





"Il bolscevismo" di Manacorda

Chi abbia seguito gli studi sul Bolscevismo, o chi abbia semplicemente scorso la Nota biografica premessa da Guido Manacorda al suo volume sul Bolscevismo, pubblicato in questi giorni dalla Casa Sansoni, forse stenta a credere che su quel movimento si possa ancora indagare e concludere, se non a costo di ripetere cose già dette o di battere vie già battute. Tanto più che il Bolscevismo è, quasi da tutti, presentato come un movimento oscuro e misterioso, spesso insondabile e impenetrabile, che lascia un adito molto relativo a chi voglia scrutarlo con occhio sereno e con chiara intelligenza. Si sa ancora quanta cura, quanta preoccupazione ponga il Governo russo a tener lontano il Bolscevismo dagli sguardi e dall'ansiosa ricerca dei profani: si sa come difficile fosse, quando pur si poteva andare in Russia, conoscere la vera realtà di quel reggimento politico, nei suoi sviluppi, nei metodi, nella pratica sociale e negli effetti sull'individuo e sulla collettività. L'intimità, cioè il servizio ad detto al turismo, si è dimostrato abilissimo a non far vedere più che a far vedere, a lasciare nel forestiero, giunto dalle regioni più lontane, un desiderio ancora più vivo all'atto della partenza che a quello dell'arrivo, perché accresciuto dalla insoddisfazione o dalla delusione. Si partiva, o si parte, dalla Russia, sapendone meno di quando si è arrivati. E, ciò nonostante, per chi non sappia, l'Intimità continua, nella sua propaganda presso alcune capitali estere, a promettere che soltanto visitando la Russia si verrà a conoscere la vera felicità degli uomini, il vero paradiso terrestre. Felicità, paradiso con l'attrattiva più forte sulla quale il Bolscevismo gioca o addirittura la sostanza costitutiva del Bolscevismo, il fine per cui esso sarebbe sorto, la grande novità che avrebbe appiattato nel mondo, rovesciando ogni altra situazione o concezione umana e reale.

Manacorda si rifà, naturalmente, anche lui a questo principio, o a questo ideale, che nel sistema bolscevico è tutto: e attraverso una analisi serrata, ricca di raffronti e di constatazioni, di dottrina e di esperienze, lo scardina nella sostanza, dimostrando quanto è assurdo e inumano, come contrasti alle leggi della vita e della realtà, come sovverta ogni etica ed ogni sapienza, col sostituire l'istinto e la follia, l'informe e il bestiale all'equilibrio e all'ordine per cui nasce e si sviluppa la vita. In fondo, la rivoluzione bolscevica che vorrebbe fondersi "essenzialmente" "su" ragioni di vita, che vorrebbe celebrare l'ebbrezza del vivere, ciò che contribuisce al benessere e alla gioia, trova proprio in questa posizione o concezione, il motivo della sua decadenza e del suo assurdo, la causa per cui non può effettuarsi nell'ambito di una società civile. Se non si avessero altri esempi o altre prove, basterebbe considerare i risultati cui il Bolscevismo è pervenuto in un venticinquennio; e vedere quale contributo abbia portato alla società ed alla civiltà, se non quello di insidiarle e di soffocarle.

Ma se, come si diceva, il Bolscevismo resta ancora, per molti aspetti un enigma? Oh sì, per molti aspetti: nel senso che non si conosce ancora del tutto, nei suoi particolari congegni, la spaventosa capacità di questa macchina: ma si sa, senza alcun dubbio, come sia terribile, come sia fatale per la società moderna, e soprattutto per la civiltà europea, contro la quale si accanisce con empia ostinazione. Il mistero o l'impenetrabilità di alcuni suoi aspetti giova forse a stimolare l'intelligenza e lo studio dei pensatori e dei sociologi, dei politici e dei filosofi; e quindi, secondo la particolare preparazione o il particolare temperamento, è possibile pervenire a rivelazioni o a conclusioni nuove, e a far nuova luce sopra questo che rappresenta uno dei fenomeni più orribili nella storia dei movimenti politici. Manacorda ha mente e spirito preparati per tale indagine: e lo dimostra con questo studio che è dei più convincenti e dei più concreti, anche dei più originali, apparsi sul Bolscevismo. Egli osserva giustamente come alla rivoluzione bolscevica abbiano contribuito soprattutto la dottrina (o la mala dottrina) e la pratica (o la mala pratica) del liberalismo ormai vuoto di ogni ideale, di ogni valore, di ogni eroica sostanza, reso, nel suo egoismo, impotente, perché volto a patrocinare interessi grevi e fini meschini, a scapito dei bisogni e degli ideali del popolo. Si ha così, fra alti e bassi, fra tentativi e fallimenti, la storia delle rivolte o dei moti avvenuti fra la fine del secolo scorso e i primi del nostro secolo. Finché, esasperati gli animi, o essendosi determinate alcune occasioni propizie, scoppiò la rivoluzione bolscevica: e, per essa, si crede di poter fare tabula rasa di tutto, di imporre un nuovo Vangelo e una nuova vita. Noi abbiamo visto, vediamo ancora, anche attraverso avvenimenti recentissimi, quale sapienza o esperienza e quale valore, quale realtà erano implicati in quel Vangelo: ma ne abbiamo pure previsto, abbastanza in tempo, i fini e gli orrori se, a difesa della nostra civiltà e della civiltà europea, lo abbiamo sempre combattuto. La nostra lotta si fonda e si riassume, deriva la sua necessità o fatalità dall'affermazione di un principio o di una sostanza che è antitetica al Bolscevismo: lo spirito. Dall'escludere lo spirito, riducendo tutta la vita e tutta la realtà a materia; dal negare la trascen-



Ferruccio Vecchi

Milano, febbraio. Da una decina di giorni circa l'aula sede della Federazione dei Fascisti di Combattimento è la mèta di una folla varia di popolo che vi si reca per visitare una mostra di scultura.

Il richiamo è determinato non solo dal fatto che la mostra ha carattere d'eccezione, ma perché il nome dell'Artista è legato agli albori del Fascismo. Ferruccio Vecchi, infatti, riappare nella memoria del milanese, dopo vent'anni, in tutta la sua artezza moschettiera - pizzo argenteo, polso pallido, occhi lampeggianti - alla festa dei primi ribelli contro i saboteur dell'Italia vittoriosa che anelava alla sua rinascita.

Giorni di decisivi combattimenti quelli in cui le prime squadre di azione, capeggiate dal Capitano degli arditi Ferruccio Vecchi, ebbero immediata sopravvivenza sulle

UNO SCULTORE RAVENNATE CHE ESPONE A MILANO

FERRUCCIO VECCHI

masse sovversive scagliate da loro pastori allo sbaraglio, senza una fiamma ideale, senza un ansito spirituale, per puro istinto di sovvertimento e di distruzione.

Dopo queste prime affermazioni sulle malebrame degli unitari, che non erano soltanto azioni di piazza, ma anche drastiche polemiche sul settimanale «L'Ardito», Ferruccio Vecchi andò all'estero.

Gli Stati Uniti, la Francia, la Svizzera e il Belgio furono la sua parte di vita tormentata fuori della Patria. Egli conobbe colà perfidia ed agguati, la vita dei potenti e l'odio degli umili. Ma il suo spirito gagliardo e sdegnoso superò ogni ostacolo e cercò nelle arti plastiche il suo conforto e la sua ragione di vivere.

Alla scultura egli giunse quattro anni orsono, a Brusselle. Con tutta la sua volontà creata affranta la creta per viscerarla del suo spirito. Sin dalle prime prove la materia obbedì al suo prepotente volere. Ma non ne compiacque che in parte. La via che egli cercava l'aveva trovata e bisognava percorrerla interminabilmente. Egli non parla con nessuno del travaglio del suo spirito di allora, ma è facile intuirlo. Egli non si era proposto di imitare questa o quella tendenza artistica, ma di creare uno stile suo che fosse aderente ai soggetti che la sua ispirazione a mano a mano gli suggeriva.

Questa mostra appare pertanto antifascististica ed antiaccademica, ed appunto per questo le opere di Ferruccio Vecchi rimano nell'alone della grande arte umana e cosmica.

Il pubblico più intelligente e meglio iniziato all'arte-espressione di Ferruccio Vecchi, è ritornato in questi giorni a visitare la mostra, perché non era più evidentemente di avere scoperto le opere che più lo avevano interessato in tutti i particolari e in tutti i significati.

Questa scultura appartiene tutta intera all'anima ardente di Ferruccio Vecchi, alla sua acerrima fede, al suo amore per il Duce, alla sua passione per l'Italia, Chi lo conosce da oltre vent'anni e non ignora i tormenti del suo spirito non poteva concepire che egli si presentasse al giudizio del pubblico con opere meno significative, sia dal lato artistico sia dal lato etico-politico. Abbiamo visto i vecchi squadristi - che appartengono a tutte le categorie sociali - stare ammirati e con le lacrime negli occhi davanti alle opere del loro primo comandante di squadre. Il dramma di un sentimento dell'Artista era il dramma da loro stessi vissuto; era il henito spirituale che ancora li accomuna a lui.

Gridano per le sale. La battaglia del grano che, altrimenti, il capolavoro di questa mostra, di alta concezione fascista e dunque di profondo significato sociale ed etico in quanto riassume, felicissimamente, l'età d'oro voluta dal Duce per la nostra famiglia, la fertilità della nostra terra e la fecondità della nostra Donna, l'optimo raccolto e la felicità della nostra Casa, è concezione ed è arte di un grande scultore; è simbolo ed emblema, sintesi chiara del pensiero del Duce, reso da una mente d'artista pieno d'impulso e di sensibilità. La tecnica è tutta un profilo d'ardimento. In questo gruppo, Ferruccio Vecchi domina vittoriosamente la materia, laiche voi vedete realmente nell'agricoltore che mostra alla moglie la spiga, grossa quanto la loro bimba, la «sana potenza del lavoro del campo» e la gagliardia della nostra razza. Ora se questo magnifico gruppo comincia ad ombrire il passo per sé, è pur vero che esso prevale perché serve mirabilmente all'idea, a quella idea realizzata e russa.

Non era possibile che le idee sociali e politiche mussoliniane non agitassero, dove più dove meno, la mente di qualche artista. Ecco qui una statua che mi sembra la restaurazione dell'arte dopo tante maniere da zerbino e sussulti epitetici ed estroflesse forsenate!

Ma, e pensiero animatore e idee e accordi e linee e decoro classico, eccoli ancora lì, ne l'idea balza dalla mente dell'uomo che veramente svela, come l'artista stesso avverte, il mondo dello spirito, e nella Donna nella vita d'un uomo. La Terra, il cuore è offerto a occhi chiusi, che sono quanto di più spontaneo, di più inerente a tutto l'essere dell'uomo: la fede, la speranza, l'amore, la gloria di tutti i beni fisici, morali e spirituali.

E se voi vi accostate anche ai ritratti e alle decorazioni che il Vecchi ha pure esposto lungo tutte le naste pareti del salone, voi vedrete e vi persuaderete che in ciascuna delle sue opere l'artista non ha rinunciato alla più bella, all'unica



La Battaglia del Grano

dote che gli possa meritare quel nome; l'idea preconcetta con forme viventi, che siano a un tempo essenza ed espressione. Ecco il suo metodo, ecco il suo campo, ecco la sua arte. Ottul ogni esclusionismo spartico: arte pagana, o cristiana, classicismo, purismo, naturalismo, dionisiaco, o quell'altra forma per sé: ciascuna, rivelatrice d'un'idea e di questa potentemente connessa, ha un suo valore come mezzo di artistica educazione. E' in questo rapporto che si coglie la legge che governa la forma, già che ogni legge è rapporto: avvertito dalla mente, spiega la ragione dell'essere; seguito come criterio nell'opera riproduce l'effetto, donde quell'adorismo di Bacon «se non riesce l'opera è perché se ne ignora la causa» e quell'altro del Vico: «critico del vero è l'operario».

L'ammirazione pubblica suscitata dalle opere esposte da Ferruccio Vecchi e il consenso unanime della critica, sono due ordini complessivi



Deposizione - Resurrezione - Pala d'altare

denza per assommare tutto nella vita terrena; dal toglier valore all'anima per riferirlo tutto al corpo discende la massima impotenza o la rovina del Bolscevismo. E invece: nello spirito, nelle supreme ragioni dell'umanità consistono la forza e la grandezza della Rivoluzione fascista, nota anch'essa da un'ansia di rinnovamento e di vita contro le maschere più o meno inique dei regimi liberali e democratici: ma per accrescere e per rendere più gloriosa la civiltà, non per distruggerla; per conferire agli uomini maggior dignità e grandezza, non per schiacciarli o per diffondere la miseria e la strage. Manacorda trova questa miseria e questa strage, derivanti dal Bolscevismo, in tutti i settori della vita russa: nell'economia, nella organizzazione sociale, nella scienza, nell'arte, nella letteratura, nella religione, ed espone gli orrori del «Senza Dio» che spingono nell'abisso ogni forma di umanità e di civiltà. Di tutti questi effetti oltraggiosi e rovinosi egli, con dottrina e con pazienza, usando di scienza e di intuizione, sa ritrovare la causa: ancora di più, sa alla causa dare un volto, un nome, una voce, fuori di ogni astrattismo vano o irreali, per tradurre in una forma concreta quanto è all'origine, sia pur remota, di ciò che, sviluppandosi, è diventato abominevole. Credo che, nel suo pensiero, l'indagine si estenda fino agli «immortali principi», considerati e spresione tipica di una situazione che, pur determinata da un bisogno effettivo, si esaurì in un solo modo o

in un solo aspetto reale, quello della materia e dell'istinto. Fu una realtà scoperta a mezzo quella che, per la Rivoluzione dell'89, si venne affermando: e perciò, in quanto a mezzo, si esaurì e si distrusse. Tale incapacità di superare le esigenze materiali, tale stato antipolitico, Manacorda lo riconosce in ogni settore della vita bolscevica: e così ogni forma di questa vita non risulta altro che una particolare espressione di un motivo originario orgoglioso e brutale e ne per distruggerla; e per conferire agli uomini maggior dignità e grandezza, non per schiacciarli o per diffondere la miseria e la strage. Manacorda trova questa miseria e questa strage, derivanti dal Bolscevismo, in tutti i settori della vita russa: nell'economia, nella organizzazione sociale, nella scienza, nell'arte, nella letteratura, nella religione, ed espone gli orrori del «Senza Dio» che spingono nell'abisso ogni forma di umanità e di civiltà. Di tutti questi effetti oltraggiosi e rovinosi egli, con dottrina e con pazienza, usando di scienza e di intuizione, sa ritrovare la causa: ancora di più, sa alla causa dare un volto, un nome, una voce, fuori di ogni astrattismo vano o irreali, per tradurre in una forma concreta quanto è all'origine, sia pur remota, di ciò che, sviluppandosi, è diventato abominevole. Credo che, nel suo pensiero, l'indagine si estenda fino agli «immortali principi», considerati e spresione tipica di una situazione che, pur determinata da un bisogno effettivo, si esaurì in un solo modo o

LUIGI M. PERSONE



Puppeta - Bronzo

Le due Mistiche

Quando si parla di Mistica fascista il pensiero non può a meno di ricorrere alla Mistica cristiana, quasi che l'una fosse stata generata dall'altra. Viceversa, gli elementi mistici non sono che eterici. La sostanza è diversa, appunto perché diversa la fonte originaria dei due misticismi.

Il primo, quello cristiano, sorge dall'esercizio di una religione che, come tutte le religioni, ha bisogno di raggiungere, anche attraverso un determinato formalismo, un sempre maggiore animarsi di processi e che, riducendo a forma o a formula il fluo, lo popolarizza e lo rende tale da poter essere inteso e coltivato e nello stesso modo, anche da fedeli di diversissima capacità intellettuale e spirituale.

Inoltre la mistica cristiana è la mistica di una religione che, soprattutto per effetto degli interpreti della parola del suo Dio, concepisce la vita eterna e il paradiso come un momento di prova delle virtù individuali, durante il quale si prospetta all'individuo un premio di beneficio esso pure strettamente individuale. Il padre virtuoso e premiato col Paradiso, il figlio che ha peccato mortalmente, è condannato all'inferno. Un premio è un rischio, che valendosi di un meccanismo psicologico molto semplice, raggiunge il risultato di elevare, di affrettare, di pur raggiungere più ciascuno dei processi, ma una vita di beatitudine proporzionata al grado delle virtù sue personali. Ne uscì fuori, di conseguenza, una Mistica che si disorbi essa mira che un concetto di generosità di fraternità di distinzione, ma sempre con un presupposto di benefici individualistici che poi si godranno nella vita futura.

Viceversa il Fascismo come teoria e come pratica, e conseguentemente nella sua Mistica (che si risolve anche nelle forme e nei riti suoi spontanei per la maggioranza spirituale delle classi fasciste) posta tutto sopra a una teoria spiritualistica come quella cristiana, di virtù su disinteresse come quella cristiana, con sacrifici e rinunce chieste all'individuo per fini superiori rappresentati dagli ideali supremi della Patria, della razza, della presenza storica futura del proprio popolo, ma domandando al tempo stesso al greggio il greggio come al greggio tutto un insieme di rinunce che persino comprendono quella suprema della vita. Certo questo non può per ottenere compenso post-mortem o in vita, ma per raggiungere soddisfazione tutta terrena di collaboratore necessario di nobile impresa. Impresa che è sempre in atto ed in continuo sviluppo, perché mai abbastanza sarà grande la Patria, ma abbastanza potrà e giocherà un popolo, finché la Patria non sia il mondo e il popolo non sia il popolo della terra.

Ma per chi, entrato nello spirito del Fascismo anche mistico, fa propri questi concetti e si comporta seguendo un sentimento sinceramente ispirato a questo idealità altissima, ma non sovrumane, obbedisce a comandi che non hanno già come meta un premio ben definito o un premio di gaudio.

Il premio di gaudio se c'è, è concepibile solo in funzione di collettivo gaudio di compenso del tutto involontario collaborato a far sì che il proprio Paese e il popolo al quale si appartiene sia il più forte, il più fiero, il più temuto, il più rispettabile ed abbia parte nella gloria del mondo in tutte le imprese e solo in quelle che migliorano l'umanità.

Necessariamente una concezione di tale genere dà luogo a manifestazioni e riti che non possono non assomigliare a quelli della religione cristiana, ma debbono però in pari tempo diversificare da essi per la grande incommensurabile differenza che c'è fra le due concezioni mistiche: l'una tendenzialmente individualista, l'altra tendenzialmente ispirata al puro bene astratto della Patria e di un popolo. In ciò le differenze.

Ma c'è un punto in cui viceversa le due concezioni si avvicinano fra loro e frangono, per così dire, allimento da uno stesso spirito. Qui dipende da quel tanto di indipendente della concezione individualistica del premio e della pena, che a già nel Vangelo, il quale assai poco parla di paradiso e di inferno, ma soprattutto parla agli uomini di un bene che deve essere praticato per il bene fine a se stesso, per la gloria fine a se stessa, per l'amore del prossimo fine a se stesso. E allora così concepita l'idea cristiana, attraverso la parola autentica e precisa di Gesù, ecco sorgere parallela alla concezione cristiana (di prevalente sviluppo degli apostoli e della chiesa) anche un'altra concezione cristiana della vita (spiritualità in prevalenza degli asceti) che pure non disconosce, come atto di fede l'esistenza e la mèta del premio (luta terrena), concepisce pur anche l'idea della perfeibilità umana e vi tende, come verso un qualche cosa che già basta di per sé solo a rendere soddisfatto lo spirito superiore, a compensare il sacrificio che compie, la rinuncia che fa, e a renderla per il buon cristiano gradevole, anche se dura e cruenta.

In questo senso, anziché divergenti, le due concezioni sono parallele; e parallele possono considerarsi le rispettive Mistiche.

UMBERTO AMMIRATA
Autografi di Martin Lutero e Ibsen
venduti ad un'asta berlinese
Berlino, 21 febbraio
Ad un'asta che ha avuto luogo stamane a Berlino sono stati venduti alcuni importanti autografi. Il prezzo più alto è stato pagato per una lettera di Martin Lutero, che è stata acquistata per 2800 marchi, pari a circa 20 mila lire. Seicento marchi è stata pagata una lettera di Ibsen, che espone le sue idee ed un studio di problemi etico-politici. In sostanza il celebre drammaturgo sostiene la necessità che tutti i popoli nordici formino, insieme con quello tedesco, una grande unica famiglia germanica.

Il ritrovamento in Remedia di un cranio di bue dell'epoca quaternaria
Mosca, 21 febbraio
In Armenia, in prossimità del villaggio di Serenavid, è stato rinvenuto il cranio di un bue risalente all'epoca quaternaria. Trattasi di un cranio di dimensioni straordinarie: la distanza tra le corna di 110 centimetri e le corna misurano 80 centimetri.
La formula di un medico spagnolo per guarire la lebbra e il cancro
Madrid, 21 febbraio
Il Dott. Damian Balaguer Jimenez, medico forense di Granada, afferma di aver trovata la formula per guarire la lebbra, il cancro esterno e le emorroidi. Secondo tale formula si impasterebbe in ogni caso la morte per emorragia. Altra proprietà del sistema consiste nel concentrare in un solo punto del corpo il male che si deve combattere ed estrarre, facilitando così l'opera del medico.
Un italiano derubato a Tangeri di tutto il suo patrimonio
Tangeri, 21 febbraio
Un italiano che già si trovava a Marocco francese, dove possedeva un piccolo podere, ed abitante ora a Tangeri, rievocando stante ha constatato la sparizione di 430 mila franchi, che trovavano nascosti in un mobile e che costituivano tutto il suo patrimonio.
Cinema che s'incendia mentre si proietta «Danaro in fiamme»
Nuova York, 21 febbraio
Un cinematografista di Bristol, nel Connecticut, aveva tutta la facciata lappazzata di striscioni con la scritta «Danaro in fiamme», titolo di una pellicola. La stessa sera della «prima», subito dopo la fine dell'ultima proiezione, un violento incendio devastò in pochi minuti il locale. Dannò: circa 12.000 dollari, compreso l'incasso della serata che la cassiera, spaventata, non aveva pensato di mettere in salvo.

LORENZO RUGGI
La nomina di D'Arma a Vicepresidente della Corporazione dello Spettacolo
Roma, 21 febbraio
Con Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il fascista Nino D'Arma è nominato Vicepresidente della Corporazione dello Spettacolo, in sostituzione del fascista Corrado Marchi, il quale cessa dalla carica di Vicepresidente della Corporazione stessa, ed è nominato consigliere effettivo della Corporazione dello Spettacolo, in sostituzione del fascista Corrado Marchi, il quale cessa dalla carica di consigliere effettivo della predetta Corporazione.

La cittadinanza onoraria di Nuova York ai Commissari italiani della Esposizione
Roma, 21 febbraio
All'Anniaraglio d'Armatra, Senatore Giuseppe Cantù, Commissario generale d'Italia alla Esposizione Universale di Nuova York, è stata recentemente conferita la cittadinanza onoraria di Nuova York ed una medaglia d'oro a riconoscimento del successo ottenuto dalla Esposizione Italiana. Sono state inoltre conferite la cittadinanza onoraria ed una medaglia d'argento ai membri del Commissariato generale d'Italia.



# BOLOGNA

## Vita della "X Legio,"

### Rapporto agli Ufficiali della G. I. L.

Il Vice-Comandante Federale della G. I. L., venerdì 22 febbraio, alle ore 21.15, nel salone del Comando Federale, terrà rapporto a tutti gli Ufficiali della G. I. L. residenti a Bologna.

**IL COMANDANTE FEDERALE**

**I CADUTI PER LA RIVOLUZIONE**

### Igino Perosi Tartuferi

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Igino Perosi Tartuferi, segretario Federale, per incarico del Segretario del Partito, ha fatto deporre un fascio di fiori sulla tomba dell'eroica Camicia Nera.

### Iscrizione di soci perpetui alla G.I.L.

Il Comando Federale della G.I.L. comunica che:

Sono pervenute al Comando Federale le seguenti iscrizioni a socio perpetuo della G.I.L.:

Bologna: Ferruccio Calabi, Eugenio Chiarini, Alfredo Degli Esposti, Giancarlo Galdi, Paolo Nediani.

Provincia: Primo Baracani, Imola; Consorzio fra esercenti, Calderara di Reno; Galeazzo Cemberni, Imola; Leonida Martinelli, Alcedo, Adriano Pasquali, Calderara di Reno.

Il Comando Federale si è compiaciuto con i camerati che hanno voluto dimostrare in modo così tangibile il loro attaccamento alle Organizzazioni giovanili del Regime.

La Ditta Magrini G. P. di Bologna ha offerto alla G.I.L. un apparecchio radio di Comandante Federale ha vivamente ringraziato.

Per onorare la memoria dell'Avv. Dante Calabi, il Sindacato Fascista Avvocati e Procuratori ha devoluto, a favore dell'Assistenza sanitaria della G.I.L., la somma di lire 150. Il Comandante Federale, compiaciuto del significativo gesto, ha vivamente ringraziato.

### La collaborazione tra l'I.N.C.F. e gli organi della Scuola

Non sarebbe necessario sottolineare l'attività e la crescente importanza che nel quadro delle organizzazioni del Regime viene assumendo l'Istituto Nazionale di Cultura Fascista. Una nuova conferma in tal senso è venuta dalla disposizione del Segretario del P. N. F. che stabilisce che tutti gli iscritti all'Associazione Fascista della Scuola, universitaria, media ed elementare debbono aderire nel modo più concreto all'I. N. C. F. ed in quanto a ciò intendiamo restringere il significato al più semplice versamento della quota di associazione, che per le categorie è stata ridotta in limiti estremamente modesti, e che appare a tutti gli effetti un puro costo della pubblicazione che l'I. N. C. F. distribuisce ai suoi associati, ma vogliamo parlare di adesione totale e soprattutto spirituale, specialmente per il lato che riguarda la propaganda e la propaganda che da tempo culturale, il compito fondamentale di quella istituzione che appunto si dice di Cultura Fascista.

Gli insegnanti di qualsiasi grado e di qualsiasi ruolo, sono i portatori incaricati della scienza nella scuola fascista, radicano e irrobustiscono nelle giovani menti la pianta immensa del sapere. Tuttavia il denominatore comune di ogni nozione deve essere la cultura fascista. Lo stile fascista deve divenire un habitus dell'insegnamento in cui lo svolgimento di ogni attività è determinato dal Regime ha il compito, il diritto e il dovere di determinare. Questo porterà necessariamente ad un più alto significato della cultura in quanto la renderà una organica e unitaria direzione. In sostanza la Scuola fascista, etica nei presupposti filosofici e dottrinali, nel campo della preparazione del cittadino soldato e del cittadino produttore esplica al massimo il concetto nuovo e l'essenza rivoluzionaria di Stato educativo.

Questo provvedimento smentisce ancora una volta se fosse necessario il dualismo che vechie gelose mentalità ponevano tra Fascismo-cultura e Fascismo-azione e riunisce invece queste due nozioni in una concreta operatività realistica. Naturalmente tutti i docenti e tutti gli alunni della Scuola fascista, in quanto a ciò, dovranno limitarsi soltanto al campo ideale, ma nel campo della prassi dovrà trovare opportune manifestazioni che i Presidenti delle Sezioni dell'I. N. C. F. dovranno organizzare tutti i Provveditori agli Studi e i Fidiatori dell'A. F. S.

Il provvedimento oderno insomma, mentre estende la funzione divulgativa nel campo culturale da parte dell'I. N. C. F., raccoglie e indirizza energie latenti nel campo degli insegnanti.

### Corsi di Preparazione Politica

Stasera, alle ore 21, il Ten. Col. Agostino Aleotti terrà la 2.ª lezione del Corso di Cultura Militare per gli allievi dei Corsi di Preparazione Politica e trattata dell'Europa e i trattati di pace.

Alle 22, il fascista Piero Pedrazza concluderà il corso di politica estera dei fascisti, parlando sul tema: «I responsabili della guerra».

### Attività del G.U.F.

Campionato di corsa campestre - Il G.U.F. di Bologna organizza per domenica 25 febbraio una gara di corsa campestre a cui parteciperanno tutti i corridori dell'Ente di Bologna, con un numero di concorrenti, selezionati dai precedenti gare provinciali, che si aggirano intorno ai 100. Il Campione universitario campione di corsa campestre per l'anno XVIII, è nostro il G.U.F. di Bologna ha in questo anno ottenuto la migliore classifica collettiva e premi individuali per i primi dieci classificati e la rapporto che verrà assegnata al G.U.F. che avrà il maggior numero di concorrenti classificati in tempo massimo. La gara si svolgerà su un percorso di 5000 metri, avrà inizio alle ore 16 con partenza a arrivo in Litorale.

L'ultima usata del G.U.F. - Nella nostra edizione odierna pomeridiana, pubblicheremo la pagina redatta dall'Ufficio Stampa e Propaganda del G.U.F.

### Corsi e lezioni

Preparazione coloniale della donna - Presso il Corso di preparazione della donna alla vita coloniale, il Prof. Giovanni Meloni ha parlato su geografia fisica ed economica della Libia, trattando l'argomento in rapporto ai vari colonizzatori, per mezzo di filmati, di diapositive e di mappe. Il Prof. Alfonso Bisagali ha illustrato «La casa in colonia» e la rapporto che esiste tra le esigenze climatiche che richiedono spe-

ciali sistemi di costruzione, sia in rapporto alle esigenze igieniche locali che hanno ispirato particolari arredamenti. Il Dr. Sibirani ha parlato della frammentazione e di altri nuclei scolastici.

### MONITO IN CIFRE

#### Il dovere delle spose bolognesi

Esaminando l'interessante bollettino municipale Bologna in cifre riguardanti il decorso anno solare, abbiamo rilevato come per le nostre, dopo un troppo breve periodo di promettente ripresa, sia subentrato un periodo di stasi, aggravato, per giunta, da una netta tendenza al regresso. A parte il fatto, che nell'anno precedente si era riscontrata una diminuzione del numero dei matrimoni, ciò nondimeno, questa persistente scarsezza di nascite sta a dimostrare come perduri ancora l'azione di quei concetti demografici superati, contro i quali il Regime giustamente conduce aperta ed energica battaglia.

Al primo posto nella classifica dei Comuni capoluoghi di provincia, con 46,1 nat. viv. ogni 1000 abitanti, sta, come è noto, Litoria. Dai 46,1 di Litoria ai 13,3 di Imperia, la discesa è vertiginosa e tanto più grave in quanto solamente 14 Comuni capoluoghi di provincia superano il 30, solo una decina si avvicina a 20, fra i quali Bologna, rimanendo al disotto del 20. La nostra città dà 15,6 nat. viv. su ogni 1000 abitanti (assai lontano da quel coefficiente medio nazionale calcolato per il 1938 in 24,1; invece, nella nostra provincia, che dà 17 nat. viv. su ogni 1000 abitanti, tanto che del 20,0 posto arriva all'83,0).

Orbene, di fronte alla severa eloquenza numerica di queste cifre, ogni sposa bolognese deve mettersi a domandarsi che incombe di fronte alla Patria che non difenda nella sua forza fondamentalmente: la razza.

### Premio assegnato dal Duce per un parto gemellare

Il Duce ha fatto pervenire, a mezzo del Prefetto, il seguente premio di natalità per un parto gemellare: L. 600 al coniugi Nerina e Umberto Tommasini di Bologna.

### I BUONI DEL TESORO 1949

#### 128 milioni finora sottoscritti

Continua l'affluenza delle sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro 1949 presso la sede del R.A.C.I. di Bologna. Figli d'Italia cui vengono effettuati i versamenti, risultano sottoscritti 128 milioni.

### La carta del R.A.C.I. e il prelievo carburante

Con recente disposizione del Ministero delle Corporazioni è stata concessa agli autoveicoli non fuenti di speciale licenza di circolazione la facoltà di circolare per il trimestre marzo-aprile-maggio. In sostanza, si concede solo mediante la carta di autorizzazione rilasciata dal R.A.C.I. sia per le automobili che per i motocicli.

La distribuzione della Carta R.A.C.I. avrà inizio lunedì 20 corr. e si svolgerà presso la sede del R.A.C.I. di Bologna, via S. Stefano 28, e per le sole macchine immatricolate a Bologna.

Giova avvertire che la Carta di autorizzazione non è soltanto il mezzo per poter prelevare il carburante presso i distributori, ma ha una importanza sia ben più rilevante, in quanto è documento indispensabile per essere autorizzati alla circolazione; deve essere quindi portata sempre sull'autoveicolo ed esibita ad ogni richiesta. A tal proposito si deve far notare che in caso di smarrimento non verrà rilasciato alcun duplicato. La Carta di circolazione viene consegnata senza alcuna formalità a presentazione della licenza di circolazione.

### Il Congresso di dermatologia e di sifilografia

Nel giorni 28, 29, 30 e 31 del prossimo mese avrà luogo a Bologna, nella sede dell'Istituto Clinica Dermatologica, il XXXII Congresso nazionale della Società Italiana di Dermatologia e Sifilografia.

Sotto la presidenza del Prof. L. Martini-Di Tiro, la Clinica Dermatologica sifilografica, saranno svolte due importanti relazioni di relazione di vitale importanza dal punto di vista scientifico e umanitario: la Infogrammatologia in generale e la tubercolosi cutanea. Relatori sarà il primo tenente Prof. G. Cerini, A. Via di Girolamo A. Mianzan. Sul secondo tema parleranno i relatori professori: A. Bergamasco, M. Sibirani, P. Pinetti, F. Orsato, E. Scolari, M. Romagnoli, F. Piazzi, A. Versari, M. Scopesi, G. Manzanotti, G. Miani, G. Bertaccini, M. Mothacelli, G. Sestieri, G. Cotini, L. Martini-Di Tiro, G. Baccedon, G. Reddelli, M. Tamponi. Successivamente alle discussioni sulle relazioni ufficiali verranno lette le varie comunicazioni ed i contributi personali che numerosi soci hanno già segnalato.

Le attività delle più alte personalità della scienza medica e di quasi tutti i cultori della specialità, assicureranno fin d'ora il completo successo della riunione, alla quale hanno confermato la loro partecipazione molti scienziati stranieri.

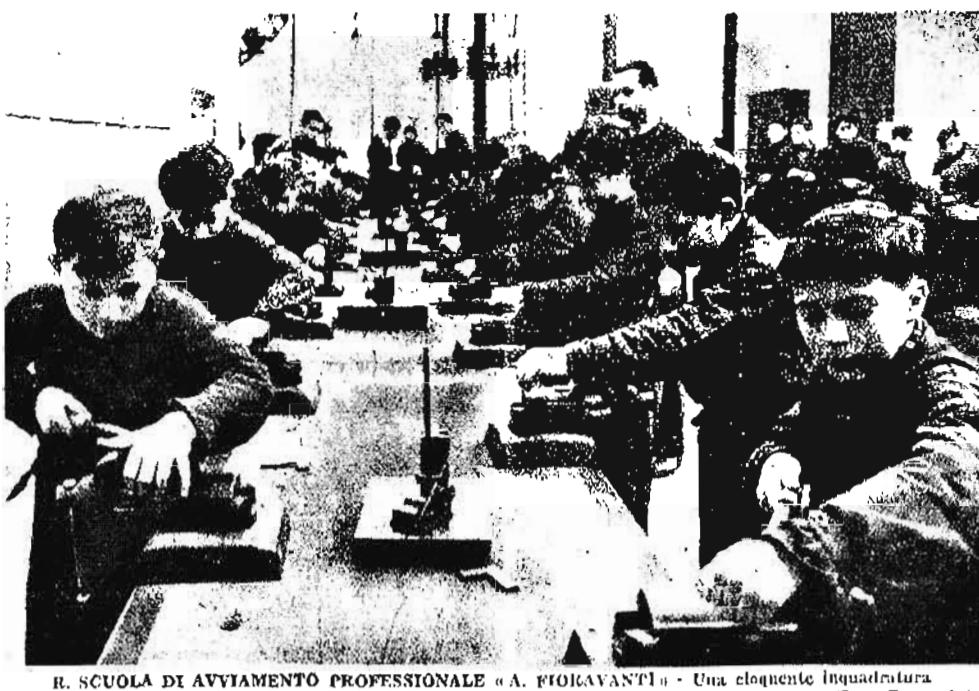
### Le conferenze

Istituto di Studi Romani - Oggi, alle ore 18, nell'aula di lezione dell'Istituto di Chimica Generale, in via Salmi 2, il Prof. Armando Verducci terrà la terza conferenza del ciclo, organizzato dalla Sezione Emiliana dell'Istituto di Studi Romani, parlando su: «Vercina colonica augustea di Roma». La conferenza sarà interrotta da proiezioni.

### Sesto raduno dei Cavalieri d'Italia

L'Unione fascista Industriale comunica che il Comando del Reggimento Cavalieri d'Italia, con l'autorizzazione delle superiori Gerarchie, ha indetto l'adunata nazionale dell'Associazione di Studi Romani, in via Salmi 2, in Torino, il giorno 28 e 29 aprile. V. in Torino.

In considerazione degli alti fini dell'adunata, si rivolge viva preghiera alle aziende industriali, perché, compatibilmente con le esigenze tecniche, siano concessi ai dipendenti iscritti, che si facciano assistere, i necessari giorni di permesso.



R. SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE «A. FIORAVANTI» - Una eloquente inquadratura nel padiglione degli aggristiatori meccanici. (Foto Comaschi)

### L'AGGIORNATO ORDINAMENTO SCOLASTICO

#### Un uomo con scuola

La cinquantina dei pulitori di stoffe è un dato inquietante; si tratta di lavoratori eleganti, quasi tutti snelli di statura, con piedi corti e mani leggere, che portano un saucello collettivo e sono agili, attivi, brava e alcuni stracci. La scuola che essi maneggiano con estrema perizia, già diventata di simpatia, ha la parte superiore in bilico. Dopo il loro passaggio per una strada della città, le vetrine sono più splendenti e più sane; hanno fatto un lavoro di pulizia di perfezione e di utilità, necessario al regolare funzionamento della Scuola alle impellenti necessità della istruzione di un così considerevole numero di allievi. I quali, provenienti da classi lavoratrici e rurali, hanno un desiderio di perfezionamento sempre più alto del proprio lavoro, hanno presagire di aumentare in modo notevole di anno in anno.

Ma c'è di più. Il Ministero dell'Educazione Nazionale vuole che siano rag. giunte le maggiori parti. Sarà compito del personale di insegnamento, e, in primo luogo, del Direttore dell'istituto, Ing. Gnetino Cuomo, attualmente destinato in missione a Napoli per la direzione dei lavori del costruendo grande Istituto di avviamento industriale della G.I.L. e del Vice-direttore, Prof. Francesco Nicolosi.

La recente riforma apportata dalla Carta della Scuola e l'impulso dato personalmente dal Ministro Bottai alla Scuola Tecnica, pongono il problema dell'insegnamento tecnico dei giovani in un piano di importanza particolarissima. Giustamente, dunque, l'istitutiva del Comune è venuta a risolvere quel primo passo, di carattere tecnico-edilizio, che era necessario per porre in giusta evidenza la finalità della nostra R. Scuola di Avviamento Professionale «A. Fioravanti».

Durante la visita ai locali abbiamo dovuto constatare che, in parte, la nostra Città, sia oggi all'altezza dei nuovi compiti affidati dal Fascismo agli educatori della gioventù. I giovani studenti, provenienti dalle Scuole elementari, seguono il corso della Scuola di Avviamento Industriale, comprendente tre anni di insegnamento, si preparano all'ammissione al corso tecnico industriale superiore, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno professionale, ecc., nonché la pratica dell'attività, come si fa in un'industria, dove, un anno dopo, dopo cinque anni di studio, interessante, particolarmente per quell'aggiornato ordinamento scolastico, comincia ai tempi educativi (risolti, lo spirito e il programma che informano l'insegnamento della Scuola industriale. Ivi i giovani apprendono una duplice istruzione, di carattere tecnico-culturale e pratico, seguendo le lezioni in italiano, cultura fascista, lingue straniere, storia, geografia, matematica, scienze, religione, canto, calligrafia e religione, unitamente a quelle di tecnologia, meccanica, scienze applicate, disegno

# ULTIME NOTIZIE

## I COMBATTIMENTI IN CARELIA

### Il Comando finlandese smentisce l'occupazione sovietica di Kolvisto

I russi ribadiscono la presa della importante posizione - Violenti attacchi a Taipale vittoriosamente respinti dalle truppe finniche - Intensa attività aerea

Heisinki, 21 febbraio  
Dal Quartiere Generale viene smentita l'affermazione contenuta nel comunicato sovietico di ieri, secondo cui i russi avrebbero occupato Kolvisto. La notizia di base è che il radio di Mosca è un'informazione inaccurata. Si fa osservare che su tutta la linea di difesa dell'estremo di Carelia i capitani di Kolvisto e di Taipale si sono dimostrati i più formidabili ostacoli alle offensive sovietiche.

I comunicati finlandesi insistono sull'attività dell'aviazione, accennando a «battaglie aeree nella zona della linea e nell'interno del Paese». In ciò alcuni osservatori neutrali credono di vedere la conferma di aiuti pervenuti dall'estero all'aviazione finlandese sotto forma di apparecchi e di altro materiale aereo.

Stamane vi sono stati due allarmi aerei a Helsinki, ma nessun apparecchio nemico è comparso nel cielo della Capitale.

L'odierno bollettino del Comando Superiore finlandese dice:

Sull'estremo di Carelia il nemico ha eseguito vari attacchi fra il golfo di Finlandia e Muolajärvi, ma tutti sono stati respinti. In alcune di queste località il combattimento è durato tutta la notte. Numerosi carri d'assalto sono stati distrutti. A Taipale le nostre truppe hanno respinto un attacco al quale hanno partecipato due Divisioni nemiche appoggiate da artiglierie di grosso calibro e da aeroplani. Un violento combattimento si è svolto durante la notte. Il nemico ha subito gravissime perdite.

Nel settore nord-orientale del lago Ladoga vi è stata una relativa calma.

In direzione di Kuhmo le nostre truppe hanno impedito che forze nemiche portassero aiuti a reparti circondati dalle nostre truppe. Negli altri fronti vi è stata una attività di pattuglie.

La nostra Aviazione ha eseguito voli di ricognizione sulla linea nemica. Durante la notte sono stati bombardati concentramenti di truppe e durante il giorno alcune colonne di rifornimenti. Sul fronte interno e sulle linee si sono svolte vari duelli aerei. Nella zona di guerra l'attività del nemico è stata intensa su Finlandia. Un violento combattimento aereo si è svolto nella zona sud-orientale. Il nemico ha lanciato bombe su Hyvinkää, Riihimäki, Lahti, Kouvolu, Salo e Hangoo.

Un treno passeggeri e un giardino d'infanzia sono stati bombardati. Di classe apparecchi nemici sono stati abbattuti e altri sei si ritiene siano caduti al di là delle linee nemiche, essendo rimasti gravemente danneggiati.

Si discute questa sera se la notte che ha oggi illuminato Helsinki e che è stata assai più abbondante sul fronte careliano imporrà una sosta delle operazioni sovietiche e darà alle forze finlandesi un ben meritato riposo, dopo tre settimane di lotta ininterrotta e accanitissima. Le notizie giunte dal fronte in serata dicono che i russi, stamane all'alba, hanno ripreso l'attacco nel settore di Summa, dopo averlo sospeso per poche ore soltanto, con lo stesso accanimento di ieri e dell'altro ieri; ma non si sa ancora con precisione quali effetti abbia avuto la venuta sul suo sviluppo.

Il comunicato ufficiale dice che gli attacchi sovietici sono cessati durante la giornata, ma si sa che in alcuni settori la pressione russa non è per nulla diminuita. A Taipale, ad esempio, l'assenza delle nostre truppe è spiegata qui a Helsinki, significa che i russi non sono ancora riusciti a passare sulla sponda destra del fiume omonimo. Solo dopo l'attraversamento del fiume, infatti, le fanterie sovietiche potranno avere l'ausilio dei carri. Le notizie del settore di Kuhmo confermano che l'azione da quella parte non è ancora conclusa. I russi continuano a impegnare forze per tentare di liberare i reparti della loro 54. Divisione, tuttora circondati dai finlandesi.

Il risentimento del popolo finlandese verso la Svezia per quella che era considerata come una cronica interpretazione dei doveri della neutralità, risulta ora grandemente attenuato in seguito al discorso del Re di Svezia. Si comprendono ad Helsinki le ragioni che inducono la Svezia a mantenere la sua neutralità, ma nello stesso tempo si sa che l'opinione pubblica finlandese occorrono maggiori aiuti se veramente si vuole la fine della guerra e una pace duratura.

con la Finlandia, ed ha una popolazione di circa 5 mila abitanti. Successive notizie hanno rivelato che il bombardamento è stato compiuto da una formazione di sette apparecchi sovietici e che un quarto della città è in fiamme. Il Sindaco di Pajala, George Toimela, ha narrato all'United Press che gli apparecchi sovietici hanno gettato una trentina di bombe ad alto esplosivo ed almeno un centinaio di piccole bombe incendiarie su Pajala, da una altezza di tremila metri. La chiesa principale è rimasta danneggiatissima, tre grandi edifici sono stati colpiti in pieno e demoliti o moltissimi sono in fiamme. Tutti i vetri della città sono stati mandati in frantumi dalla violenza delle esplosioni.

Il capo della Polizia di Lulea ha comunicato che Pajala non ha avuto morti tra la popolazione civile, mentre il numero dei feriti è abbastanza elevato. Egli ha spiegato che gli apparecchi russi possono avere mirato al bombardamento delle importanti città finlandesi di Joensuu e di Kolari, avendo però seguito una delle linee ferroviarie, anziché la giusta, sono giunti a Pajala. Egli ha ammesso che i russi possono aver commesso un errore di orientamento, nonostante che il cielo fosse sereno e la visibilità perfetta.

È possibile che il bombardamento di Pajala abbia un'eco in Parlamento, nella discussione sull'intervento a fianco della Finlandia che la opposizione parlamentare ha l'intenzione di iniziare in seguito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Jansson sulla politica estera svedese.

Il Ministro degli Esteri ha dato istruzioni al Ministro di Svezia a Mosca di esigere una energica protesta.



Le truppe australiane, appena sbarcate in Egitto, hanno avuto l'inspiegata gioia di essere ricevute dal signor Eden. Ecco il momento in cui, mentre pare che sta dicendo: «E in cinque anni sarà la guerra!», lo Churchill, Duff Cooper, Horc Belisha e Rothschild...

## FRONTE OCCIDENTALE

### Londra accusata di premeditazione nelle violazioni aeree dell'Olanda

Berlino, 21 febbraio  
Il Gran Quartiere Generale annuncia:

In Occidente nessun particolare avvenimento. Voli di esplorazione e di sorveglianza sulle frontiere, eseguiti dalla nostra Aviazione. Sono stati tentati entrare in contatto col nemico. Durante l'esecuzione di voli di esplorazione sulle coste inglesi e olandesi orientali fino alle isole Shetland, i nostri apparecchi hanno affondato, a colpi di bombe, due posamine avversarie, e talmente danneggiato un piroscafo armato da farlo ritenere perduto.

Dopo la mezzanotte, apparecchi nemici provenienti da ovest e da nord-ovest, violando la neutralità olandese, hanno sorvolato il golfo germanico.

Un sottomarino germanico, teste rientrate da una crociera, ha comunicato di avere affondato 27.795 tonnellate di naufragio avversario.

Molto notato dai giornali è l'accenno del bollettino che apparecchi nemici hanno immerse sorvolato il golfo di Heligoland, violando la sovranità aerea dell'Olanda, e ne traggono argomenti per sostenere che l'Aviazione inglese avrebbe ordine di effettuare i suoi voli sul Reich usufruendo, per l'entrata e l'uscita dal territorio tedesco, della rotta che conduce sopra l'Olanda.

Una informazione ufficiale dice: «Il Governo olandese ha comunicato che ieri nel pomeriggio un aeroplano germanico, che sorvolava Leewarden nel territorio olandese, è stato inseguito ed abbattuto da una pattuglia aerea olandese. Secondo gli uffici competenti germanici nessun apparecchio aereo germanico ha partecipato a questo fatto».

## La Francia intossicata dal veleno comunista

Parigi, 21 febbraio  
I giornali del centro e di destra, commentando il salvataggio in extremis alla Camera di altri sei deputati comunisti, esprimono il loro disappunto per il contegno sfaccato e indegno di una gran parte dei deputati, preoccupati, anche nelle ore più gravi, di salvaguardare i loro mercedini invece di curare la causa che ha moltiplicato alcuni articoli nei quali si stigmatizza l'atteggiamento inerte del Vicepresidente del Consiglio Clusumps, verso gli ex deputati comunisti, e nei quali è detto che la Camera ha dato ancora una volta una sconsigliata impressione al Paese.

Quanto al Senato, la Commissione speciale incaricata di esaminare il caso del decadimento di un Senatore del comunista Marcel Cachin, è stata più sbrigativa. Cachin ha presentato personalmente la sua difesa e l'audizione è durata una ora. Cachin, il quale ha visto la decadenza all'unanimità.

Infine, altro atto della lotta anticomunista, l'ex deputato Thorez è stato privato per decreto della cittadinanza francese e per essersi comportato come un suddito di una Potenza straniera.

Di sessanta deputati ai quali è stato tolto il mandato parlamentare, otto sono in fuga denunciati per tradimento e passibili della pena di morte. Gli altri quarantadue sono sotto processo per ricostituzione di partito di sinistra. La Camera non conta più attualmente che 351 deputati, mentre il suo effettivo normale è di 618 membri.

La stampa continua la sua campagna per reclamare che il comunismo sia completamente e definitivamente abolito in Francia. Molto resta da fare, che la propaganda staliniana progredisce vigorosamente. Gli esemplari clandestini dell'Humanité sono diffusi nelle officine di guerra, dove in gran numero lavorano anche militanti bolscevichi. Inoltre, i comunisti si trovano tuttora infiltrati nelle amministrazioni civili e militari, ciò che spiega le difficoltà che incontra la polizia nel suo compito di epurazione.

«E' intollerabile — sottolinea ad esempio l'insopportabile — che del funzionario francese siano degli agenti di Mosca». Il giornale aggiunge che il Governo cerca di fare del suo meglio ma si trova mezzo paralizzato, essendo tradito dai suoi propri rappresentanti nelle amministrazioni. «Ora sono state pronunciate sanzioni contro certi agitatori facilmente riconoscibili. Ma si impone una più vasta pulizia. Fin tanto che non saranno stati soppressi tutti i traditori, i combattenti rischianno di essere puniti alle spalle».

Il tempo insiste sulla espulsione nelle amministrazioni pubbliche, e non è un segreto per alcuno — scrive — che il comunismo ha introdotto i suoi agenti tra i funzionari di ogni categoria».

Il Journal des Debats si augura che il Governo avrà cura di proteggere il Paese contro una propaganda velenosa che se si sviluppasse diverrebbe mortale».

## IL CONVEGNO DI MISTICA FASCISTA

Vibrante messaggio al Duce  
Roma, 21 febbraio  
Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

Il convegno indetto dalla Scuola di Mistica Fascista (Italia) Muscolini ha messo in luce ancora una volta che la Mistica Fascista è la stessa forza interiore della nostra Rivoluzione, la stessa fiamma spirituale che congiunge nel nome Vostro, Duce, le nuove generazioni del Littorio ai veterani di tutte le battaglie.

Le appassionante discussioni svoltesi in clima incandescente, hanno dimostrato che il Duce è una meta ideale e che tutti i fascisti debbono tendere per prepararsi a vivere e morire per il Fascismo nel modo più degno.

Mezzanotte. Presidente del convegno: Vito Muscolini. Presidente della Scuola di Mistica Fascista: Nicolò Gianni, direttore della Scuola di Mistica Fascista. (Stefani).

## Umberto di Savoia ispeziona reparti di truppe nel casentino

Arezzo, 21 febbraio  
Nel pomeriggio, proveniente da Firenze, è giunto a Bibbiena il Principe di Piemonte venuto ad ispezionare, nella sua qualità di Ispettore generale della Fanteria, l'88. Reggimento regiole di Fanteria «Principe Amedeo» seguito dall'Augusto Principe l'Autante di Campo Generale, il comandante il Corpo d'Armata di Firenze, il Generale addetto all'Ispettorato della Fanteria, il Generale comandante la Divisione militare «Principi» di Firenze. Ricevuto dal Prefetto, dal Federalc di Arezzo, dal Podestà, il Principe ha passato in rivista il Reggimento.

Dopo la rivista, l'Augusto Principe ha assistito alla sfilata del Reggimento a passo romano di parata ed a esercitazioni. Infine, il Reggimento, nuovamente ammassato nel viale, ha cantato in onore della Patria. Umberto di Savoia dopo essersi intrattenuto con il comandante del Reggimento e con il maggio-

re Franceschi, reduce d'Africa e di Spagna, che ha riconosciuto fra gli ufficiali, seguito dalla folla delle autorità, ha visitato gli accantonamenti ed il comando del Reggimento. Quindi, in Piazza Tallini ha reso omaggio al Monumento dedicato ai Caduti della Grande Guerra ed ha assistito al saggio animato degli Allievi ufficiali.

Poco dopo le 16 il Principe con il suo seguito, il Prefetto e il Federale ha raggiunto Arezzo, fatto segno a cordialissime manifestazioni di simpatia in tutti i centri casentinesi attraversati. Ad Arezzo una nuova vibrante manifestazione di rappresentanze fasciste e di popolo schierate per via Guido Monaca e nel piazzale del Duce lo ha salutato. Il Principe ha visitato la nuova Casa della G.I.L. accompagnata dal Prefetto e dal Comandante federale. Una centuria di Balilla musicisti in armi gli ha reso gli onori. Ha poi assistito ad astrazioni giuocistiche di una squadra femminile.

Armando Mazza direttore responsabile  
Piero Pedrazzi redattore capo

A Mosca si prevede prossima una grande battaglia decisiva  
Mosca, 21 febbraio  
In questi circoli militari si prevede una prossima grande battaglia decisiva nella campagna di Finlandia, la quale sarebbe combattuta non appena le forze sovietiche avranno rastrellato la regione di Kolvisto, dove, secondo la informazioni che qui si hanno, due colonne stavbergo avanzando con movimento avvolgente, rispettivamente su Ounne e Sanjel, rispettivamente a sei e quattro miglia da Viborg. (U. Press).

Il reclutamento volontario di tiratori scelti svedesi  
Stoccolma, 21 febbraio  
Vari cittadini privati hanno assunto l'iniziativa che ha già raccolto un numero cospicuo di adesioni, di costituire un corpo speciale di volontari (tiratori scelti) che dovrà combattere nella difesa della Finlandia. Siccome in Svezia i tiratori scelti sono numerosissimi, il progetto di reclutamento è destinato a sicuro successo.

L'incursione su Heligoland nell'annuncio britannico  
Londra, 21 febbraio  
Il Ministero dell'Aviazione annuncia che la notte scorsa una squadriglia di aeroplani tedeschi ha fatto una incursione su Heligoland e su altre zone nelle vicinanze.

Forti scosse di terremoto in Turchia  
Villaggi completamente distrutti - 40 morti e 20 feriti finora segnalati  
Ankara, 21 febbraio  
Nuove forti scosse di terremoto si sono verificate in Turchia. Vari villaggi, tra cui Seygeli, sono rimasti completamente distrutti. Sono segnalati finora 40 morti e 20 feriti. Il movimento sismico è stato registrato anche in Ankara, Konya e Adana.

## Il viaggio in Germania del Capo di Stato Maggiore della G.I.L.

Berlino, 21 febbraio  
Il Capo di Stato Maggiore della G.I.L., Colonnello Bodini, giungerà dopodomani in Germania dove sarà ospite del Capo di Stato Maggiore dell'Hitlerjugend. Dopo avere assistito alle gare di Garmisch, dove, come è noto, la nostra rappresentanza sportiva si batterà con i giovani camerati nazionalsocialisti, il Colonnello Bodini si recherà a Berlino, e successivamente ad Amburgo.

## Le conversazioni commerciali italo-romene

Come è composta la nostra Delegazione  
Roma, 21 febbraio  
La Delegazione commerciale italiana che si recherà prossimamente a Bucarest per la negoziazione di accordi economici sarà presieduta dal dott. Alberto D'Agostino, e sarà composta dal comm. Pizzani, capo divisione ufficio combustibili liquidi, dal conte Serago e dal dott. Amari del Ministero Scambi e Valute, dal dott. Pezzarossa dell'Istituto dei Carichi con l'Estero e dal dott. Massidda della Federazione nazionale dei Consorzi agrari.

## COME DIGERIRE FACILMENTE GIBI PESANTI

ADESSO POSSO MANGIARE QUEL CHE VOGLIO GRAZIE ALLA MAGNESIA BISURATA



I cibi gustosi sono, generalmente, quelli che piacciono di più, ma purtroppo, non sono sempre facilmente digeribili. Spesso essendo pesanti, producono una sovraccarica acida nello stomaco che a sua volta provoca bruciori e flatulenza che rendono la digestione difficile e dolorosa. Se dunque volete dei malesseri digestivi dopo i

pasti, prendete una piccola dose di qualche tavoletta di Magnesio Bisurato. Questo antiacido agisce ben conosciuto neutralizza subito la sovraccarica acida, evita la fermentazione ed i disturbi di stomaco prodotti dai cibi mal digeriti. Esso facilita inoltre le funzioni normali dello stomaco. In tutte le farmacie (polveri o tavolette) L. 5,50 e L. 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTI DI FABBRICAZIONE ITALIANA  
MAGNESIA BISURATA  
OFFERTE D'IMPIEGHO e di LAVORO L. 150 per parola

AZIENDA ferroviaria ausiliarie ragazze 16-18enni compreso ufficio, licenza scuole maglie infermi. Occorrono serie referenze. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2164

CERCASI donna media età, tuttora capace direzione casa, massima serietà, ottimo stipendio. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2166

CERCAEI fattorino 14-15 anni pratico stoffe. Collegio S. Maria. 2327

CERCAEIabile pollicinaia macchina apprendista sartà. Rivolgere Maccheroni, Pratolino 24. 2335

IMPORTANTE industria cerca signorini pratica contabilità. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2168

IMPORTANTE industria assumerebbe trattante preferibilmente ingegnere, per mansioni amministrative commerciali. Indicare età, studi, origine, referenze. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2172

IMPORTANTE azienda cerca signorini per lavori ufficio, dattilografi e contabili calligrafia. Indicare età, studi e referenze. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2174

STABILIMENTO meccanico bolognese assumeva operai qualificati, carrettieri, fustatori, ricamatrici, aggiustatori nonché detto industriale e disegnatore capo. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2170

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI L. 150 per parola

AFFITTI locali sottotetto uso magazzino 14 per 4. Portineria, Maggiore 34. 2162

AFFITTI appartamento 5 stanze, bagno, giardino, conforti, giardino, quietezza. Traversi, Orto 21. 2158

AFFITTI 4 camere, ingresso, cucina, bagno, cantina, 3000. Saragozza 34. 2172

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, cantina, lavanderia, ufficio. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2184

CERCAEI maglie appaestati. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2176

CERCAEI cerchio centrali 3 camere, cucina, conforti moderni. Telefonia 24-64. 2068

DUE negozi, magazzino laterali, commerciale 200. Portineria, Galliera 62. 2281

ENTE PUBBLICO cerca centro 3-4 locali, uso ufficio. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2186

VIA Giardini camera 6, accenti, terrazzo, giardino, autorimessa. Telefono 2689. 2292

VILLA 10 vani, cantina, terrazza, giardino, affittata. Montanari, Lamponi 10 (Chiesanuova), Telefono 26-809. 2308-2331

DOMANDE D'IMPIEGHO e di LAVORO L. 80 per parola

CANIERE domestico, ottime referenze occuperebbe Cristoforo Arami, Ponzale, Cento, Ferrara. 2184

SIGNORINA occuperebbe guardaportiera governo casa piccola famiglia. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2172

## La città svedese di Pajala bombardata da aerei sovietici

Stoccolma, 21 febbraio  
Il Comando dell'Esercito svedese annuncia che aeroplani sovietici hanno bombardato la cittadina svedese di Pajala gettando bombe incendiarie, delle quali non si specifica il numero. Diversi edifici sono in fiamme.

La città di Pajala trovava a 150 chilometri a nord di Haparanda, su fiume Tona, a 7 chilometri dal confine

## In Irlanda si annuncia un Partito su basi corporative e fasciste

Dubino, 21 febbraio  
Centocinquanta ufficiali e soldati dell'Antico Esercito repubblicano irlandese, tutti seguaci di De Valera, hanno annunciato di avere organizzato una riunione popolare per il 2 marzo prossimo, a scopo di proclamare un nuovo Partito repubblicano irlandese. Nel manifesto lanciato al Paese essi dichiarano che il nuovo movimento non sarà politico nel senso tradizionale della parola.

All'United Press i dirigenti hanno precisato che esso non appena abbinato raccolto forze sufficienti, dichiarerà pronto ad assumere il potere per organizzare lo Stato su basi schiettamente corporative e fasciste. Gli ufficiali ausiliari hanno costituito un Direttorio di 16 membri, eligendo come Presidente Simon Donnell, già Presidente della «Fianna Fail» di Dubino.

## Quattro navi olandesi e due norvegesi affondate

Londra, 21 febbraio  
Il Ministro della Marina ha pubblicato la lista ufficiale delle perdite causate dall'affondamento del cacciatorpediniere Daring. Nove ufficiali e 145 marinai risultano mancanti, oltre due marinai rimasti uccisi in seguito all'esplosione.

I motopescherecci Turan e Starbank sono stati attaccati nel Mare del Nord da aeroplani tedeschi. Non si hanno finora altri particolari.

La Marina Mercantile olandese ha perduto quattro unità. Il vapore Yara, di 4700 tonnellate è affondato in seguito ad una esplosione a 60 miglia da Capo Finisterre. Proveniva dall'America con un carico di grano acquistato per conto del Governo dell'Alja. La sorte dell'equipaggio è incerta. Il grosso rimorchiatore Petter, di 250 tonnellate, ha urtato in una mina nel Mare del Nord ed è saltato in aria. Infine il battello Aha, di 600 tonnellate, in seguito all'urto in grossi rottami di una nave affondata nelle acque spagnole è pure affondato. La petroliera Den Haag, di 8000 tonnellate, proveniente dall'America con un carico di petrolio e diretta a Rotterdam, con a bordo quaranta uomini di equipaggio è affondata in seguito ad una violenta esplosione. Tredici membri dell'equipaggio, dopo settantadue ore di navigazione a bordo di una scialuppa nel Mare del Nord sono giunti in salvo. Gli altri si considerano perduti.

E' annunciato che il piroscafo norvegese Svanstad è stato silurato al largo delle coste orientali della Svezia. Ventitré superstiti sono stati sbarcati da una nave da guerra britannica in un porto inglese.

Anche il postale norvegese Ala, di 933 tonnellate, è naufragato al largo delle coste britanniche. Esso fu costruito nel 1918 ed era registrato ad Oslo. Si apprende che nel circolo navali

## Il terrificante incendio di un circo equestre in America

Paura fuga di belve  
Nuova York, 21 febbraio  
A Rochester, nello Stato dell'Indiana, un incendio si è sviluppato in un circo equestre. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate rapidamente ai vari magazzini e alle gabbie degli animali, e lo spettacolo è diventato in breve terrificante.

I pompieri e gli inservienti del circo hanno salvato parecchie bestie, ma numerose altre sono perite tra le fiamme o sono fuggite in ogni direzione. Nello gabbie e nelle scuderie si trovarono circa 350 animali, tra cui 25 elefanti, cammelli, leoni, tigris, leopardi, scimmie, agnelli di polizza e squadre di poltonari danno la caccia alle bestie fuggite, dopo avere domato le fiamme.

## Straziata da vari dolorosi lutti, è recentissimo quello dell'adorato Marito Comm. NICOLA D'OVIDIO, rendeva ieri la santa Sua anima a Dio!

Nobil Donna  
**Elvira Cieri**  
ved. D'Ovidio

Affranti ne danno l'annuncio i figli Dott. GIULIO e GINA, il genero Rag. LUIGI SILLA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 23 corrente, partendo dall'abitazione in Via Dante 2 ed ore 9,45 per la Chiesa di S. Giuliano.

Non forti ma opere di bene.

Bologna, 22 Febbraio 1940-XVIII.

## PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO  
Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

All'importo degli Avvisi aggiungere la tassa governativa in ragione dell'80% del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni pubblicazione.

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terreno, lunedì i giorni non festivi dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

Le offerte indirizzate alle Cassette presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale. All'indirizzo della Cassetta non si accettano corrispondenza raccomandate come pure non si risponde della restituzione di documenti acclusi alle offerte. Le offerte non affrancate non avranno corso.

N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa «Commerciale».

## AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 250 per parola

ABITI su misura, tessuti, impermeabili pagamento mensile. Gianni, Alegre 46. 2104

ACQUAISTANTI contanti 634. Tirolo, Trento, agenti bollo. Trattori Integrazione, mobili, pentoloni, utensili, forniture oltre 1831. VENDITORI ristoranti 34. Tirolo, Trento, Maronelli, Sanbiorgo 3. 1966

COMPRESI matano suo ramo economico, vendita di tutto. Rivenditori, emmepparsi. Scrivere CASSETTA 15 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. 2168

MATRIMONIALI bella 800 Hedico Noelle convenzionatissima. Letteria, via Molino 6. 2320

OCCAZIONE belle matrimoniali, alla pranzo stile 500 bisimplicia la seconda. 2329

COMPRA- VENDITA CASE e TERRENI L. 250 per parola

A Roma vendono occasione terreni, villette, fabbricati, appartamenti Ocedona, aziende industriali, cinematografi, bar, alberghi, bottiglioni, trattorie, grange, avvisatissime. Scrivere Cur. Valerio, Casella Postale 48 Roma (Montemarte). 604

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI L. 250 per parola

ITALIA tremore pedana caratteri tipografici boccino mano vendo comodità direttamente. Visibili Fossato 5 secondo, magazzino. 2225

CERCAEI occasione buona, italiana, mobili, cenerenti. Inviare prezzo misura. Bolognesi, Piazza Maggiore, Bologna. 2188

CERCAEI mobili ufficio e spaziosissimo occasione. Scrivere Costa, Molino 1. 2178

ENCICLOPEDIA «RECCANI». Peretto stato acquistato. Scrivere indicazione prezzo UNIONE PUBBLICITA' Bologna. 2170

## Tentato colpo di mano contro un forte in Irlanda

Londra, 21 febbraio  
Si apprende che la sentinella di un forte presso Cork, in Irlanda, è stata gravemente ferita da un colpo di arma da fuoco, ieri, durante un tentativo di assalto al forte effettuato da tre uomini armati.

L'incidente ha dato luogo a una inchiesta severissima, e la Polizia ha operato perquisizioni in numerosissime abitazioni. L'Ufficio Stampa del Governo dell'Irlanda ha pubblicato la seguente versione ufficiale dell'incidente: «Le scarse notizie, verso le 13,30, tre persone si avvicinarono alla zona del forte Campbellshredy. La sentinella, non appena poté vederli, fece loro le intimazioni solite. A queste fu risposto con un colpo di arma da fuoco che ferì al braccio sinistro la sentinella, la quale, a sua volta, sparò un colpo di fucile. Dopo ciò i tre scomparvero, né lo ricerche fatte subito permisero di trovarne traccia».

## I bollettini francesi

Parigi, 21 febbraio  
Il bollettino antimilitarista delle Armate francesi reca:

Qualche tiro di artiglieria e di fanteria su diversi punti del fronte, specialmente sui Vosgi e sul Reno.

E quello serale:

Azioni locali di fanteria e artiglieria. Ripresa dell'attività aerea.

## LA GUERRA SUL MARE

Il ministro della Marina ha pubblicato la lista ufficiale delle perdite causate dall'affondamento del cacciatorpediniere Daring. Nove ufficiali e 145 marinai risultano mancanti, oltre due marinai rimasti uccisi in seguito all'esplosione.

I motopescherecci Turan e Starbank sono stati attaccati nel Mare del Nord da aeroplani tedeschi. Non si hanno finora altri particolari.

La Marina Mercantile olandese ha perduto quattro unità. Il vapore Yara, di 4700 tonnellate è affondato in seguito ad una esplosione a 60 miglia da Capo Finisterre. Proveniva dall'America con un carico di grano acquistato per conto del Governo dell'Alja. La sorte dell'equipaggio è incerta. Il grosso rimorchiatore Petter, di 250 tonnellate, ha urtato in una mina nel Mare del Nord ed è saltato in aria. Infine il battello Aha, di 600 tonnellate, in seguito all'urto in grossi rottami di una nave affondata nelle acque spagnole è pure affondato. La petroliera Den Haag, di 8000 tonnellate, proveniente dall'America con un carico di petrolio e diretta a Rotterdam, con a bordo quaranta uomini di equipaggio è affondata in seguito ad una violenta esplosione. Tredici membri dell'equipaggio, dopo settantadue ore di navigazione a bordo di una scialuppa nel Mare del Nord sono giunti in salvo. Gli altri si considerano perduti.

E' annunciato che il piroscafo norvegese Svanstad è stato silurato al largo delle coste orientali della Svezia. Ventitré superstiti sono stati sbarcati da una nave da guerra britannica in un porto inglese.

Anche il postale norvegese Ala, di 933 tonnellate, è naufragato al largo delle coste britanniche. Esso fu costruito nel 1918 ed era registrato ad Oslo. Si apprende che nel circolo navali

## Stampa in Rotocalco

STABILIMENTI POLIGRAFICI  
Via D'Azeglio, 5 - 40121 Bologna - Il Resto del Carlino

## Carlo Soli

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16,30 dall'abitazione via dell'Orso, 6.

Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Bologna, 22 Febbraio 1940-XVIII.

## Gerardo Compagnoni

Maestro Professore di Musica

I funerali avranno luogo oggi 22 alle ore 10 partendo dall'abitazione Via Mandria 3 per la Parrocchiale di San Pietro.

Bologna, 22 Febbraio 1940-XVIII.

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERIO COLONIALE, Anno L, 75 Sem. L. 36 Trm. L. 20
PER L'ESTERO, Anno L, 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Prezzi per mm. di altezza (ogni riga di una colonna)
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20.

RAPPORTI AL DUCE

Le più brillanti aspettative superate nella sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro

Direttive di Mussolini per la Legge organica dell'Agricoltura e per la immediata realizzazione di un Centro d'addestramento per i minatori - Il piano di iniziative in atto per la Triennale d'Oltremare - L'azione nel settore montano, dell'irrigazione e delle miniere



Il ricevimento a Palazzo Venezia degli ingegneri guidati dal Presidente della Confederazione Professionisti e Artisti e dal Segretario Nazionale del Sindacato

ROMA, 22 febbraio
Il Duce ha ricevuto il Ministro delle Finanze che gli ha riferito sull'andamento della sottoscrizione dei Buoni del Tesoro novennali 1940. Il ritmo delle sottoscrizioni supera le più brillanti aspettative.

Il Duce ha ricevuto il Ministro Guardasigilli, nella sua qualità di Presidente dell'Osservatorio Italiano di Diritto Agrario, unitamente al Comitato direttivo costituito dal Ministro Tassinari, D'Amelio, Acerbo, Serpieri, Azara, Bolia, Direttore dell'O. F. D. A., Carraro, Jandolo, Marra, Marconi.

Il Duce ha ricevuto il Presidente della Confederazione Professionisti ed Artisti, il Segretario Nazionale del Sindacato Fascista Ingegneri ed un gruppo di ingegneri particolarmente competenti nei problemi di ingegneria rurale e montana e della potabilizzazione delle acque.

I problemi dell'economia nazionale all'esame dai Comitati delle Corporazioni

Roma, 22 febbraio
E' più che mai intenso, presso gli organi corporativi, lo studio dell'attuale situazione dell'economia nazionale, al fine di presentare alla prossima riunione del Comitato Corporativo Centrale il più completo e fedele panorama di esso.

L'azione di controllo di questi rapporti si esplicherà sul meccanismo tecnico e formale della distribuzione, e in specie sulla erogazione dei generi razionati, attraverso la costante verifica di tutte le operazioni di richiesta e consegna dei generi in rapporto al numero delle razioni e alla effettiva necessità della convivenza delle industrie.

La nostra Aeronautica è così indipendente da fornire dall'estero. Questa benzina, esaminata dai tecnici è risultata superiore come qualità o rendimento a qualsiasi carburante importato dall'estero ad uso dell'aeronautica.

IL TERRORISMO IRLANDESE ALL'OPERA

Esplosione di bombe nel centro di Londra

Londra, 22 febbraio
La sanguinosa partita fra le associazioni segrete dei terroristi irlandesi (I.R.A.) e il Governo britannico non si è ancora chiusa. Questa sera il centro di Londra è stato squassato dalla esplosione di alcune bombe.

TRA OPPOSTE PRESSIONI

Gli Scandinavi a Convegno

Inequivocabili avvertimenti germanici perchè siano prese decisioni nette a difesa della neutralità - L'«Altmark», non sarà internato

Berlino, 22 febbraio
Precedentemente si incontreranno dunque nella Capitale danese i Ministri degli Esteri degli Stati Scandinavi. La riunione durerà due giorni. Vi saranno esaminate varie questioni politiche ed economiche, alcune delle quali sono da tempo oggetto di appassionante discussione nei competenti circoli dei tre Paesi.

massimo riserbo dei circoli competenti e della stampa ufficiale, che si astengono dal fornire anche indicazioni di carattere generico.

di prendere tutte le misure capaci di assicurare la difesa dei loro interessi e di fare rispettare le acque territoriali norvegesi.

MINACCIATI O MINACCIOSI?

I petroli russi del Caucaso allettanti obbiettivi dei franco-inglesi

A Londra però si parla soltanto delle mire russe su Mossul

Londra, 22 febbraio
Che cosa sta succedendo nel vicino Oriente? Che cosa si prepara sulle sponde del Mar Nero? E' in questa zona che la stazionaria guerra europea troverà finalmente il suo sbocco?

Il giornale turco Joni Sabah scrive: «Dal momento che la Turchia ha alle spalle due grandi Potenze e l'esercito turco è straordinariamente forte, la Turchia non verrà aggredita».

«Il giorno del conflitto europeo è aspettato per la primavera. Nelle sfere ufficiali, il punto di vista di Ankara viene così precisato: «I nostri impegni sono esattamente fissati. Abbiamo firmato un Patto che ci può coinvolgere in un conflitto con l'Unione Sovietica».

Il Ministro dell'Aria, Guy La Chambre, ha sottoscritto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto secondo cui il Generale Wullman, Comandante in Capo delle Forze Aeree, è mantenuto nei quadri attivi malgrado abbia oltrepassato i limiti di età, per la durata di un anno.

Le diserzioni sovietiche alla frontiera turca

Smentite e conferme dell'episodio Istanbul, 22 febbraio

La notizia dei giorni scorsi, riferente la diserzione di componenti un battaglione di fanteria sovietica, riparati in territorio turco dalla frontiera del Caucaso, era stata smentita dalla Tass. Più tardi, anche in Turchia era stata confermata la smentita russa.

Flottiglia di sottomarini davanti al Fiordo di Jossing

Sivagvor, 22 febbraio

Pescatori al ritorno in porto, hanno narrato che una flottiglia di sottomarini inercia innanzi al Fiordo di Jossing dove si trova l'Altmark.

Il Comandante di un aereo americano rifiuta di fare esaminare le lettere al controllo britannico delle Bermuda

Bermuda, 22 febbraio

Il Comandante dell'aeroplano postale che fa servizio tra Nuova York e Lisbona, e che fa scalo nelle isole inglesi delle Bermuda, si è rifiutato di fare esaminare i sacchi della posta dall'ufficio di controllo britannico, ed ha ceduto solo davanti alla forza, avendo l'autorità britannica fatto circondare l'aeroplano da marinai armati, i quali sono saliti a bordo.

Battaglione inaugura a Belgrado l'Istituto italiano di Cultura

Belgrado, 22 febbraio

Il Ministro italiano dell'Educazione Nazionale, Bottai, ha visitato stamane la Casa d'Italia, dove, con il personale della Legazione, si era raccolta la collettività italiana. Ballila e Piccole Italiane prestavano servizio d'onore. Dopo il saluto al Duce, il Presidente della Casa d'Italia, nell'esprimere al Ministro la gratitudine dei connazionali, lo ha pregato di informare il Duce della loro devozione al Reame.

Gafencu preso in parola che esiste un problema unghero-romeno

Budapest, 22 febbraio

L'ufficio Pester Lloyd commentando le dichiarazioni fatte al giornale turco Tan da Gafencu, il quale ha detto fra l'altro che al deve tener presente che tutti i problemi possono essere risolti con buona volontà, in amicizia e con sincere intenzioni, così scrive: «Il Ministro degli Esteri della Romania ammette dunque l'esistenza di un problema unghero-romeno. Per quanto riguarda l'Ungheria, essa vuole appunto la soluzione di questo problema «con buona volontà, in amicizia e con sincere intenzioni».

La tesi franco-inglese sempre più intrasigente

Parigi, 22 febbraio

Sull'incidente dell'Altmark e sulle sue conseguenze l'«Agenzia Radio» scrive stasera: «Due fatti sono ormai chiari, e cioè che, contrariamente a quello che pretendeva la propaganda del Reich, che si sforza di presentare il Mar del Nord come un lago tedesco, il solo mar per la Marina da Guerra è la Marina Mercantile tedesca di Juggler agli Alleati è di filarsela dietro una specie di riparo di sotterranità: lungi centinaia di chilometri per poter meglio vincere, in seguito, in mare libero, il diritto internazionale».

Il Principe Reggente alla manifestazione del Collare di S. Sava

Belgrado, 22 febbraio

Poco dopo, lasciata la Casa d'Italia, ha visitato il Ministro degli Esteri Zinzar Markovic. Alle ore 18 il Principe Reggente Paolo ha offerto una colazione al Palazzo Bianco di Dedigne in onore del Ministro, al quale ha rimesso le insegne del Collare di S. Sava di primo grado.







# ULTIME NOTIZIE

## RIPRESA DELL'OFFENSIVA SOVIETICA IN CARELIA

### Da Taipale a Koivisto i finni resistono valorosamente al martellamento

Grandiosi preparativi russi disturbati senza tregua dalla aviazione finlandese - Si combatte con un metro di neve

Helsinki, 22 febbraio. Sull'istmo di Carelia la battaglia si è riaccesa nei settori estremi, quello di Taipale e quello opposto di Koivisto.

Riorganizzate le proprie forze e i propri mezzi offensivi, il Comando sovietico ha ricominciato evidentemente a tentare. Vuole forse impadronirsi del Comando finlandese sistemato senza fretta nelle proprie truppe sulla linea difensiva; vuole forse sfruttare la situazione determinata sul fianco destro dell'esercito di Mannerheim prima che altre notizie impediscono le operazioni, oppure vuole certamente giungere a una pace onerosa per dare domani 23 febbraio, anniversario della fondazione dell'esercito russo, la grande notizia di una vittoria clamorosa?

#### I rinforzi agli attaccanti

L'attuale linea finlandese resiste comunque gagliardamente alla nuova offensiva che martella il fronte dal lago Ladoga al Golfo di Finlandia. Nuove colonne di soldati e di materiale affluono dalla zona di Leningrado verso il fronte di battaglia mediante le tre ferrovie e le numerose strade che attraversano l'istmo. Ma questo occorre di rinforzi non senza la fiducia di Helsinki, l'effetto di questa nuova fase della lotta contro la linea Mannerheim. Contro l'intenso movimento delle retrovie sovietiche agisce da tre giorni con audacia e costanza la valorosa aviazione finlandese che bombardava e intralza tutti i movimenti avversari.

La radio russa insiste nel comunicare la presa di Koivisto nonostante le smentite finlandesi. Bisogna tenere presente, però, che nominando Koivisto si può riferire alla cittadina che porta tale nome e alla zona fortificata. I russi hanno occupato il centro abitato e non la zona fortificata.

In questa zona costiera meridionale della Finlandia i reparti finlandesi continuano a mantenere i loro collegamenti e attaccano con successo le forze avversarie, intralzano ogni tentativo sovietico di isolare i difensori della città fortificata di Koivisto dal grosso dell'esercito finlandese. In questo settore le forze aeree sono particolarmente attive e l'aviazione finlandese ha abbattuto cinque velivoli sovietici.

L'andrea bollentino del Comando Superiore dell'esercito finlandese dice:

Sull'istmo di Carelia il nemico ha sferzato nella giornata del 22 febbraio numerosi attacchi in direzione della stazione di Kaitumäe, tra i laghi di Muola e di Vuoksi, e a Taipale. Tutti gli attacchi sono stati respinti ed i combattimenti sono proseguiti violentamente durante la notte. Numerosi carri armati nemici sono stati distrutti. A Taipale il nemico ha perduto oltre duecento uomini.

A nord-est del lago Ladoga, le truppe finlandesi si sono impadronite di una importante posizione nemica. Trecento soldati sovietici si sono arresi al Comando finlandese. Nell'arcipelago di Pikkaranta varie colonne di rifornimenti del nemico, composte di oltre duecento veicoli, sono state distrutte.

Negli altri settori del fronte orientale attività di pattuglie e fuoco intenso di artiglieria.

#### L'attività aerea

Squadriglie finlandesi hanno compiuto nella giornata di ieri, con pieno successo, voli di ricognizione e di bombardamento. La nostra Aviazione, nelle sue azioni proattive, anche durante la notte, ha efficacemente bombardato le operazioni nemiche. Tanto nella zona delle operazioni, quanto all'interno del paese, i nostri apparecchi hanno impegnato combattimenti con l'aviazione nemica. Quest'ultima ha bombardato a varie riprese la zona di operazioni.

Sull'istmo di Carelia i nostri apparecchi da ricognizione hanno segnalato varie formazioni aeree nemiche composte di quaranta e cinquanta aeroplani. L'aviazione sovietica ha bombardato Wilmarstrand, Kiskolm e le località di Hiitola e di Elisenvaara. Nel nord della Finlandia gli apparecchi nemici hanno bombardato Rovaniemi e alcune altre località. Nell'interno del paese piccole formazioni aeree nemiche hanno lanciato bombe su varie località. Dalle notizie giunte fino ora non risulta che Vi siano vittime.

Da rapporti controllati si è potuto stabilire che tredici apparecchi sovietici, la maggior parte dei quali da bombardamento, sono stati abbattuti. E' stato inoltre accertato che tre apparecchi sovietici, annegati in un lago, sono probabilmente abbattuti, sono effettivamente perduti.

Il Governo ha deciso la chiamata alle armi, per il 28 corrente, dei territoriali delle classi 1894 e 1895.

La bufera di neve che imperversa sulla Finlandia meridionale è diventata oggi più violenta. Cade neve ghiacciata in tanta abbondanza che in alcuni punti il suolo ne è coperto per circa un metro. Il Comando russo, però, incurante del maltempo e delle sofferenze che esso impone alle truppe, manda queste costantemente all'assalto.

#### Il bollettino russo

Mosca, 22 febbraio. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado recita:

Nessun avvenimento importante. Dal 19 al 21 febbraio le truppe sovietiche hanno occupato sul fronte compreso nella regione fortificata di Koivisto, 175 posizioni nemiche, fra cui 37 posizio-

## Le direttive dell'Italia

Un commento del "Voelkischer Beobachter", sulla posizione politica e militare di Roma

Monaco di Baviera, 22 febbraio. In una lunga corrispondenza da Roma, dedicata all'atteggiamento politico e militare dell'Italia, il "Voelkischer Beobachter", dopo aver messo in evidenza l'immutabilità della politica di Mussolini, manifestandosi anche in occasione del recente cambio della guardia, sottolinea che Roma non ha alcun motivo di cambiare le direttive assunte nel settembre scorso finché le Potenze Occidentali non ricorrono ad iniziative militari in grande stile. Ma che essa — prosegue il giornale — non attenda inutilmente il momento in cui si renderà inevitabile un mutamento della sua attuale posizione, lo dimostra la sufficienza dei suoi preparativi militari che si svolgono attualmente in Italia. (Stefani)

## Le aggressioni polacche contro la minoranza tedesca

La storia tragica del 1921 rievocata da una nota germanica - Elogio al contegno dei soldati italiani

#### Budapest smentisce la partecipazione di Legioni ungheresi in Finlandia

Budapest, 22 febbraio. (T.Z.) Si ha da Stoccolma che la rappresentanza diplomatica dell'Unione Sovietica, Alessandra Kollontaj, ha notificato, in nome del suo Governo, che le truppe sovietiche, una volta occupata la Finlandia, non entreranno nel territorio svedese. Analoghe dichiarazioni sarebbero state fatte da Molotov al Ministro di Cecoslovacchia a Mosca.

#### Il rafforzamento in Svezia delle difese contraeree

L'ordine di far fuoco a vista sugli aeroplani stranieri che violano il confine

Stoccolma, 22 febbraio. Il Comandante del Corpo d'Armata della Svezia costituzionale ha ricevuto precise disposizioni di rafforzare immediatamente le difese contraeree della sua giurisdizione, ed ha ordinato a tutte le truppe dipendenti di fare fuoco a vista sugli aeroplani stranieri che giungessero sul territorio svedese. I colpi debbono essere a proiettile, fino dall'inizio del fuoco, abolendo la solita intimitazione in bianco. L'aviazione svedese, inoltre, ha ricevuto istruzioni permanenti di scollinare per dare la caccia a quegli apparecchi stranieri che attraversassero la frontiera dello Stato svedese, non appena sia accertata la violazione di confine. (U. P.)

#### Le vane speranze di Stalin nei rilievi militari francesi

Parigi, 22 febbraio. Quelli critici militari fanno rilevare come Stalin non possa, per la giornata di domani, avere in Finlandia la grandiosa vittoria sulla quale contava. I circoli militari russi preannunciavano che l'esercito rosso sarebbe entrato a Vjppuri nella giornata del ventiduesimo anniversario della fondazione dell'esercito rosso, e la ritirata dei finlandesi aveva dato un certo fondamento a questa speranza, ma sembrava alquanto che il ripiegamento degli eserciti finlandesi, lungi dal favorire i russi, abbia diminuito le loro probabilità di successo. Da una parte, infatti, i finlandesi hanno accorciato il loro fronte, e dall'altra essi hanno costretto i loro avversari a raggruppare le loro forze per addattarsi alla nuova conformazione del terreno.

Secondo detti critici, non si dà prova di troppo ottimismo fissando a sei chilometri soltanto la distanza alla quale i finlandesi hanno dovuto ritirarsi. Il grande sforzo dei russi si è svolto non soltanto nel settore di fronte a Vjppuri, ma anche sul settore di Taipale per alleggerire la situazione delle Divisioni russe che si trovano in una posizione difficile sul fronte del Ladoga.

L'"Intransigent" scrive che i finlandesi si trovano su questo settore in posizione estremamente ben ripartita, praticamente insensibili, tanto ai colpi di artiglieria come ai bombardamenti aerei. Quando fu dato l'assalto, nella speranza che le posizioni finlandesi si trovasse molto intaccate dai bombardamenti, la fanteria russa è stata accolta da un fuoco micidiale che non si attendeva.

#### F. M.

#### Il nuovo cataclisma sismico che sconvolge le regioni turche

10 mila capi di bestiame distrutti, 35 morti e numerosi feriti

Istanbul, 22 febbraio. Un violento terremoto ha colpito ieri la provincia turca di Cesarea, e l'epicentro è stato la piccola località di Develi. Le scosse sismiche sono cominciate alle ore 15 di ieri e continuano tuttora. Le popolazioni sono state in forte allarme, malgrado le minacce di assenti di ogni genere, gli omicidi e il terrore. L'Alta Slesia opta con stragrande maggioranza per la Germania.

La Società delle Nazioni, falsificando il chiaro risultato della votazione, affidò alla Polonia vaste regioni, strappate arbitrariamente al corpo della Nazione germanica con lo specioso pretesto che esse erano necessarie allo sviluppo industriale della Polonia.

Subito dopo il plebiscito, cominciò l'emigrazione dei rurali tedeschi verso le città. Dopo tutto questo parlo di libertà, Korfany, incapaci di dal popolo di mano compiuta contro Vilna, strappata violentemente alla Lituania da un Generale polacco, il 3 marzo 1921, cominciò il Governo centrale di Varsavia che mandò soldati e munizioni, dava il segnale della terza in-

## Gli accordi sindacali

per il pagamento dell'imposta sull'entrata finora stabiliti

Roma, 22 febbraio. Gli accordi sindacali per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata sono avvenuti finora con le seguenti categorie: Aque e bevande passate; Agenti di cambio; AKUatori; Anticostruzione di pianca; Birra; Caffè; Cartolerie; Cassa di gioco; Combustibili solidi; Commercio ambulante; Esercizi pubblici; Fertilizzanti ed anticrittogamici; Alimentari; Gax propano e butano; Generi alimentari; Granoturco; Libri; Lievito per panificazione; Mayuzini a prezzo unico; Molotchi; Oli minerali; Prodotti zootecnici; Profumatori; Riso; Riviste e giornali; Spiriti puri; Surrrogati del caffè; Vulture da piazza; Zuochero.

#### Una confutazione di Hacha

Berlino, 22 febbraio. Circa le trattative svoltesi a Berlino nella notte dal 14 al 15 marzo 1939, il Dott. Hacha — confutando un'affermazione contenuta nel "Libro giallo" francese — smentisce nuovamente che nel pomeriggio del 14 marzo il Ministro del Reich abbia rimesso al Presidente Hacha e al Ministro degli Esteri un invito a recarsi a Berlino. Il Generale di Praga chiese di sua iniziativa se il Presidente Hacha e il Ministro degli Esteri potessero recarsi a Berlino per discutere circa i futuri rapporti fra il Reich e la Boemia e Moravia.

#### Attacchi aerei tedeschi sulle coste inglesi

Londra, 22 febbraio. Il Ministero dell'Aria annuncia che, poco dopo mezzogiorno, un aeroplano britannico è stato abbattuto da un caccia tedesco al largo delle coste nord-orientali. Un altro Heinkel è attaccato da forze aeree britanniche e precipitò in mare presso Berwick.

Sembra che i due aeroplani abbattuti avessero attaccato dai pescherecci i quali hanno risposto con le mitragliatrici di cui sono provvisti.

Il motopeschereccio della Marina da Guerra britannica Pineshire è stato affondato durante l'attacco aereo. Due ufficiali e 19 marinai mancano, e sono considerati perduti. Vi è un solo superstite. Anche il motopeschereccio Solon, sempre della Marina da Guerra, è stato attaccato con bombe e mitragliatrici, ma ha potuto rientrare in porto con i suoi mezzi.

#### I bollettini degli Eserciti al Fronte Occidentale

Berlino, 22 febbraio. Il Gran Quartiere Generale annuncia che in Occidente, la nostra Aviazione ha compiuto voli di esplorazione anche sulla Francia Orientale. Malgrado l'intervento dei caccia nemici, gli esploratori tedeschi non hanno subito perdite.

Il tentativo di forze aeree avversarie, di sorvegliare il fronte occidentale è fallito.

Parigi, 22 febbraio. Il bollettino antimeridionale delle Armate francesi reca:

Un colpo di mano nemico è stato respinto ad est della Mosella. Una delle nostre pattuglie ha fatto prigionieri due sottufficiali tedeschi.

E quello serale. Azioni della due artiglierie, specializzate ad usi della Sarre e all'est della Mosella. Attività accresciuta delle due Aviazioni tra la Mosella e il Reno, e in Alsazia.

## Sidorovici a Venezia

Omaggio al Sacro dei Caduti - Visita al Duca di Genova - Fra gli operai di Murano

Venezia, 22 febbraio. Accolto da una cordiale manifestazione di simpatia è stato stamane, da Roma, il Ministro Sidorovici, Comandante Generale della "S. T.", il quale con l'odierna sosta veneziana conclude il suo viaggio in Italia. Alla stazione, adorna di vessilli romani ed italiani, l'Onore è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dall'Ammiraglio Comandante Militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, dal Podestà, dal Console di Romania e da altre personalità.

Il Ministro Sidorovici dopo aver passato in rivista i reparti armati della G.I.L. che gli hanno reso i prescritti onori, è uscito dalla stazione per imbarcarsi in una lancia dell'Amministrazione con la quale si è diretto all'Albergo.

Poco dopo, il Ministro, insieme alla Consorte e ai componenti la Missione della "S. T." si è recato a visitare la sede della Federazione veneziana del Fascio di Combattimento, a Ca' Litteria, dove ha reso omaggio al Caduto per la Rivoluzione. Dopo aver visitato gli uffici della Federazione stessa, interessandosi vivamente al loro funzionamento, il Ministro è risalito in motoseca passando a visitare la Casa della Gioventù Fascista e quindi, accompagnato sempre dal Federale, ha reso visita di omaggio al Duca di Genova, nella sua residenza sul Canal Grande.

Nel pomeriggio, il Ministro accompagnato dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità, ha visitato, all'isola di Murano, uno stabilimento per la fabbricazione di vetri soffiati artistici ed uno per la produzione delle perle veneziane.

Alle 20,30 S. E. Sidorovici accompagnato dal suo seguito, ha lasciato Venezia e l'Italia per far ritorno in Romania.

Alla stazione è stato salutato dalle autorità. Reparti della G.I.L. mentre la musica intonava gli inni Nazionali romeno e italiano, gli hanno reso gli onori militari.

## PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

#### UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Si ricevono presso la VIA INDIPENDENZA 12-13 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Le offerte individuali alle Casette presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. S. non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per via postale. All'indirizzo delle Casette non si accettano corrispondenze raccomandate, come pure non si risponde della restituzione di documenti accettati alla offerta. Le offerte non affrancate non avranno corso.

N.B. Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tassa e Commercio.

#### AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2.50 per parola. A oro, prezzi massimi, compra Zanotti orologeria Farini 6. Riparazioni. 2192. A prezzi massimi compra Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini, Marchesina 12. Tel. 24-623. AMMINISTRAZIONI patrimoniali commerciali, assicurazioni, scrivere CASSETTA 17 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2198. VENDESI camera matrimoniale, prezzo Veneturi, S. Arcangelo 7, (S. Maria). 2159.

#### CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

L. 2.50 per parola. CERCHI Interiors bene avviata, ottima posizione centrale. Valbonesi, Albino. 2193. IMPELLANTI motivi obbligano vendita negozio centrale articoli richiesti. Cedo tutto prezzo fattura, pur essendo aumentato valore merce. Telefonare 32-458. 2190. NEGOZIO centrale vendita, droghe, animali avvistato, vende causa partenza. Scrivere CASSETTA 10 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2060. RITIRANDONI commercio ceco penultimo 17 via 2 piani centralissima, occasione. Colombina 2, 2053.

## Celio successore di Motta

nel Consiglio federale svizzero

Berna, 22 febbraio. L'Assemblea federale ha eletto come successore di Giuseppe Motta il cattolico conservatore ticinese Enrico Celio, che al secondo scrutinio ha avuto 118 voti. Il Consigliere Celio, dopo di aver dichiarato che accettava la nomina, ha ringraziato l'Assemblea dell'onore fatto al Canton Ticino. Ha quindi prestato il suo giuramento.

Enrico Celio è nato nel 1889. Ha fatto i suoi studi a Milano, Einsiedeln, Friburgo, Friburgo. E' Dottore in Lettere e Filosofia, e licenziato in Diritto. Dal 1920 al 1932 ha esercitato come avvocato e notaio. Dal 1932 era Consigliere di Stato del Canton Ticino, di cui è stato Presidente due volte. Fu per lungo tempo Deputato al Gran Consiglio, e dal 1924 al 1932 Consigliere nazionale.

#### IL CONTROLLO SULLA POSTA

#### La risposta britannica alla protesta degli Stati Uniti

Londra, 22 febbraio. Si apprende che la risposta britannica alla protesta americana contro la confisca da parte delle autorità preposte al controllo navale britannico dei pacchi postali e merci provenienti dalla Germania e trasportati sui piroscafi neutrali, è stata consegnata dall'Incaricato di Affari americano questa sera al Foreign Office. La replica britannica è l'originale protesta americana saranno pubblicate in forma di Libro Bianco prossimamente.

In questi giorni diplomatici si ritiene che la nota, per quanto redatta in forma molto amichevole, tuttavia insiste sul fatto che la Gran Bretagna ha e completa diritto a contrastare la guerra economica contro la Germania, malgrado le proteste dei neutrali, nelle linee che sono state tracciate dal Governo inglese, subitò dopo che la Germania iniziò la sua guerra col sotmarino. Nella stessa nota il Governo inglese aggiunge che se i neutrali continuano a trasportare sui loro piroscafi merci di origine tedesca dovranno sopportare i rischi che normalmente accompagnano il blocco di guerra.

#### COMPRA- VENDITA CASE e TERRENI

L. 2.50 per parola. VENDESI terreni fuori Mizzana villaggio terreno fabbricabile. Lavori muratori. Scrivere CASSETTA 17 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2182.

#### OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI

L. 2.50 per parola. ANONIMI signorissimi compra purché occasioni escluso novecento, sala pranzo salotto dorato, lampadari, Dettagliare. Scrivere CASSETTA 17 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2297. OCCASIONE vende camera da pranzo moderna seminuova. Telefonare 21 2351. VENDESI pianoforte Schneider originale seminuovo, condizioni pagamento. Telefonare 28-791.

#### OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1.50 per parola. AMMINISTRAZIONE privata cerca e aperto contabile uomo o donna pratico contabilità agraria. Inviare nominativo referenze. Scrivere CASSETTA 20 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2221. CERCHI donna modica età, tuttora capace direzione casa, massimi servizi, ottimo stipendio. Referenze dettagliate. Scrivere CASSETTA 17 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2120. CERCHI cameriera tuttora, (fiori biologici, massaggio, dietetica). Scrivere CASSETTA 30 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2204. (CERCANTI capaci disegnatrici meccanici precisione, possibilmente principianti macchine utensili. Scrivere Officine Bertoni Cotti - Cupparo (Ferrara). 615. IMPORTANTE ditta assume stagionali, bilancia, massaggio, dietetica. Scrivere CASSETTA 30 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2198. PRIMARIA assistente signora cerca subito prima stanza, anziosa capacità, serie referenze. Gobbi, Boncin 22. 617. STABILIMENTO meccanico bolognese assume operai specializzati tornitori, fresatori, rettificatori, aguzzatori non che perle industriali. Disegnatore di parte. Scrivere CASSETTA 4 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2130.

#### GAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 1.50 per parola. Pensioni e affittacamere L. 2.50 la parola. CAMERA solitario volendo completo appartamento arredato altro vuoto. Telefonare 20-372. 2202.

#### DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 0.50 per parola. CAMERIERE domestico, ottime referenze occorrenti. Gestori Amici Penzale, Cento, Ferrara. 2119. FONITTORE abilissimo fusioni all'ottone bronzo, perfetta conoscenza macchine utensili. Scrivere CASSETTA 18 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2116. FAMIGLIA seria offre custodia. Scrivere CASSETTA 6 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2126.

## L'arrivo di Myron Taylor

previsto per domenica

Roma, 22 febbraio. Si prevede che Myron Taylor, Ambasciatore rappresentante degli Stati Uniti presso la Santa Sede, giungerà a Roma il 26 c. m. Egli venderà visita anzitutto al Cardinal Segretario di Stato, ed in uno dei giorni immediatamente successivi sarà ricevuto dal Santo Padre col cerimoniale che vige per il ricevimento degli Ambasciatori presso la Santa Sede, se qualche variazione che si sia concretata.

## Feroce assassinio condannato a morte

Arezzo, 22 febbraio.

La sera del 27 agosto dello scorso anno, la moglie del guardacoste Rocco Adelfo della tenuta Tucci Vetrioni, la trentacinquenne Gentile Bercherini, udiva alcuni colpi di fucile sparati nella villa. Impressionata per questo fatto e temendo per il marito, uscì insieme al figlio tredicenne, Pasquino, per accertarsi di che si trattava. In una rullata incalzata due braccianti ed uno di questi, restatosi scoperto, spinse il fucile contro la donna ed il figlio e sparò due colpi. Il figlio, che era in braccio alla madre, quando gli fu data la mano cadde a terra. La Bercherini, in istinto istintivo, moriva sul colpo. Il figlio, quantunque gravemente ferito, prima di morire accusava gli assassini, il Ombro Baccioni di anni 27, e Pietro Molentacci, di anni 17. Arrestati la stessa notte, il Molentacci si rese confessore e più tardi anche il Baccioni confessò la sua partecipazione all'autore del duplice omicidio.

Ritornati alla nostra Corte d'Assise, il processo si iniziò il 16 corr., e dopo l'esame del lungo testimonio: un sopralluogo, le perizie, la requisitoria del P. M., la Corte ha emesso questa sentenza: il Baccioni è stato condannato a morte per omicidio, il Molentacci a morte per omicidio, il Baccioni è stato condannato a morte per omicidio, il Molentacci a morte per omicidio, il Baccioni è stato condannato a morte per omicidio, il Molentacci a morte per omicidio.

Armando Mazza direttore respons. Piero Pedrazza redattore capo.

#### RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI

L. 1.50 per parola. TUTTI potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori californici. Opuscolo gratuito. (Mania, Roma, 166.

#### AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI

L. 1.50 per parola. AFFITTAZI Saraceno, Baginiano 1. appartamento signorile quadruplo convenientissimo. Telefonare 24-267. 2128. AFFITTAZI Maglio, quattro camera servizi. Oloredo 22, Bonetti. Telefonare 24-487. 2127. AFFITTAZI presso studio locale da camere indipendenti. Maranesina 2. 1991. CASTIGLIONE 46 affitti maglio in negozio con cucina completa sopraelevata. Rivolgarsi Pastorelli. 2194. Dite negozi, massizimi terreni complessivi mq. 200. Portiere, Galliera 24. 2281. ENTE PUBBLICO cerca cerca 3-4 locali uso ufficio. Scrivere CASSETTA 18 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2186. MAGGIOR 80, piano terzo, appartamento 2 stanze, bagno. Rivolgarsi Pastorelli. 2146. VITA Candino camere 6, accessori, terreno, giardino, autorimessa. Telefonare 25839.

#### GAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 1.50 per parola. Pensioni e affittacamere L. 2.50 la parola. CAMERA solitario volendo completo appartamento arredato altro vuoto. Telefonare 20-372. 2202.

#### DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 0.50 per parola. CAMERIERE domestico, ottime referenze occorrenti. Gestori Amici Penzale, Cento, Ferrara. 2119. FONITTORE abilissimo fusioni all'ottone bronzo, perfetta conoscenza macchine utensili. Scrivere CASSETTA 18 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2116. FAMIGLIA seria offre custodia. Scrivere CASSETTA 6 R UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 2126.

## BUONI del TESORO NOVENNALI 5% a PREMIO

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura e quindi anche dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio. FREZZO di emissione L. 97.50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole e titoli ammessi in sottoscrizione. PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a L. 4.800.000 di premi mediante estrazioni semestrali (15 febbraio e 15 agosto di ogni anno). Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

- Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Assicurazioni Generali di Trieste - Compagnia di Assicurazioni di Milano - Società Reale Mutua Assicurazioni Torino - Riunione Adriatica di Sicurtà.
- Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Cattolica del Veneto - Credito Commerciale Milano - Banco Santo Spirito - Banca Toscana - Banca Agricola Milanese - Banca Provinciale Lombarda - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Vonwiller - Credito Industriale, Venezia - Credito Romano - Banca Lombarda di DD & CC. - Banco S. Geminiano - S. Francesco - Banca del Lazio - Credito Unione, Milano - Banca Bolzina - Società d'Iniziativa di Credito, Milano - Banco Lariano - Credito Varesino - Credito Agrario Bresciano - Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia - Piccolo Credito Bergamasco - Banca del Friuli - Banco San Paolo, Brescia - Banca Gaudenzio Sella & C., Biella.
- Banca Mutua Popolare, Bergamo - Banca Popolare, Lecco - Banca Popolare, Luino - Banca Cooperativa Popolare, Padova - Banca Mutua Popolare, Verona - Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi - Banca Agricola Popolare, Busca - Banca Popolare di Intra - Banca Popolare di Modena - Banca Popolare, Cremona - Banca Mutua Popolare Arecina - Banca Popolare, Sondrio - Banca Piccolo Credito Valtellinese - Banca Popolare Cooperativa, Ravenna - Banca Agricola Mantovana - Banca Popolare di Credito, Bologna - Banca Popolare, Vicenza - Consorzio Risparmio e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano - Banca Popolare Pesarese - Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria.

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'edit. del lunedì Anno L. 67 Semestre L. 44 Trimestre L. 33

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Fascicolo di 10 righe (pag. 10) di una colonna: Francobollo
L. 9. Commerciale L. 6. Mortuario L. 5. Cronaca L. 10. Iniziativa

UN NUOVO FIORE E' SBOCCIATO ALLA REGGIA DI NAPOLI

Maria di Piemonte alle 1,25 di stamane ha dato felicemente alla luce una bambina

Il nome di Maria Gabriella sar  imposto alla neonata

NAPOLI, 24 mattina
Alle 1,25 del 24 febbraio S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato felicemente alla luce una bambina.
Alla neonata che si presenta floridissima e che pesa 4 chilogrammi sar  imposto il nome di Maria Gabriella. (Stefani)

L'arrivo del Principe
NAPOLI, 24 mattina
Il Principe di Piemonte, avvertito del lieto evento,   giunto da Roma alle ore 3,28 con treno speciale.

La trepida attesa del tausto evento

Napoli, 23 febbraio
Il prossimo tausto evento in Casa dei Principi di Piemonte   imminente. La cittadina non vive la vigilia in una atmosfera vibrante di appassionato interessamento. Gli augusti Principi sono sempre circondati, fin dal primissimo tempo del loro soggiorno napoletano dalla devozione pi  affettuosa e sentita di questo popolo. Ma   specialmente in questi giorni, in cui l'augusta Principessa sta per diventare per la terza volta mamma, che tutto il cuore di Napoli   proteso verso la Reggia nell'attesa della lieta novella.

Manifestazioni ed episodi derivanti dallo schietto e spontaneo affetto della popolazione per Umberto e Maria di Savoia se ne contano innumerevoli. In tutta la citt , eccitata e viva, si rischiarano i saloni, si illuminano le finestre, si accendono i ceri, si preparano i doni, si fanno le visite, si mandano le augure, si pregano per la buona riuscita della gravidanza. E si attendono con ansia e con gioia il momento in cui il Principe e la Principessa si presenteranno alla citt .

C'  a Mergellina, una piccola e graziosa chiesetta, dedicata a Santa Maria del Parto, ritrovo mistico di pescatori e di donne del popolo che l'addorano per pregare e chiedere che Madonna la grazia di un figlio, da alcuni giorni prole. Ma mentre abitualmente il Tempio, tranne nelle mattinate festose in cui si celebra l'ufficio divino,   meta di poche donne che chiedono la grazia di un figlio, da alcuni giorni essa   continuamente gremita, dall'alba al tramonto, di donne in preghiera e fiori e doni propri; si accumulano, soprattutto, soccorsi e pacchetti napoletani, grossi cesti infiorati che vengono offerti per voto, accompagnati da letterine poetiche a commoventi, anche se un po' sgrammaticate, nelle quali si chiede alla Madonna che assista la Principessa nel nuovo parto.

Numerosi episodi della bont  di Maria di Piemonte fanno il giro della buona e proba popolazione di Napoli, dove la Principessa parte il suo soggiorno estivo in fresco e sereno riposo alla villa Rosebery, sito incantevole ed appartato, lontana da ogni rumore, fasciato di verde e di silenzio. La Principessa, d'estate ama fare con i due Principi lunghe gite in canotto a remi e dilettarsi alla pesca. Lei, i bambini, ed un piccolo cyprinopago mettono in mare una piccola rete che quasi sempre ritraggono ricca di un guizzante ed iridescente bottino. Un giorno della scorsa estate, al tramonto, mentre ritraeva la rete con il minuscolo battello se ne tornava alla villa, incroci , nello specchio d'acqua di Marechiaro, l'imbarcazione di un pescatore che lentamente avvicinava all'approdo del piccolo porticciolo. Il pescatore sedeva a prua, triste ed accorato, mentre alla voga un ragazzo, forse suo figlio, spingeva i remi in un'incantata cadenza. La Principessa, vista da questo quadro si commosse e chiese che cosa fosse avvenuto. L'uomo non ricordava l'augusta Signora e spontaneamente raccont  che la pesca era stata infruttuosa ed a casa non c'era nemmeno di che sfamare i suoi piccoli e la sua donna.

Maria di Piemonte, toccata e commossa da questo racconto, ordin  al suo marinaio di trabordare nella barca vuota il prodotto della sua pesca fortunata e con dolci parole di conforto e di speranza per l'avvenire don  il povero pescatore un'ultima bionda sottomessa di denaro. Il bravo uomo voleva baciare la mano alla sua signora. Ma fu interdetto la sua meraviglia quando atraccolta la barca alla riva ad alcuni compagni raccont  la sua fortunata vicenda e da questi seppe che la bionda dama generosa era mentenome che la Principessa di Piemonte.



LA PRINCIPESSA MARIA DI PIEMONTE

Il popolo passa e ripassa a gruppi nella Reggia, si sofferma, parla, accenna ai balconi ed agli appartamenti vicini.
Dovunque si attende e si presenta il tausto avvenimento: un nuovo fiore sta per sbocciare dal nordic virgulto della Dinastia dei Savoia e tutto le numme d'Italia elevano al cielo cuori e pensieri in fervida preghiera.

GIOVANNI SARNO
Il bilancio preventivo del Ministero della Guerra
Roma, 23 febbraio

E' stato presentato alla presidenza della Camera il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1940-1941, che presenta una spesa complessiva di L. 4.255.316.400.
Le spese effettive presentano un aumento, in confronto di quelle previste per l'esercizio finanziario 1939-40, di L. 824.776.400 dipendenti dallo sviluppo dei servizi, dall'aumento delle Forze Armate e dal miglioramento economico concesso al personale. Non sono comprese nelle cifre le spese straordinarie concernenti il rafforzamento dell'efficienza bellica dell'Esercito perch  le vicende della situazione internazionale rendono necessario un riesame dei programmi stabiliti. All'autorizzazione delle spese che all'uopo occorreranno e delle quali non si rende possibile una valutazione in via preventiva, sar  provveduto gradatamente. In relazione agli effettivi fabbisogni di contingenza viene sospesa l'efficacia delle disposizioni relative all'assegnazione di 500 milioni annui per dieci esercizi finanziari dal 1938-39.

Il disegno di legge prevede inoltre in semita il numero medio dei sottotenenti di complemento che dovranno prestare servizio di prima nomina durante l'esercizio 1940-41: in 2200 il numero massimo degli ufficiali di complemento da richiamare senza assegnamento durante l'esercizio 1940-41 ai fini dell'avanzamento; in 15 mila il numero medio del personale specializzato. Viene pure autorizzata la iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio 1940-41 della somma necessaria per la costituzione e il funzionamento della Missione militare in Spagna e per il relativo trattamento di reciproca agli ufficiali componenti la analogo Missione spagnola in Italia; e della somma di L. 30 milioni per la difesa contraterre e la protezione antiaerea.

Un'aria di attesa   su tutta la citt .

OGGI S'INIZIA IL CONVEGNO DI COPENAGHEN

Berlino invita gli Scandinavi a difendere la loro neutralit 

Un deputato danese sostiene che i neutri devono lasciare la S. d. N. per non essere trascinati nel conflitto dalle Potenze Occidentali

Berlino, 23 febbraio
Questi circoli segnalano, a proposito dell'odierno convegno di Copenaghen, una proposta del deputato Clausen, capo del Partito nazional-socialista danese, secondo la quale i Paesi Scandinavi, se vogliono sottrarsi al pericolo di essere coinvolti in un conflitto devono affrettarsi ad uscire dalla Societ  delle Nazioni.

Le Potenze occidentali non potranno cos  servirsi del «cavallo di Troia» ginevrino e cos  di quell'insidioso articolo 16 che, comportando il transito di materiale bellico e di volontari farebbe per presto della Scandinavia una base di operazioni contro la Germania. La proposta   giudicata a Berlino degna di essere presa in seria considerazione, in rapporto all'azione franco-inglese diretta ad estendere l'incendio in quel settore europeo.

I propositi dei nordici
La stampa norvegese osserva il massimo riserbo per quel che concerne la riunione dei Ministri degli Esteri scandinavi a Copenaghen.
L'ordine del giorno della riunione non   stato ancora fissato, ma si discuter  principalmente sulla guerra marittima e si tenter  di giungere ad un orientamento comune, per alleviare le difficolt  dei Paesi neutrali nel campo marittimo. I Ministri studierebbero provvedimenti di coercizione indiretta per impedire i soprusi, dopo che la esperienza ha dimostrato l'inefficit  delle proteste e la impossibilit  di una azione di difesa in mare aperto da parte delle navi neutrali. Gli Stati scandinavi non intenderebbero prendere in considerazione se minacce nei confronti di qualunque parte essi venivano.

Si rileva intanto a Berlino che la «vertenza» per la violazione della neutralit  da parte della Norvegia non   stata ancora composta. La nota di Halifax attende una risposta che — come ha dichiarato un funzionario del «Foreign Office» a un giornalista danese — dovr  essere esauriente e soddisfacente, poich , in caso contrario, i franco-inglesi estenderanno le misure cosiddette di contrabbando alle acque territoriali della Norvegia. In altre parole se quest'ultima non si decide ad internare l'Altmark, varie unit  da guerra bloccheranno le coste occidentali della Scandinavia; il che sarebbe il primo passo verso la realizzazione del piano escogitato a Parigi dal Consiglio Supremo. Il secondo passo sarebbe l'invio di uomini e materiale bellico in Finlandia (e altrove).

«Come si vede — commenta una nota ufficiosa — la situazione non ammette tergiversazioni, i Paesi Scandinavi devono prendere una chiara, netta decisione se vogliono veramente difendere la loro neutralit  e, con cio, la loro indipendenza. Certe discussioni, pure avendo teoricamente un qualche fondamento, in pratica non servono a nulla. Bisogna, insomma, risolverci o schierarsi energicamente contro chi vuole violare o violentare la neutralit  oppure rassegnarsi a subire tutte le conseguenze di un atteggiamento equivoco.

Necessit  e trucchi nei traffici
«Negli ultimi giorni si   insistito su talune necessit  vitali. Lo stesso Ministro degli Esteri svedese ha affermato che i traffici con Paesi belligeranti, quindi anche con la Gran Bretagna, costituiscono appunto una necessit  vitale e che d'altro canto il tentativo di impedirlo non   compatibile con i principi riconosciuti della neutralit . Il punto di vista della Germania   stato ripetutamente esposto e chiarito. Nessuna impedisce che i Paesi neutrali intrattengano rapporti commerciali con l'Inghilterra. Per  questi Paesi devono rendersi conto della presente situazione: che obbliga il Reich a difendersi dal tentativo di affamare il proprio popolo. Del resto basterebbe che si seguisse l'esempio degli Stati Uniti e cio  che si inducessero le Potenze Occidentali a ritirare la merce dai vari Stati neutrali a proprio rischio e pericolo a cio  con i loro bastimenti».

La uffeiosa Corrispondenza Politico-Diplomatica aggiunge che le acque intorno all'Inghilterra sono diventate teatro di operazioni belliche, motivo per cui il naviglio mercantile neutrale, che certo non ignora simili circostanze, si espone deliberatamente al pi  gravi pericoli. «La Germania deve difendersi e quindi non pu  ammettere che questo o quel Governo si presti ad appoggiare anche indirettamente il blocco economico».

Un chiaro monito all'indirizzo dei neutrali si trova in un commento ufficiale dedicato all'acquisto di otto vapori americani da parte del Belgio, che ha versato soltanto un acconto di 137 mila dollari. E' fondato il sospetto che si tratti di una societ  fondata dall'Inghilterra e che le navi acquistate saranno impiegate esclusivamente per il rifornimento del Regno Unito. Presentemente le navi si trovano immobilizzate in porti britannici. Il trucco servirebbe per eludere le leggi di neutralit  americana. «I neutrali — conclude il commento ufficiosa — non dovranno meravigliarsi se la Germania condurr  la guerra sottomarina con inflessibile energia, ben inteso continuando a rispettare le regole internazionali».

TAULERO ZULBERTI
Accordi commerciali della Norvegia con la Germania e con l'Inghilterra
Jordva, 23 febbraio
E' imminente la firma di nuovi accordi fra l'Inghilterra e la Norvegia per regolare gli scambi commerciali sulla base dello stato di guerra. Le conversazioni si sono protratte per lungo tempo, ma ora non si attende che la stesura e la firma del documento.

Nel concludere questi accordi commerciali di guerra con gli Stati neutrali, la Gran Bretagna non solo tiene conto delle sue nuove necessit , ma non perde di vista i fini del blocco contro la Germania. Se, tanto per fare un esempio pratico, si constatasse che la Norvegia acquista un quantitativo di petrolio molto superiore al suo usuale consumo, l'Inghilterra cercherebbe di impedirlo per evitare che la eccedenza del petrolio sia rivenduta alla Germania.

Si cerca anche da parte di Londra di acquistare quanto pi  possibile di quelle materie prime, viveri ed oggetti manifatturati che gli Stati neutrali sono soliti vendere alla Germania. Questo programma massimamente   sempre possibile raggiungere, in parte per ragioni economiche, in parte per la vigilanza della Germania. Tornando al caso della Norvegia, apprendiamo che il Governo di Oslo ha annunciato che un accordo commerciale tedesco-norvegese   stato firmato oggi dal Ministro degli Esteri Koht e dal Ministro di Germania. Anche nel campo economico, la Norvegia mantiene la sua neutralit .

L'americano Welles giunger  a Berlino mercoled 
Berlino, 23 febbraio
Il Sottosegretario di Stato americano Welles sar  a Berlino probabilmente mercoled  e sar  ricevuto da Goering e da Ribbentrop e forse anche dal Fuhrer. Nel competente circolo politico ci si mostra altrettanto riservato anche perch  nulla conta di preciso circa la vera natura della missione affidata all'Inviato di Roosevelt, ad ogni modo non ci si fanno illusioni.

L'Ambasciatore Bastianini a Roma
Roma, 23 febbraio
E' arrivato a Roma il nostro Ambasciatore a Londra, Giuseppe Bastianini.

La Francia, la Chiesa e il Generale dei Domenicani
Abbiamo una particolare ammirazione per l'Ordine dei Domenicani: studiosi severi e intrasigibili, essi sono molto vicini allo spirito fascista, che per opera di un profondo mistico, Fata questa sincera pretesa e ricorda che i Padri Domenicani sono anche dei grandi oratori, dicono di non potere approvare il discorso pronunciato giorni fa a Parigi dal Generale dell'Ordine, Padre Gillet.

Nel rievocare la nobilit  figura di Papa Ruffi, egli ha parlato la Francia come a figlia prediletta della Chiesa, e ha fatto l'invocazione per fare l'apologia della guerra anglo-francese contro la Germania. A parte il fatto che quando si parla di Pio XI si ha il dovere di non dimenticare il suo capolavoro che fu quello dei Patti Lateranensi — del tutto ignorati da Padre Gillet — non ci sembra che questa fosse l'occasione pi  adatta per magnificare lo spirito religioso a francese, n  che l'attuale guerra sia tale da far passare i combattenti anglo-francesi come dei «crocanti». «Nuovi crociati» — ha detto il Generale dei Domenicani — noi lottiamo per il trionfo dei valori spirituali e morali...»

Per quanto sgarbato in nostra lingua soltanto, non riusciamo a immaginare neppure una degli esponenti francesi in veste... di crociato. Nel monastero Dalmatier, n  il suo confratello Herriot, n  l'ebbero Blum, n  alcun altro del Governo o delle alte sfere politiche, hanno un'istintiva di questi... un po' mistica e un po' eroica che   necessaria per attingersi ai difensori dello Spirito. Si tratta piuttosto di autrici biogonisti, di gente venuta alla politica con la squadra e il compasso della Massoneria e con l'anticlericalismo nel sangue. Del resto, se Padre Gillet vuole una nuova prova del vecchio spirito sottomarino antireligioso del suo Paese, non ha che da

informarsi sulla decisione adottata giovedì dalla Commissione Legislativa della Camera; essa era incaricata di esaminare la proposta di restituire ai membri delle Congregazioni ex combattenti i diritti civili dei quali usufruivano tutti i cittadini francesi — che non votano un abito talare. Ebbene, con 12 voti contro 10 il progetto   stato respinto, sicuti ancora oggi un domenicano, o un francescano, o un sacerdote ex combattente, figlio dell'«Figlia prediletta della Chiesa»   considerato al disotto di un cittadino qualsiasi e guardato con sospetto. Ecco il cattolicesimo della Francia!

Padre Gillet ha anche accennato alla «grandezza» degli scopi della guerra: «ricominciare che sono dei grandi scopi per i banchieri ebraici, per i fabbricanti di cannoni e per quelle caste sociali che sono animate dalla disperata volont  di strangolare la Germania. Ma... quale   il loro religioso o morale della guerra? Forse che gli anglo-francesi si battono con la forza dello Spirito contro la prepotenza del denaro? Forse hanno aperto le cattedre della guerra per difendere il loro diritto alla vita? Per avere lo spazio necessario per respirare? Per essere ricominciati alla pari di tutti gli altri Popoli della terra?»

«Lasciamo andare: non   proprio da Parigi e da Londra che si pu  parlare di difesa di valori spirituali che furono totalmente ignorati e calpegnati a Versaglia, annullati e derisi in tutte le ore del dopoguerra. Molto Reverendo Padre Gillet, non ragionate male se vi confessiamo che il vostro discorso non ci   sembrato all'altezza del vostro Ordine. Qui a Bologna, a due passi da questo Giornale, riposano da secoli le ossa di S. Domenico, e siamo lieti di pensare che sono vegliate da Religiosi degni del suo alto insegnamento, da soldati onorati di Cristo e della Patria, e pieni di sacro fervore, ma anche rispettosi... ecco, lasciatelo dire: rispettosi di quella grande e santa cosa che   la Verit .

Camille Aera

# Il nuovo ordinamento del Comando Generale della G. I. L.

Roma, 23 febbraio  
Il segretario del Partito Comunisti della Gioventù Italiana del Littorio, ha con il supplemento del Bollettino della G. I. L. definito il nuovo ordinamento del Comando Generale.

L'ordinamento, che è entrato in vigore oggi, stabilisce, fra l'altro, tre nuove Direzioni generali: la Direzione generale militare - logistica-organativa, che viene affidata al colonnello Roberto Nasi, che assume anche la qualità di sottosegretario di Stato Maggiore della G. I. L. Dipende da questa Direzione generale: il servizio ordinamento e addestramento, l'ordinamento e inquadramento, e mantiene il collegamento con i Ministeri delle Forze Armate. Da detta Direzione generale dipendono i Corsi ufficiali e graduati, le Scuole di perfezionamento degli istruttori e l'ufficio mobilitazione civile.

La direzione generale militare logistica-organativa, che viene affidata al colonnello Giovanni Vinci, cui sono affidati, fra gli importanti compiti, quelli del collegamento fra le varie organizzazioni. Da questa Direzione generale dipendono anche i servizi della Accademia e dei Collegi, l'ordinamento didattico, gli insegnanti ed istruttori, il personale di ruolo e incaricato della educazione fisica, le palestre e gli attrezzi, l'attività extra-scolastica, i concorsi, la gara, la propaganda e la stampa. Fanno capo a questa Direzione generale i servizi assistenza, sanità, colonie e i patronati. La terza Direzione generale (Amministrazione e personale), alla quale è stato chiamato il Dott. Luigi Rusconi, cui sono affidati i servizi di amministrazione, di ragioneria, l'ufficio contratti e l'economico.

La nomina dei camerati Nasi, Vinci e Rusconi a Direttori generali non può che essere decisa con vivo compiacimento.

## Il "Foglio di Disposizioni"

Luigi Rizzo Vicepresidente della Corporazione del Mare e dell'Aria - Corso di aggiornamento per i capi ufficio giunco-sportivi dei Comandi della G. I. L.  
Roma, 23 febbraio  
Il Foglio di Disposizioni numero 85 del Segretario del Partito Reo: 1) Presi gli ordini dal Duce ho designato il fascista medaglia d'oro Luigi Rizzo di Gradis, quale Vicepresidente della Corporazione del Mare e dell'Aria in sostituzione del Consigliere Nazionale Giovanni Pala; 2) Presi gli ordini dal Duce ho trasferito il Consigliere Nazionale Giovanni Pala quale Vicepresidente della Corporazione del Mare e dell'Aria alla Corporazione delle Comunicazioni interne, in sostituzione del Consigliere Nazionale Giuseppe Bleiker; 3) Presi gli ordini dal Duce ho designato il fascista Pietro Fedani quale rappresentante del P.N.F. nella Corporazione della Previdenza e del Credito in sostituzione del Consigliere Nazionale Filippo Ungaro; 4) Presi gli ordini dal Duce ho designato il fascista Dino Gardani quale rappresentante del P.N.F. nella Corporazione della Meccanica in sostituzione del Consigliere Nazionale Gino Zuccarelli;

5) Presi gli ordini dal Duce ho designato il fascista Planino Giunati quale rappresentante del P.N.F. nella Corporazione della Ortoflora-frutticoltura in sostituzione del Consigliere Nazionale Michele Tanassi.  
Con altro Foglio di Disposizioni il Segretario del Partito Comunista, dal 25 febbraio al 5 marzo XVIII avrà luogo in Roma al Foro Mussolini un corso di aggiornamento sportivo e militare per i capi ufficio giunco-sportivi dei Comandi federali della G. I. L.

## La G. I. L. fornirà i contrassegni per la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale

Roma, 23 febbraio  
Con Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale odierna, la Gioventù Italiana del Littorio è incaricata di fornire, per il triennio 1941-43, alle Amministrazioni provinciali i contrassegni per la riscossione della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale, nel tipo e al prezzo che saranno fissati dal Ministro per le Comunicazioni di concerto con quello per le Finanze.

## Accordo per l'assistenza creditizia ai piccoli commercianti

Roma, 23 febbraio  
Allo scopo di favorire o sviluppare l'attività creditizia alle categorie dei piccoli commercianti, anche in relazione alla organizzazione collettiva della distribuzione dei prodotti, è stato stipulato tra la Confederazione Fascista delle aziende del credito e della assistenza e quella dei commercianti, rappresentate dai rispettivi presidenti, il Consigliere Nazionale Alfredo Longo e il Consigliere Nazionale Giorgio Molino. Una convenzione in virtù della quale vengono stabilite le modalità di una efficace collaborazione fra aziende di credito e piccoli commercianti.

Le aziende di credito che aderiranno alla convenzione esamineranno con particolare sollecitudine le domande di credito per un ammontare fino a lire 5000 che saranno presentate dai commercianti iscritti ai Sindacati di categoria. Il credito, che dovrà essere destinato esclusivamente al normale esercizio del commercio del richiedente, verrà accordato alle condizioni minime consentite; sarà utilizzato in forma cambiaria ed in loco di massima potrà essere concesso con la sola firma del richiedente senza esigere firme di avallo né garanzia collaterale. L'azienda di credito deciderà sulle richieste a suo esclusivo ed insindacabile giudizio, normalmente entro 8-10 giorni dalla presentazione della domanda, termine che potrà essere portato a quindici giorni nei grandi centri.

Per quanto concerne le operazioni bancarie derivanti dall'attività delle associazioni economiche fra i commer-

## L'assemblea del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento

Il Ministro Tassinari alla riunione - L'attività dell'Istituto  
Roma, 23 febbraio  
Con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura e Foreste Tassinari e del Dott. Alessandro Smerghini, in rappresentanza del Dott. Azolini, Governatore della Banca d'Italia e Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dei partecipanti al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento.

Il Presidente del Consorzio, Consigliere Nazionale Frignini, ha fatto una esauriente relazione sull'attività svolta nello scorso esercizio, nonché di quella spiegata nei primi dodici anni di vita dell'Istituto, attività che in concretezza nelle seguenti cifre: Domande esaminate 3728 per miliardi 4 e milioni 65; mutui concessi 2069 per miliardi uno e milioni 614 circa. Tali mutui sono stati destinati per circa 365 milioni e mezzo al rilievo di passività onerose e alla sistemazione di aziende benemerite, e per circa un miliardo e 248 milioni per esecuzione di opere di miglioramento.

Il Presidente del Consorzio, Consigliere Nazionale Frignini, ha fatto una esauriente relazione sull'attività svolta nello scorso esercizio, nonché di quella spiegata nei primi dodici anni di vita dell'Istituto, attività che in concretezza nelle seguenti cifre: Domande esaminate 3728 per miliardi 4 e milioni 65; mutui concessi 2069 per miliardi uno e milioni 614 circa. Tali mutui sono stati destinati per circa 365 milioni e mezzo al rilievo di passività onerose e alla sistemazione di aziende benemerite, e per circa un miliardo e 248 milioni per esecuzione di opere di miglioramento.

## Teruzzi riprende le visite alle realizzazioni di Addis Abeba

Vibranti indirizzi di fedeltà all'Italia dei capi e notabili indigeni  
Addis Abeba, 23 febbraio  
Il Ministro per l'Africa Italiana ha ripreso la visita della Capitale. Dapprima ha ispezionato l'acquedotto di Enkito, capace di fornire 1800 metri cubi d'acqua al giorno, nonché l'impianto di decantazione del nuovo acquedotto; quindi ha visitato nel quadro del nuovo piano regolatore, la costruzione del grande Cinema «Marconi», capace di 2500 posti, l'Alfa Romeo, la Colonia Agricola e la Pila di Pila, dove ha inaugurato la sede del Dopolavoro aziendale.

Il Generale Teruzzi ha visitato anche la Segreteria Feltrinelli. Il dirigente dell'ufficio ha rimesso al Ministro una offerta di 20 mila lire, che egli consegnava al Generale affinché fosse devoluta alle opere assistenziali. Successivamente, si è soffermato alle sedi della Colonia Italiana, della Borsa S. Giorgio e della Banca.

Il Ministro è stato sempre fatto segno a manifestazioni di vibrante fedeltà da parte delle maestranze operarie che hanno lungamente inneggiato al Duce. Infine, al vecchio Ghebi, ha ricevuto l'omaggio dei capi indigeni. Il Generale Teruzzi ha ascoltato i discorsi del Teclai Selnu di Addis Abeba e dei capi della comunità araba musulmana ed etiope, esprimendo la loro più assoluta e fedele lealtà nei nomi di tutti i presenti e delle varie popolazioni, affermando la felicità di tutti di lavorare all'ombra della Bandiera del Governo Italiano, apportatore di pace, di giustizia, di grandezza e di benessere, e invocando la benedizione di Dio sopra il potente Re Imperatore e sopra il grande Duce. Subito dopo sono stati presentati al Ministro i doni tradizionali, con una offerta di lire 100 mila, che egli destina alle opere assistenziali per gli indigeni, consegnando l'assegno all'Abuna.

Il Ministro si è poi detto contento di vedere attorno a lui, obbedienti alle direttive del Governo Generale, i capi e i notabili convenuti, mentre li assicura della paterna benevolenza del Governo di Roma, il quale vuole che tutti i suoi sudditi siano felici all'ombra della sua Invicta Bandiera. E dopo avere aggiunto che ritornando in Italia assumerà il Duce della fedeltà dei capi delle popolazioni, e dopo aver mandato il saluto del Governo Italiano a tutte le popolazioni, egli invita i presenti ad innalzare il saluto al Re Imperatore e al Duce. Una prorompente caldissima acclamazione accoglie le parole del Generale Teruzzi, il quale, a conclusione della sua giornata, ha continuato ad avere importanti colloqui col Vicegovernatore Generale e coi funzionari del Governo.

## Vita dell'Impero

Scuole a tipo artigiano istituite a Gondar - Un raduno di 15 mila lavoratori  
Roma, 23 febbraio  
Per interessamento personale del Governatore, e sotto la guida dei tecnici competenti, sono state istituite a Gondar e a Dessè scuole a tipo artigiano per i sudditi. A Gondar funzionano già due sezioni di falegnameria e pitture, frequentate da numerosi allievi che, istruiti da insegnanti sudditi e sovietici da professori e tecnici nazionali, dimostrano molta diligenza e buona volontà. A queste due sezioni presto se ne aggiungeranno altre, e così quelle per la lavorazione dell'argento, del ferro, del cuoio, ecc., di modo che in un tempo assai breve i piccoli artigiani saranno in grado col loro lavoro di sviluppare e accrescere la produzione artigianale locale.

Al teatro dell'O.K.D. di Gondar si è svolto un trattamento organizzato dalla Federazione Fascista e riservato ai lavoratori e datori di lavoro, che hanno avuto libero ingresso. Oltre al normale programma cinematografico, un docente dell'Istituto di cultura fascista ha intrattenuto gli operai sulle questioni più salienti interessanti la loro categoria. Allo spettacolo erano presenti oltre 15 mila persone. Queste manifestazioni settimanali sono accolte sempre col massimo gradimento della massa operaia.

A Gondar è stata ultimata la costruzione delle maglie sede del Dopolavoro delle Forze Armate dell'Impero. Intensa prosegue intanto ad Addis Abeba l'attività del Dopolavoro dello Scioa.

## L'omologazione del primato d'altezza battuto da Nicola di Mauro

Roma, 23 febbraio  
La Federazione aeronautica internazionale ha omologato i risultati e quindi iscritto sulla lista ufficiale dei primati internazionali, il primato battuto dal Tenente Colonnello Nicola Di Mauro, il 25 settembre 1939, su idrovolante «Caproni 151 bis», motore Piaggio XI R.C. 105. La quota omologata è di metri 13.542. Il primato è stato iscritto nella categoria C. bis.

## Il Gen. Liotta Presidente della Federazione esercenti imprese di trasporti aerei

Roma, 23 febbraio  
Con provvedimento in corso è stata approvata la nomina del Generale di Squadra aerea Sen. Aurelio Liotta a Presidente della Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di trasporti aerei in sostituzione del defunto Sen. Alfredo Dentici Di Frasso.

## LA GUERRA DEI FRANCESI

# Un'offensiva... alla Camera contro la censura e i servizi di propaganda

Parigi, 23 febbraio  
La Camera ha ripreso stamane il dibattito sulla censura, la propaganda e le informazioni. Marcel Herand ha aperto la nuova serie delle interpellanze criticando l'ordinamento dato ai servizi di propaganda e radiodiffusione ed affermando che non basterà cambiare gli uomini per migliorare le cose. E' d'accordo con Blum nel disapprovare la censura che manca di unità ed agisce spesso in modo eccessivo ed arbitrario.

I torti di "Madama Anastasia", Blum interviene per fare notare che la censura ha impedito al corrispondente inglese di trasmettere alcuni passi del discorso da lui pronunciato il 16 febbraio. Così la censura francese si applica perfino alla stampa inglese. Febeller, del Partito social-francese, deplora a sua volta che si sia creata di censurare perfino un articolo puramente religioso dell'Arcivescovo di Chambery.

Herand, continuando, dichiara che per causa della censura la stampa ha perduto gran parte della sua influenza sulla opinione pubblica e il Governo ha perduto un mezzo importante di propaganda sulla Nazione. «Per quanto riguarda i modi di combattere la propaganda nemica e sarebbe utile mostrare, quando il comunicato tedesco differisce da quello francese, che è il comunicato tedesco che ha torto». L'onorevole esamina quindi il funzionamento della radiodiffusione: mancanza di unità, di coordinazione e di comprensione delle necessità della propaganda, ecco quello che si avverte quotidianamente: tutto è da organizzare; bisogna anche studiare l'impiego dei fondi. Herand si è fatto comunicare le spese delle emissioni per il mese di novembre; 160 persone hanno ricevuto più di tre mila franchi ciascuna e tra essi un autore ha ricevuto tredicimila franchi per parlare tre o quattro volte. «Si assegna una pensione ai letterati bisognosi», conclude l'oratore fra gli applausi dell'assemblea: «ma non si impleghino tali letterati per gustare le notizie radiodiffuse!».

Bezet afferma che nel Commissariato mancano i collegamenti fra servizi interni, la radiodiffusione e i servizi di informazioni estere o sostiene che il Governo deve adottare una riforma organica completa. Nel pomeriggio, il primo oratore Gerard, ha insistito sulla necessità di una migliore organizzazione dei servizi, di attivare la produzione cinematografica a scopo di propaganda e ha notato che la pubblicità all'estero è molto male ispirata. «Ad esempio», ha detto, «negli Stati Uniti un manifesto dal titolo «Francia, terra della Libertà» è utilizzato... per lanciare il nostro formaggio!».

## La libertà di stampa... fu

Il deputato radicale Albert riferisce parecchi casi sull'applicazione della censura che sollevano l'ilarità dell'assemblea: fotografie censurate, perché mancavano non del viso, ma del numero progressivo del viso; proibizione di riferire che era stata eseguita la «Marsigliese» all'estrazione della Lotteria nazionale, semplicemente perché il Ministro delle Finanze aveva ricevuto mandato di indicare solo il luogo e la data dell'estrazione; invito fatto ai corrispondenti di provincia di fornire delle notizie da trasmettere ecc. Sottolinea infine che i giornali sono ostrebiti dietro invito superiore, a pubblicare certi articoli.

Il Vicepresidente del Consiglio Chauvets contesta quest'affermazione. L'oratore precisa: «Mi sono espresso male. Ciò che critico è che si consegnano ai giornali articoli completamente redatti, invece di fornire alla stampa idee, fatti, notizie». Ha concluso ironizzando sugli annunciatori della storia i quali e commettono errori di storia e di geografia.

Louis Marin chiede che al Commissariato delle Informazioni vada un uomo politico; anzi chiede un sottosegretario di Stato alle dipendenze del Quai d'Orsay.

Alle 19 la seduta ha avuto termine e il dibattito è rinviato a martedì. Domani i Ministri si riuniranno in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Daladier per esaminare la situazione economica.

I giornali si occupano anche oggi del continuo rialzo dei prezzi e delle sue ripercussioni.

Il Journal riceve da Bruxelles che durante la notte scorsa alcuni aerei tedeschi hanno sorvolato il Belgio e particolarmente la provincia di Hainault, gettando numerosi manifesti nei quali si ricordano i martiri uccisi da migliaia di tedeschi nell'offensiva terroristica polacca che si produce prima della guerra, si afferma che all'Inghilterra sono i principali responsabili di quanto è avvenuto in Polonia.

Nel territorio belga e nelle adiacenze della frontiera franco-belga sono stati arrestati due donne e un uomo di cui non è stata rivelata l'identità. Le perquisizioni hanno permesso alla polizia di scoprire documenti e manifestini di propaganda comunista che dovevano essere distribuiti nel Belgio e in Francia.

Sono stati inoltre trovati dei pacchi di vettaglie destinati ai soldati francesi e contenenti foglietti dattilografati nei quali sedicenti madrine di guerra cercavano di ottenere informazioni di carattere militare ed insegnamento come procedere per ascoltare le informazioni in francese della radio di Mosca.

## Roma può assicurare la pace nel sud-est europeo

Il ruolo dell'Italia nell'ultimo momento europeo è oggetto di un importante articolo dell'«Economic Daily News». Dopo avere rilevato che l'Italia, specie dopo l'unione dell'Albania, è la grande Potenza maggiormente qualificata per mantenere la pace nel sud-est europeo, il giornale mette in rilievo l'importanza del suo atteggiamento verso i piccoli Stati balcanici e danubiani, dei quali si è accattivata le simpatie per la sua azione diretta ed indiretta. Il giornale esprime quindi la convinzione che, senza la non-belligeranza dell'Italia, molti Stati europei non avrebbero potuto mantenere la neutralità, ed esalta l'atteggiamento sempre dimostrato dall'Italia alla causa della giustizia internazionale.

## Piccolo esperimento "Iagrimgeno," del Ministro della Guerra inglese

Londra, 23 febbraio  
Il Ministro della Guerra Oliver Stanley si è trovato oggi avvolto da una nube di gas lacrimogeno mentre era senza maschera antrig. Il Ministro si era recato ad assistere ad alcune esercitazioni del Corpo di Spedizione canadese che si trovava a Aldershot, quando si è visto sorgere avanti una nube di gas azzurrastro.

«Molto realistico» cominciò a complimentarsi il Ministro. Ma quando le nubi lo raggiunsero egli e gli ufficiali che erano con lui si accosero che si trattava di veri gas lacrimogeni. Gli ufficiali indossarono le maschere, mentre Oliver Stanley, Iagrimgeno e tossendo, si allontanò in grande fretta verso più spruzzi d'aria.

«Questo insegna», ha concluso egli filosoficamente — che nessuno dovrebbe andare in giro senza la maschera».

## La R. Pretura di Imola

In data 10 gennaio 1940-XVIII ha pronunciato la seguente sentenza  
contro MORELLI MARIA, in Gaspare, nata a Imola il 30 novembre 1868, ivi domiciliata in Via Corricchio n. 103, per avere il 5 ottobre 1939 posto in vendita grammi 800 di formaggio inacidito ed invaso da parassiti.  
Omisis  
Condanna la suddetta alla pena dell'ammenda di lire 550, con la sospensione dell'esecuzione sotto le condizioni di legge, ed ordina la pubblicazione per estratto della sentenza nei giornali Il Resto del Carlino e il Diario.  
Per estratto conforme all'originale.  
Imola, 13 febbraio 1940-XVIII.  
Il Cancelliere  
G. Martini

## ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni  
della Clinica di Parigi  
MALATTIE VENEREE e PELLE  
6 Stefano 13, ore 10-12, 15-19. Dom. 9-12  
Grand Off. Dott. Carletti  
Cura delle DISFUNZIONI SESSUALI  
Consultazioni: 9-17, 16-18, festivi 9-11  
Piazza Esqui no 12 - ROMA

Controla  
la  
STITICHEZZA  
e le sue  
conseguenze  
usate le pillole  
depurative lassative.  
Frerichs - Malfidassi  
Ateneo 30 pillole 3.55 post. 4.50  
LAB. FARM. E. CATTANEO & FIGLIO  
in tutte le Farmacie

## NOTIZIE MILITARI

La medaglia di benemerita per i Volontari d'Africa - Il Bollettino  
Roma, 23 febbraio  
Il Giornale Militare ufficiale pubblica il R. Decreto n. 2183, che concede ai Volontari della compagnia dell'Africa Orientale la concessione della medaglia di benemerita per i Volontari della guerra italo-austriaca 1915-1918, e precisamente ai militari delle Forze Armate edo stato, nonché al personale della Croce Rossa italiana, ai militarizzati e civili: al seguito dei reparti operanti che abbiano preso parte alle operazioni per la conquista dell'Africa Orientale 1935-1936, o compiuti servizi in mare o in volo connessi con la campagna aerea, per ottenere la medaglia di Volontario, gli avvenuti di diritto dovranno entro un anno dalla data di pubblicazione del Decreto, farne domanda all'Ente dal quale attualmente dipendono.

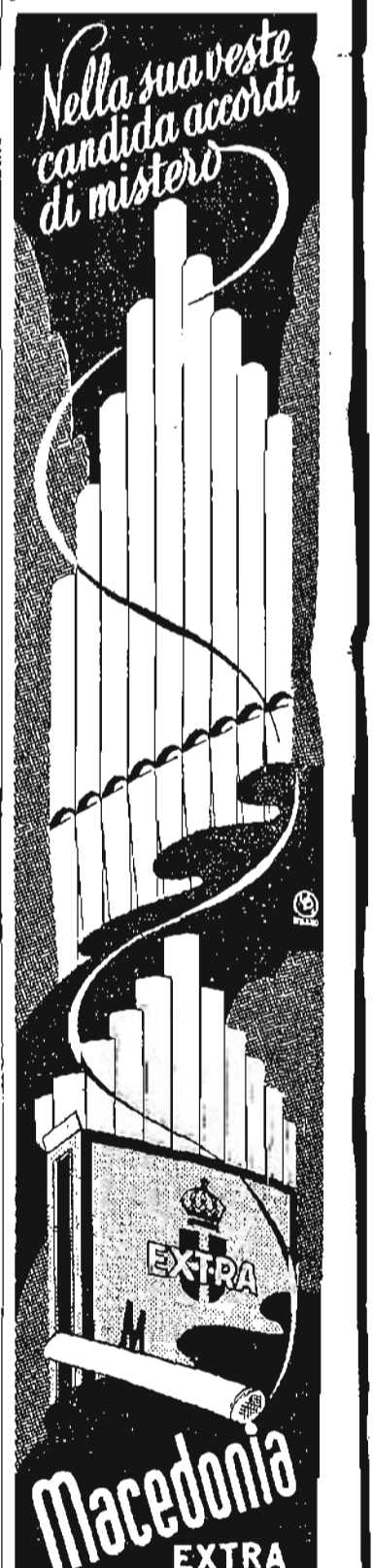
Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: UFFICIALI IN S.P.E. - Generali fuori quadro - Generali di Divisione promossi: Generali di Corpo d'Armata: Sanna Giuseppe, Tumino Gabriele, Ridolfi Edoardo, Scipione Filippo.  
ARMA DI FANTERIA - Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri - Primi Capitani promossi Maggiori: Barilli Giacomo Ernesto, Garavanti Antonio.  
UFFICIALI DI RISERVA - Maggiori Generali mandati: De Sarlo Eugenio e promosso Tenente Generale medico.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

| CITTA      | Temperatura massima | Temperatura minima |
|------------|---------------------|--------------------|
| Roma       | + 6,0               | - 0,7              |
| Milano     | + 5,5               | - 0,5              |
| Napoli     | + 8,5               | - 1,6              |
| Torino     | + 8,0               | - 1,6              |
| Venezia    | + 13,4              | + 4,0              |
| Firenze    | + 10,9              | + 3,7              |
| Verona     | + 7,8               | + 0,0              |
| Trieste    | + 7,2               | - 7,3              |
| Bologna    | —                   | —                  |
| Genova     | + 11,2              | - 2,0              |
| Ancona     | + 7,0               | - 2,8              |
| Palermo    | + 13,0              | + 3,0              |
| Foggia     | + 11,0              | + 0,8              |
| Perugia    | + 10,9              | + 3,7              |
| Lecce      | + 12,2              | + 7,0              |
| Cagliari   | + 12,8              | + 4,7              |
| Medina     | + 13,5              | + 6,3              |
| Barcellona | + 13,8              | + 4,4              |
| Madrid     | + 14,0              | + 3,3              |
| Stato      | + 10,0              | + 0,0              |
| Trieste    | + 14,0              | + 8,2              |
| Genova     | + 13,7              | + 8,7              |
| Imperia    | + 11,9              | + 6,0              |

## VENEZIA 28. PREVISIONI DEL TEMPO PER IL VENETO, L'EMILIA, LA ROMAGNA E LE MARCHE, VALLE D'AOSTA E DEL 29. TEMPO BUONO

Rebolotta in aumento, calma di venti. Nebbia in Val Padana e foschie airovane. Mare poco mosso. Temperatura in leggero aumento.



Letto

# Letture

In certe giornate in cui i termini non scaldano, chiedo un po' di sole alla poesia. M'imbarco in uno scialo e, in un mantello, seggio in un angolo e, cada la neve o liri il vento, mi curo di piacere le campagne liete e verdi, la chiarezza d'aprile o le dolcezze di maggio.

Teri ho tolto da un mucchio di volumi due opere caratteristiche, i *Canti* di Enrico Thovez e il *Poema dell'adolescenza* di Thovez, e li ho letti con una calma che credo mi abbia fruttato qualche impressione buona.

Sapete che c'è un punto comune a Thovez e a Campana: un punto nel quale si coglie lo stile e il temperamento dei due poeti?

I *Canti* di Campana rievocano il presente e la natura con immagini alte e favolose che li rendono mitici. Anche nel *Poema dell'adolescenza* di Enrico Thovez non si ha una che il presente e la natura. Ma come diverso è il tono! L'aggettivo forte e l'immagine che nella poesia di Campana balzano con segni i quali talvolta si direbbero classici: quei liberi suoni, riecheggiati e sofferiti, preservano i *Canti* di Campana dall'impressionismo lieve e di prima mano. L'oggetto è qui esperienza di vita ed insieme di fantasia: ed è lontano dal puro accadimento che non impegna lo spirito.

E invece Thovez, benché voglia avere i modi di Whitman e sogni una lirica che stia sulla linea di Saffo, di Minnermo e dell'*Infinito* di Leopardi, è quasi sempre in questo accadimento, che egli purifica per sentirvi dolcezze visive e musicali:

O talora di luna d'oro nel chiaro cielo  
Languida già in occidente, sfavilla  
Di un chiaror vago le mani sui tetti  
Sopra le case, mi splende in viso, in  
L'ultima neve si strugge sopra le  
L'ultima neve si strugge sopra le  
L'ultima neve si strugge sopra le

La forma è di una chiarezza immediata, ma l'effetto non è grande. Hai un succedersi di emozioni contigue e minute, non quell'emozione profonda che si eleva dai particolari ad un'unica, assoluta immagine. E anche nei momenti più fini («Ecco le candide nuzie di primavera, le placide, — azzurre nuzie erranti nel nuovo azzurro») c'è l'aggettivo e il molle ritmo dell'essenziale sanno troppo di greco o paiono nascere da abitudini e memoria di poesia.

Enrico Thovez scrisse contro la poesia del Carducci il *Poema dell'adolescenza* e il *Poema dell'adolescenza* di Thovez, e si specializzò nella ricerca dei cosiddetti piaggi dannunziani, ma, dopo aver formulato giudizi non favorevoli all'*D'Annunzio*, arrivò alle seguenti conclusioni clamorose: «Il *Poema della Vita* è il maggior sforzo d'ingegno che dalla Divina Commedia in poi sia stato compiuto nella poesia italiana: perché in arditezza formale supera anche la riforma di Leopardi. Gabriele d'Annunzio vuol dire che il Leopardi non può che iniziare, ciò che il Carducci non comprese, ciò che nessuno cercò, se non qualche seccatore (il seccatore o anticipatore sarebbe proprio Thovez) che la critica si affrettò a stroncare ed a sopprimere perché non desse noia: vide che la poesia moderna che volesse aver dignità tragica doveva rifarsi dai greci. Qui la lode è così alta che non è facile conciliarla con quanto afferma poco prima lo stesso Thovez, il quale, per amor di polemica e di frasi, chiama camaleonte l'arte dannunziana.

Enrico Thovez sostiene che la lirica non può non sacrificare interamente all'espressione e alla suggestione la sua forma stilistica o, per meglio dire, non può non volatizzarsi appena ha compiuto il suo ufficio di mediatrice materiale tra il cuore del poeta e quello del lettore. Pensa che la tecnica classica e scolastica avesse danneggiato gran parte dell'ispirazione di Dante, del Petrarca, del Poliziano e dei grandi lirici nostri, costringendola a subire periodi, ritmi, simmetrie, in cui la sostanza poetica, perduta l'onda del sentimento, attenua la sua potenza espressiva.

Era un'idea inaspettata: fondata su poco studio. Quale critico converrebbe con Thovez che dall'Alighieri al Parini cinque secoli di poesia umana siano riusciti in Italia bellamente aridi? Le *Terzine* e le *Canzoni* dantesche, il sonetto del Petrarca, l'ottava del Poliziano o dell'Ariosto si ricordano perché le avvalorò uno spirito il quale muta quelle forme apparentemente chiuse in mondi o in purissime melodie. Sono tecnica, solo se noi le stacciamo dalla vita che vi è impressa. Finché tale vita non si scorge, l'originalità della creazione resta ignota o sfugge. Enrico Thovez vede schemi e però il suo giudizio non riguarda l'intima storia della poesia: condanna lo stile che accetta i tradizionali ritmi, ma non ne scorge l'elemento nuovo, quei modi o quelle voci che, per esempio, rendono assai diversa la *terzina* di Dante dalla *terzina* del Poliziano, l'*ottava* dell'Ariosto.

Il ritmo antichistico che egli predilige, dovrebbe avere l'impeto di Wagner o la dignità religiosa e potente del Palestrina: «Pareva anche a me che fosse tempo di fare con la lingua ciò che il Wagner aveva fatto con le note musicali sciogliendo i gruppi consueti e le modulazioni solite: ridonare alle parole la loro dignità, ridestare la potenza espressiva sfornata e smusata nell'uso retorico. Certe voci del Wagner non parevano nuove, non mai udite? Non parevano

recar nella musica una suggestione di poesia, di mistero non prima immaginato? E ciò egli aveva ottenuto con gli stessi strumenti dei suoi predecessori, ma adoperandoli con un'umiltà, con una religione, con un senso di poesia espressiva di cui da Palestrina e da Monteverdi in poi s'era smarrita la traccia». A siffatte premesse, che un accurato esame potrebbe veder scaturire persino dall'opera dannunziana, non corrisponde il *Poema dell'adolescenza*, nel cui esordio ha una leggera polifonia e ciò che si volatilizza è la musica e l'immagine, non lo schema.

Curiosa natura quella di Thovez! Tende a una poesia spoglia, senza oratoria e immediata: detesta i vittoriosi, eppure il *Poema*, il *Gregge* e la *Zampogna*, che gli diede fama, è uno sfogo polemico in stile da *Le Gende des siècles* e da *Orienteles*. (Piace leggerlo ancora per il suo accento di libera confessione e per il modo di drammatizzare alcune idee o di andare contro corrente con il favore e la gioia della cultura media).

Ma questa convinzione c'è in quel concetto di radicale riforma metrica a cui si ispira soprattutto il *Poema*? Notate: il volume si pubblica nella prima decade del '30, dopo che sono comparse le più notevoli parti delle *Laudi* dannunziane. Si aprono le lettere inedite, raccolte or è poco dal Torosio; ed ecco un Thovez che si rammarica, un Thovez che nel 1894 dichiarò di aver trovato la sua rovina nei greci e nei Leopardi.

E perché dunque, si potrebbe chiedere, nella sua critica egli afferma che, leggendo, per esempio, Archiloco o Alcamene senti che il ritmo del verso s'accordava col ritmo del suo sangue ed il tumulto del suo cuore era spinto a gioire nel più vasto tumulto delle parole di Alcamene? Se la forma greca concedeva libertà così ampia, non limitava certo «la visione» poetica e i mezzi d'espressione: non poteva procurare, insomma, quella rovina lamentata più volte da Thovez. Le cui teorie oscillano tra un volere e un disvolere, tra un senso greco di selezione e un'invidiata integrità di sostanza che non manca a Shelley e a Victor Hugo.

Escher Wagner o Whitman, scrivere un nuovo *Faust* che sia più lirico del *Faust* goethiano, e d'altro lato frenare gli impeti romantici per creare nell'ultimo ottocento una forma pura come quella del Leopardi: dura al verso la precisione intima e colorita che Plaubert ha dato alla prosa; tali sono gli intenti ora dionisiaci ed ora anallini in cui si divide l'anima di Thovez.

Il poeta scelse, come si è veduto, l'esametro e lo foggì secondo i suoi gusti, secondo criteri tecnici e di eufonia che glielo fecero amare, benché talvolta egli lo sentisse non vasto. Ma l'originalità non poteva consistere nella tecnica; né era causa della tecnica la poca estensione dei brani lirici di Thovez, contenuti nel *Poema dell'adolescenza*.

L'idea che nei greci vi siano accenti moderni assai più vivi di quelli che trovano i poeti d'oggi, era stata enunciata, prima che da Thovez, da Giovanni Rizzi. Il Rizzi aveva anche scoperto nell'opera di Goethe, e precisamente nell'*Hermann und Dorotea*, una classicità che poteva esprimere solo chi era capace di fondere nel suo spirito il tempo nostro con l'età dell'Elade. E aveva indicato con gioia i personaggi dell'*Hermann*, benestanti e piccoli borghesi, quell'oste, quell'ostessa, quello speciale, persino quel parroco che gli era sembrato di aver visti altre volte in qualche canto dell'*Odissea*.

LUCIANO NICASTRO

## Dispiaceri che saneremo

Un numero allegro del *carnevalesco* parigino è stato offerto dal recente convegno di tutti i deputati socialisti francesi, e dai segretari delle federazioni provinciali del partito.

Se ne sono dette di cotte e di crude: si sono acciuffati a vicenda di essere ancora troppo rossi, hanno caricato a fondo contro il bolscevismo gli idoli dei loro cuori fino a sei mesi addietro; e si sono anche occupati di economia francese.

La cosa non ci interesserebbe affatto, riguardandola noi come un semplice spasso carnevalesco prima della lunga quaresima, se appunto in tema di economia agraria, non si fosse fatto innanzi un certo lottatore Guerret, così ardito e così recente convegno di tutti i deputati socialisti francesi, e dai segretari delle federazioni provinciali del partito. Non che il Guerret rincorra il grano nato dal lavoro italiano: il punto è pane e tu solo, ma il dispiacere forte di Guerret e soci è questo: che gli agricoltori italiani non vogliono saperne di sentirsi e di diventare francesi, e non rimangono la patria d'origine per scrivere in questa l'ospite Francia.

Un dolore così grosso ci fa pena; e vogliamo sanarlo.

Per ciò siamo assai lieti di informare Guerret e soci, che il Regno fascista, fedele alla guerra preferita dagli italiani, che è quella di combattere la miseria delle terre incolte, sta apprestando nel Mezzogiorno, in Sicilia, in Albania, in Libia, nell'impero, tante e tante zolle che saranno assegnate a richiamare in patria le migliaia di agricoltori che per decenni hanno fatto in Francia, e che verranno a produrre grano in casa loro.

Sei contento, Guerret? La tua lingua non tiene in casa? Hai già assicurato le tue lagrime di dispetto, a partire tu, zuppa in spalla, a sostituir colui che tanto disprezzi. Che liberazione, neh?

E in stilizzata delle campagne francesi, non a pari con la fertilità demografica, dilagherà come una macchina d'oro col suo grigliere di cenere e di sputa; uno al giorno nel quale lo schiavista della terra Egitto non sarà più che un sottopaga per applicarvi un imminente carote. O Da Affilire.

# Le memorie del marconista dell'«Elettra», Cinque anni sulla nave del prodigio

Chi, al fianco di Guglielmo Marconi, ha avuto la ventura di salire in storica scialuppa dell'«Elettra» (e noi siamo tra i pochi che hanno goduto del grande privilegio e, per un'intera giornata che non dimenticheremo, abbiamo curato in ogni più riposto angolo della nave del miracolo — sotto la guida del sommo bolognese — e abbiamo assistito con lui a poppa udendola parlare pacato e ossequioso rapiti ogni suo gesto lento, dal quale emanava la splendida forza della sua volontà) né ha avuto la ventura di salire — negli anni della ricerca e della scoperta — sull'«Elettra», tutta candida di marini, odorosa di vernici e fragili di laboratori preziosi, ha fatto la conoscenza di uomini interessanti.

C'erano il Comandante Lauro, il primo ufficiale Capitano Romano, il direttore di macchina Mastelloni, il segretario dello scienziato De Marco; uomini taciturni e riservati, in dimanezza con il Grande, che si esprimevano in silenzio tra ponti e quadranti, non dicevano una parola più del necessario e salutavano l'ospite con riguardo, atteggiandosi con leggeri sorrisi d'invito. In mezzo a loro, corretto e rispettoso nell'umiliare incontro, c'era anche l'ufficiale marconista e assistente tecnico del Maestro: Adelmo Landini, da Pontecchio, un giovanotto magro, con il volto insensibile dello studioso e l'anima traboccante di communi fervore.

Con lui scambiammo frasi di circostanza — in quel lontano 1930 che sembra sepolto nelle nebbie remote — e quando lo scienziato attitò un allineamento con l'Australia, in nostro onore, per farci salire la stupefacente voce che scaturiva da Sidney sperduto, fu proprio il Landini — occhi raggianti e mano esperta — a disporre i contatti, a scegliere sintonie e frequenze, ad avvitare volute, a porgerci infine il miracolo del miracolo, contro il quale dovevamo udire nascere favoli parole congegnate dall'etere.

## Un esame di coscienza

Del marconista modesto, da quel giorno non avevamo più saputo nulla e continuavamo a pensarci nel piccolo laboratorio galleggiante, diviso al banco di prova, fra oscillatori ed aerei, in perenne ascolto dell'invisibile onda. Invece Landini adunava i suoi ricordi, sfogliava i taccuini gelosi, aveva uno sguardo al libro di *memorie* della nave del miracolo e scriveva un volume, un *caro volume*, sommesso e modesto come lui. Cinque anni a bordo dell'«Elettra», con Marconi (Società Editrice Internazionale - L. 8-56) — che oggi troviamo sul nostro tavolo e che in ogni sua semplice pagina, in ogni episodio, in ogni frase tradisce la fiera e gioiosa commovente di questo uomo, venuto dal popolo e prescelto a lavorare a fianco del Genio, che di Marconi — a traverso un così lungo periodo di vita comune — è riuscito a diventare intimo collaboratore, discepolo, interprete fedele ed amico.

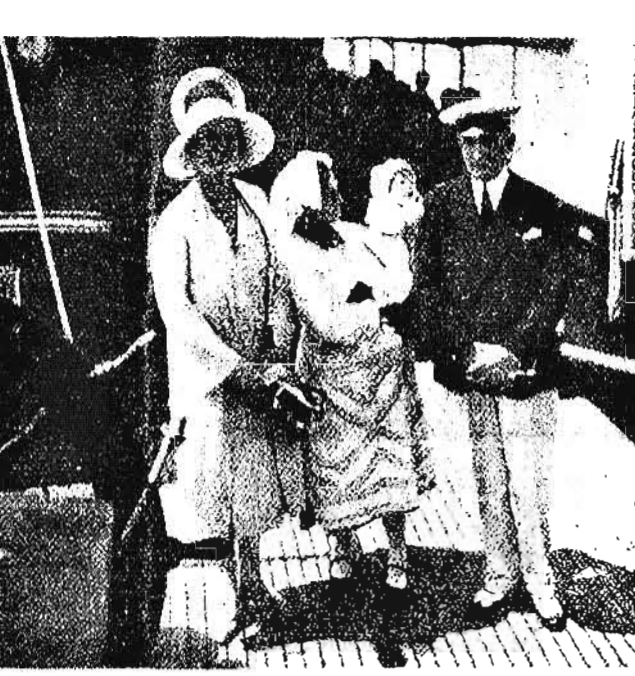
Landini non è uno scrittore, ripugna dagli effetti a forse non lo conosce neppure: ma le sue pagine, così sensibili, così vere, così traboccanti di ammirazione, così ricche di fervore, sono degne di un'antologia perché, in esse, vibra costantemente un alto, un'umano, un'umano fatto di poesia.

Nell'aprile del 1927, appena sbarcato dal Roma in arrivo da New York, Landini riceve l'ordine di trasferirsi sull'«Elettra», a disposizione di Guglielmo Marconi. L'evento inciderà una data memorabile nella vita silenziosa del marconista che, pur fra la gioia, non si nasconde le gravi responsabilità che lo attendono.

«Davvero che la notizia era buona — egli confida alle pagine del diario — Provi, non lo nascondo, una certa emozione. Sì, dico, non era cosa di tutti i giorni andare sulla nave di Marconi...»

«A bordo mi affirai in cabina, avevo bisogno di raccogliermi, di riflettere. Dunque era vero, gli ordini sono ordini, dovevo trasferirmi sulla magica Elettra: marconista ed assistente tecnico ad un tempo; collaboratore di Marconi. Era all'altezza di simile compito? Non avrei delusa l'aspettativa e la fiducia dei miei superiori...»

Fedele e discreto, Landini rimarrà a fianco dello scienziato fino al maggio 1931, lo seguirà nelle imprese più gloriose, gli apprenderà gli strumenti per le esperienze memorabili, veglierà,



Marconi, la consorte e la piccola Elettra

con lui, nelle eterne ore dell'ascolto notturno, avrà la fortuna di veder salire a bordo dalla nave persvegnavi insigni e pilotatori d'eccezione.

## L'illuminazione a distanza

In questi cinque anni di intenso lavoro, Marconi condurrà infatti a compimento realizzazioni decisive di telegrafia, radiotelegrafia, onde a fascio e radiolari, perfezionando il campo elettromagnetico: ecco quindi Landini — occhi attenti, cuffia alle orecchie, nulla pronta — osservare, indagare, interrogare, confidare alle ansiose pagine del diario («pensieri, le speranze, le certezze del Grande nell'insonne ricerca del più alto miracolo. E ogni parola connota una vittoria, ogni colloquio apre un nuovo orizzonte alla scienza, ogni indagine svela insospettite possibilità di più vaste applicazioni tecniche, in perenne ascolto dell'invisibile onda. Invece Landini adunava i suoi ricordi, sfogliava i taccuini gelosi, aveva uno sguardo al libro di *memorie* della nave del miracolo e scriveva un volume, un *caro volume*, sommesso e modesto come lui. Cinque anni a bordo dell'«Elettra», con Marconi (Società Editrice Internazionale - L. 8-56) — che oggi troviamo sul nostro tavolo e che in ogni sua semplice pagina, in ogni episodio, in ogni frase tradisce la fiera e gioiosa commovente di questo uomo, venuto dal popolo e prescelto a lavorare a fianco del Genio, che di Marconi — a traverso un così lungo periodo di vita comune — è riuscito a diventare intimo collaboratore, discepolo, interprete fedele ed amico.

Il 26 marzo 1930, Marconi, sotto l'aspetto di cinque impulsi trasmessi dall'«Elettra», fu salutato in un remoto continente australiano e riceve ad illuminazione a distanza il Municipio di Sidney. La felice riuscita della sintonia a distanza, desta l'ammirazione di tutto il mondo: Guglielmo Marconi ha aperto una nuova via all'elettricità, Landini, che, con l'ing. Mathias, è stato il modesto collaboratore del successo, connota l'impetuoso entusiasmo di quei giorni.

«Anche di fuori, dai finestrini, ci si vedeva ansiosamente. Due macchine da presa per cinema erano puntate come strumenti da guerra. Poco dopo Sidney informò che era necessario attendere a causa d'una cerimonia in corso.

«Il tanto il Fascio di Grimaby, già ricordato sulla nostra emissione, si teneva pronto a sprigionare i suoi poderosi impulsi, che l'«Elettra» avrebbe liberato.

«Finalmente alle undici e tre minuti Sidney ordinò: — Accendete! — E mi alzai, assolo posto al Maestro.

«Marconi si fece avanti, mano sul lato, chinò il circolo, l'onda elettrica così scaturita, balenò, corse gli oceani e gli spazi stratosferici con luminosa velocità e internazionale precisione.

«Luce, luce splendida» trasmisero dall'Antipode. Sulla piazza di Sidney il popolo esultava: il più stesso istante un urlo collettivo d'ebbrezza dell'«Elettra»: Viva Marconi!

Le viste illustri, a bordo della nave del prodigio, hanno in Landini il cronista diligente che, pur nel profondo rispetto per il mistero, non trascura di esaminare attentamente quanto lo circonda ed affida alle sue pagine sensazioni spesso acute e interessanti. Ecco, nel novembre 1929, mentre la na-

ve è ancorata a Genova, il Duca degli Abruzzi a bordo: «L'«Elettra» è l'esplosore di zone polari, delle Antidi, del Ruzbeikov, del Karakorum, del fiume Uchi Seebch, dell'Altissimo, guerriero del mare, monarca della Somalia, un vero Sardinia insomma, era occupato dall'Ammiraglio Cagni, suo aiutante e compagno di tante imprese. Il Duca appariva un po' stanco, ma il suo volto, la sua parola esprimevano tanta intelligenza ed elevatezza. Egli rispose manufatti il laboratorio. Il ricordo delle sue gesta e dei suoi aneddoti e contemporanei richiama. Quanto a me aveva letto: Umberto Biscione, il Conte Verde, il Conte Rosso, Emanuele Filiberto, il Principe Eugenio di Savoia, uno dei più grandi condottieri che la storia ricordi, non Carlo Alberto, tutta l'epopea del Risorgimento: Vittorio Emanuele II, Vittorio Emanuele III, Avanti, o Italia, sei risorse. Le genti li benedivano. Darsi loro nuova civiltà, darli loro pace con giustizia...»

## Incontri con il Duca e con Arnaldo

Il 7 aprile 1930, Arnaldo Mussolini è sulla nave del miracolo e, di lui, il Landini traccia questo eloquente e commosso ritratto: «Il fratello del Duca scendeva speditamente alcune frasi al radiotelefono. Eravamo in contatto con Londra. Fosca, accompagnato da Marconi e da Donna Cristina, uscì in trattentandosi sui ponti e nello studio. «Dopo colazione, Arnaldo ritornò in laboratorio. Passammo in rassegna i radiogrammi. Vedendo, in Arnaldo un grande scrittore e giornalista, l'animatore numero due della *Rivista* fascista. Ne avevo letto di suoi articoli sul Popolo d'Italia. Era egli il mistico, commentatore e illustratore, fondatore di tante pubblicazioni: riviste d'agricoltura, di politica ed etica fascista, d'arte e di storia. L'aspirante del rimborso di un intellettuale.

«Scambiammo qualche parola in dialetto. Chiesi ad Arnaldo che cosa ne pensava della radiotelegrafia.

«La radio inciderà sempre più nel campo culturale, artistico e ricreativo e soprattutto nelle coscienze. Non è dato prevedere in che modo, ma creerà sicuramente nuove abitudini e mentalità, rispose Arnaldo.

«A distanza di dieci anni, questa affermazione appare più giusta che mai...»

Ed ecco una giornata storica per la vita dell'«Elettra»: la visita di Henko Mussolini. Ma cediamo la parola ad Adelmo Landini:

«La mattina del 21 maggio 1930, Marconi discese col suo mollesso verso terra per incontrare il Duca. Poco dopo ecco arrivare Mussolini. L'appuntamento accuratamente salutato, comandando in testa, rese i dovuti onori.

«Mussolini salì speditamente la scala, scappò da Marconi e da Donna Cristina e si fece incontro al Duca. Quando Mussolini entrò in laboratorio, alzò il braccio nel saluto romano. Egli rispose e sorrise. Aveva l'aspetto di un giovane. Indossava un

abito alla pugliese, calzoni chiari, giacca scura, berretto con visiera. Il Duca guardò attorno. Ecco il grande risonatore dei tempi. La stanza non ha precedenti a suo confronto. Ecco il restauratore, il ratorizzatore di tutto un popolo, di tutta una terra.

Mussolini, figlio di un fabbro, è diventato Condottiero d'Italia, l'Araldo della Civiltà. È nato per portare giustizia, progresso e pace. Per questo egli lotta e vince...»

«Mentre il Duca esaminava gli apparecchi, Marconi mi lasciò a parte la descrizione. Parlare di radio al Duca, presente Marconi? Non sarebbe toccato al Maestro?

«Mi feci animo. Cercai di essere preciso. Poi invitai il Duca a parlare. (Eravamo già in contatto con Dorchester.)

«Mussolini scambiò con Mr. Brown, ingegnere a Dorchester, alcune frasi in inglese con precisione e chiarezza. Poi parlò con Londra.

«Ottimamente con questo radiotelefono — esclamò restituendomi il microfono.

«Il Duca sostò in laboratorio conversando serenamente con Marconi e signora. Fra l'altro disse che, ad Ostia, bisognava scovare, riportare alla luce i resti dell'«Elettra» città. Dopo circa venti minuti, Mussolini uscì in coperta, passeggiando col Maestro e Donna Cristina. I due sommi Geni si dissero dell'altro, in saliti, nello studio.

«Mi chiese se io avessi visto il Duca. «Politeo», disse, «ho visto quando Mussolini ripartì, la fronte alla baletta dal raggio del sole.»

## Un ambiente meraviglioso

Molto si è scritto su questo storico incontro, ma nessuna cronista — tolto Adelmo Landini — avrebbe saputo allungare con più ingenua freschezza alle uniche fonti della verità.

Non mancano, nelle pagine dell'«ufficiale marconista», ricordi dolcissimi, particolari segreti della vita del Grande, ma in prosa del cronista si sempre essere discreta e sommessa, anche quando il tema supera le accessibili realtà quotidiane.

«Marconi jamava qualche sigaretta — amava Landini — ma stava anche dei periodi dal farlo. A questo proposito c'era in lui quello che c'è in molti di noi: lottava, tentava di non fumare; sapeva che la sigaretta è nociva, che aspirandone il fumo, la nicotina va nel sangue, infossica e indebolisce l'organismo. Nonostante le apprensioni, Marconi aveva un fondo signora. Era umile, d'una gentilezza, e tutto questo affermò senza esagerare.

«Che ne posso io, se l'ambiente dove vissi quei cinque anni era meraviglioso come l'Uomo?»

Dopo qualche tempo, Landini fa il suo breve spoglio con la metafora di Arnaldo e Marconi gli invidia uno splendore dono di nozze. Quando, da Bologna, l'ufficiale fa ritorno sull'«Elettra», il grande scienziato lo accoglie felicemente, insieme alla Consorte.

«Il Maestro — scrive Landini — mi chiese se ero contento e mi disse: — Vi vedremo presto padre di famiglia...»

«Non risposi, ma tirai fuori una bottiglia che avevo nascosto dietro il bracciante in un secchiello con del ghiaccio, assieme ad un vassoio e relative coppe. Strinsi la bottiglia alla svelta brindando: «Viva i Marchesi Marconi!»

«Nel maggio del 1931, mentre l'«Elettra» naviga alla volta di S. Margherita Ligure, Landini, provando un trasognato ed onda gioia, è colto da una rinite e tosse, contro il modulo. La scarica clinica che lo invade, lo fa ammalare e il fedele marconista è sbarcato.

«Addio Elettra, addio piccola magica nave, il grande sogno è finito.

«Il libro di Landini si chiude con questo modesto commento, ma Marconi, dalla suprema altezza del suo monarca certo spirito paternamente affettuoso, fedele che ha saputo interpretare i suoi elevatissimi pensieri con tanta affettuosa, comprensiva e discreta dolcezza.

MARIO SANDRI

## Lo spettro in guanti bianchi in una casa di Ancona

Ancona, 23 febbraio

In via Vesari, in questi giorni, non si fa altro che parlare di spettri. Gli spettri avrebbero invaso l'abitazione occupata dalla famiglia di Alberto Facchini, nella via delle due condotte. Si dice che durante la notte si avvertono molti rumori ed urli selvaggi. Il Facchini asserisce che ieri notte, destando dal piano del figlio, si vide davanti l'ombra di un uomo in guanti bianchi; ombra che sembrava volesse percuotere i figli del Facchini stesso, e che aveva la luce spaventa. Sullo stesso gesto di fare un sopralluogo carabinieri ed agenti di P. S.

## La vendetta di cinque mugliori

Spezzano lo code a 34 mucche

Milano, 23 febbraio

Di una non comune vendetta è rimasta vittima l'agricoltore Giuseppe Gori, d'anni 48, proprietario di una fattoria situata nelle campagne di Sant'Angelo Lodigiano.

Giorni fa sono, il Gori si accorse che la coda delle sue ventiquattro mucche, sinistramente allineate nella vasta stalla, erano immobili e pendevano tra le gambe degli animali come cosa morta.

Che diavole era successo? In breve tempo si rese edotto del mistero. Le code erano tutte indistintamente spezzate.

I carabinieri, informati dello straordinario caso, dopo diligenti indagini, insodarono che le code delle mucche erano state spezzate dai mugliori dell'agricoltore, Giovanni Buzzini (Giovanni Calvi, Isidoro Rigatti, Giuseppe Tonari e Giovanni Trzoli, tutti del luogo).

Sembra che i cinque contadini, denunciati ora per maltrattamenti di animali e danneggiamenti, abbiano agito per vendetta in seguito a una vertenza svista col principale.

# LIBRI NUOVI

«Popoli al bivio», di Egidio Cibanca

Questi giorni, questi mesi di vigile non belligeranza a lungo ricordati, non sono un periodo di inattesa e, come è naturale, anche segreti, preparazioni degli armati e dei mezzi vivi e lontani: fra gli ultimissimi belligeranti e la Russia, che giura di non avere violato la sua astensione dalla guerra, non occupando un'abbondante terra di Polonia, non invadendo la Finlandia, sotto i Paesi baltici. A noi Paesi e alla loro situazione, di un equilibrio unito e sereno, Egidio Cibanca ha dedicato dalla metà di ottobre al 21 novembre 1939 una serie di articoli, pubblicati da L'Aspettatore d'Italia di Bologna e da L'Avvenire di Roma, e che ora vedono di nuovo la luce sotto il volume di Testa di Bologna (L. 51. La copertina è di N. G. Corazza).

Neurale è un curioso, tipico soggetto, che si è caratterizzato e di belligeranza. Poiché, nel mondo belligerante, per chi sa quante volte sono necessarie a progredire, gente al di qua del bene e del male, abdicante alla piena vita, per il quieto vivere. Ma al di là del mondo e vario, pur gli uomini civili apparentemente non molti, degli altri, e che naturalmente neutrali e neutrae, essendo diverse le condizioni di ciascun Paese. Il suo passato, l'indole del popolo, il clima e la posizione geografica, la superficie, la entità della popolazione e delle forze armate, il limite delle aspirazioni ragionevoli o non. Se concludiamo dal precedente, vediamo con quanta indulgenza sorridente essi possono essere considerati: singolarità da conservare, al di fuori d'ogni concetto di nazionalità, quali né o simili, ma solo attrattivo, di una geografia ormai fissata nelle sue grandi linee.

E poi popolo neutrale non vuol dire quasi: mai popolo imbecille. Volontà della liberissima Repubblica di San Marino hanno combattuto per la loro grande patria che è l'Italia; i Belgi non hanno ancora sanato le ferite dei quattro anni di guerra. I popoli baltici sono appena usciti da una crisi di nascita; le tradizioni belliche degli svedesi e dei danesi si rimirano senza andar molto indietro; guerre coloniali anche gli olandesi commettono; comenti, magari, greci, e che, in un mondo neutrale per modo di dire. Di neutralità si può parlare involtato a proposito della Svizzera, che non è tuttavia paese popolato soltanto da albergatori e da fabbricanti di lumini; e quindi della Scandinavia. Ma qui entrano in gioco per la loro parte, le loro aspirazioni; le popoli di tre lingue diverse (per luter dei ladini) e per l'alta le proporzioni alquanto minuscole in confronto con quelle dei potenti vicini.

C'è poca speranza per i neutri, e i grandi eserciti. Il mondo è così di una corazzata, che possono continuare a considerarsi forti per difendersi da soli, o cozzandosi anche in tre o quattro, se davvero qualcuno dei grossi li minaccia. Ma il mondo è, con tutto il rispetto, di clienti delle maggiori Potenze. Il riguardo di cui sono stati a sono ancora oggetto, è davvero un quid ineffabile e mutabile; essi rappresentano territorialmente, se non nei confronti della potenza, un punto in cui opposte forze si scontrano, una zona d'interessi, che, a senso di utilitarie complicazioni, i belligeranti considerano vantaggioso lasciare per ora un poco in neutrità, e, in un'occasione, troppi danno potranno anche salvarsi: essi che sono come il limbo del Continente o in flames o con il mare accese. Quanto agli Stati Uniti e alla complicata ma non impopolare America del Centro e del Sud, può darsi si debba considerarsi o sotto l'aspetto di una complicità «de-broccata» che ha a Washington il suo centro, o come una immensa provincia in un po' troppo perdita di vista, ma in quanto a neutralità, è un punto di vista che non può essere che salvato: essi che sono come il limbo del Continente o in flames o con il mare accese. Quanto agli Stati Uniti e alla complicata ma non impopolare America del Centro e del Sud, può darsi si debba considerarsi o sotto l'aspetto di una complicità «de-broccata» che ha a Washington il suo centro, o come una immensa provincia in un po' troppo perdita di vista, ma in quanto a neutralità, è un punto di vista che non può essere che salvato: essi che sono come il limbo del Continente o in flames o con il mare accese. Quanto agli Stati Uniti e alla complicata ma non impopolare America del Centro e del Sud, può darsi si debba considerarsi o sotto l'aspetto di una complicità «de-broccata» che ha a Washington il suo centro, o come una immensa provincia in un po' troppo perdita di vista, ma in quanto a neutralità, è un punto di vista che non può essere che salvato: essi che sono come il limbo del Continente o in flames o con il mare accese.

La divagazione suggerita dalle ricognizioni fra i neutri compiute da Cibanca, mi ha portato lontano: vorrei dire che troppi danno potranno anche salvarsi: essi che sono come il limbo del Continente o in flames o con il mare accese. Quanto agli Stati Uniti e alla complicata ma non impopolare America del Centro e del Sud, può darsi si debba considerarsi o sotto l'aspetto di una complicità «de-broccata» che ha a Washington il suo centro, o come una immensa provincia in un po' troppo perdita di vista, ma in quanto a neutralità, è un punto di vista che non può essere che salvato: essi che sono come il limbo del Continente o in flames o con il mare accese.

«Il Maestro — scrive Landini — mi chiese se ero contento e mi disse: — Vi vedremo presto padre di famiglia...»

«Non risposi, ma tirai fuori una bottiglia che avevo nascosto dietro il bracciante in un secchiello con del ghiaccio, assieme ad un vassoio e relative coppe. Strinsi la bottiglia alla svelta brindando: «Viva i Marchesi Marconi!»

«Nel maggio del 1931, mentre l'«Elettra» naviga alla volta di S. Margherita Ligure, Landini, provando un trasognato ed onda gioia, è colto da una rinite e tosse, contro il modulo. La scarica clinica che lo invade, lo fa ammalare e il fedele marconista è sbarcato.

«Addio Elettra, addio piccola magica nave, il grande sogno è finito.

«Il libro di Landini si chiude con questo modesto commento, ma Marconi, dalla suprema altezza del suo monarca certo spirito paternamente affettuoso, fedele che ha saputo interpretare i suoi elevatissimi pensieri con tanta affettuosa, comprensiva e discreta dolcezza.

# CRONACHE DELLO SPORT

UNA TAPPA DECISIVA NEL CAMPIONATO DI CALCIO

## BOLOGNA-GENOVA

### binomio e confronto d'eccezione

Si attende di conoscere l'esito dell'ultima fra le due formidabili formazioni rossoblu, come si attenderebbe una sorta di sentenza, la sentenza che molto probabilmente indicherà l'undici campione dell'anno XVIII.

Bologna? Genova? Nella storia calcistica italiana, non è la prima volta che questo binomio affiora, ad affermare la eccellenza di due squadre giocate e di una classe elevatissima. Sono noti gli aspri ed epici duelli del passato: e con questo nuovo episodio si riallacciano i fili della grande tradizione.

Le due squadre compagini sono perennate alla situazione attuale di condominio nel regno del primato, ambedue attraverso un insegnamento ammirabile ed impressionante insieme. Il Bologna, l'ovvero in ritardo nelle prime giornate, indolito nei partite utili; ed il Genova, che aveva perso terreno nel tentativo lodovico, per quanto costoso, di conferire al calcio italiano la luce di un nuovo orientamento tattico che consentiva sviluppi d'azione aperti ed emozionanti, seppur poi abbandonando il sistema, a riprendersi a velocità fantastica, corre all'inseguimento, e piombare sui primi con la inesorabile forza di un rullo compressore.

Ora, le due grandi firme sono impegnate in confronto diretto. E dice, tutti dicono, che il Genova è in condizioni di forza irresistibile. Ne ha avute delle traversie questa squadra, la più grave di tutte quella recente che le è costata il medesimo titolare, Battistoni. Eppure, anche allenando Villa in posto dell'attellato veronese, l'undici ha conservato intatta la propria forza viva di propulsione. Il proprio gioco di alta potenza, la salda e veloce manovra che fa breccia. Dice appunto la carta che il Genova può vincere facilmente questo confronto con i grandi rivali bolognesi. Ed i pronostici, effettivamente, si orientano in gran parte a favore degli ospitati.

Nel tentativo, pur essendo consoci della trasferta bolognese, non vediamo le cose esattamente così. Essenzialmente perché crediamo ravvisare nel Bologna e nel suo giuoco — il Bologna, intendiamoci, delle partite esterne — dei numeri perfettamente in grado di mettere a freno la velocità opposta. Perché il miglior Bologna di quest'anno, non è certamente quello degli incontri con la Fiorentina o con il Napoli, con il Modena e via di seguito, ma piuttosto quello di Torino e di Milano, laddove si è avuta la certezza che la squadra bella e brava c'è anche se non sempre si vede. E chi si meravigliasse pertanto se i concittadini riuscissero a combinare il guoco presentato a Torino, salvo naturalmente chiudere con un risultato più soddisfacente? Nessuna meraviglia, tanto più che essi appaiono fiduciosi — e qui la fiducia è in funzione della coscienza delle proprie forze — decisi e ben disposti come in pochissime altre occasioni.

Riassumiamo: il Bologna parte con il pronostico sfavorevole? È sta bene: sfavorevole. Però, a noi sembra che questo pronostico il Bologna possa smentirlo sul campo, pur riconoscendo le estreme, eccezionali difficoltà della giornata e la possibilità che, data la portata dell'incontro, non soltanto i numeri tecnici, ma anche fattori morali possano avere la loro importanza nel determinare il risultato della grande disputa.

Attorno alla partita d'eccezione, non mancano numeri di interesse concreto, quale Roma-Ambrosiana che può decidere sul ruolo dei nerazzurri, in questa fase piuttosto dell'anno XVIII. Modena-Napoli, duello estremo fra due unità che, con l'acqua alla gola, intendono compiere un serio tentativo per salvarsi. Fiorentina-Juventus che promette una curiosa partita, e Bari-Cagliari che avrà pure ripercussioni nella zona di rincalzo di due, litiganti in rosso-blu.

### L'APPASSIONATA VIGILIA NEI DUE CAMPI

### Felsner e la sua comitiva

Bologna sportiva vive con appassionata attesa le ore della vigilia del grande avvenimento genovese, cui si attende senza altro valore di finale. Come era prevedere, Felsner, nel comunicare i nomi dei giocatori ver-

Genova, non ha presentato la formazione, l'allenatore si è limitato ad indicare i dodici atleti che parteciperanno stamane alle ore 10.30 e cioè: Andreoli, Andreoli, Bianchi, Corsi, Ferrari, Mani, Montanari, Pagato, Regazzoni, Ricci, Pericoli e Santone.

Per la partita casalinga delle riserve fra Bologna e Bari si annuncia il seguente schieramento: Vanni, Colombi e Caccari; Zolner, Venturi e Carrara; Florini, Ricci, Toscani, Porta e Sdrachio. I tifosi bolognesi si recheranno domani in massa a Genova. Oltre le due annunciate liturgie, per quelle restano ancora disponibili soltanto alcuni posti nel parterre, il partito forse ben due treni speciali per i quali si riceverono le prenotazioni fino a quest'ora.

### Nel ritiro di Rapallo

Genova, 23 febbraio. Tutta l'attesa e rivolta al grande incontro di domenica con il Bologna. Non si parla di altro, tanto che sembrano tornati i tempi d'oro del Genova, quando la squadra dettava legge e si accingeva a conquistare il primato al rossoblu.

I giocatori del Genova alle 18 sono partiti alla volta di Rapallo dove si tratteranno fino a domenica mattina. Agli ordini titolari sono stati aggregati Gualbetti e Borelli che riserverà il proprio campo per 40 mila spettatori ed a tal fine è stato provveduto mediante costruzione di staccionate o steccati, ad aumentare la capienza del campo stesso.

### PALLACANESTRO

### Proficuo lavoro degli Azzurri nel primo allenamento collegiale

Il primo allenamento collegiale dei cestisti convocati dalla F.P.I. in vista del campionato di calcio, si è svolto ieri a Bologna quasi all'insaputa dei tifosi, i quali hanno disertato le prove facendo che al loro proposito fossero in ambiente assolutamente calmo.

Gli allenamenti hanno avuto luogo in mattinata alla palestra San Luca e nel pomeriggio allo Sferisterio. Dirigeva il raduno lo stesso Presidente della F.P.I. Conte di S. Muziano, coadiuvato dagli allenatori Gualbetti e Borelli.

### SPORT INVERNALI

### Trionfo della Gil a Garmisch nelle gare con la Gioventù hitleriana

Monaco di Baviera, 23 febbraio. La gara scistica di fondo disputata ieri al pomeriggio di oggi a Garmisch-Partenkirchen, su un percorso di Km. 5, fra le squadre della Gil e della Gioventù hitleriana, si è risolta con una bella vittoria della Gil.

Gli italiani, che hanno dimostrato una superiorità assoluta, figurano al comando tanto nella classifica individuale quanto in quella per squadre. Ecco la classifica individuale: 1) Duffi (Italia) in 29.2.10; 2) Lafenthaler in 29.2.10; 3) Bornetti in 30.3.10; 4) Rigoni; 5) Kolenz; 6) Zeller; 7) Angermann; 8) Compagnoni; 9) Ricciotti; 10) Kofler. La classifica per squadre ha dato punti 14 per l'Italia e 8 per la Germania. Alle gare, svoltesi con tempo favorevole, ha assistito numerosissimo pubblico. Erano presenti anche il Comandante generale della Gioventù hitleriana, il Capo delle organizzazioni sportive del Reich e molti altri gerarchi tedeschi. Da parte italiana assisteva una missione dello Stato Maggiore della Gil.

### Le gare di fondo per pattuglie nei Campionati degli Alpini

Bozzone, 23 febbraio. I Campionati nazionali sciatori fra le truppe alpine, sono ormai agli inizi del loro svolgimento con le gare di fondo per pattuglie nelle quali il 18° e il 19° Reggimento Artiglieria alpina, svolgono un percorso di 18 chilometri e risultano interessanti anche perché abitate ad esercitazioni tecniche.

### Buone prove degli italiani al Concorso universitario svizzero

Basel, 23 febbraio. Gli studenti del Circolo Sci 18 si sono particolarmente distinti nelle prove di discesa della prima giornata del Concorso internazionale universitario nella prima categoria, dove si è imposto Max Hutter di Berna in 3'55".

# CICLISMO

### Probabile partecipazione ungherese alla Monaco-Milano

Indapex, 23 febbraio. Circa le probabili riprese del Giro di Ungheria, i giornali ungheresi prevedono la partecipazione delle squadre italiane, tedesche, svizzere, olandese, slova e austro-germana.

Per quanto riguarda la partecipazione italiana risulta che ancora nessuna proposta ufficiale è pervenuta alla F.C.I. e che il nostro paese dovrà essere naturalmente subordinato l'adesione alle esigenze del calendario.

### Il Campionato Emiliano di corsa ciclo-campestra

Alla S. C. Reggi, organizzatrice del Campionato emiliano di corsa ciclo-campestra che si svolgerà domani, sono già pervenute numerose adesioni di corridori, naturalmente compresi i migliori specialisti di questo genere di sport. Le iscrizioni non sono ancora chiuse e altri nomi si aggiungeranno all'elenco. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 12 presso la sede della S. C. Reggi; la partenza sarà data alle 14.

Con il concorso del Comitato Generale della G.I.L. la F.P.I. organizzerà l'XI Torneo nazionale novità secondo il seguente programma: eliminazione di Consoglio di, di Fiasco o riomali; non oltre il marzo p. v. eliminazione federale; non oltre il 14 aprile v. eliminazione internazionale; mese di agosto; finali; nei giorni 12, 13 e 14 ottobre a Mosca.

La Federazione di Pallacanestro emiliana che il campionato all'anno di divisione nazionale femminile avrà inizio il giorno 17 marzo p. v. anziché il 25 corr.

### TEATRI E CONCERTI

## Rappresentazioni nel Castello di Romeo a Montecchio Maggiore



Pino Casarini: La presentazione di Giulietta Capuleti a Romeo Montecchi

Vicenza, 23 febbraio. S'annuncia la primavera sulle alture di Montecchio Maggiore. Il sole tulle ai pendii gli ultimi mesi dell'anno, i prati che hanno spogliato, il duro rigore del gelo, si smentisce con la lacrimevole leggenda con raggere porpore.

Il veroncello di Giulietta, si riassume al pacaggio biondo. Il turlo, estasiato, spinge lo sguardo sui valloni cristallini che sembrano rimpicciolisce e giocare a rimpicciolisce attorno ai poggi identissimi per raggiungere le sacre spalliere degli Alpini. Nella «taverna» del maniero, di innanzi agli ingressi delle patrie dimore, nelle sale arredate con gusto scagliato non si incontrano le solite e giude, né i caratteristici cicloni che smoccolano la lezione mandata a memoria.

Qui, o signori, avvenne che... Di la penetrò furtivo il giorno amantissimo. Ecco in caccia dei biondi capelli... Tremante in questo tratto di cielo.

Niente di tutto questo. Ogni capite, lassù, è pronto di adattare i tormentosi casi di Giulietta e Romeo alla propria sensibilità. L'istoria raccontata dal vicentino Conte Da Porto, ripetuta dal Bandello, cantata da Shakespeare e dal grande poeta veronese Barabani, è diventata di dominio pubblico, non si discute più, si discute, si controlla con gli avvenimenti delle decadute signorie.

È libero il volo della fantasia, anche quando è interrotto dal sommo invito del coreale favellare.

Bacchetta con polenta rosolata e vin di Gambellera?

L'insinuativa dell'Erte provinciale (munitamente incoraggiata dal Conte Gaetano Marzotto e patrocinata dalla direzione generale del Turismo) per il restauro dei celebri castelli e per la costruzione della romantica taverna, ha avuto immediata ed entusiasta corrispondenza in ogni regione d'Italia e all'estero. Migliaia di visitatori hanno già goduto, sui coni basaltici di Montecchio Maggiore, l'incanto del primaverili alberi, la serenità del pomeriggio estivo, la pace della stagione notturna; migliaia di turisti e viaggiatori preavvisano soste nei suggestivi manieri.

Dopo tanto polemico scampore, dopo tanto frangere nei sotterranei e covolette, dopo tanto arraggiolare sui frammenti di stemmi e di resti d'armi medioevali, dopo tante poetiche narrazioni, quale compito può essere riservato alla cronaca?

Non ci rendiamo colpevoli d'indiscrezione rivelando oggi i nobili propositi delle autorità vicentine e annunciando le prossime rappresentazioni della tragedia di Shakespeare.

Con Silvio D'Amico abbiamo percorso, mesi o sono, in lungo e in largo, gli spalti dei Capuleti e dei Montecchi. Il discorso critico, dopo aver raccolto qualche fiore, s'è soffermato diunzì alla torre di Romeo inserita entro l'antica torretta detta della «Villia». È fiorita così anche l'idea di realizzare il possente dramma e di affidarne l'interpretazione ai migliori elementi dell'Accademia nazionale drammatica dello stesso D'Amico diretta.

La cintura delle arte e merlate mura potrà accogliere oltre mille spettatori e permettere, verso il lato nord-ovest, lo svolgimento degli appassionati. Non sarà necessario il provvedimento di scontenti; che la scena è già naturalmente adatta e incantevole.

# LA MONACO-MILANO

Indapex, 23 febbraio. Circa le probabili riprese del Giro di Ungheria, i giornali ungheresi prevedono la partecipazione delle squadre italiane, tedesche, svizzere, olandese, slova e austro-germana.

Per quanto riguarda la partecipazione italiana risulta che ancora nessuna proposta ufficiale è pervenuta alla F.C.I. e che il nostro paese dovrà essere naturalmente subordinato l'adesione alle esigenze del calendario.

### Il Campionato Emiliano di corsa ciclo-campestra

Alla S. C. Reggi, organizzatrice del Campionato emiliano di corsa ciclo-campestra che si svolgerà domani, sono già pervenute numerose adesioni di corridori, naturalmente compresi i migliori specialisti di questo genere di sport. Le iscrizioni non sono ancora chiuse e altri nomi si aggiungeranno all'elenco. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 12 presso la sede della S. C. Reggi; la partenza sarà data alle 14.

Con il concorso del Comitato Generale della G.I.L. la F.P.I. organizzerà l'XI Torneo nazionale novità secondo il seguente programma: eliminazione di Consoglio di, di Fiasco o riomali; non oltre il marzo p. v. eliminazione federale; non oltre il 14 aprile v. eliminazione internazionale; mese di agosto; finali; nei giorni 12, 13 e 14 ottobre a Mosca.

La Federazione di Pallacanestro emiliana che il campionato all'anno di divisione nazionale femminile avrà inizio il giorno 17 marzo p. v. anziché il 25 corr.

### TEATRI E CONCERTI

## Rappresentazioni nel Castello di Romeo a Montecchio Maggiore



Pino Casarini: La presentazione di Giulietta Capuleti a Romeo Montecchi

Vicenza, 23 febbraio. S'annuncia la primavera sulle alture di Montecchio Maggiore. Il sole tulle ai pendii gli ultimi mesi dell'anno, i prati che hanno spogliato, il duro rigore del gelo, si smentisce con la lacrimevole leggenda con raggere porpore.

Il veroncello di Giulietta, si riassume al pacaggio biondo. Il turlo, estasiato, spinge lo sguardo sui valloni cristallini che sembrano rimpicciolisce e giocare a rimpicciolisce attorno ai poggi identissimi per raggiungere le sacre spalliere degli Alpini. Nella «taverna» del maniero, di innanzi agli ingressi delle patrie dimore, nelle sale arredate con gusto scagliato non si incontrano le solite e giude, né i caratteristici cicloni che smoccolano la lezione mandata a memoria.

Qui, o signori, avvenne che... Di la penetrò furtivo il giorno amantissimo. Ecco in caccia dei biondi capelli... Tremante in questo tratto di cielo.

Niente di tutto questo. Ogni capite, lassù, è pronto di adattare i tormentosi casi di Giulietta e Romeo alla propria sensibilità. L'istoria raccontata dal vicentino Conte Da Porto, ripetuta dal Bandello, cantata da Shakespeare e dal grande poeta veronese Barabani, è diventata di dominio pubblico, non si discute più, si discute, si controlla con gli avvenimenti delle decadute signorie.

È libero il volo della fantasia, anche quando è interrotto dal sommo invito del coreale favellare.

Bacchetta con polenta rosolata e vin di Gambellera?

L'insinuativa dell'Erte provinciale (munitamente incoraggiata dal Conte Gaetano Marzotto e patrocinata dalla direzione generale del Turismo) per il restauro dei celebri castelli e per la costruzione della romantica taverna, ha avuto immediata ed entusiasta corrispondenza in ogni regione d'Italia e all'estero. Migliaia di visitatori hanno già goduto, sui coni basaltici di Montecchio Maggiore, l'incanto del primaverili alberi, la serenità del pomeriggio estivo, la pace della stagione notturna; migliaia di turisti e viaggiatori preavvisano soste nei suggestivi manieri.

Dopo tanto polemico scampore, dopo tanto frangere nei sotterranei e covolette, dopo tanto arraggiolare sui frammenti di stemmi e di resti d'armi medioevali, dopo tante poetiche narrazioni, quale compito può essere riservato alla cronaca?

Non ci rendiamo colpevoli d'indiscrezione rivelando oggi i nobili propositi delle autorità vicentine e annunciando le prossime rappresentazioni della tragedia di Shakespeare.

Con Silvio D'Amico abbiamo percorso, mesi o sono, in lungo e in largo, gli spalti dei Capuleti e dei Montecchi. Il discorso critico, dopo aver raccolto qualche fiore, s'è soffermato diunzì alla torre di Romeo inserita entro l'antica torretta detta della «Villia». È fiorita così anche l'idea di realizzare il possente dramma e di affidarne l'interpretazione ai migliori elementi dell'Accademia nazionale drammatica dello stesso D'Amico diretta.

La cintura delle arte e merlate mura potrà accogliere oltre mille spettatori e permettere, verso il lato nord-ovest, lo svolgimento degli appassionati. Non sarà necessario il provvedimento di scontenti; che la scena è già naturalmente adatta e incantevole.

# I nuovi Buoni del Tesoro

La partecipazione delle categorie del credito e dell'assicurazione. Roma, 23 febbraio.

La vista della emissione dei nuovi Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, la presenza, la Confederazione Fascista delle Azende del Credito e dell'Assicurazione ha invitato tutte le aziende inquadrare a concreta efficacia, il buon esito di questa operazione finanziaria tanto importante per il Paese, rilevando il significato che essa assume nel momento attuale e constatando come le condizioni di emissione e il complesso di premi e di agevolazioni di cui i buoni truiscono siano sicura garanzia che alla sottoscrizione non può mancare il risultato più brillante. In questa occasione le categorie del credito e dell'assicurazione sia attraverso la partecipazione del Consorzio di coordinamento presieduto dalla Banca d'Italia sia mediante l'opera svolta da tutte le aziende con una organizzazione capillare che agisce in profondità in ogni zona d'Italia con oltre 7 mila sportelli bancari e circa 10 mila agenzie di assicurazione hanno dato la più entusiastica e fattiva adesione all'appello della loro Confederazione collaborando direttamente alla politica finanziaria del Regime.

Fra le numerose iniziative prese per facilitare le sottoscrizioni risulta che molte aziende hanno consentito al proprio personale e di lavorare al nuovo prodotto in forme rateali e alle condizioni più favorevoli.

### “Italiani nel mondo”

Una relazione del Presidente della “Dante”, sulle iniziative predisposte per la giornata celebrativa. Roma, 23 febbraio.

Sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Felice Feltoni, e con l'intervento del Vicepresidente del P.N.F. Mezzasoma si è riunita presso la sede centrale della «Dante Alighieri», la Commissione incaricata di esaminare il piano di realizzazione della «Giornata degli italiani nel mondo», che la «Dante» organizza il 19 maggio XVIII. Vi hanno partecipato i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministri degli Esteri, dell'educazione Nazionale, della Cultura Popolare e dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

Il Presidente Feltoni ha fatto una ampia e dettagliata relazione sul complesso delle iniziative predisposte dalla «Dante» allo scopo di approfondire attraverso la «Giornata degli italiani nel mondo», in sempre più larghi strati della Nazione, la conoscenza e la conoscenza degli apporti della nostra cultura, del nostro lavoro e della nostra civiltà italiana nel mondo, nonché del pensiero politico italiano presso i vari Stati.

Tutti i partecipanti alla riunione, compiacendosi per l'alto significato della nuova iniziativa presa dalla «Dante», hanno portato l'adesione degli Enti rappresentati, assicurando la più fattiva collaborazione. La Commissione si riunirà di nuovo prossimamente per stabilire il definitivo piano di lavoro per la migliore riuscita della manifestazione.

### Arruolamento straordinario nella Marina

di 600 radiotelegrafisti volontari a premio. Roma, 23 febbraio. Il Ministero della Marina comunica che è aperto l'arruolamento straordinario di selezione radiotelegrafisti volontari a premio. Al concorso, si chiuderà il primo marzo p. v. possono partecipare i giovani nati negli anni 1921, 1922, 1923, in possesso del diploma di licenza della quinta classe elementare rilasciato da Scuole pubbliche ed aventi gli altri requisiti fisici e morali indicati nel programma di concorso. Le modalità per partecipare al concorso sono indicate nel relativo bando e nel programma che può essere richiesto con semplice cartolina postale al Comando Superiore del C.R.E.M. della Spezia, o al Comando Federale G.I.L. (Sezione Levante Mare).

### I prodotti tipici dell'abbigliamento

compariranno sui mercati in aprile. Roma, 23 febbraio. In relazione alla decisione presa dagli organi corporativi per la produzione e la vendita di prodotti tipici dell'abbigliamento, le categorie industriali interessate stanno provvedendo alla sollecita attuazione di questa iniziativa, in modo da far conoscere ai primi articoli tipici, quelli primaverili ed estivi, possano comparire sui mercati per la fine di aprile.

### La Settimana autarchica dei liquori, vini spumanti e dolci

Roma, 23 febbraio. Conformemente alle direttive impartite dalla Confederazione fascista dei commercianti, avrà luogo in tutta Italia dal 18 al 24 marzo p. v. la Settimana autarchica dei liquori, vini spumanti e dolci, che fa seguito al successo di altre settimane autarchiche realizzate in diversi settori merceologici.

La manifestazione verrà a mettere in evidenza il grado di perfezione raggiunto dalla nostra industria liquoristica e dolciaria che non ha nulla da invidiare alla produzione straniera.

### Proletario cambia nome

Bari, 23 febbraio. Tale Ferrucci, di anni 37, presentato all'Ufficio di Stato Civile di Brindisi, dichiarando di essere stanco di portare il nome di Proletario, domandava, in modo da darsi il nome di Mario. Il Podestà ha accolto la domanda e l'ha inoltrata al Procuratore del Re, per le variazioni di legge.

### L'assassino “assicurato”

Capo d'una associazione di delinquenti condannato alla sedia elettrica. Filadelfia, 23 febbraio. Si è concluso il processo a carico del «Sindaco» che, dopo di avere fatto concludere contratti di assicurazione sulla vita alle vittime designate, le uccideva per riscuotere l'ammontare dell'assicurazione.

Il capo dell'associazione a delinquere Paul Petric, è stato condannato alla pena capitale, ad eseguirsi sulla sedia elettrica. (U. P.)

# MADONNA DELLA SALUTE

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE

LA SCATOLA L. 3.50 STAB. CHIM. FARM. G. ALBERAMI - BOLOGNA LA RUFFINA L. 6.00

# MOKASAN

LA PERFETTA MISCELA PER CAFFÈ

# MOKASAN

S. A. PRODOTTI MOKASAN - Via S. Martino 10, MILANO, Tel. 33-881

# AMARO CORA

OGNI DOMENICA ALLE ORE 21 DALLE STAZIONI RADIO DEL 2° PROGRAMMA: GRANDI CONCERTI RITMO-SINFONICI

# CORA-CORA

I DUE CLASSICI APERTIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

# 1939 SI ESPORTA RAION IMPORTANDO VALUTA ESTERA PARI A LIRE 450.000.000

63.000.000 di Kg. È LA PRODUZIONE DEL 1939

NEL 1925 LA PRODUZIONE È DI Kg. 14.000.000

# RAION

# IL TELEFONO

potrà seguirVi servizievole in ogni camera del Vostro appartamento

# TIMO

Chiedete agli uffici TIMO informazioni circa gli impianti a spina

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO"



# ULTIME NOTIZIE

## LA GUERRA AERO-NAVALE

### Incursioni tedesche sul Mare del Nord

Due vapori norvegesi affondati - Altri due danneggiati dal fuoco dei bombardieri - Un piroscafo britannico di oltre 4 mila tonnellate considerato perduto - Onoranze londinesi agli equipaggi dell'Ajax e dell'Exeter

Londra, 23 febbraio  
Un comunicato ufficiale annuncia: L'Aviazione britannica ha bombardato navi da guerra tedesche nei pressi di Heligoland nella notte tra martedì e mercoledì. Gli apparecchi britannici sono stati tutti segati al fianco delle navi e delle batterie costiere. Uno degli apparecchi inglesi è stato attaccato da tre caccia nemici senza successo. Uno degli apparecchi attaccati è stato obbligato ad ammarare. Nessuna perdita ha avuto gli apparecchi britannici durante l'azione aerea ma, sulla via del ritorno, uno di essi, per le pessime condizioni atmosferiche che ostacolavano il volo, non è rientrato alla base.

Il Ministro dell'Aviazione comunica: Durante la notte squadriglie di aeroplani britannici hanno eseguito voli di ricognizione sull'Austria e sulla Boemia.

#### Scenari sulle coste del Norfolc

Un altro comunicato dice: Un apparecchio germanico è stato segnalato a grande altezza stamane sulle coste del Norfolc. Si sono subito alzati caccia britannici per attaccarlo. Poco dopo si sono udite violente esplosioni e un nutrito fuoco di mitragliatrici. Un altro grande aeroplano da bombardamento che si ritiene germanico è stato visto volare a bassa quota nei pressi del Sunderland.

Il piroscafo britannico Gothic di 2429 tonnellate, che era uscito da un porto inglese, vi è rientrato dopo due ore essendo stato attaccato da apparecchi germanici. Il capitano ed il secondo ufficiale sono rimasti feriti da proiettili di mitraglia. Questo ultimo assai gravemente. Le soprastituzioni del piroscafo sono rimaste seriamente danneggiate dal fuoco delle mitragliatrici.

Anche due vapori norvegesi sono stati attaccati da bombardieri germanici sulle coste orientali della Gran Bretagna. Uno di essi è stato colato a picco mentre a bordo del secondo è scoppiato un incendio. Quest'ultimo è il piroscafo Akshar di 1524 tonnellate, registrato ad Oslo. Battelli di soccorso, giunti sul posto quando l'incendio era già spento, hanno condottato l'equipaggio nei lavori di riparazione necessari per mettere il piroscafo nelle condizioni di continuare il viaggio. Il Capitano ha dichiarato che l'altro piroscafo norvegese che l'accompagnava è stato pure bombardato ed è colato a picco. I battelli di soccorso ne stanno ricercando l'equipaggio.

Da circa tre settimane mancano notizie del vapore britannico Leo Dawson di 4820 tonnellate. Si ritiene che sia perduto. Secondo notizie da Oslo, la Compagnia proprietaria del vapore norvegese Zetner di 1694 tonnellate, teme che il vapore sia perduto poiché non si hanno sue notizie dal corrente. Esso era in viaggio da Nuova York per l'Olanda ed il Belgio con un carico misto e con un equipaggio di 18 uomini.

#### Le perdite delle Marine scandinave

Il Ministro degli Esteri svedese ha informato che la guerra ha causato finora alla Svezia lo affondamento di 32 navi di 64 mila tonnellate e la perdita di 243 marinai. La flotta mercantile norvegese ha subito perdite anche più gravi che ammontano a 151 mila tonnellate.

Si ha da Madrid che dodici marinai

del vapore olandese Tara, naufragato ieri presso il Capo Finisterre in seguito all'urto contro una mina e di cui mancavano notizie, sono giunti nel piccolo porto di Corne, nella Galizia, a bordo di una scialuppa di salvataggio.

La città di Londra ha tributato trionfali accoglienze a 700 ufficiali e marinai degli equipaggi degli incrociatori Ajax ed Exeter rientrati in patria dopo avere partecipato alla battaglia navale del Rio della Plata. I reduci hanno attraversato in corteo le principali vie della capitale, tra due file di di popolo acclamante, recandosi al Guildhall per partecipare al grande banchetto che il Lord Mayor ha offerto in loro onore. Essi sono stati pervenuti in rivista poi dai Sovrani fra le acclamazioni della folla. Il Sovrano ha decorato 70 fra ufficiali e marinai dei due equipaggi e la vedova di un caduto, mentre la Regina si intratteneva con i familiari del Cadut nella battaglia navale. Erano pure presenti il Duca di Kent e tutti i membri del Governo.

#### Churchill contro la Norvegia

Il primo Lord dell'Ammiraglio al termine del banchetto al Guildhall ha pronunciato un discorso esaltando la gloria della Marina svedese e dei trionfi di brillanti episodi come quello del Rio della Plata o dell'Altmark e dell'insuperabile virtù pericolosa guardia che navi da guerra e ausiliarie conducono sui mari del Nord. Nel riferirsi all'incidente dell'Altmark, Churchill si è detto molto contento che una battaglia contro la Norvegia dicendo che i prigionieri dell'Altmark sono stati liberati sotto il bando del nemico e dal groviglio di una neutralità unilaterale.

Churchill ha detto fra l'altro che dallo scoppio della Guerra, la Marina dell'Aviazione del comando costiero hanno perso complessivamente più di tremila uomini. Egli ha anche rivelato che le navi che sono state assunte in servizio ausiliario e che quindi fanno ora parte della Marina da guerra ammontano a 1700.

#### Il comunicato germanico

Berlino, 23 febbraio  
Il Gran Quartiere generale comunica: Sul fronte occidentale fra la Mosella e la Foresta del Palatinato vivace attività nella zona antistante alle fortificazioni. In occasione di un'azione di pattuglie contro Asbach, a di un attacco contro la guarnigione di Acedy Wald, ad ovest di Metz sono stati catturati parecchi prigionieri. Le nostre pattuglie non hanno subito perdite.

L'Aviazione ha accentuato l'intensità dei voli di ricognizione sul Mare del Nord, sulle isole britanniche e sulla Francia orientale. Due apparecchi germanici sono stati abbattuti dai loro voli sull'Inghilterra. Un apparecchio germanico « Messerschmitt » ha abbattuto un apparecchio « Whickers-Wellington » che faceva parte di una pattuglia di tre apparecchi che ha volato sul Golfo germanico.

#### I Bollettini francesi

Parigi, 23 febbraio  
Il bollettino di stamane reca: Notte calma.  
Il bollettino serale dice: Una certa attività di aviazione da una parte e dall'altra.

## Voci di mobilitazione turca

L'influenza decisiva della politica italiana rilevata dalla stampa danubiano-balcanica

#### Budapest, 23 febbraio

L'intervista, constatata questa sera, di tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la Turchia, ha fatto nascere la voce di una mobilitazione generale ordinata dal Governo di Ankara e ha reso di estrema attualità le previsioni e i commenti della stampa sulla situazione nel vicino Oriente. L'opinione generale è quella, in certo modo ottimistica, che l'eventuale formazione di un nuovo fronte caucasico potrebbe creare una nuova guerra di posizioni poiché tanto i Turchi quanto i Russi sono in grado di difendere le loro frontiere. I Russi poi hanno dalla loro il fatto di poter servire di popolazione del luogo marziali per carattere, non indebolite dal disadattamento e antiche per tradizione, come i Georgiani e i Grusi.

Mentre si osservano con tanta cura le relazioni fra la Turchia e i Sovietici e si fanno congetture sulla cosiddetta Armata di Weygand, una sola è la vera preoccupazione che trapela anche da tutte le stampa: potranno i Balcani essere mantenuti lontani dall'eventuale conflitto fra la Russia sovietica e le Potenze Occidentali? Il Magyar Nemzet, che di solito vede piuttosto nero, si esprime con ottimismo.

Per quanto poi concerne lo sforzo che la Turchia sarebbe in grado di fare per opporsi ai Sovietici, le opinioni sono assai contrastanti: mentre, secondo alcuni tecnici, si circa 400 mila uomini attualmente sotto le armi rappresentano già un notevole peso per la Turchia, povera di materie prime necessarie ad una guerra, secondo altri, la Turchia sarebbe in grado, oggi come oggi, di effettuare una mobilitazione rapidissima e potrebbe fare assegnamento su molto materiale di riserva.

Curioso è il fatto che nelle sfere diplomatiche turche si parlava ancora fieri, con una certa chiarezza, di scarso preoccupazioni per quanto concerne la Russia, a di semplici misure precauzionali dirette ad arginare ogni e qualsiasi possibile azione diretta o indiretta della Germania — riferivano fedelmente — e dell'Italia.

In tutti gli altri Stati balcanici invece anche la visita di Sidorovici a Roma viene messa sul conto dell'attività pacificatrice dell'Italia in questo settore europeo. Si capisce però che lo più ancora forse che in Romania, l'avvicinamento è seguito con molta attenzione in Ungheria. Il tono è dato dall'ufficiale Paster Lloyd, organo del Ministero degli Esteri, il quale dichiara che l'Ungheria nota con soddisfazione i segni di un avvicinamento fra Roma e Bucarest, poiché un tale avvicinamento sincero, secondo la convinzione ungherese, potrà avere successo soltanto nel rispetto dei noti principi della politica italiana. « Tanto più mi rassicura che la guerra europea per la vita del continente, tanto più importante si rivela la funzione ordinatrice, rassicuratrice e indicatrice dell'Italia. Si deve ringraziare la politica italiana se la pace nel sud-est dell'Europa è stata finora mantenuta. L'Italia però conosce anche quali sono le premesse con le quali questa pace può essere resa durevole: esse sono: l'osservanza dei diritti vitali di ogni Nazione e la composizione dei contrasti che amareggiano la convivenza dei popoli ».

Il giornale osserva, sotto questo punto di vista, l'avvicinamento della Romania all'Italia e conclude: « Una simile decisione di Bucarest potrebbe anche, per la generale politica di pace del sud-est europeo, avere felici conseguenze. Il viaggio a Roma dell'uomo politico rumeno si è verificato poco dopo la Conferenza balcanica quasi come riconoscimento che, seppure l'Intesa Balcanica è lo strumento di una limitata politica regionale, la vera linea decisiva in questa parte del mondo è quella esercitata dalla maggiore Potenza europea non belligerante: l'Italia ».

FRANCO VELLANI DIONISI

## La tragica situazione dei terremotati turchi

Istanbul, 23 febbraio

Le notizie che giungono dalla zona colpita dal terremoto sono sempre più drammatiche. Nei centri danneggiati, sono avvenute scene pietose, provocate dal ritrovamento delle vittime sotto le macerie. In tutta la zona, il susseguirsi di crolli delle case lesionate, provocati dai ripetuti delle scosse. Le popolazioni hanno dovuto sgombrare le case e bivaccare nelle campagne, dove la pioggia e il nevischio rendono precaria la situazione di questa povera gente che le truppe turche e i militi della « Mezzaluna rossa » cercano di soccorrere in ogni modo.

La catastrofe è gravissima e i soccorsi risultano inadeguati. Le vittime sinora accertate nella zona di Cesarea ammontano a 120, ma si teme che le perdite umane siano assai più gravi. Continuano le ricerche tra le macerie degli edifici e delle case crollate.

Le scosse sono continuate anche stamane e la popolazione è priva di alimenti ed ha bisogno di coperte per ripararsi dal freddo intensissimo.

FRANCO VELLANI DIONISI

## Londra contempla l'eventualità d'un chiarimento realistico nei rapporti con Mosca

Londra, 23 febbraio

La Marina da guerra britannica ha iniziato il blocco del porto russo di Murmansk al circolo artico secondo una informazione da Copenhagen, allo scopo di impedire la partenza da Murmansk di navi tedesche e di sottomarini sovietici che, secondo alcune voci, dovrebbero passare al servizio della Marina del Reich. Della cosa non si ha conferma ufficiale a Londra ma è significativo che proprio oggi sia comparso sulla Pravda un articolo del Ministro della Marina sovietica che ha magnificato la Flotta russa del Nord, del Mar Nero e dell'Estremo Oriente. La forza della Flotta sovietica del Nord, conclude l'articolo, deve essere presa in seria considerazione da chiunque pensi di attaccare la Russia in tale settore.

L'ex Ministro Hore Belisha, parlando nel suo collegio elettorale, ha invocato con grande energia un intervento a favore del Finlandese. Egli ha detto che come è già avvenuto in Polonia, così anche in Scandinavia, in caso di vittoria russa sul Finlandese, i tedeschi e i sovietici si divideranno la conquista e l'intera Penisola scandinava cadrà sotto la dominazione russo-tedesca. Ha ricordato che la Germania ottiene la metà del suo fabbisogno di minerali di ferro dalla Scandinavia e che tale fonte di rifornimento le potrebbe essere tolta se un Corpo di Spedizione anglo-francese si trovasse in Scandinavia. L'ex Ministro ritiene che Norvegia e Svezia si sono rifiutate di intervenire a fianco del Finlandese unicamente perché timorose della reazione tedesca e perché non hanno ricevuto dagli Alleati assicurazioni che il contributo che davano era abbastanza forte per tenere la Germania a bada.

Negli ambienti diplomatici si afferma intanto che il Governo britannico segue con attenzione gli avvenimenti in Finlandia, dove in questi ultimi giorni sono stati mandati aiuti considerevoli. Si dichiara inoltre che il Governo sta ancora esaminando l'atteggiamento dei Paesi neutrali scandinavi verso la Russia e la Germania, in seguito all'incidente dell'Altmark.

Da queste dichiarazioni ufficiali, il Daily Mail e altri giornali arguiscono che l'eventualità di un chiarimento realistico dei rapporti con la Russia sovietica sia stata presa in seria considerazione dal Governo. E' in ogni modo notevole che nelle dichiarazioni ufficiali sull'argomento si affermi a guisa di giustificazione per l'invio di aiuti alla Finlandia, che vi sarebbero indizi di cooperazione russo-tedesca in quella regione.

#### Armando Mazza direttore respons.

Piero Pedrazza redattore capo

Ieri improvvisamente si è spenta la cara esistenza di

## Paolo Gnugnoli

Ne danno il triste annuncio da moglie ANGIOLINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10 partendo dalla abitazione Via Pellegrino Tibaldi, 36, per la Chiesa del Sacro Cuore.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano sin d'ora tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Bologna, 24 Febbraio 1940.

Consorzio Imprese Pompo Funerari, Palazzo Comunale Tel. 25-305.

Il 19 corrente è spirato cristianamente in Roma il

## Cav. di Gran Croce Dott. Vincenzo Quaranta

Prefetto del Regno

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli AV. DOMENICO, GIANNINA in MARROTTA, MARIA in DEL MONTE, BICE in SOLDATI e cognati Cav. di Gr. Croce Dott. ERACLIO TORRELLA DI ROMAGNANO, Cav. VANGELI, Dott. ORTONA, la nuora, i generi, i nipoti.

Bologna, 24 Febbraio 1940 XVIII.

Domenica 25 corr. primo doloroso anniversario della morte di

## Edmondo Laurenti

nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, alle ore 12, sarà celebrata una Messa.

La moglie e i figli lo ricordano a quanti lo conobbero e ringraziano coloro che verranno interverranno.

Bologna, 24 Febbraio 1940-XVIII.

## COMPLICAZIONI NELL'ARTICO

### Gli inglesi bloccano Murmansk per ostacolare la cooperazione russo-tedesca

Una battaglia aerea sulle coste settentrionali della Norvegia - I sovietici hanno fretta in Carelia ma devono battere il passo - Hore Belisha torna in scena per agitare davanti alla Scandinavia lo spauracchio della Polonia spartita

#### Helinski, 23 febbraio

L'attenzione della pubblica opinione finlandese si fissa da qualche giorno verso l'Oceano Artico. E' una attenzione piena di speranza per il completarsi di avvenimenti che certe voci, venute appunto dall'estremo nord, fanno ritenere probabili. Si parla della presenza della Squadra inglese al largo di Petsamo e di Murmansk e di una frettosa corsa in aereo del capo della Flotta sovietica, Kutuzov. Infine da Bergen si annuncia che ieri sera è avvenuta una battaglia aerea tra aeroplani di nazionalità sconosciuta vicino alle coste settentrionali della Norvegia.

#### Contrastanti induzioni

Della presenza di navi da guerra inglesi nell'Artico si sa poco, ma ora si vuole mettere in rilievo quanto il norvegese Attenposten ha dal suo corrispondente a Kirkenes e cioè che le navi inglesi si sono spinte al largo di Murmansk. Secondo il Berlingski Tidende di Copenhagen, gli inglesi hanno iniziato il blocco del porto russo di Murmansk. Le navi inglesi alle quali è affidata la sorveglianza sono le stesse precedentemente dislocate lungo le coste della Norvegia. Secondo il giornale, il blocco non sarebbe stato deciso allo scopo di aiutare la Finlandia ma per sorvegliare i movimenti delle navi germaniche rifiugiate nel porto russo e impedire assente consegne di sottomarini e munizioni. In ogni caso le navi inglesi si sono astenute sinora da ogni iniziativa.

Per spiegare l'attenzione che qui si presta a tale vicenda occorre tener presente che dall'Oceano Artico potrebbe giungere più speditamente quegli aiuti ai Finlandesi che sono stati loro promessi e che la Finlandia aspetta perché dovrebbe integrarla nel suo potenziale bellico già fortemente provato in queste ultime settimane di guerra, e ridare così al suo Esercito l'efficienza che, passato il periodo delle nevicate e quello del disgelo, le permetterà di affrontare gli avvenimenti con una maggiore sicurezza.

Fra Muola e Vuoksi, i russi hanno messo in linea forti unità sostenute da numerosi carri d'assalto, ma questo non ha impedito che i loro attacchi siano stati respinti. Si mantengono soprattutto il silenzio sulle operazioni fra Muola e il Golfo di Finlandia, dove sembra sia in sviluppo un'offensiva russa di eccezionale vigore, con la speranza da parte del Comando sovietico di poter occupare Viipuri. Il Comando russo cerca un grande successo per poter ristrutturare soprattutto ad uso interno.

#### L'interno di Koivisto

Secondo alcuni i Finlandesi si sono ritirati in alcuni punti per una profondità di circa sei chilometri, secondo altri i russi distenderebbero da Viipuri oltre dieci chilometri. Sia di fatto che Viipuri è sotto il tiro dell'artiglieria pesante russa ma che tutti gli attacchi sferrati nella mattinata per aprirsi la via sulla città sono nettamente falliti. La città di Koivisto è ormai nella « terra di nessuno », ma i forti dell'isola vicina sono ancora saldamente tenuti dai Finlandesi, e le loro artiglierie luminose le colonne sovietiche.

#### Il bollettino sovietico

Mosca, 23 febbraio  
Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca: Nessun avvenimento importante. Sull'istmo di Carelia le truppe sovietiche hanno respinto il nemico ed occupato 21 postazioni, di cui 15 in cemento armato per l'artiglieria.

Una forte formazione di neve ha limitato l'attività dell'Aviazione a voli di ricognizione.

#### Diecimila inglesi si arruolano per Helsinki

Londra, 23 febbraio  
A quanto si annuncia, i volontari britannici per la Finlandia formerebbero una Divisione di 10 mila uomini, di cui quei 10 mila sono già arruolati. L'invio di questi uomini sembrerebbe ai primi di marzo.

## PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO  
N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa « Commerciale ».

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

ADITI su misura. Tessuti. Impermeabili. Il pagamento mensile. Gianni, Azeglio 45.

ADIZIONARICI, calcolatrici, macchine da scrivere. Vecchiomanni, Azeglio 45. Cambi. Forme. Forme. Forme. Forme. U.M.A. Telefono 33-656. Farini 14. Istituto.

**SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI**  
L. 2.50 per parola

DISTINTA dote 20mila sposerebbe per il nuovo conto, buon impiego 45-55000. Scrivere CASSETTA 11 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

**COMPRA-VENTA CASE e TERRENI**  
L. 2.50 per parola

VENDESI ridiventissima villetta, completa moderna giardino, fruttato, Cines Casalecchio. Pabbri, Rubbiano 2. 2145

**OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI**  
L. 2.50 per parola

OCCASIONE. Partita rotoli 8000. Cambi per tronchi olma vendesi. Cines Mercoana, via Andorno 28. Tur 2000

**OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO**  
L. 1.50 per parola

AZIENDA ferroviaria assumerebbe ragazze 16-18enne commesse ufficio. Conca scuole medie inferiori. Occasioni per matrimonio. Scrivere CASSETTA 11 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

CERCANSI signorina sorvegliante giudiziaria, signorina guardaroba. Scuola D'arte. Stefano 33. 2211

DISSEGNAZIONE - Affidati sviluppo progetto macchine. Scrivere CASSETTA 3 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

IMPORTANTE ditta assumeva tecnico ingegnere massimo diciannove. Scrivere CASSETTA 30 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

IMPORTANTE industria assumerebbe tecnico preferibilmente ragioniere per mansioni amministrative. Scrivere CASSETTA 11 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

ZINOHARALIA - Fori. Canali 22. Ceca fotoregole ogni ramo. EA, Tur 2000

**RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI**  
L. 1.50 per parola

RICERCANSI rappresentanti. Sub-agenti vendita articoli grandi consumi. B. Speroni, via Bologna, Modena. Reggio Emilia. Parma. Uff. 30-500. Scrivere CASSETTA 11 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

VIAGGIATORE, conoscenze tecniche macchinario enologico, cerca Emilia Romagna. Scrivere CASSETTA 11 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

**AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI**  
L. 1.50 per parola

AFFITTANSI due camere indipendenti presso strada legale. Riviglieri portone. Azeglio 68. 2285

AFFITTANSI appartamento ingresso, cinque camere, cucina, bagno. San Paolo 60.

AFFITTANSI Maglio, quattro camere, servizi. Colofredo 22. Bonetti. Cines 24-487.

APPARTAMENTO signorile giardino e piscina, tutto bagno, nitture via Capranzosa 6.

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, cantina, lavanderia. Riviglieri Mircoletti, via S. Andrea 1. Ricone - Sprodon - Avevergo 2243

CANTIERE 48 affittati maggio 1940 con appartamento sopraelevato. Riviglieri Santocroce. 2243

CONGIUGI cercano centrali 3 camere, cucina, centrali, moderti. Telefonare cucina. Cines 2066

ENTE PUBBLICO cerca centrali 2-3 locali, bagno, cucina, nitture. Lamponi 19 (Chiesanuova). Telefono 26-808.

Via Gandino camera 8, accessori, terrazzo, giardino. Autocinnesa. Telefonare 26888.

VILLA 10 vani, conforti, terrazza, piscina, ufficio, 200 mq. Lamponi 19 (Chiesanuova). Telefono 26-808.

**DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO**  
L. 0.80 per parola

ANZIANA, tutolare, buona cuoca, b. bera, abile, referenze, offesi. Baccari. Bologna 77. 2213

CALABRESI domestico, ottime referenze occuperebbe. Cristoforo Armi. Penzale, Cinto, Ferrara. 224

FONITORE abilitato fusioni alluminio bronzo, perfetta conoscenza via legale offesi. Scrivere CASSETTA 18 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

STENOGRAFI/STENOGRAFI veloce pratica lavori ufficio occuperebbe presso strada ditta. Scrivere CASSETTA 11 e UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

SIGNORINA occuperebbe guardaroba buona governo, non piccolo, famiglia Mantovani Zocca, Benazzi 25. 2122

13-Me-g-teisti Me-a eta et ctaon

**FILATELICI**

Presso gli uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori-patelli vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrammi. Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4.50 acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.00 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.



ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 73 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Can. d'ediz. del lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 22
PER L'ESTERO. Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero arretr. L. 0.50 Direzione e Amm. BOLOGNA, Via degli N. 5
Telefoni: Dir. Amm. (spagnola) 33-40 33-41 33-42 33-43 (italiana)
Inscrittura nei registri - Spediz. in abbonamento postale
c. c. postale n. 5-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna) Finanziaria
L. 9. Commerciale L. 4. Morali L. 3. Cronaca L. 10 (minimo
20 mm.). Piccoli Avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato. Invece sulla pubblicazione in più. Ritardi
esclusivamente a BOLOGNA, Via Tadpoleggi 12-14 tel. 36-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

NASTRO BIANCO DAL NODO SABAUDO

Sulla fausta nascita di Maria Gabriella splende l'augurio del popolo italiano

Maria di Piemonte e l'Augusta Neonata godono ottima salute - Il lieto evento comunicato dal Principe ai Sovrani, a Pio XII e al Duce - Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice a Napoli - Imponenti manifestazioni di Camicie Nere e di folla in Piazza del Plebiscito - Oggi sarà somministrata alla Principessa l'acqua lustrale

Un decreto di amnistia e di condono firmato dal Sovrano

Napoli, 24 febbraio
E' nata una nuova Principessa di Savoia. L'evento si è compiuto felicemente nel cuore della notte di febbraio, calma e luminosa come una notte di aprile, e la città a quell'ora dormiva ignara.
Umberto di Savoia, immediatamente avvertito, raccorre i tempi dell'itinerario disposto per il suo ritorno, che era previsto per stamane, e nella notte è rientrato a Napoli. L'Augusta Genitrice che era accompagnata dal suo Aiutante di Campo Generale Gammerra, e dell'ufficiale di ordinanza, è giunta alle 3,28 e pochi minuti dopo era alla Reggia.



Il giubilo della folla in Piazza S. Ferdinando

Poesia umana

Nelle primissime ore della Reggia si telefonava pure all'Episcopo. Il Cardinale Arcivescovo si trovava fuori sede e sarebbe arrivato stamane alle 9 da Procida. A quell'ora, infatti, al Molo Reale, all'arrivo del pirascio di linea, il Maggiore Dumet, ufficiale d'ordinanza del Principe, partecipava al Cardinale la fausta novella. L'Eminentissimo formulò i più fervidi voti augurali per la regale Neonata, per gli Augusti Genitori e per la Casa Reale.
Si sono subito recati alla Reggia il Prefetto e tutte le autorità cittadine, politiche, civili e militari per apporre la firma nel registro posto in portineria, che si ricopre anche delle firme numerosissime di cittadini appartenenti a tutte le classi sociali.
Una squadriglia di trematori ha reso il saluto dell'Arma Azzurra, compiendo voli radenti sulla Reggia.
Il più toccante episodio presso la Casa dei Principi è intanto l'omaggio floreale dei cittadini: sono giunti, come per un miracolo, fiori di ogni specie, di tutti i colori; sembra che tutte le serre di Napoli, in questa lepida giornata di primavera, si siano sciolte per porgere il loro primo autentico saluto alla nuova Principessa di Savoia. Donne di tutte le condizioni sociali, ma specialmente popolane sono affluite verso la Reggia a portare con spontaneo e grazioso gesto quei fragranti omaggi multicolori. Subito i rami di mandarino, rose e garofani venivano inviati negli appartamenti reali. Tutti i fiori della città sono nei sontuosi saloni, e uniscono nella gentile manifestazione l'omaggio augurale di oscuri cittadini con quello delle personalità più elevate.
Verso Piazza del Plebiscito affluiscono compatti gruppi di studenti di tutte le scuole ai quali il Provveditore agli Studi ha concesso vacanza. La gioiaria gioiosità del Littorio vuol portare il suo saluto ai Principi amatissimi, vuol dire ad essi quanto il popolo, di cui è la più genuina espressione, si senta partecipe della nuova purissima gioia che ha allietato la loro Casa Augustea.
La più bella, la più ampia, la più storica Piazza di Napoli alle 11 è tutta una gloria di sole, e tutta un fremito di bandiere. La manifestazione grandiosa. Oltre centomila persone sono accalate nella vastissima piazza.
Il Principe di Piemonte, alle ore 11,30, appare al balcone centrale della Reggia, con a lato gli Augusti Figli Maria Pia e Vittorio Emanuele I piccoli Principi, invitando il gesto paterno, leuno in alto le manine a salutare anche essi romanticamente la grandissima follia accalata.
La manifestazione di entusiasmo ha assunto un carattere di infinita tenerezza, che ha commosso profondamente tutti i cuori. La esultanza espressa dal canto degli Inni e da grida di

gioia ha mostrato ancora una volta l'amore e la devozione, per la gloriosa Casa Savoia, della cittadinanza di Napoli, interprete di tutto il popolo italiano. Il Principe di Piemonte, reiteratamente acclamato, è riapparso al balcone, con gli Augusti Figli, per due volte, mentre una terza volta, sempre con i Principi, si è affacciato alla terrazza pensile prospiciente i giardini della Littoria. Enorme folla si è, infine, portata verso il lato occidentale della Reggia, acclamando ancora gli Augusti Principi. Solo verso mezzogiorno le manifestazioni hanno accennato a placarsi e la folla ha poi lasciato lentamente la Piazza.
Il saluto di Maria Gabriella alla Regina Imperatrice
Il pellegrinaggio popolare è continuato ininterrotto per tutta la giornata: spettacolo veramente commovente e che sta a denotare di quanto amore il popolo circonda gli Augusti Principi e come partecipi vivamente alla loro gioia. Già nella mattinata a ogni portone era stato attaccato il nastro bianco, e in breve il candido fiocco gemmato d'azzurro e oro ha adornato tutte le case di Napoli.
La Regina Imperatrice, non appena resa edotta del lieto evento, si è posta in comunicazione telefonica con la Reggia di Napoli. Alle 2,20 della notte l'Augusta Genitrice, che è in florida salute e condizioni di salute, si faceva telefonare l'apparecchio telefonico mobile dell'appartamento privato, e aveva la grande gioia di poter dire con la sua voce alla Regina Imperatrice, la conferma della nascita della piccola Maria Gabriella.
Il dolce colloquio tra le due Auguste Dame era di una serenità felice; la nonna non svelava la sua trepidazione; la mamma, senza segni di stanchezza, sollevata dal suo più luminoso sorriso, assicurava la Regina che tutto si era svolto nel migliore dei modi e che la creaturina era un amore. Colloquio brevissimo, ma di una tenerezza commovente: erano due Mamme, due auguste Mamme che si trasdonavano la piena della loro gioiosa commozione. Con delicato pensiero Maria di Piemonte ha voluto che la sua telefonata, sana e fresca come una rugiada, portasse il suo primo saluto alla Nonna felice e così, fatta avvicinare al microfono in culla, un tenuissimo ragazzino, primo saluto alla vita di una ragazza creaturina, ha percorso 250 chilometri ed è entrato nella dimora del Sovrano.
L'arrivo dei Sovrani
Si apprendono anche altri particolari del lieto evento. Si assicura che, avvenuto felicemente il parto, è stata la Duchessa di Bari, la veneranda prozia di Maria di Piemonte, a darne il primo annuncio. La nobile Signora

gentile che sostava davanti alla Reggia, ha imboccato la Piazza del Plebiscito alle 14,45 e il picchetto d'onore che era già schierato davanti al portale, e scollato nella rigida posizione del present'armi.
Il Re Imperatore vestiva la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero e la Regina Imperatrice un abito grigio bordato di pelliccia. I Sovrani, che erano di aspetto felicissimo, sono stati ricevuti dal Principe Umberto, che li ha abbracciati commosso, e hanno subito raggiunto l'appartamento dell'Augusta Puerpera, con la quale si sono trattati in lungo affettuoso colloquio. Poi hanno sostato presso la culla ove la bellissima Neonata era oggetto della augusta ammirazione.
Oltre tutto è durata la permanenza dei Sovrani. Alle 16 la macchina con i Sovrani usciva dalla Reggia e riprendeva la via della capitale.
I voti augurali del Führer
Poco dopo le 18, un'imponente colonna di Camicie Nere ha mosso da Piazza Dante verso Piazza del Plebiscito. La colonna era aperta da metropolitani ciclisti. Dietro i gonfioni del Comune e della Provincia procedevano tutte le Autorità e Gerarchie e i Capitani del Gruppo Nazista e della Gioventù hitleriana di Napoli. Vere fiumane di popolo accompagnavano ad onore il magnifico sfilamento della grandiosa colonna. La moltitudine, che gremisce completamente la Piazza sin dalle prime ore del pomeriggio, acclama incessantemente a Casa Savoia. La colonna viene ad occupare lo spazio lasciato libero dinanzi alla Reggia. Mentre le musiche suonano la Marcia Reale e Giovinetta si illumina il balcone centrale del Palazzo e poco dopo alle 18,50 il Principe di Piemonte si affaccia salutandolo romanticamente. Egli sosta a lungo sul balcone visibilmente commosso.
Fra un delirante entusiasmo vengono levate in alto bandierine e libri e agitati fazzoletti. Il Principe si affaccia varie volte al balcone. La manifestazione riprende d'intensità ogni qualvolta il Principe si ritira per ricomparsi ancora. Per invito di Umberto di Savoia salgono sul Reale Palazzo il Prefetto, il Podestà, il Federale, il Vice Presidente del Senato Saba, le principali Autorità e Gerarchie nonché l'intero Direttorio Federale di Napoli. Scritti nella folla i di-

genti che sostava davanti alla Reggia, ha imboccato la Piazza del Plebiscito alle 14,45 e il picchetto d'onore che era già schierato davanti al portale, e scollato nella rigida posizione del present'armi.
Il Re Imperatore vestiva la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero e la Regina Imperatrice un abito grigio bordato di pelliccia. I Sovrani, che erano di aspetto felicissimo, sono stati ricevuti dal Principe Umberto, che li ha abbracciati commosso, e hanno subito raggiunto l'appartamento dell'Augusta Puerpera, con la quale si sono trattati in lungo affettuoso colloquio. Poi hanno sostato presso la culla ove la bellissima Neonata era oggetto della augusta ammirazione.
Oltre tutto è durata la permanenza dei Sovrani. Alle 16 la macchina con i Sovrani usciva dalla Reggia e riprendeva la via della capitale.
I voti augurali del Führer
Poco dopo le 18, un'imponente colonna di Camicie Nere ha mosso da Piazza Dante verso Piazza del Plebiscito. La colonna era aperta da metropolitani ciclisti. Dietro i gonfioni del Comune e della Provincia procedevano tutte le Autorità e Gerarchie e i Capitani del Gruppo Nazista e della Gioventù hitleriana di Napoli. Vere fiumane di popolo accompagnavano ad onore il magnifico sfilamento della grandiosa colonna. La moltitudine, che gremisce completamente la Piazza sin dalle prime ore del pomeriggio, acclama incessantemente a Casa Savoia. La colonna viene ad occupare lo spazio lasciato libero dinanzi alla Reggia. Mentre le musiche suonano la Marcia Reale e Giovinetta si illumina il balcone centrale del Palazzo e poco dopo alle 18,50 il Principe di Piemonte si affaccia salutandolo romanticamente. Egli sosta a lungo sul balcone visibilmente commosso.
Fra un delirante entusiasmo vengono levate in alto bandierine e libri e agitati fazzoletti. Il Principe si affaccia varie volte al balcone. La manifestazione riprende d'intensità ogni qualvolta il Principe si ritira per ricomparsi ancora. Per invito di Umberto di Savoia salgono sul Reale Palazzo il Prefetto, il Podestà, il Federale, il Vice Presidente del Senato Saba, le principali Autorità e Gerarchie nonché l'intero Direttorio Federale di Napoli. Scritti nella folla i di-

Lo scambio dei messaggi tra Mussolini e il Principe
NAPOLI, 24 febbraio
All'Augusto Principe di Piemonte è pervenuto il seguente telegramma dal Duce:
Ho appreso con profondo compiacimento nascita Principessa Reale. Anche a nome del Governo Fascista prego V. A. R. e Augusta Principessa gradire fervidi auguri e felicitazioni ai quali si associa con devozione e affetto il popolo italiano - MUSSOLINI.
Il Principe di Piemonte ha così risposto al telegramma inviatogli dal Duce:
La Principessa ed io siamo particolarmente grati a Voi e al Governo Fascista per le felicitazioni gentili e inviamo i più cordiali ringraziamenti alla Nazione così vicina a noi in questo momento col suo affettuoso pensiero.
Vostro affezionatissimo Cugino
UMBERTO DI SAVOIA
Vigenti hitleriani, il Principe invia un suo ufficiale di ordinanza per insinuare anch'essi alla Reggia ed esprime loro il suo vivo compiacimento per i voti augurali che gli sono stati telegrafati dal Führer. Quando gli hitleriani appaiono al balcone, unitamente al Principe ed alle Gerarchie, vengono vivamente applauditi dalla folla che non si stanca di acclamare a gran voce anche la presenza dei Principi. E i Principi appaiono e fanno dell'Augusto Genitore e salutano romanticamente la moltitudine plaudente. Il popolo consacra con la sua gioia esultante la continuità riproposta della gloriosa Casa millenaria.
La città, illuminata e imbandierata, per tutta la serata è stata animatissima. Domani mattina si svolgerà la cerimonia dell'acqua lustrale all'au-

gusta Neonata, che avrà luogo come le altre volte, nell'appartamento privato ove è avvenuta la nascita. L'acqua benedetta, contenuta nella coppa d'oro offerta dal Comune di Napoli in occasione della nascita del Principe, sarà somministrata dal Cardinale Arcivescovo.
Intanto si vanno stabilendo anche i preparativi per la cerimonia della stesura dell'atto di stato civile. Il battesimo, alla presenza del Re Imperatore e della Regina Imperatrice avrà luogo fra 40 giorni in forma solenne, nella Cappella palatina della Reggia.
Il Prefetto, rendendosi interprete dei sentimenti di devozione del popolo della provincia di Napoli, ha inviato al Primo Aiutante del Re Imperatore un nobile telegramma.
Il Preside della Provincia ha fatto pervenire un telegramma al Cavaliere d'Onore della Regina Imperatrice, esprimendo tutta la felicità della popolazione della provincia per il lieto evento. Al telegramma che il Principe di Piemonte aveva inviato al Podestà di Napoli per annunciargli il lieto avvenimento che allietava la sua augusta Casa, il Podestà ha risposto, a nome della cittadinanza, con un vibrante messaggio.
Il Podestà di Napoli ha inoltre inviato, a nome della cittadinanza, al Re Imperatore e alla Regina Imperatrice telegrammi di benedizione.
GIOVANNI SARNO
Il Duce esprime la soddisfazione dell'Italia Fascista
ROMA, 24 febbraio
Il Duce, avuto immediatamente notizia del lieto avvenimento del Principe di Piemonte, ha fatto pervenire agli Augusti Sovrani e ai Principi di Piemonte l'espressione della vivissima soddisfazione sua, del Governo Fascista e di tutta la Nazione.
Il lieto evento è stato comunicato anche al Cavaliere dell'Ordine della Santissima Annunziata, al Presidente del Senato del Regno e della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni, ai Ministri Segretari di Stato ed agli altri Grandi Ufficiali dello Stato. E' stata data partecipazione del Fausto Avvenimento ai Prefetti e a tutte le Autorità delle Provincie.
L'Augusta Puerpera e la Principessa neonata sono in ottimo stato di salute.
Il popolo italiano si è raccolto con intensa commozione e letizia intorno ad una culla e saluta la nuova Principessa Sabauda Maria Gabriella: saluta con lei la Madre felice, della quale ammira da tempo la grazia, la bontà, l'attenzione operosa per tante iniziative di cultura e di bene; ed eleva il pensiero reverente e affettuoso alla Dinastia nella quale sono raccolti ed espressi i desideri della Nazione.
I vincoli antichi e tenaci fra il popolo italiano e la Casa Savoia, si

Tutti i fiori di Napoli
L'uscita dei primi tranvai carichi di lavoratori ha messo una nota di vivacità, perché dalle vetture gli operai salutavano i passanti con larghi gesti di intesa, mentre alcuni gridavano forte la notizia: «I Principi hanno avuto la gioia di un'altra creatura!».
I guardiani notturni, i vetturini di notte e i conducenti di autopubbliche sapevano, i tranvieri sapevano, i primi ad uscire di casa per i sapevano: era più che sufficiente perché alle 5 tutti coloro che erano svegli sapevano del lieto evento. E sapevano anche che il nuovo essere nato tanto felicemente nella Reggia di Napoli era una bimba. Una bimba sana e florida e grande, grande perché — anche questo particolare è irripetibile, dilagando rapido attraverso chi sa quali misteriose vie — la nuova Principessa di Casa Savoia è nata del peso di quattro chili.
Le espressioni più tenere sono fiorite sulle labbra della popolone che sentono il mistero della maternità come la più alta manifestazione di vita. E espressioni di una grazia e di una poesia che solo possono essere suggerite dalla schiettezza dell'anima popolare; di quell'anima che sembra fiorire nell'atmosfera del mito antico in cui il sentimento vergine e rude si estrinseca attraverso le immagini. E le donne e le fanciulle di questa Napoli, tanto ricca di giovinezza, si comunicavano l'un l'altra la notizia felice, come se a dare la luce ad un nuovo essere fosse stata la mamma loro. La gioia dei Principi era gioia di popolo.
La luce rosata di una giornata limpida e mitissima di piena primavera annunciata di solo ha illuminato la città che si accingeva ad assumere il ritmo febbrile di ogni giorno, accresciuto e intensificato dal movimento e dal fervore suscitato dalla notizia della nascita della Principessa Maria Gabriella: anche il nome era trapiantato, ad un tratto, chissà come.
L'annuncio ufficiale alla cittadinanza del lieto evento è stato dato, alle 8, da trentun colpi di cannone; poi la bellissima notizia, preceduta dalla Marcia Reale e da Giovinetta è stata trasmessa dalla radio. Cominciavano ad imbandierarsi tram, case, edifici pubblici, e un insolito gioioso fermento animava le strade che portano al centro. Gruppi sempre più compatti di persone di tutte le classi sociali affluivano verso Piazza Plebiscito per vedere dall'alto del portone della Reggia il nostro bianco con l'Augusta Corona Sabauda; segno ufficiale che il lieto evento si era felicemente compiuto.
La notizia, intanto, era stata comunicata dal Principe al Re Imperatore e alla Regina; che alle 10,30 partivano in automobile da Roma: al Duce, e quindi, alle Gerarchie dello Stato. Il Prefetto la partecipava immediatamente al Segretario del Partito, ai Ministri, ai Presidenti del Senato e della Camera, al Podestà di Napoli e al Federale. Il Principe di Piemonte telefonava personalmente anche alla Regina di Brüssel, per comunicare alla Regina Madre del Belgio la lieta notizia.

SOLIDALE COLLABORAZIONE ITALO-TEDESCA

Gli scambi con la Germania per il 1940

Direttive impartite dal Duce - Esame di problemi economici e finanziari - La firma degli accordi a Roma

ROMA, 24 febbraio
Si è riunita in questi giorni a Roma la Commissione mista per gli scambi commerciali italo-germanici in sessione ordinaria, per determinare gli scambi commerciali fra i due Paesi per il corrente anno.
In questa occasione sono stati anche esaminati altri problemi economici e finanziari che interessano i due Paesi, i quali continuano anche in questo campo la loro solida collaborazione.
Il Duce ha seguito le trattative nel loro sviluppo ed è intervenuto personalmente per impartire talune direttive.
Ieri i documenti predisposti sono stati firmati per la Germania dall'Ambasciatore von Mackensen, dal Ministro Plenipotenziario Clodius e per l'Italia dal Senatore Ghinini.
Si è pure firmato ieri una convenzione per il traffico di frontiera fra i due Paesi, che è stata firmata per conto della Germania, anche dal Direttore generale delle Dogane Wucher e per l'Italia dal Direttore generale delle Dogane Bagli.
Ecco un altro atto diplomatico, preciso e concreto, che si realizza nel quadro della più solida collaborazione tra Italia e Germania; in quello cioè dei rapporti economici, punto saliente delle presenti relazioni internazionali.
La difesa e l'integrità dell'economia nazionale rappresenta oggi, per ciascuno Paese, una questione di eccezionale importanza, toccando nel suo cuore tutti i problemi della sicurezza e della potenzialità bellica immediata.
L'aver potuto definire un vasto e profondo accordo come questo italo-tedesco, significa senz'altro, in maniera lampante e positiva:
Primo: che l'atmosfera morale che sovrinta i rapporti tra i due grandi popoli è nettamente ispirata alla più sincera e aperta fiducia e correttezza di ideali e di sentimenti.
Secondo: che tutti i fini stabiliti e presunti dai regolamenti finanziari e commerciali finora stabiliti tra le due grandi Potenze rivoluzionarie, vengono realizzati così con reciproca serietà, con gradualità di metodo e di intenti, e con naturale e spontaneo spirito collaborativo.
Terzo: che anche nel campo economico — in cui imperava, come si sa, la guerra più crudele, con i tentativi più esosi ed iniqui di ingiustiziamenti di entità nazionali e statali inique e innocenti — l'unità fra Germania ed Italia è in armonia ai loro chiari programmi ideali e all'impostato assunto.
Si avverte, non pertanto, in quest'opera sagacia, meditata e assolutamente pratica — allo scopo di rafforzare e potenziare la nostra economia e darle quindi maggiore respiro — oltre la consueta intelligente sagacia della nostra gloriosa diplomazia, l'infaticabile e prestigiosa mano del Duce, il quale

dei problemi economici internazionali è davvero un Maestro, che nelle sue anticipazioni ha sempre preceduto tutti.
Le alte direttive che hanno ispirato l'importante documento odierno, portano anch'esse la sua inconfindibile stola.
Il Commissario del Belgio all'E. 42 ricevuto dal Ministro Ciano
Roma, 24 febbraio
Il Conte Adrien Van Der Burch, Commissario generale del Governo belga presso l'Esposizione Universale di Roma, si trova attualmente nella nostra città, per concretare la partecipazione del Belgio all'E. 42.
Egli è stato ricevuto in udienza privata dal Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio. Accompagnato dal Sen. Cini e dal Conte Di Kerchove De Denterghem, Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, il Conte Van Der Burch si è recato a visitare i lavori dell'Esposizione.
Alla fine della sua visita, il Commissario generale del Belgio, ha manifestato al Commissario Generale dell'E. 42 la sua più viva ammirazione, elogiando in modo particolare l'arditezza della concezione, la eleganza e la sobrietà delle costruzioni, di ispirazione romana e di respiro veramente imperiale.



LA NOVELLA

Marito in viaggio

Tempi difficili a un tratto per l'amore di Mariolina e Giannantonio. E cioè, si capisce, per colpa di lui, di lui, cioè di suo marito, quello stupido greco famulone di un Gaetano che, buttata una vistosa credenzia, abbandonò l'impiego e si mette in pensione a soli quarant'anni.

Decisione irrevocabile e a Mariolina e a Giannantonio non resta adesso che guardarsi negli occhi, uno di qua l'altra di là, la sera, le volte che egli va a bere il caffè in casa loro sotto le aeree benedizioni e profezie di Gaetano, che si gode il suo dolce far niente con la stessa voluttà con cui altri cenellina un bicchierino di rosolio.

A cenellino fuori di casa neanche a bastanza. Mica per sorvegliarla la moglie. Bella giovanissima graziosa ella è, ma Gaetano non ci pensa nemmeno. Da solo, insomma, si diverte, lui, piano di correre per le vie e altrettanto ne ha a inselvatichire sua Mariolina. E poiché in moglie con lui non ha mai o quasi mai voglia di uscire, non importa, Gaetano sta in casa, a murare, a raso, a cucinare, così come la moglie e Giannantonio, all'impazzito, scoloriscono, intristiscono. Da tre mesi nemmeno un bacio, nemmeno una carezza così; spauriti, solo quando si penta il cuore che guardi. Come dire la siccità dopo il diluvio, la carestia dopo l'abbondanza. Destino biblico! Chissà, chissà, a un tratto in un vespertino Ora le lettere di Giannantonio (che Mariolina salta dalla tasca del soprabito in sala) dicono diavolamente: «Meglio finita. Meglio dire addio e rassegnarsi alla sorte malvagia. E' possibile durarla così? No, che non è possibile, sicuro, lo sa anche lei, ma il corruccio la trovo al pensiero che tutto... No, via, meglio pazientare ancora, ancora un poco, chissà che il destino non voglia...»

E una sera una lettera di Giannantonio (sempre ritirata da Mariolina dalla tasca del soprabito in sala) annunzia che il destino, benigno, forse per una volta vorrà. Invero il merito è tutto di Giannantonio, il piano per cacciare Gaetano da casa è tutto frutto della sua fantasia. La sera avanti è andato da un amico, gli si è confidato, gli ha detto: «Tu sei il consigliere delegato di una ditta importante e io sono l'amante della moglie di un marito famulone. Scrivimi così e così. Trattalo a venire a trovare. Proponigli per burla un affare. Trattienlo per un'ora. Entrerà a me e a Mariolina una follia grave, forse irrimediabile».

Quello infatti scrisse parlando di un affare urgente e si affrettò da persona. Gaetano, con grossi sospirini, si decise finalmente ad andare. E intanto che scendeva la scala principale, Giannantonio sulla quella di servizio. Dopo sei mesi e più. Pareva un sogno. Alle sei precise Gaetano rientrò. Appena in sala cominciò che forse avrebbe dovuto partire, oh non lontano, una cittadina della Riviera.

Pei capelli, ecco, mi ci trasciano per i capelli. Suggestionato, che vuol che ti dica, suggestionato. Non dico che l'affare non sia buono, ma io non volevo più insammiarmi di nulla. Intanto parto lo so. Ti mi raggiungerai più tardi, Mariolina.

Mariolina, a udire, cadde su una sedia: la gioia le tagliava le gambe, le mozzava il respiro, le metteva in testa come un turbinio di foglie scieche.

— Pazienza... — disse con un filo di voce. — Pazienza.

Dopo cena venne Giannantonio. Restò come basto a udire Gaetano che gli spiegava la novità del pomeriggio.

— E così, capisci, trascinato pel capelli, dico trascinato pel capelli, torno a lavorare. Domani parto.

A Giannantonio il terreno parve gli fransesse sotto i piedi.

— Bene. Bene. Complimenti. Mi piace. E lavorerai per conto della ditta?

— Sicuro. Proprio per quella. Si capisce un lavoro del tutto indipendente.

Giannantonio era stordito. O che storia era mai costata della partenza di Gaetano? O che affare gli aveva mai proposto il suo amico? Ma se era una burla? Non gli pareva di respirare nemmeno. Tolse congedo prima del solito. Appena fuori montò in un tassì e si fece condurre in casa del suo amico consigliere delegato.

— Ebbene, è poi venuto?

— E' venuto.

— E tu gli hai detto?

— Quello che tu m'avevi detto.

— E lui?

— E lui ha rifiutato.

Gaetano ha rifiutato ricicciamente l'affare, fittizio per noi, ma reale per lui, che gli è presentato. Esamina in cosa con calma come l'ho combinata io; e gli esce dall'incanto del mio amico e torna a casa; che di questo appena giungo? Che trasmetta i capelli ecc. Menzogna perché egli ha rifiutato. Poi, perché più facilmente si cada nella trappola che ci ha teso, inventa che dovrà partire. Ora dimmi tu se non è chiaro il suo piano e se egli, magari travestito, è capace di tutto, non è appostato all'angolo della tua stessa vita. Senza contare il numero di detective che avrà disseminato alle nostre carceri.

Mariolina scoppiò a piangere. — Come siamo infelici, amore. — Disgraziatissimi, lo so anch'io. Due giorni dopo uno squillo di campanello fece trasalire Mariolina; in un attimo si trovò in un bagno di sudore. — Che c'è? Che c'è? — Un telegramma, signora — disse la cameriera.

L'apri con mani tremanti, lesse con voce spezzata dall'emozione: «Bene arrivato. Scriverti con affettuoso indirizzo. Buol. Gaetano».

Resò col telegramma fermo dinanzi agli occhi, come gemmatore, come se un lacerò tutti i suoi pensieri fossero stati scompigliati da una folata di vento. Corse al telefono: — Pronto, sì, sono io, Mariolina... Una novità incredibile, sai, si, scintilla a parlare, ho il cuore gonfio e mi scappa il fiato... No, ma che brutta... una novità bellissima... una novità che annunzia tutti i sospetti e ci ridona alla vita... Amore come sono felice... come sono felice... — Ma insomma...

— Sì, ecco, hai ragione... Ha telegrafato da San Remo mandandomi tutti buoi... scriverti con affettuoso indirizzo... Dimmi tu... dimmi tu... se è poco.

— Tu sei contenta?

— Io sì, tanto!

— E lo so, invece, perché ciò non dimostra un bel niente. A San Remo Gaetano conta un sacco di amici. Una disposta a farvi da compare si trova sempre. Sia stento arriveranno anche le lettere. Morte, Moltissime.

— E se egli fosse realmente a San Remo, Giannantonio?

— Allora rifacciamo daccapo il vecchio ragionamento.

— No, no, per carità...

— Tre giorni dopo giunse una lettera breve, ma affettuosissima, nella quale accennava al lavoro e al gran da fare che gliene veniva... Non comunicava l'indirizzo perché sarebbe presto passato in un altro albergo più comodo e più conveniente. Avrebbe quindi richiesto fra breve.

Ma una vita più angosciata di così non se la sarebbero davvero mai immaginata. Mariolina, ad ogni buca fine, chiusa in casa, pallida, smagrita, gli occhi infossati; lui, Giannantonio, tutto il giorno per le vie, sospettoso di tutti i baffoni, le barbe, gli occhiali neri.

Un giorno, con un trasalimento da non dirsi, s'accorse che un signore (barba, baffi, occhiali neri) lo inseguiva alle costole. Volle il caso che svoltando Giannantonio improvvisamente per una via traversa e poi un'altra e un'altra ancora, quello lo seguiva: la cosa lo parve l'arbitrio di un inseguimento. Vinse dall'orgoglio decise risolutamente d'affrontarlo, gli andò incontro, l'affrontò:

— Giu la maschera, Gaetano, giù la maschera!

L'altro impallidì orribilmente e si nascose nell'ombra di un portone. Era un uomo minuscolo, mentre Gaetano toccava quasi il quintale!

Fu così che Giannantonio un giorno al colmo dell'ossessione, dubitando persino della sanchezza della sua ragione e spaventatissimo di conseguenza, decise di partire per San Remo.

Tanto per levarci di pensiero — telefonò a Mariolina. — Capisci bene, mi pare di morire.

— Anche a me.

Poiché mancava ancora mezz'ora alla partenza del treno, decise di trascorrerla passeggiando su e giù per le bancarelle. Tremò in arrivo, treni in partenza; egli è stato pigliato fra la folla che gli veniva incontro verso l'uscita.

Quando a un tratto... Ma sì, è lui, non c'è alcun dubbio, quest' che avanza nella sua direzione, con una valigetta di cuoio giallo in mano, è Gaetano che vedendolo arrossisce.

— Che stranizza, lo arrivo, tu parli... Dove vai?

Ma gli preme davvero assai poco di sapere dove l'amico vada, poiché senza dargli nemmeno il tempo di rispondere prosegue:

— Hai visto Mariolina?

— No, Capirai...

— Sei uno sciocco. Data l'amicizia avresti potuto tenerle un po' di compagnia. Così non sai in che parte ha preso questo mio viaggio, se ha creduto alla giustificazione che te ho data. Cos'hai da guardarmi così? Sei forse tu in collera con me?

— Giannantonio trasalì, rispose con un filo di voce:

— Io no... figurati...

to lo non l'avrei più ripiegata, (ale il pentimento che lo ebbe subito della proposta fatale. Quella invece accomiatosi con enorme piacere, anche perché andava in vacanza l'indomani... Ma insomma che hai tu? Mi sembri inebetito come se venissi fuori da un fracco di legname...

— Allora tu sei stato veramente a San Remo?

— Non ne parliamo più, mi brucia troppo il ritorno dell'ingiuria fatta a Mariolina. Ma da allora mi tappo in casa e faccio le ridici. Credi, bisogna tradire la propria moglie per sapere il bene che le si vuole. Povera Mariolina! Così buona, così pura. Mi faccio schifo di nuovo.

Se ne andò dopo essersi fatto promettere da Giannantonio che si sarebbe tenuto per sé la condanna fattagli. Egli è stato veramente a San Remo? pensava Giannantonio inebetito con una donna, e lo... e noi... Ora gli venivano i sudori freddi e, poiché la vista gli si annebbiava, fu costretto ad appoggiarsi a una colonna della loggia. Smaillava e lo qui come un linceo... borbottava — a correre per le vie in sospetto di tutte le barbe, i baffoni gli occhiali neri... Che idiota che sono stato! Quelli a sbacchiarsi, ad annarsi in sospetto del mare azzurro, del cielo ancora più azzurro... e noi... e noi... E ce l'ho mandato proprio io? Sedete sulla villetta di cuoio e scoppiate a piangere lentamente, mentre le gambe passandogli accanto scoteva il capo commiserandolo.

BENEDETTO CIACERI

FASCINO DI ROMA

L'AVENTINO ROMANTICO

Colle senza fortuna, dopo che il braccio fraticida di Romolo diede la vittoria al Palatino, su di esso restò attonito un senso di sgomento e di tristezza

Roma, febbraio  
Dopo tanto rigore di nordiche nebbie e di venti gelidi, un tepore quasi di primavera spira su Roma, e le praticine vengono ingammatate ogni giorno più in sua grandezza di verde. Sgombro di nebbia il cielo stende azzurro, con tenera nuvola, fra le isole bianche dei colli, e come battuffoli alati un solletico e svolazzando i passeri per la distesa dei tetti, sui quali presto luminesce, in una immensa rete di voli e di giri, un popolo di rondini.

Ma è caro oggi guidarvi un po' per l'Aventino. Dopo le suntuose opere, che han rifatto il Campidoglio degno del suo storico destino, non son meno da ammirarsi quelle prodigate all'Aventino. Un giardino incantevole oggi lo adorna, e scomparso l'antico cimitero che quasi fino a ieri lo adagiava, e come un fantastico tappeto d'oro stendesi ai suoi piedi il nuovo viale che, grandioso e bello in se stesso, acquista solennità dalla zona storica e archeologica, nella quale repentinamente si scorge, ecco, guardando un po' attorno, i ruderi che si direbbero caracullati del Circo Massimo, e di fronte, verdeggianti d'olivi e di lauri, la comunità del Palatino, sacro al mito delle nostre origini.

Anche l'antico al rifluo a quel mito, ma, s'arbitra, a costrutto. Esso per la violenta morte di Romo fu, colle scombite, che il braccio fraticida di Romolo diede la vittoria al Palatino, su quale siede infatti il primo nucleo pastorale di Roma, inizio della nostra vita di popolo e d'una nuova civiltà.

Ma non meno del Campidoglio trionfante, non meno del Palatino augustino l'Aventino, a colle senza fortuna, su quale, dopo il sanguinoso episodio fratricida, restò come un attonito senso di sgomento e di tristezza. Fu anzi, in certe epoche, come se più non esistesse. Sulle sue balze si son conteso a lungo il predominio le piante della terra e le case degli uomini, e secondo a chi rivendeva la vittoria, mutavano a volta a volta le sorti dei colli. Ma comunque andasse, l'Aventino non ebbe mai gloria. Roma sopravvissuta le sue radici d'origine sul Palatino, s'innalzando poi decisamente sul Campidoglio, dove per secoli affluirono dal mondo marini e bronzi e ori, mentre l'Aventino serviva, ancora la sua veste comparsa: Ovidio ce ne ricorda le selve di eloi, di querce, di lauri.

Si spiega così agevolmente come tardi l'Aventino formasse unico corpo edilizio, sociale e politico con Roma: fu Anco Marzio a popolarlo d'uomini, quasi, assoggettate tutte le parti del Lazio tra Roma e il mare, lo destinò ai vinti che desideravano stabilirsi. Appunto in quella occasione esso fu agitato agli ultimi quattro — quanti

L'ardore

Nel palazzotto Bovicchio, ora vuoto, all'orlo del gran giardino romano, nel riquadro silenzioso di una finestra, c'è un piccolo quadro nero con sopra, brucio e secco, un viso da impione. Dopo il mio insigne dove Proserpina semi soffocata, sembra ridere dai suoi seni nudi e dal volto soddisfatto e felice; dopo il letto, dove l'aula della bella, con la nuca serena, è mirabilmente prota; dopo la gran tela stanziosa dal nome puro, sembra proprio e quello prima pare; dopo gli ornati, scaldati di rose di un altro di Redigaglia; dopo che un giunco, l'uso in un'urlo che non sentivano mai, è e chi sotto il piede nudo di una di quelle donne della padocenza, con il corpo appena grasso, con il bacio in gola, venute a noi per virtù lascive del pittore d'altrove; dopo le mani dei mariti e dei colori, il volto strano, ammalato, amaro di Maria l'Epistola fu male al cuore. Questa santa ha gli occhi deturpati e la bocca disprezzata; e dalle occhie volvere e profonde un senso di dolore ruppito, e in mancanza senza fine, bruta ancora di più le guancie lumentate. Quel volto nudo di severità e di abbandono; è ingiusto e torvo, e la santità infelice. Da quando la donna santa, giunta al tragico sul fiume, dice il suo corpo in barattoli come prezzo del viaggio, una nuova e grande interpretazione del diritto alla santità s'è imposta. Maria Maddalena, un giorno, s'era guardata un bel po' in cielo, rugginosa.

Ciupp.

Il bel giardino del colle



Il bel giardino del colle

allora erano — colli di Roma, quasi una riabilitazione morale, sa fosse lecito adeguare le cose agli uomini.

Ma sull'Aventino, nonostante il consanguineo onore dell'antichità romana, esultando a passare un destino diverso. Degli illustri edifici, infatti, e dei templi che vi furono innalzati, fra quelli quelli di Diana, di Giunone, di Venere, nulla è giunto fino a noi. La pentagona altura, dopo un'altra vicenda di secoli, restò deserta e fu a poco a poco invasa come una volta dalle selve, nella solitaria di romantiche passeggiate agli ultimi Quirini, e da erbose isole profumate di timo e di mentastro, ghiotto richiamo alle vicine grege. Certamente fra gli anziani, dopo il sanguinoso episodio fratricida, restò come un attonito senso di sgomento e di tristezza. Fu anzi, in certe epoche, come se più non esistesse. Sulle sue balze si son conteso a lungo il predominio le piante della terra e le case degli uomini, e secondo a chi rivendeva la vittoria, mutavano a volta a volta le sorti dei colli. Ma comunque andasse, l'Aventino non ebbe mai gloria. Roma sopravvissuta le sue radici d'origine sul Palatino, s'innalzando poi decisamente sul Campidoglio, dove per secoli affluirono dal mondo marini e bronzi e ori, mentre l'Aventino serviva, ancora la sua veste comparsa: Ovidio ce ne ricorda le selve di eloi, di querce, di lauri.

Tutto un caro mondo scomparso. Roma è il sogno d'antico innumerevoli. Chi più farlo di viene e si rimane. E se nasce di quelle agli abitanti di altre grandi città, vuol dire, è un gran guaio, si disperano volere scacciare da Roma chi Roma veramente ama. E' un sacrificio, quello di Roma, che per un'occasione che si facciano non si attenga, e che solo ha fine con la morte.

Da ciò, dopo incommensurabili epoche di abbandono, il continuo espandersi della città in tutti i sensi. Ed anche l'Aventino si è andato da tempo popolando di case. E' stato necessario. Ma non è meno necessario che la casa costruita nei luoghi più storici, come i Palatino, abbiano un proprio carattere: romani abbiano; anzi romano. Roma ha il dono d'essere se stessa. E' soprattutto in architettura. Quando



La terrazza; in fondo San Pietro

F. P. MULE'

Il giubilo della Camera per il lieto evento sabauda

L'Assemblea plenaria si riunirà il 5 marzo - Importanti provvedimenti approvati dalle Commissioni - I bilanci della Marina e delle Corporazioni

Roma, 24 febbraio  
L'Assemblea plenaria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunirà il 5 marzo p. v., alle ore 9, per l'esame del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Le Commissioni proseguiranno nei giorni successivi per l'esame dei bilanci dei Ministri dell'Industria, del Commercio, di Grazia e Giustizia, delle Corporazioni, della Guerra, della Marina e dell'Agricoltura.

Sotto la presidenza del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Grandi, le Commissioni del bilancio dell'industria hanno oggi tenuta una riunione comune. Al principio della riunione il Presidente, fra le vivissime acclamazioni dell'Assemblea, ha espresso il giubilo della Camera per la fausta nascita della Principessa Maria Gabriella. E ha dato lettura del testo dei telegrammi di felicitazioni e di auguri inviati al Re Imperatore, e al Principe di Piemonte.

Le Commissioni hanno poi approvato con alcuni emendamenti il disegno di legge per la costituzione dell'Ente Nazionale Zoli.

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Accetto, ha approvato disegni di legge che riguardano: maggiori assegnazioni allo stato di previsione di vari Ministeri, o prevalentemente del fondo di riserva afferenti alle necessità finanziarie ordinarie del bilancio ed alle esigenze straordinarie per la difesa nazionale; provvedimenti intesi a incrementare l'industria mineraria e le ricerche petrolifere nel Regno e in Albania; provvedimenti concernenti varie attività economiche nazionali nel campo delle opere pubbliche, delle industrie e dei pubblici servizi e dell'agricoltura, fra cui l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in alcune provincie del Regno e nel paese di Palermo, la esecuzione e ampliamento della zona industriale di Trieste, il completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale, l'acquisto e la costruzione di case economiche per il personale postale telegrafico; provvedimenti in materia finanziaria e tributaria, tra cui l'aumento del capitale della Banca del Lavoro, l'estensione al 31 dicembre 1940-XIX del termine per concessione di agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri in Italia, l'istituzione di una addizionale per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza; trattamento economico di personale civile e militare; agevolazioni tributarie ad Enti assistenziali e di previdenza.

La Commissione generale del bilancio ha pure approvato le relazioni sugli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1940-41 del Ministero dell'Agricoltura, della Giustizia, dell'Industria e delle Corporazioni. Si è pure riunita stamane sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Bisi, la Commissione legislativa dell'Agricoltura. Sono stati approvati disegni di legge sul reclutamento straordinario di ufficiali della Milizia Forestale, sulle modificazioni alle disposizioni circa gli annuati della luna e altri due disegni di legge concernenti disposizioni sulla pesca e l'istituzione del Commissariato generale per la pesca.

E' stato presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dal Ministro delle Finanze, il disegno di legge sullo stato di previsione delle spese del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX. Questo presenta una spesa complessiva di lire 3 miliardi 495 milioni 301 mila 838. Dalla spesa effettiva si ha un aumento, in confronto di quella prevista per l'esercizio 1939-40, di lire 340 milioni 534 mila 029.

E' stato pure presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dal Ministro delle Finanze, il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura, della Giustizia, dell'Industria e delle Corporazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX. Questo reca una spesa complessiva di lire 274 milioni 298 mila 200, con una diminuzione di lire 8 milioni 872 mila 444.80 in confronto di quella autorizzata per l'esercizio 1939-40.

La gioia dell'Urbe

Il terzo fiore gentile - Salve di artiglieria dall'alto del Gianicolo

Roma, 24 febbraio  
Roma, in occasione del lieto evento sabauda, ha assunto un aspetto festoso. Gli uffici pubblici e i Ministeri hanno esposto il tricolore, mentre sulle torri dei Palazzi Capitolini, è stata issata la bandiera dell'Urbe. Moltissimi negozi hanno adornato le loro vetrine con coccarde, nastri bianchi e con le fotografie degli Augusti Principi. Numerosa folla si è radunata davanti la matinata a Piazza Quirinale, nei pressi di Villa Savoia, quasi per partecipare poi da vicino alla festa della Casa regnante. Intenso fervore anche a Villa Savoia, dove gli Augusti Sovrani, stamane, per mezzo del telefono che ha squallato ininterrottamente, hanno appreso con commossa soddisfazione la nascita della loro novella Nipotina.

Nell'Urbe, stamane, salve di artiglieria sono state sparate, in segno di gioia, dall'alto del Gianicolo, mentre gli edifici pubblici e le case private esprimevano il trionfo.

Il Governatore di Roma, interprete del sentimento di devozione della cittadinanza dell'Urbe, ha fatto pervenire al Re Imperatore il seguente messaggio:

«Con tutto il sentimento della propria affettuosa devozione, la cittadinanza di Roma esulta alla notizia del nostro evento faustissimo e formula infiniti auguri di bene per l'Augusta Principessa Maria Gabriella».

Ha pure inviato il seguente telegramma al Principe di Piemonte: «Il popolo dell'Urbe esulta per il nostro

lietissimo evento e immalta tutti i suoi più fervidi voti di felicità per l'Augusta Nata che porta un nuovo dono di giovinezza alla Casa Sabauda, simbolo della perenne longevità della Stirpe».

Infine, il Principe Gian Giacomo Borzese, per festeggiare la nascita dell'Augusta Principessa, ha deliberato di porre annualmente a disposizione dell'Unione fascista fra le famiglie numerose la somma di lire 15 mila, da destinarsi a favore di giovani contadini appartenenti a famiglie di iscritti alla Unione stessa e che intrinsecamente frequentano corsi di perfezionamento nelle scuole pratiche di agricoltura. Altre somme di lire 25 mila sarà versate, per dieci anni, all'ON.M.I. per la creazione di un nuovo Centro di assistenza materna ed infantile in Roma.

L'Associazione Nazionale dei Militari ed Invalidi di Guerra, per festeggiare la nascita della Principessa Maria Gabriella di Savoia, ha disposto che a tutti i figli dei mutilati nati il 24 febbraio sia assegnato un Buono Nazionale del Tesoro di Lire 500.

Anche il Principe della Provincia di Roma ha inviato telegrammi al Re Imperatore e al Principe di Piemonte. Anche l'«Osservatore Romano» si è unito al coro di giubilo che si leva da ogni parte della Penisola: «Esultiamo — dice il giornale vaticano — soprattutto in questa ora in cui la gioia che brucia cuorilmente nella Foggia e nella Nazione torca in auspicio. Ogni cella è un fiorito virgulto di ulivo, e il candore nostro che l'annuncia, simbolo della nuova vita, splende degli stessi colori del simbolo della pace. Nessun migliore augurio per l'Augusta Famiglia, per l'Italia, per il mondo che l'identità dei due simboli salvatici nella simultaneità dei fausti eventi: la nascita di Maria Gabriella e quella della pacificazione dei popoli».

Viva letizia a Tirana

L'augurale saluto del Partito Fascista Albanese - Un preventivo antitubercolare infantile sarà intitolato a Maria Gabriella

Tirana, 24 febbraio  
La lieta notizia della nascita di Maria Gabriella di Savoia, attesa da alcuni giorni, si è diffusa rapidamente. Le vie, i pubblici edifici, le case private si sono immediatamente paventate di bandiere italiane ed albanesi, e grandi nastri bianchi col motto sabauda sono stati esposti in modo accurato alle case e ai ministeri delle mosche. Le salve del cannone hanno sottolineato l'auguro annuncio. I pubblici uffici e le scuole sono stati chiusi in segno di giubilo.

Il Partito Fascista Albanese ha pubblicato un manifesto in cui esprime il più vivo giubilo.

La Croce Rossa, per solennizzare il lieto evento, ha destinato un milione di franchi albanesi per la costruzione di un preventivo antitubercolare infantile che sarà intitolato all'Augusta Principessa.

Il Luogotenente Generale, il Presidente del Consiglio e le altre cariche militari e religiose hanno inviato telegrammi augurali al Primo Aiutante di Campo del Principe di Piemonte.

Il "Foglio di Disposizioni"

Il cambio della guardia nelle Federazioni dei Fasci di Alessandria e di Vercelli

Roma, 24 febbraio  
Il Foglio di Disposizioni numero 878 del Segretario del P. N. F. reca: 1.° Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Alessandria, in sostituzione del Fascista Giovanni Alessandri, che resta a disposizione, in attesa di destinazione, il fascista Paolo Zerbin, già Segretario Federale di Vercelli.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato alle ore 11 del 27 febbraio XVIII, presso il Progetto Avanzi al componente il Direttore Nazionale del Partito Sella.

2.° Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Vercelli, in sostituzione del Fascista Paolo Zerbin, già Segretario Federale di Vercelli.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato alle ore 11 del 27 febbraio XVIII, presso il Progetto Avanzi al componente il Direttore Nazionale del P. N. F. Giuliani.

Le manifestazioni del Premio "Cervia"

S. E. Cilea Presidente della Commissione della "Canzone Popolare Romagnola"

Ravenna, 24 febbraio  
S. E. Francesco Cilea ha accettato di presiedere la Commissione Giuridica del Concorso della Canzone Popolare Romagnola a indetto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna. L'idea dell'ON.D. in occasione del VII Premio Cervia a favore della Commissione sono stati chiamati i musicisti: Marino Crescimani, Aristide Rotundo ed Adone Zecchi, quali compositori e Filippo Castellani, unico Segretario.

Entro il 15 marzo XVIII i concorrenti dovranno inviare le canzoni, in sei esemplari, alla Segreteria presso la Casa Littoria di Ravenna.

Bottai lascia Zagabria

Zagabria, 24 febbraio  
Il Ministro Bottai, ha lasciato questa sera Zagabria diretto in Italia, esultando dai rappresentanti del partito della Croatia e da varie personalità. Prima della partenza il Ministro aveva partecipato ad una riunione con erano contenuti numerosi rappresentanti del mondo culturale croato, e successivamente al Consolato italiano si era intrattenuto col Vicepresidente del Consiglio Macek e con altri esponenti della politica.





# ULTIME NOTIZIE

## REPLICA ALLE ACCUSE INGLES

# Fiere parole del Führer nel ventennale del Nazionalsocialismo

### La "sicurezza nello spazio vitale della Germania," e la "restituzione delle colonie rubate," sono le modeste aspirazioni tedesche - Rilievo all'amicizia con l'Italia

Berlino, 24 febbraio (T.Z.) In tutta la Germania è stato celebrato oggi il ventennale della fondazione del Partito nazionalsocialista. La cerimonia ufficiale ha avuto luogo a Monaco, dove — come è noto — il 24 febbraio 1920 un gruppo di ex combattenti gettò le basi del grandioso movimento rivoluzionario. Il Führer si rivolse alla storia della Germania, alla presenza della vecchia guardia, tra cui erano alcune centinaia di Camice Bruno venute dai fronti; e dalle trincee della Linea Siegfried.

Ha parlato per primo il capo dei nazisti bavaresi, il ministro Wagner, ricordando con infiammata parola lo storico evento, fatto segno a indescrivibili dimostrazioni di entusiasmo.

Il Führer ha pronunciato quindi un discorso.

Dopo avere accennato alla fondazione del Partito, annunciata venti anni fa nella stessa sala, l'oratore ha ricordato la triste situazione in cui la Germania si batteva in quell'epoca, vittima come gli italiani ed altri popoli delle truffe commesse dalle cosiddette Potenze vittoriose. Egli scese in lotta contro le forze avverse dell'Internaz. Come si era rivelato in Italia, nella stessa lotta, così si doveva trionfare in Germania. E infatti, dopo tredici anni di duro combattimento, la vittoria finalmente fu raggiunta.

Il Führer ha poi passato in rassegna l'immane lavoro compiuto e sostenuto dal Partito nazionalsocialista, divenuto il Regime, in tutti i campi: sociale, economico, culturale, morale e militare del Paese.

Dopo essere acciugato contro la « democrazia » ierli, incapaci di risolvere i problemi sociali che travagliano i loro paesi, Hitler ha aggiunto: « La nostra lotta è stata una lotta contro Versailles; non solo contro i suoi paragrafi, ma contro lo spirito che li informa. In un momento in cui la parte del mondo soggetta all'Inghilterra fa sentire la sua voce di protesta, il buon signor Chamberlain osa asserire che non fa una guerra contro la Germania, la quale mira all'egemonia del mondo. Ma Dio non ha permesso che tre quarti dell'intero genere sotto il giogo di un solo popolo ».

L'oratore ha poi dichiarato che la sua modesta aspirazione è: « la sicurezza nello spazio vitale della Germania; la restituzione delle colonie rubate alla Germania dai Paesi plutocratici senza vantaggio per questi Paesi ».

Ha poi ritenuto che la Germania è oggi amica dell'Italia, ed ha aggiunto

## GLI SCOPI DI GUERRA BRITANNICI

# Un discorso di Chamberlain

### La solita tesi: gli anglo-francesi combatterebbero una "crociata", - Pessimismo sulla sorte dei neutri - Le condizioni di pace: "indipendenza dei Polacchi e dei Cechi e garanzia che gli impegni della Germania saranno mantenuti"

Londra, 24 febbraio (C.P.) Gli scopi di guerra inglesi sono stati di nuovo esposti dal Primo Ministro Chamberlain in un discorso pronunciato a Birmingham, sua città natale. L'ex Sindaco di Birmingham ha parlato con calore e con una energia superiore alla solita per questi oratori.

Dopo avere affermato che l'invasione della Polonia fu per la Gran Bretagna una sfida che essa immediatamente accettò, Chamberlain ha aggiunto che la Russia ha seguito il meslesempio tedesco, e poiché la conquista della Polonia era riuscita così facile, « l'idea di poter compiere impunemente un analogo attentato contro la Finlandia. «L'alleato russo non aveva nulla da apprendere dal suo maestro ed oggi tutto il mondo segue con profonda ammirazione lo sforzo eroico della piccola Finlandia contro il suo gigantesco e brutale avversario ».

Tornando alla Germania, il Primo Ministro ha asserito che essa non mira oggi soltanto alla conquista ma alla sterminio dei popoli che si oppongono alla sua aggressione; ragione per cui i piccoli suoi vicini, che non hanno né il numero né le armi sufficienti per resistere, vivono sotto il continuo continuo di essere, a loro volta, distrutti. « A questo stato di cose — seconda Chamberlain — vi è un solo rimedio: la vittoria anglo-francese; e di questa « vittoria » debbono tener conto i vari Paesi la cui esistenza è in costante pericolo per il solo fatto che essi conservano la propria neutralità e potranno quindi da un giorno all'altro, per il minimo pretesto, cadere vittime della prepotenza tedesca ».

L'oratore ha ancora insistito sull'atteggiamento e sulla sorte dei neutri, esortandoli a non lasciarsi impressionare dagli isterici scatti di indignazione dei nazisti del genere di quello prodotto dall'incidente dell'Altmark.

Poi il Primo Ministro ha messo in rilievo la solidarietà della Francia e dei Domini dell'Impero con la Gran Bretagna e ha sostenuto che il blocco è efficace, mentre la guerra sotterranea non lo sarebbe.

Gli scopi della guerra, Chamberlain ha ripetuto che per l'Inghilterra questa guerra è « una crociata ». « Noi

che oltre a tale amicizia esiste tra le due Nazioni una interdependenza di interessi. Accennando poi alla Russia, ha avvertito che la speranza dei nemici di dividere la Germania in questo Paese è destinata a fallire, ed ha aggiunto: « Voi sapete che io non mi fermo mai a mezza strada ».

Ha rilevato inoltre che un altro Stato, che durante la guerra mondiale combatté contro la Germania, il Giappone, è oggi amico di questa.

Hitler ha poi dichiarato che, nei confronti del 1914, in situazione è profondamente cambiata. Le Forze Armate della Germania sono oggi assai più potenti, possiedono le armi più moderne, e sono animate da uno spirito sul quale i nemici inutilmente potrebbero farsi delle illusioni. Quanto al Comando Supremo, esso è stato da tempo riorganizzato nei suoi ranghi e nei suoi gradi, ed è pienamente all'altezza del suo compito.

Anche economicamente, la Germania è oggi in una situazione che non può essere eguagliata, poiché da tempo è stato provveduto all'autarchia. Nel 1914 la difesa della Germania contro il blocco inglese fu nulla, oggi invece essa rende il blocco stesso inefficace. Né militarmente, né economicamente, la Germania può essere sconfitta.

Dopo avere affermato che i discorsi di Chamberlain non fanno alcun effetto sul popolo tedesco, il quale non crede neppure una parola di essi, il Führer ha concluso riprendendo la sua decisione di sostenere la lotta fino all'« Anni ». « La Germania deve vincere e vincere sicuramente ».

Il discorso, interrotto da altissime acclamazioni, è stato alla fine salutato da un uragano di « Heil ».

Una breve nota ufficiosa spiega il significato della manifestazione di Monaco. Sottolineando i punti principali del discorso di Hitler osserva che essi sono la migliore e più esauriente risposta all'ennesima esortazione oratoria di Chamberlain. Le dimostrazioni di entusiasmo completano tale risposta, manifestando i sentimenti da cui è animato l'intero popolo tedesco.

Una degli obiettivi degli alleati è la eliminazione del Regime nazista e dei suoi capi. Poiché popolo e Regime sono una stessa cosa, vuol dire che si vuole eliminare l'uno e l'altro, si vuole distruggere la Nazione germanica. Il popolo tedesco lo sa benissimo ed è appunto per ciò che è deciso non solo a difendersi, ma anche a liberare il suo Paese da ogni minaccia e con ciò a liberare finalmente l'Europa dal dominio plutocratico ».

combatteremo — ha detto — per impedire la dominazione tedesca nel mondo, ma non desideriamo la distruzione di alcun popolo. Combatteremo per la sicurezza delle piccole Nazioni d'Europa, ma per noi stessi non desideriamo conquista di sorta; combatteremo contro il male che la Germania ha fatto a popoli una volta liberi, siamo sicuri di poter conseguire il nostro scopo e sappiamo che esso può essere conseguito senza trascinare altri popoli nei conflitti ».

Chamberlain ha poi enumerato le note condizioni per la pace, e l'indipendenza dei Polacchi e dei Cechi, garanzia tangibile e soddisfacente che tutti gli impegni della Germania saranno mantenuti e che la Germania rinuncia definitivamente alla dottrina che la forza sia diritto. L'oratore ha continuato ripetendo che, a guerra finita, l'alleanza anglo-francese diventerà permanente per il consolidamento di questi risultati per la comune vittoria, perché, ha soggiunto, così così potrà essere riattivata l'autorità e la stabilità che riteniamo necessaria per il benessere e la sicurezza della Europa intera, durante il periodo della ricostruzione, e ai anche altre Nazioni dovranno concorrere.

« Negli scopi della nostra guerra contro i nostri nemici, ha concluso il Primo Ministro — non vi è nulla di umiliante o di oppressivo per chi cede, e su questa base saremo pronti a cercare un regolamento con qualsiasi Governo disposto a condividere i nostri scopi e dar prova della sua sincerità, ma il primo passo non tocca a noi, e fino a che non saremo sicuri che la libertà del popolo è salva, continueremo a combattere con tutte le nostre forze, con tutte le forze del nostro Impero ».

Nel concludere il suo discorso, Chamberlain ha detto che sulle basi annunciate l'Inghilterra è pronta a concludere un accordo con qualsiasi Governo che le accetti e che è abilitata

Stampa in Rotocalco  
STABILIMENTI POLIGRAFICI  
Via Dogliani, 5 - TORINO - tel. 2120

## Relazione al Duce sull'attività del Cotonificio di Solbiate Olona

Erogazioni per opere di beneficenza  
Roma, 24 febbraio

Il Duce ha ricevuto il Cavaliere di Gran Croce Biagio Gabardi, Presidente del Cotonificio di Solbiate, il quale gli ha riferito sui venticinque anni di attività della fondazione della Società, il cui stabilimento di Solbiate Olona ha celebrato il centenario nel 1923, come festa del lavoro soluto dal Duce, e gli ha sottoposto una pubblicazione in corso, nella quale, oltre ad un panorama dell'industria cotoniera lombarda dal 1700 ad oggi, verrà messo in rilievo l'attività dell'azienda in funzione corporativa ed autarchica.

Il Nob. Gabardi ha pure riferito sulle provvidenze adottate in tal circostanza a favore degli operai ed impie-

## 140 mila Nazionali caduti nella guerra di Spagna

Le perdite della Legione straniera: 7674  
Madrid, 24 febbraio

Il Generale Astray, fondatore della Legione e presidente dei mutilati, ha fornito alla stampa i dati statistici sulle perdite delle Forze Nazionali durante la guerra.

I morti in combattimento sono stati complessivamente 70 mila, tra Esercito e milizia, i feriti tra Esercito e milizia 353 mila, i morti in seguito a ferite ed a malattie 70 mila.

Le perdite della Legione sono state: morti 7 mila 874, dispersi 776, feriti 28 mila 972. La sola Legione ha subito il dodici per cento delle perdite totali delle Forze Nazionali, ciò che dimostra l'eroico comportamento dei suoi componenti.

## Il Convegno di Copenaghen

Conversazioni preliminari fra i Ministri degli Esteri danese e norvegese - La posizione degli Scandinavi vista da Berlino

Berlino, 24 febbraio (T.Z.) Il Convegno dei Ministri degli Esteri dei tre Stati baltici avrà inizio soltanto domani, dato che il Ministro degli Esteri svedese Gunther non ha potuto partire in aeroplano per Copenaghen, causa le avverse condizioni atmosferiche. Egli raggiungerà la Danimarca in treno.

Oggi hanno avuto luogo importanti colloqui fra i Ministri degli Esteri danese e norvegese. Interrogato dal giornalista, Kohli si è limitato a sottolineare l'importanza dei temi principali dell'imminente discussione, e a dimostrare che egli farà un'ampia e circostanziata esposizione sul caso Altmark. Gli osservatori tedeschi constatano che nei competenti circoli scandinavi si annette alla Conferenza grande importanza, in quanto i tre Ministri si propongono di esaminare, studiare e possibilmente risolvere varie questioni anche di ordine pratico. Si tratta innanzitutto di trovare una larga e solida base di collaborazione non solo nel campo economico e finanziario, ma anche in quello politico. L'obiettivo essenziale è di escogitare le misure più efficaci per salvaguardare i vitali interessi del tre Paesi e nello stesso tempo per difendere e far rispettare la neutralità.

Stile il fatto che gli Stati scandinavi si trovano in una situazione difficile, e che il problema di pace è diventato un problema di frontiera, di difesa, di sicurezza, che impongono decisioni gravi. Spetta al senso realistico dei governanti responsabili — si dichiara a Berlino — di prendere le giuste decisioni. Del resto la realtà medesima si incarica di dare gli opportuni suggerimenti.

Interessanti considerazioni a proposito della conferenza di Copenaghen, si trovano in una nota della *Correspondence Politique Diplomatique*, che non manca di rivolgere un energico monito all'indirizzo di certi neutrali.

## IN CARELIA A NORD DEL LADOGA

# Nuovi attacchi russi respinti con gravi perdite

Helsinki, 24 febbraio

Lotta aspra e violenta sull'intero lembo di Carelia, e ripresa dell'attività bellica a nord-est del Lago Ladoga; queste sono le caratteristiche della giornata. Dalle loro nuove posizioni di Koivisto e di Käislihti, i russi hanno attaccato le isole del Golfo di Viipuri con l'ovvietà obiettivo di estendere dalla parte del mare l'attacco che stanno sferrando contro la città di Viipuri. In linea generale, il Comando russo tenta di schiodare i tre grandi pilastri dell'attuale linea finlandese: Tanpele, sul Lago Ladoga, Viipuri, sul Golfo di Finlandia, e al centro, la linea fra i due Laghi di Muolajarvi e di Ayrantaajarvi.

A questo proposito il generale Mannerheim contrappone una resistenza accanita.

Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito finlandese dice:

## Entusiastica manifestazione al Duce di 10 mila dopolavoristi sciatori

Roma, 24 febbraio

Il Duce ha voluto accogliere stasera l'entusiastico saluto dei diecimila dopolavoristi, che hanno lasciato l'Urbe, per trascorrere la domenica sui campi di neve di Roccaraso e del Terminiello. Riuniti in vari punti della città, gli sciatori sono convenuti alle 11 in Piazza Venezia. Qui hanno reso omaggio al Milite Ignoto. La massa grandiosa, travolta dalle luci policrome delle fiaccolle, offriva la visione di un quadro fantastico.

Compiuto il rito, i dopolavoristi si sono volti verso Palazzo Venezia, e un ardente inno al Duce s'è levato, accompagnato dal clamore di un entusiasmo sconfinato. Alla manifestazione s'è calorosamente unita la

folta che si acciugava intorno alla massa dei dopolavoristi.

Chiamato insistentemente, il Duce è affrettato sul balcone, avendo a fianco il Segretario del Partito. Sorridendo allo spettacolo quanto mai suggestivo e vibrante di singolare splendore, il Duce ha sostato a lungo, rispondendo al saluto degli sciatori e della folla. Ritiratosi, veniva costretto nuovamente a riapparire.

Il compiacimento del Duce doveva però esprimersi in una forma ancora più tangibile. Difatti, mentre gli sciatori si appressavano a sfilare nella piazza per incamminarsi verso la stazione, il Duce appariva improvvisamente nel vano del portone centrale del Palazzo Venezia, seguito dal Segretario del Partito. Un grido possente di esultanza lo ha salutato, e subito la parte colona, levando in alto le fiaccolle, hanno sfilato dinanzi al Fondatore dell'Impero, scendendo con ritmo mistico e con palpito ardente la parva laticina: « Duce! Duce! ».

Chiedendo frequentemente dei particolari al Presidente dell'O.N.D., il Duce s'è vivamente interessato alle varie rappresentanze.

Al termine della stupenda sfilata, il Duce rientrava in Palazzo Venezia, fatto segno a nuove entusiastiche acclamazioni da parte della folla che via via nuovo riempito gli spazi lasciati dai volti delle schiere dopolavoristiche. I diecimila sciatori sono partiti in serata a mezzo di treni speciali e di aerei per i luoghi del loro sciaggio domenicale.

## I piani franco-inglesi

Parigi, 24 febbraio

La Conferenza di Copenaghen deciderà di modificare la posizione degli Stati Scandinavi nei riguardi del conflitto russo-finlandese e della guerra fra gli anglo-francesi e la Germania — si domandano, con vivo interesse, questi commentatori ufficiali.

Nella Conferenza di Copenaghen, si afferma negli ambienti autorizzati, i tre Ministri degli Esteri discuteranno sugli ultimi sviluppi della guerra russo-finlandese: sull'atteggiamento della Svezia e della Norvegia nel caso in cui l'Potenze desiderose di aiutare la Finlandia a domandassero il libero passaggio per le loro truppe; sulle possibilità economiche risultanti per i Paesi scandinavi dal blocco e dal controllo blocco; e infine sulla conseguenza dell'incidente dell'Altmark. In proposito i giornali scandinavi, la forte reazione pro-dottati nei Paesi alleati, i quali hanno invitato delle unità di guerra che operano nella zona di passaggio verso Мурман, « La Francia e l'Inghilterra, si aggiunge, non pensano di portare pregiudizio alla indipendenza delle Nazioni scandinave, ma non possono accettare di essere ingannate e non intendono più ammettere al concetto troppo tendenzioso della neutralità, che hanno la Svezia e la Norvegia, a tale punto, intanto, si indica, come indispensabile dovere, che collima col desiderio franco-britannico di intervenire immediatamente in Finlandia e di entrare così nella guerra, per forza di cose, a fianco degli Alleati.

## Giuseppe Sarri

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il padre FERUCCIO, la mamma, i fratelli, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 16 partendo dal Caffè Margherita di Casalecchio.

Casalecchio di Reno, 25 febbraio 1940-XVIII.

I figli: GINA e GIULIO D'OVINO, il genero LUIGI SILLA profondamente commossi da tanta dimostrazione d'affetto tributata alla loro adoratissima

Mamma

## Colloqui di Teruzzi col Viceré

Addis Abeba, 24 febbraio

Il Ministro dell'Africa Italiana ha avuto lunghi colloqui col Viceré, col Vicegovernatore Generale e con vari funzionari del Governo Generale stesso, interessandosi dei problemi riguardanti tutti i settori. Ha ricevuto anche i Vicari apostolici per l'Impero, il Federale dello Scioa, i funzionari di Governo e altre autorità che lo hanno trattato sulle varie attività della vita nell'Impero.

## Entusiastica manifestazione al Duce di 10 mila dopolavoristi sciatori

Roma, 24 febbraio

Il Duce ha voluto accogliere stasera l'entusiastico saluto dei diecimila dopolavoristi, che hanno lasciato l'Urbe, per trascorrere la domenica sui campi di neve di Roccaraso e del Terminiello. Riuniti in vari punti della città, gli sciatori sono convenuti alle 11 in Piazza Venezia. Qui hanno reso omaggio al Milite Ignoto. La massa grandiosa, travolta dalle luci policrome delle fiaccolle, offriva la visione di un quadro fantastico.

Compiuto il rito, i dopolavoristi si sono volti verso Palazzo Venezia, e un ardente inno al Duce s'è levato, accompagnato dal clamore di un entusiasmo sconfinato. Alla manifestazione s'è calorosamente unita la

folta che si acciugava intorno alla massa dei dopolavoristi.

Chiamato insistentemente, il Duce è affrettato sul balcone, avendo a fianco il Segretario del Partito. Sorridendo allo spettacolo quanto mai suggestivo e vibrante di singolare splendore, il Duce ha sostato a lungo, rispondendo al saluto degli sciatori e della folla. Ritiratosi, veniva costretto nuovamente a riapparire.

Il compiacimento del Duce doveva però esprimersi in una forma ancora più tangibile. Difatti, mentre gli sciatori si appressavano a sfilare nella piazza per incamminarsi verso la stazione, il Duce appariva improvvisamente nel vano del portone centrale del Palazzo Venezia, seguito dal Segretario del Partito. Un grido possente di esultanza lo ha salutato, e subito la parte colona, levando in alto le fiaccolle, hanno sfilato dinanzi al Fondatore dell'Impero, scendendo con ritmo mistico e con palpito ardente la parva laticina: « Duce! Duce! ».

## Giuseppe Sarri

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il padre FERUCCIO, la mamma, i fratelli, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 16 partendo dal Caffè Margherita di Casalecchio.

Casalecchio di Reno, 25 febbraio 1940-XVIII.

I figli: GINA e GIULIO D'OVINO, il genero LUIGI SILLA profondamente commossi da tanta dimostrazione d'affetto tributata alla loro adoratissima

Mamma

con animo grato ringraziano vivamente tutti coloro che vollero prender parte al loro grande lutto.

Bologna, 24 Febbraio 1940-XVIII.

## PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA

UNA INDIPENDENZA (1914) piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'imposto corrispondente. All'importo degli avvisi, aggiungere la tassa governativa in ragione del 1.80% del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni pubblicazione.



## AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

A. Pro. prezzi massimi, compra Zanotti olografia Farini 8, Riparatoli, 2192

FRANCESCO BIANCHI, collezionisti di francobolli, vecchia corrispondenza dal 1850 al 1861, acquisto pagatura prezzi amatori. Disposto a cedere francobolli. Scrivere Cassetta 107, Unione Pubblicitaria Italiana, Firenze.

LA FELICINEA - S. Vitale 10, telefono 28651 - pulisce vetri, pavimenti ecc. Abbonamenti. 59

«MILANO», Galvani 34 - Bologna - Commercio di oggetti di dinamo, trasformatori elettrici nuovi, usati. 64

«ANTINE» camera matrimoniale, sala pranzo nuove. S. Vitale 238, Palestrina. 2242

ORO, argento, gioie, compra oreficeria Brusconi, negozio Palazzo Modernissimo, Bologna.

## CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

CANTINA attrezzata, vendita vino, portate, cedere motivi famiglia. Scrivere CASSETTA 13 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2408

INDUSTRIALE offrirebbe Impiego duraturo, persona disponga capitali. Investimento serio. Tessera postale 812496 fermo posta Bologna. 23934

MUTUI immediati qualunque somma, massima discrezione. «Impero», Santa Margherita 8, Tel. 24885. 341

NEGIZIO centrale verdura, drogheria, liquori, avvilissimo vendi causa partenza. Scrivere CASSETTA 29 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2050

OTTIMA posizione chiosco gelati. Negozio graniglie Duce Aosta 40. 2425

VENDE Tabaccheria - Latticini - Fruite - Fondo collina. S. Stefano 33, Viterbo. 2284

## OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI

ANELLO oro brillanti a grani, orologio oro, ripetizione vendi. Scrivere CASSETTA 13 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2471

BAR, tappeto, soprano, servizio caffè, liquori, vendomi. Telefonare 27583. 2417

BIBLIA francese, podiana, caratteri d'oro, bruciata, buona vendi con altri oggetti direttamente visibili. Fossano 2225 secondo, magazzino. 2225

ENCICLOPEDIA TRECCANI, perfetto libro acquisto. Scrivere indicando prezzo. UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2188

VENDE occasione solenne, magnifico, squisite poltrone, divani, grammofoni. Biucchi, Calliera 19. 2230

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 1.50 per parola

CRUCIATI camera bustaforte, fuori Bologna. Scrivere CASSETTA 5 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2204

FRANCESI signorina servitrice sigillata famiglia. Scrivere Cassetta 48 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2212

DISIGNATORE - Admetti sviluppo progetto macchina. Scrivere CASSETTA 13 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2212

GABINETTO DENTISTICO cerca giovane medico, pratica odontologica o anche desidero imparare. Scrivere CASSETTA 2 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2280

IMPRESARIO cerca giovane pratica insegnante bella calligrafia, pratica italiano. Scrivere indicando alla CASSETTA 13 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2388

RAGAZZA 20-30 anni onesta, pratica facendo domestiche cerca di distaccarsi famiglia. Scrivere Cassetta 48 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Firenze. 426

SRBA azienda alimentare collaboratrice, Tessera postale 69435 Posta restituita. Bologna. 2211

SILERIA assume abiti sarti empigiani Autinelli. Scrivere Selleria, Mestre, Bologna. 2226

STABILIMENTO meccanico bolognese assume operai specializzati tornitori, freatori, rettificatori, aguzzatori, voinche perlo industriale e disegnatore capace. Scrivere CASSETTA 4 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2130

COMPRA-VENTITA CASE e TERRENI L. 2.50 per parola

COMPRESI fabbricato solido alto 10 metri. Scrivere CASSETTA 14 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2379

OFFERTI: fabbricati città da 80.000 - 600.000; poderi pianura collina. Canova, Rizzoli 0, tel. 26598. 2250

OFFERTONE, causa partenza, vendomi quattro camere, cucina, bagno, acciugati, prezzi Foto Borgia, Bari, Callierite 2. 2288

VENDESI piano rivestito, cinque locali contro Piazza, Telefonare 22-073. 2387

VENDESI piccoli pianura collina padovana, sessanta trecentomila. Galliani, Toscana 253. 2238

RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI L. 1.50 per parola

CRUCIATI Bologna, Romagna, Marche, Veneto, produttori prodotti industriali venditi privati tessuti uomo e signori alla novità, lavoro stabile ben pagato. Scrivere CASSETTA 3 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2411

DIRTINTA SIGNORA cerca per collocamento Rimini, Ravenna, ospedale, o fare più istituti, ottimo prodotto forte continuo. Buona ripubblicazione Scrivere CASSETTA 19 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2245

FABBRICA fucili calibro 6mm. 1000 rappresentante per Emilia. Introdotta detto articolo. Scrivere Cassetta 117 Unione Pubblicitaria Italiana, Firenze. 227

PRODUTTORI cercasi articoli lusso, ottica industriale, possono guadagnare 1000 mensili. Esigenti referenze. Cassetta. Telefonare 27583. 3418

VIAGGIATORE, conoscenze tecniche meccanico, olografico, cerassi Emilia Toscana. Scrivere CASSETTA 1 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2208

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI L. 1.50 per parola

AFFITTATI Farini 14, appartamento per vendita decennale, termo, bagno, cucina, 6 vani, ingresso, altro 4 camere, cucina, bagno. 2200

AFFITTATI 15 giugno, Farini 14, nuova costruzione, 3 negozi, appartamenti 2 - 3 - 4 vani, ogni confort, uffici 2 - 3 - 4 vani, termo centrale. 2200

AFFITTATI subito nuovo signorile 7 vani, cucina moderna, servizi Unione pubblica Cassetta 29 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2200

AFFITTATI, S. Felice 77, appartamento 4-5 camere, ingresso, bagno. 2373

AFFITTATI Sammartino, Bagnolino 1, nuova casa, 4 vani, ogni confort, cucina, convenientissimo. Telefonare 29-287. 2188

AFFITTATI pianura, vani 15, acciugati, ufficio moderno, servizi Unione pubblica Cassetta 29 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 2200

APPARTAMENTI affittarsi Via delle Rose. Telefonare 24-116. 2401

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75 Spm. L. 34 Trm. L. 20
Cao l'edre. dal lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO. Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero arial. L. 0.30. Direzione e Amm. BOLOGNA. Via degli N. 5
Telefono: Dir. Amm. 33-70 33-89 33-84 33-83 (inter.)
Immagini con il telefono - Spedite in abbonamento postale
c. postale n. 8-747

il Resto del Carlino

Gratuito Domestico
Generale

TARIFFA PER LE INSEZIONI

Prezzi per cm. di altezza (altezza di una colonna)
L. P. Commerciale L. 6. Mortuari L. 3. Cronaca L. 10 (inoltre
10 mm.) Piccoli Avvisi vedi tariffe in questa rubrica
Pagamenti in contante. Teste auto-pubblicate in più.
Esclusivamente a BOLOGNA. Via Indipendenza 12-13 tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL FAUSTO EVENTO SABAUDO

L'acqua lustrale a Maria Gabriella somministrata dal Card. Ascalesi

Napoli, 26 febbraio

Ieri mattina nella Reggia si è svolta la cerimonia della somministrazione dell'acqua lustrale all'Augusta Neonata.

Alle 10,27 è giunto il Cardinale Ascalesi accompagnato dal Vicario generale, dal Procuratore, dal Segretario, dal Canonico, dal Magliorano, dai cerimonieri e dal Coadiutore. Il Presule è stato ricevuto all'uscensore della Reggia dall'Alfante di campo generale del Principe di Piemonte e dall'Ufficiale di ordinanza. Egli è salito all'appartamento del secondo piano dove erano schierate le Case civili e militari. Quindi il Principe di Piemonte ha ricevuto il Cardinale accompagnandolo nella camera che precede quella dove si svolgerà la cerimonia. Il Principe ha presentato al presule l'Infanta Maria José di Baviera, la Contessa di Bardi e i Principini Maria Pia e Vittorio Emanuele.

Presenti in Casa civili e militari, i pretini al seguito del Cardinale e il cappellano palatino ha avuto inizio il sacro rito. Nella stanza era stato predisposto un piccolo altare adornato di preziosi pizzi antichi e di candidi fiori, tra i quali spiccava un'ortuscula scultorea rappresentante San Giovanni Battista di Battistina Gatti. Sul'altare era disposta un bacile d'oro contenente l'acqua lustrale della fonte della Basilica di S. Francesco di Paola. Subito dopo è stata portata nella stanza la Neonata dalla Dama di Corte di servizio il Cardinale, indossata la stola. Ha pronunciato i nomi della Augusta Neonata aspergendole la testa con l'acqua lustrale e pronunciando la formula del battesimo. Poi, dopo avere impartita la Benedizione pastorale agli assistenti, accompagnato dal Principe di Piemonte, si è recato nella camera dell'Augusta Principessa per assistere e felicitarsi del lieto evento.

Con lo stesso cerimonia il Cardinale, accompagnato fino all'uscensore dal Principe, ha lasciato la Reggia, applaudito dalla folla adunata sulla piazza del Plebiscito.

Ecco i nomi imposti alla Neonata: Maria Gabriella, per devozione alla S.S. Annunziata, Giuseppa, per l'Infanta Maria Giuseppa madre della Regina Elisabetta bisnonna della Neonata, Aldonada per la prozia, Infanta Aldonada, vedova del Conte di Bardi, Adelaide, Margherita, e Ludovica, beate di Casa Savoia, Felicità perché S. Felice è tra i Santi di oggi 25 febbraio, Gennara, in omaggio al Patrono di Napoli.

Anche ieri in tutta Italia, in occasione del faustissimo evento che ha allietato la gloriosa Casa Sabauda, gli edifici pubblici hanno esposto le bandiere e stasera sono illuminati a festa. A Milano, nella Chiesa di S. Gottardo a Corte, con l'intervento di autorità e gerarchie e di una folla di fedeli, è stata celebrata una solenne Messa di ringraziamento. A Torino, autorità e popolo in omaggio ad una secolare tradizione della Città Sabauda, hanno nel Santuario della Consolata innalzato a Dio un solenne Te Deum, di ringraziamento al nuovo fiore Sabauda, e all'augusta Casa Regnante le più dette benedizioni.

Al Principe di Piemonte, Ispettore



L'Antenata di cui la nuova Principessa di Savoia ha preso il nome: la Principessa Maria Gabriella di Savoia Carignano sorella del Principe Eugenio di Savoia Carignano. Il quadro riproduce la Principessa e il figlio Principe Carlo Alberto Camillo. (Foto Leoni)

della fanteria, il Comandante del reggimento e Panti d'Italia, ha inviato, il seguente telegramma: Un altro fiore della gloriosa stirpe sabauda è sbocciata alla vita, gioia profonda ed intima vostra e di tutta un popolo a Voi legato da un vivo sentimento di devozione infinita. Accogliete, Altezza Reale, il grido di esultanza dei fanti d'Italia. L'omaggio deferente per Voi e l'Augusta Principessa, e l'altissima gioia per la Principessa Maria Gabriella.

Il fausto evento che ha allietato la Dinastia Sabauda e l'Italia ha avuto una eco entusiastica in Albania. Ferivide manifestazioni popolari hanno risonato ovunque nelle compatte di autorità e di popolo. Specialmente imponente è stata la manifestazione di Valona, ove la popolazione ha tratto motivo da un

la che si accalava per le vie e gronava i balconi e le finestre dei palazzi prospicienti.

Dopo aver ricevuto l'acqua lustrale dal Padre provinciale dei Frati Minori conventuali, preceduto dal corteo dei frati e seguito dalle autorità, l'Augusta Principessa si è recata in Chiesa, dove si è incontrato con l'Arcivescovo di Napoli, Card. Ascalesi. Insieme al Presule e alle autorità il Principe Umberto ha visitato minutamente i restauri.

Nella sala del Capitolo, gremita di invitati, il Ministro provinciale dei Frati Minori conventuali ha letto un'indimenticabile missione di essere maestro della genti all'ombra della Tiara, della Corona Sabauda e del Fascio Littorio.

Indi il Vescovo di Campagna, Mons. Palatucci, dopo aver porto il saluto risonante all'Augusto Principe e al Card. Ascalesi, ha messo in rilievo le glorie del Convento nel campo delle scienze e delle arti. Il Ministro generale dei Frati Minori conventuali ha infine manifestato la gioia e l'orgoglio dei suoi religiosi per la presenza del Principe di Piemonte nel Convento francescano invocando sull'Augusto Principe e sui suoi figli il Dio della Pace e della Vittoria.

I discorsi, applauditissimi, sono stati intrattenuti dal Padre Provinciale Umberto di Savoia, dal Padre Novizio di Mascagni e dal Cantico della Creatura eseguiti dal coro degli alunni del Collegio dei Frati Minori conventuali. Dopo la Benedizione Eucaristica, il Principe di Piemonte ha lasciato il Convento per fare ritorno alla Reggia, salutato da nuove vibranti acclamazioni da parte degli invitati e della folla che sempre più compatte si accalcava dinanzi all'edificio.

Il Segretario del Partito a Perugia Arezzo e Siena

Roma, 26 febbraio

Ieri mattina il Segretario del Partito, giunto a Perugia, ha ispezionato la Federazione dei Fasci di Combattimento. Recatosi alla Casa del Fascio ha ricevuto i Gerarchi, gli Squadristi e i Fascisti, interessandosi ai vari problemi della provincia, e particolarmente alle iniziative di Igiene. Quindi il Segretario del Partito, accompagnato dal Segretario Federale, ha visitato le sedi di varie organizzazioni del Partito, fatto oggetto di dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito si è poi recato ad Arezzo, ricevuto alla Casa Littoria e Arnaldo Mussolini dal Prefetto e dal Segretario Federale. Il Segretario del Partito ha reso omaggio al Sacro del Caduti Fascisti per la Rivoluzione, ed ha visitato minutamente la Casa Littoria, ora il Segretario Federale gli ha presentato i suoi collaboratori, interessandosi del funzionamento di tutte le organizzazioni o di tutti i servizi. Quindi, il Segretario del Partito ha lasciato Arezzo per Siena.

A Siena Ettore Muti è stato ricevuto alla sede della Federazione Fascista dal Segretario Federale, dal Prefetto, dalle Autorità e dalle Gerarchie. Dopo una visita agli uffici, il Segretario del Partito riceveva gli Squadristi e Arduini, e si recava poi alla Casa della G.I.L. alla sede del G.U.F. e al Gruppo rinviato «Rino Dava». Il Gerarca rendeva quindi omaggio al Sacro del Caduti Fascisti e presentava, infine, un trattamento dopolavoro presso la sede del Gruppo rinviato «Mati». Ovunque il Segretario del Partito, la cui presenza è stata notata dalla popolazione, veniva accolto con alte manifestazioni di devozione al Duce.

Il compiacimento di Mussolini per lo sviluppo della Banca del Lavoro

Mezzo milione assegnato all'Ospedale Civile di Ravenna

Roma, 26 febbraio

Il Duce ha ricevuto il Presidente e il Direttore Generale della Banca Nazionale del Lavoro, i quali gli hanno illustrato il cospicuo progresso di tutte le attività della Banca, dai depositi, che hanno raggiunto in questi giorni i tre miliardi e mezzo di lire alle operazioni di credito fruttuosissime in tutti i campi dell'economia, il lavoro con l'estero, nell'Impero e in Albania, nonché le iniziative particolari per la autarchia, per l'attuazione difensiva del Paese, l'E. 42, le case popolari, la motorizzazione della pesca, lo sfruttamento, il risparmio del lavoro italiano all'estero. Essi hanno inoltre espresso al Duce la riconoscenza dell'Istituto per l'aumento recentemente disposto del capitale della Banca a lire quattrocento milioni. Aggiungendo a tale importo le donazioni della sezione di eredità cinematografica (testi portate a lire cento milioni), e quello delle sezioni per il credito alberghiero e fondiario, il complesso di fonti patrimoniali della Banca del Lavoro supera i settecento milioni di lire, massa cospicua di mezzi impiegata nei più vari settori del raggiungimento delle essenziali finalità autarchiche del Paese.

Il Duce ha espresso il proprio particolare compiacimento per l'andamento della Banca del Lavoro, ha impartito direttive per il lavoro futuro e ha così ripartito la somma di un milione messa a sua disposizione: lire centomila al Consorzio Idraulico motopeschereccio di Ancona; lire centomila al Consorzio fascista peschereccio di Napoli; lire centomila alla Fondazione «Fede del Mare» di Ancona; lire duecentomila quale contributo all'Opera di risanamento dei casoni nell'Agro Patavino; lire cinquecentomila all'Ospedale Civile di Ravenna. (Stefani)

additando la metà sicura cui pervenivano i nostri tenaci colonizzatori e rievocando con fervido accento, l'Eroe che fu grande condottiero e volle essere grande contadino.

La cerimonia, che ha dato luogo ad entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce si è chiusa con la inaugurazione della tipica Casa delle organizzazioni fasciste, la quale sorgerà in tutti i nuovi villaggi di colonizzazione.

VITA DELL'IMPERO

Il Vicerè a Gimma visita la Mostra dell'autarchia

Addis Abeba, 26 febbraio

Il Vicerè è giunto in volo a questo aeroporto per visitare la Mostra dell'autarchia, accompagnata dal Governatore, dal Segretario Generale del Regime, dal Gerarca e dalle autorità civili e militari. L'Augusto Principe ha sostato a lungo nei locali della Mostra, interessandosi a quanto è esposto nei vari padiglioni. Al termine della visita, il Vicerè ha espresso il suo compiacimento per l'organizzazione e la perfetta riuscita della Mostra. Quindi ha fatto ritorno al campo di aviazione. Lungo il percorso, nazionali e nativi gli hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di devozione. Il Vicerè è quindi ritornato alla Capitale.

È uscito il primo numero della Rassegna Economica dello Scioa, edita dall'Ufficio economia corporativa dello Scioa. Questa pubblicazione risponde a sentite necessità degli ambienti commerciali, industriali e agricoli e avendo un carattere ufficiale consente un proprio indispensabile aggiornamento di tutta la legislazione economica e sociale interessante le varie categorie. Essa darà un apporto notevole all'attività produttiva dell'Impero e contribuirà in modo sensibile al fini di orientamento, stabilizzazione e controllo sui quali si basa principalmente l'attività delle classi economiche nel regime corporativo.

La direzione del Dopolavoro coloniale dell'Amara, proseguendo nella sua attività culturale ed artistica, ha indetto un concorso musicale; la giuria sarà costituita dal pubblico. I premi per gli autori della musica e delle parole sono ricchi e numerosi. L'audizione delle canzoni prescelte avverrà nei locali del Cinema teatro dell'O. N. D. nella seconda quindicina di marzo.

Disegni di legge approvati dalla Commissione degli Interni

Roma, 26 febbraio

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la Commissione legislativa per gli Affari Interni, sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Trigali Casanueva e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per l'Interno e per le Corporazioni, ha approvato dodici disegni di legge, un gruppo dei quali riguarda: l'unione o ricostituzione di Comuni, il personale di P. S. l'ordinamento dell'O.N.D. e benefici al personale ante Marcella degli Enti pubblici, il razionamento dei consumi, la concessione ai capi di famiglie numerose di condonati di priorità negli impieghi e nei lavori, la limitazione del consumo dei carbon fossili, il censimento dei rottami e dei manufatti di rame e il divieto di vendere ed usare combustibili esteri o coke a scopo di riscaldamento. Questi disegni di legge sono stati approvati con emendamenti.

UN NUOVO PRIMATO ITALIANO

L'annuncio al Duce del varo della «Genepesca I»

Roma, 26 febbraio

Da Riva Trigoso è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

Con il saluto al Duce è stata felicemente varata la più potente motopeschereccia italiana e l'industria nazionale conquista un primato su tutte le Marine pescherecce oceaniche. Seguendo il Vostro comandamento ed ispirandosi al luminoso esempio dei nostri arditi navigatori, la pesca nazionale sviluppa il programma di espansione di tutte le sue attività su tutti i mari per il raggiungimento delle mete autarchiche. Giorgio Ricci, Commissario generale per la pesca; Bruno Cocconi, presidente della «Genepesca»; Guido Franco, presidente della «Genepesca».

Balbo alla consegna del Labaro offerto da La Maddalena al Villaggio Garibaldi

Tripoli, 26 febbraio

Al Villaggio Garibaldi il Governatore Generale Maresciallo Balbo ha presentato all'offerta del Labaro municipale e di una urna contenente terra di Caprera da parte di una delegazione del Comune di La Maddalena. Le note dell'Inno di Garibaldi hanno salutato la consegna del Labaro, suscitando fremiti di commozione nella massa dei rurali convenuti.

Dopo vibranti discorsi del Podestà di La Maddalena e del Podestà di Garibaldi, ha parlato il Maresciallo Balbo.

Il Convegno Nazionale delle lavoratrici del Commercio

La Regina Imperatrice presenzia la cerimonia inaugurale al Teatro Quirino - Entusiastica manifestazione al Duce in Piazza Venezia



Roma, 26 febbraio

Il primo Convegno Nazionale della donna femminile commerciale è stato inaugurato ieri. Le lavoratrici del commercio partecipanti al Convegno, si sono ammassate in Piazza del Caprettelli, dove sono partite in perfetta formazione, tutte in divisa fascista, per recarsi a deporre una corona al Sacro del Caduti Fascisti a Palazzo Littorio. Attendevano le lavoratrici davanti a Palazzo Littorio il Vice segretario del P.N.F. Dottor Pascolino in rappresentanza del Segretario del Partito e il Presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori del Commercio.

Dopo aver deposto la corona è salito in commosso riconoscimento davanti al Sacro del Caduti per la Rivoluzione, il corteo si è mosso verso l'Altare della Patria dove è stata deposta una corona sulla Tomba del Mille Iginio. In Piazza Venezia le lavoratrici si sono ammassate sotto il balcone di Palazzo Venezia acclamando fervidamente al Duce. In breve una folla enorme ha grunito la piazza unendosi alle acclamazioni delle lavoratrici. Il Duce si è più volte affacciato al balcone, rispondendo con il saluto romano alla entusiastica manifestazione.

Le lavoratrici del commercio si sono poi recate al Teatro Quirino, dove, prima ancora dell'arrivo dei Gerarchi, hanno rinnovato imponenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

S. M. la Regina Imperatrice è giunta poco dopo — è stata ricevuta dal Sottosegretario Russo che rappresenta il Governo, dal Sottosegretario alle Corporazioni, Amicucci, in rappresentanza del Ministro, dal Dott. Pascolino Vice segretario del P.N.F. e dal Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, Dott. Francesco Borgatti. La lavoratrice fiorentina Ebe Cantelli ha offerto alla Augusta Sovrana un mazzo di orchidee. La Regina Imperatrice, accolta dagli squallidi Fanfani Reale e dagli altri nazionali, ha preso posto, accompagnata dal Ingegnere Generale Russo e da una Dama di Corte, in un palco di prosenio, mentre l'imponente massa delle lavoratrici erompeva in una vibrante manifestazione, fra grida di: «Evviva la Principessa Maria Gabriella».

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato dal Vice segretario del P.N.F., hanno avuto inizio i lavori del Convegno.

Ha preso per primo la parola il Consigliere Nazionale Borgatti. Dopo aver espresso sentimenti augurali delle lavoratrici presenti e lontane e di tutta la organizzazione per il fausto evento compiuto alla Reggia di Napoli, il Presidente Confederale ha tracciato le direttive per i lavori del convegno; ha concluso dicendosi fiero di poter affermare che le lavoratrici del commercio sono spiritualmente e professionalmente preparate a svolgere tutte le attività che gli eventi determinati dal Duce richiederanno.

Ha preso poi la parola il Cons. Naz. Molino, Presidente della Confederazione Fascista dei commercianti, assicurando la collaborazione dei datori di lavoro all'attuazione dei perfezionamenti che il Convegno potrà suggerire. Il Prof. Castellino ha svolto una interessante relazione sui temi: «La donna e la famiglia», «La donna e la razza», «La donna e il lavoro», esaltando la funzione della maternità alla luce delle nuove leggi morali del Fascismo.

S. M. la Regina Imperatrice ha quindi lasciato il teatro salutate dalle ovazioni entusiastiche di tutti i presenti. La manifestazione si è chiusa con il saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

I lavori del Convegno sono proseguiti nel pomeriggio.

Summer Welles e Taylor sono giunti a Roma

Roma, 26 febbraio

Proveniente da Napoli è giunto ieri sera a Roma, accompagnato dall'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, che si era recato ad incontrarlo allo sbarco del Re unitamente al Segretario di Gabinetto del Ministero degli Esteri, il Sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti, Summer Welles, che è stato salutato alla stazione dal Capo di Gabinetto e dal Capo del Cerimoniale del Ministero degli Esteri, dal Direttore Generale della stampa estera, dal Direttore generale degli Affari transoceanici e da

tutto il personale dell'Ambasciata degli Stati Uniti. Dopo essersi trattenuto nella saletta ministeriale con la autorità convenute a riceverlo, il signor Summer Welles si è recato all'albergo dove alloggerà durante la sua permanenza in Roma.

Puro in serata è giunto nell'Urbe, proveniente in automobile da Napoli, il signor Taylor, ambasciatore straordinario degli Stati Uniti presso la Santa Sede, che aveva compiuto anch'egli il viaggio a bordo del Rex (Stefani)

Richieste di insegnanti italiani nelle Università e Scuole Medie straniere

Roma, 26 febbraio

Il Ministero degli Esteri, nell'intento di provvedere alla recente richiesta di insegnanti italiani da parte di Università e Scuole medie straniere, invita i professori medi di ruolo, che siano laureati in Lettere o doctori di Lingue straniere, e non abbiano oltrepassato il 45.º anno di età, a presentare domanda di destinazione all'estero. Le istanze stesse corredate dai prescritti documenti, dovranno essere inoltrate per via gerarchica al predetto Ministero, non oltre il 28 febbraio p. v. Copia integrale del bando potrà essere richiesta ai Provveditori agli Studi o ai Presidi delle Scuole Medie del Regno.

Le adesioni al prossimo Convegno di studi autarchici a Milano

Milano, 26 febbraio

Il secondo Convegno nazionale di studi autarchici, che secondo le alte direttive del Duce l'Istituto per gli studi corporativi e autarchici indice e organizza a Milano durante i giorni 25, 26 e 27 aprile, presso la Fiera di Giustiniana, a Giustiniana, a registrare un significativo numero di adesioni. Dato caratteristico del Convegno di questo anno è che le ventidue Corporazioni vi parteciperanno ufficialmente. Hanno infatti già assicurato la loro partecipazione le Confederazioni dei commercianti, dei lavoratori dell'industria, delle aziende e dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, l'EN.I.O.S. I.E. N.I.T. l'Ente nazionale della moda; e i Consigli provinciali delle Corporazioni. Inoltre, numerosi doctori universitari e parecchi industriali hanno promesso di portare il contributo della loro competenza ed esperienza.

Visite del Ministro Serena alle opere di Messina e di Catania

Messina, 26 febbraio

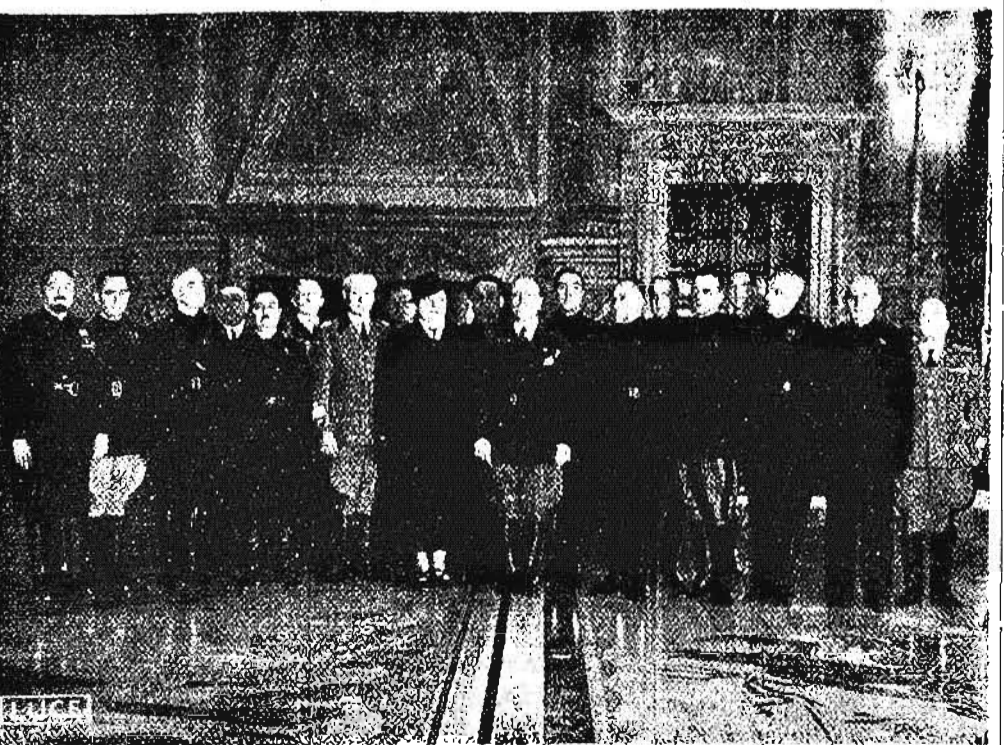
Il Ministro dei Lavori Pubblici, Sereno, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità e dal Provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia, ha qui visitato il porto, recandosi quindi a Casula Littoria, dove rendeva omaggio al Sacro del Caduti per la Rivoluzione. Successivamente si recava sulla Messina-Faro, raggiungendo con gli elicotteri a quella strada della recente marceggiata, e al ritorno in città visitava i cantieri in costruzione di un nuovo gruppo di case popolari, capaci di 500 alloggi, e proseguendo per la via panoramica della circoscrizione si è soffermato al villaggio di case ultrapiuolate di Caprera, dove i fascisti del Gruppo «Rotilio» improvvisavano al Ministro una fervida manifestazione di esultanza, con vibranti e ripetute invocazioni al Duce.

In seguito, il Ministro si recava a visitare in costruzione Casa della G.I.L. con annessa palestra coperta e piscina, passando poscia alla vicina nuova sede del Gruppo rinviato «Brunaro», soffermandosi nel salone delle adunate con i fascisti presenti. Dopo un'altra sosta fatta agli edifici di S. Flauto, sede di una Colonia estiva, il Ministro, assieme al Provveditore delle opere pubbliche e ad altri funzionari del Ministero, proseguiva per Catania, dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Commissario straordinario del Fascio e da altre autorità.

Dopo aver reso omaggio al Sacro del Caduti, alla Casa Littoria, accompagnato dal Provveditore alle opere pubbliche, il Ministro ha visitato i lavori in corso per la costruzione del palazzo di Giustiniana e per quello della Facoltà universitaria delle Scienze. Successivamente, visitava le cliniche mediche e chirurgiche, soffermandosi ad ammirare le opere iniziate nella clinica osteofitica. Il Ministro ha quindi visitato il porto peschereccio e il Molo Forzato, recentemente ultimato. Ha concluso la sua ispezione recandosi nei quartieri popolari da risanare di Civita e dell'antico Corso, accolto dalla popolazione con vivissimo acclamazioni all'indirizzo del Duce. In serata il Ministro ha assistito alle manifestazioni popolari che indette dal Dopolavoro di Catania, suscitando entusiastiche invocazioni al Fondatore dell'Impero.

MASCHERE ANTIGAS PER LA POPOLAZIONE CIVILE

Precise direttive del Duce ai dirigenti della Difesa antiaerea



ROMA, 26 febbraio — Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia la Presidenza generale e la Consulta dell'Unione Nazionale di protezione antiaerea, presenti il Sottosegretario alla Guerra e il Sottosegretario di Stato Maggiore per la difesa territoriale.

Il Presidente generale dell'U.N.P.A., Ing. Stellingwerff, ha riferito sull'attività svolta per la distribuzione delle maschere e per la costruzione dei ricoveri e dei rifugi e ha illustrato la organizzazione di soccorso che si sta attuando nel campo della casa e del rifugio. Il Duce ha preso atto con compiacimento dei notevoli risultati conseguiti e ha impartito precise direttive, con speciale riguardo alla diffusione delle maschere per la popolazione civile. (Stefani).

# CRONACA BOLOGNA

## Il Duca di Bergamo alla premiazione degli alunni del Collegio "La Quercia"

Firenze, 25 febbraio.

Il Duca di Bergamo, ricevuto a Firenze dalle autorità e gerarchie, ha presenziato, al Collegio-convitto "La Quercia" alla solenne premiazione degli alunni per l'anno scolastico 1939-40. Nella sala del Collegio, sul cui sfondo campeggiavano i ritratti del Re Imperatore e del Duca, hanno preso posto, recato al Principe Sabaudino, il Prefetto, il Federale, il Comandante del Corpo d'Armata e le principali autorità e gerarchie. Dopo parole di omaggio e di saluto, il Duca di Bergamo, da parte del convitto "La Quercia", ha fatto un'ampia relazione sulla vita scolastica e sul lavoro degli alunni, e ha parlato della loro preparazione per il futuro. Il Duca di Bergamo ha pronunciato un applaudito discorso, mettendo in rilievo la rivalutazione della scuola dovuta al Governo fascista e invitando i giovani che studiano a rendersi sempre degni delle cure del Regime.

Il Duca di Bergamo ha poi personalmente distribuito i premi agli alunni dei vari Corsi di studio e di sport. La premiazione è stata inframmezzata dalla esecuzione dell'orchestra e dal coro del Collegio, che da ultimo ha cantato l'Inno alla Bandiera. Il Duca di Bergamo, fatto segno a continue acclamazioni a Casa Savoia, al Re Imperatore e al Duca, ha quindi visitato tutti i locali del Collegio, esprimendo il suo augusto compiacimento nel vedere e nel sentire il lavoro che si svolge in quel Corpo insegnante, ed ha accettato l'offerta di un volume della "Storia dei barnabiti".

## Bari glorifica i suoi Caduti per la Rivoluzione fascista

Bari, 26 febbraio.

Nel 19.0 annuale del martirio di Riccardo Barbera, simbolo del martirio fascista in terra di Bari, le Camicie Nere della provincia hanno glorificato ieri tutti gli Eroi caduti per la Rivoluzione fascista con un imponente rito conclusivo presso il Faro votivo di Miranvino Murge. Il rito è stato presenziato dal Prefetto, dal Federale, dalle autorità e gerarchie. Dopo una Messa in suffragio dei Caduti, un imponente colonna delle organizzazioni del Partito ha sfilato dinanzi al Faro votivo ed ai gerarchi. Indi il Federale e il Prefetto hanno esaltato l'opera e il sacrificio dei Caduti.

## Il Caduto Edmo Squarzzanti commemorato dal Fascismo ferrarese

Ferrara, 26 febbraio.

Il Fascismo ferrarese ha solennemente ricordato ieri il XIX anniversario della morte del Fascista siciliano Edmo Squarzzanti. L'evento è stato una spedizione a Pinarco di Rovigo il 25 febbraio 1921. Presenziavano al rito di suffragio, svoltosi nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni, il Federale, il Podestà, il Vice-Segretario del Fascio, il Gruppo regionale Squarzzanti, il segretario provinciale e una folla rappresentativa di Legionari, feriti fascisti, e Squadristi della provincia di Rovigo. Dopo la funzione religiosa alla Certosa, sopra la tomba del Caduto giovine, sono state deposte corone di lauro. Il rito si è chiuso con l'Appello fascista, fatto dal Federale.

## La consegna dello stendardo al 6° Artiglieria a Modena

Modena, 26 febbraio.

E' giunto ieri lo stendardo che fu del vecchio 6° Reggimento Artiglieria, ora 16.0, e destinato al rinnovato 6.0 Reggimento, che ha stanza nella nostra città. Esso è stato ricevuto nei locali militari presenti al Gen. Rossi, Comandante il Corpo d'Armata di Bologna, il Prefetto e il Federale con tutte le autorità e gerarchie, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Organizzazioni del Regime e numerose rappresentanze.

Il corteo, attraversando il cortile di onore dell'Accademia Militare, ha percorso il centro della città al suono di inni patriottici, portando quindi alla Caserma Duca d'Aosta, sede del 6.0 Artiglieria, dove il Comandante Col. Toscano ha ricevuto in consegna dal Col. Riva, Comandante il 15.0 Artiglieria, il glorioso stendardo. L'atto è stato accompagnato da parole patriottiche del due Comandanti.

Sono state deposte poi corone al Monumento che ricorda i Caduti in guerra del 6.0 Artiglieria. La cerimonia si è conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duca, ordinato dal Comandante il Corpo d'Armata di Bologna.

## Melchiori inaugura a Bolzano la sede dei bersaglieri in congedo

Bolzano, 26 febbraio.

I bersaglieri in congedo della provincia di Bolzano e le rappresentanze della Sezione di Trento e di altre località, con l'intervento del Consigliere Nazionale Melchiori, Comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia, e l'Assessorato di Bolzano, hanno inaugurato la sede del 7.0, hanno assistito all'inaugurazione della nuova sede della Compagnia di Bolzano, presenti autorità e gerarchie. La cerimonia si è conclusa con vibranti dimostrazioni a Casa Savoia e al Duca.

## Due morti e un ferito grave per lo scoppio di residui di guerra

Corzisa, 26 febbraio.

Un'altra disgrazia, dovuta allo scoppio di proiettili residui di guerra, è avvenuta nel sobborgo di Lucicino.

L'agricoltore Pietro Tonuti, di anni 48, il proprio figlio Marino, di anni 18, e il figlio Clemente Grasselli, di anni 18, erano intenti, nel cortile di una casa colonica, a scaricare un vecchio proiettile rinvenuto lungo le falde del Monte Calvario. Ma un male assestato colpo alla spalla del proiettile ha provocato lo scoppio del micidiale ordigno e i tre disgraziati colpiti in pieno, arrivano a terra con le carni orribilmente straziate dalle schegge. I due Tonuti hanno trovato morte istantanea, mentre il Grasselli è stato trasportato moribondo all'Ospedale Civile di Corzisa.

## Notizie brevi

Un partito gemellare ha allestito la casa della signora Maddalena Furlan, Annunziata di Bastia di Abbadia, che ha dato felicemente alla luce due proteroti maschietti.

Il partito gemellare, ritenuto scario, l'operaio Ugo Scoppi di Bruno di anni 32, di Adria rimase ferito da un colpo partito inavvertitamente e decedeva poco dopo.

Folgorato dalla corrente elettrica è rimasto l'operaio Augusto Capelletti, di anni 36, da Borzello di Cesena, il quale si era accinto a manovrare un bilancino per avviare a macerare sul banario un carrello pieno di minerale che era deviato, si afferrò ad un palo sul quale correva un filo di corrente elettrica, e si accese, rimanendo fulminato.

Giudando la corruzione della madre il bambino Achille Modena, di anni 3, da Masezzana (Ferrara), si accingeva ad una partita di calcio, ballando ostentando dentro e riportando ustioni in seguito alle quali decedeva.

## PER LA COPPA "GUIDO PAGLIA,"

# La terza edizione della grande gara appannaggio della VI Legione Ferroviaria



La squadra vittoriosa della VI Legione Ferroviaria. (Foto Marzari)

Nemmeno la terza edizione della Gara Nazionale a staffetta - che si intitola al nome caro e glorioso di un fulgido Eroe bolognese, la Medaglia d'Oro Guido Paglia - ha visto l'assegnazione definitiva della Coppa offerta dalla VI Legione. Il trofeo di vittoria è stato infatti appannaggio di questa Società, che in un triennio, vinca per due volte anche con consecutive gare. Ma tanto lo Sci Corneo alle Scale quanto lo Sci Giovinetti - rispettivamente vincitori del 1938 e del 1939 - non sono riusciti ieri a stabilire l'indispensabile doppietta, dato che fra i due candidati litiganti si è inserito un classico numero 7: la Milizia Ferroviaria. Vale a dire che la decisione è stata rimandata di almeno un altro anno. Con evidente soddisfazione di taluni esultanti, che alla bellissima gara dimostrano un attaccamento particolare.

## Un completo successo

E' tradizione che codesta appenninica staffetta sia costantemente favorita dal bel tempo, e ancora una volta il sole ha voluto trovarsi all'appuntamento, riuscendo a fuggire qualche iniziale congiura dei vapori montanari. Ma anche un'altra esemplare abitudine è stata ieri osservata: la perfezione organizzativa, che dello Sci Corneo alle Scale è signorile impeccabile privilegio. Cosicché l'intera giornata è servita sui toni di un perfetto e solido spettacolo, senza incompensi e senza scorie; magnifica regolarità, che ha sanzionato l'interesse sportivo e panoramico del tragitto e si è permessa anche il lusso di tenere a battesimo una novità in senso assoluto, riguardante la terza frazione della gara. Mentre infatti, negli anni scorsi, la discesa si snodava sulla ben nota pista che parte dal Corneo alle Scale, i concorrenti si sono buttati stavolta dall'alto della Nuda (m. 1027), e con una discesa dapprima completamente libera e poi in bosco, hanno raggiunto il traguardo, situato a quota 1200. Era la prima volta che un clima sportivo, sfruttando le precisi linee della caratteristica vetri; e il successo è stato pari all'altalezza. Cosicché è facile prevedere che la pista in discesa della Nuda sia ormai entrata a far parte del non facile patrimonio di percorsi della inconfondibile zona.

La terza edizione della Coppa Paglia ha segnato, anche dal lato sportivo, una pagina di eccezione. Delle quattro frazioni, l'ultima soltanto quella del Guf Milano non si è presentata alla partenza. E se poi, al traguardo, cinque squadre non sono arrivate, ciò si spiega con la difficoltà del percorso e col ritmo imposto alla corsa dai più quoti concorrenti.

## Le fasi della gara

La partenza in linea, è avvenuta alle ore 10.25, dal campo sottostante a Madonna dell'Acero; e subito dopo la saltellante fila indiana, guidata dal toscano Bocca, ha intritato la mulattiera che porta verso il lago Scalfato. Ma le sorti di questa prima e faticosa frazione in salita si sono risolte a tre quarti del percorso, quando il milite ferroviario Valdiserti, che fino a quel momento aveva effettuato una gara di attesa, superava di scatto i giovani Grafani e il gioiardo torinese Bocca, arrivando poi alla fine della frazione con un netto distacco. Ecco infatti la classifica del primo segmento:

1. Valdiserti, della VI Legione Ferroviaria Squadra A, in 54'40"; 2. Grafani della Squadra B, in 55'10"; 3. Fossati, della VI Legione Ferroviaria Squadra B, in 57'10"; 4. Bocca, del Guf Torino, in 59'05"; 5. Bianco, del Guf Parma.

Come si vede, il vantaggio recato da Valdiserti, al momento della seconda frazione, Duocchi, era notevole; e costui, senza forzare, si è preoccupato soltanto di mantenere il cospicuo beneficio ricevuto in partenza. Il torinese Formento ha bensì coperto la seconda frazione in un tempo migliore, ma non tale da poter colmare lo svantaggio che il G.U.F. della città sabauda aveva registrato nel primo percorso. Anche il bravo Marsilli, dello Sci Corneo alle Scale, nonostante le molte gare effettuate nei giorni precedenti, non è riuscito a superare le difficoltà delle sorti della squadra, che è stata gravemente compromessa da una non felice prova di Mosconi nel primo percorso. Ecco la classifica della seconda frazione:

1. Formento, del Guf Torino, 42'20"; 2. Duocchi, della VI Legione Ferroviaria Squadra A, in 42'20"; 3. Marsilli, dello Sci Corneo alle Scale Squadra A, in 43'30"; 4. Mosconi, dello Sci Bologna, in 48'05"; 5. Orlandini, della VI Legione Ferroviaria Squadra B, 49'55";

## Tesseramento Volontari di Guerra

Per disposizione del Comando Nazionale della Legione Volontari d'Italia «Guido Cesare» si rende noto agli interessati che occorre applicare a terzo delle tessere associative rilasciate per l'anno 1939-XVII, un apposito «Atto di adesione», che serve per rendere valide le tessere medesime per l'anno XVIII. E' quindi necessario che tutti i Volontari della Grande Guerra, i Legionari nazionali, i volontari libici, i feriti e mutilati della Causa nazionale, nonché tutti i volontari dell'A.O.I. e della S.p.A., in possesso dell'«Atto di adesione», curino la sollecita applicazione di detto «Atto di adesione» presentandosi al più presto alla locale sede del Comando Nazionale, o al Comando di Gruppo, o al Comando di Battaglione Volontari di guerra (via Ruggi, 18, mo piano) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17.30 alle 19.30. Si avverte inoltre che detta regolarizzazione del «Atto di adesione» dovrà effettuarsi entro il 15 marzo p. v.

## Il lieto evento sabando

Altri telegrammi di esultanza - Un ringraziamento di Umberto di Savoia alle "Fedelissime".

Nella circostanza del lieto evento sabando, l'ipresidente dell'Accademia delle Scienze, Sen. Flora, ha inviato vibranti telegrammi, con devote espressioni augurali e di profonda esultanza, al Principe di Savoia, al Principe Imperatore e di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Alla presidente delle "Fedelissime di Casa Savoia" è pervenuto, in risposta a "Fedelissime espressioni di fede, di devozione e di augurio, il seguente telegramma:

«La Principessa ed io ringraziamo sentitamente voi e "Fedelissime" del gradito pensiero Umberto di Savoia»

## Premi assegnati dal Duce per tre parti gemellari

Il Duce ha fatto pervenire, a mezzo del Prefetto, i seguenti premi ai nativi per parti gemellari: lire 500 al coniugi Ornella e Igino Broccoli di Bologna; lire 800 ai coniugi Fedora e Guido Salomoni di Bologna; lire 700 ai coniugi Argentina e Araldo Calligaris di Medicina.

## La propaganda zoofila nelle Scuole

Anche nel R. Ginnasio femminile «Caracciolo» è stata posta in atto la propaganda zoofila fra le alunne. Essa ha fruttato iscrizioni e offerte a favore dell'Ente Fascista Protezione Animali.

## VITA DELLA "X LEGIO,"

### Il Vice-Segretario del G.U.F. presenzia le gare prefettoriali maschili del Savio

Nella mattinata di ieri, il Vice-Segretario del G. U. F. e componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. camerata Guido Fallotta, diretto all'Abbate per presenziare in rappresentanza del segretario del P. N. F. i Littoriali femminili della neve, ha brevemente sostato nella nostra città.

Ricevuto dal Vice-Segretario Federale e dal segretario del G. U. F. egli ha visitato gli impianti che, in questa città, stanno predisponendo per i prossimi Littoriali della Cultura e dell'Arte che avranno luogo a Bologna, dal 21 aprile al 2 maggio. In particolare modo egli ha visitato i locali di Palazzo Re Enzo, dove si sta ricevendo dal Podestà.

Ha assistito alla mattinata cinematografica organizzata dal Cinegruppo, nel quale si doveva, nel pomeriggio, vedere il film "La Caccia", diretto dal Guf Parma. Vivamente compiacendosi della perfetta organizzazione di ogni settore dell'attività del Guf.

Successivamente è interessante visitare il complesso della Scuola Industriale e Artigianale, dove stavano svolgendo quattro concorsi del Gruppo industriale dei prefettoriali maschili del Lavoro.

Accolto dai dirigenti delle Unioni degli Industriali e dei Lavoratori dell'Industria, o dai componenti le Giurie dei singoli concorsi, il Gerarca si è subito recato nella sala dei torionieri dove il prefetto ha fatto una breve introduzione e ha invitato il Gerarca a presenziare a un congegno di sparo per otturazione di cannone.

Il Gerarca è poi passato alla sala dei falegnami nella quale si trovavano al lavoro i concorrenti che, per la loro parte, erano impegnati in una gara di legno delle industrie artigiane. Il cui tema pratico d'esame consisteva nella costruzione di un armadietto a muro di abete con scaffali per piccole biblioteche occorrente ad un lavoratore.

Successivamente il Gerarca ha visitato il campo di tiro, dove si trovavano i tiratori, dove erano riuniti i concorrenti alla gara per lavoratori di carta e stampa, intesi alla composizione tipografica per una tessera d'iscrizione del G. U. F. e del loro assegnamento del programma delle gare. Il Vice-Segretario del G. U. F. è passato nella sala della chimica, nella quale si svolgeva il concorso per lavoratori delle industrie chimiche.

Successivamente il Gerarca ha dato luogo, in ciascun reparto, a dimostrazioni di simpatia, suscitando entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duca da parte dei lavoratori e dei componenti le Giurie.

Il Vice-Segretario del G. U. F. che ha sostato a lungo in ciascun reparto, intrattenendosi coi lavoratori e coi componenti le Giurie, e interessandosi minutamente a tutti i problemi tecnici e organizzativi relativi ad ogni attività, ha infine preso congedo dai presenti, compiacendosi vivamente con essi.

## Attività del G.U.F.

Convegno di Facoltà - Preso in sede del G.U.F. si è tenuto il Rapporto di lavoro del G.U.F. e del suo segretario S. E. il prof. Mario Betti e del prof. Mezzadrelli. Il segretario del G.U.F. ha illustrato al presidente il bilancio dell'attività del G.U.F. e ha parlato della sua attività di lavoro, e ha parlato della sua attività di lavoro, e ha parlato della sua attività di lavoro.

## Il servizio finanziario

L'attività del provvedimento supplementari.

Gli opportuni provvedimenti adottati dalla Direzione Provinciale di Bologna, per provvedere al servizio finanziario del maggior traffico, precisati con apposito comunicato il 1. febbraio scorso, hanno effettivamente attenuato il complesso delle deficienze lamentate da una gran folla di commercianti e industriali, e hanno permesso di assicurare il servizio finanziario, e di assicurare il servizio finanziario, e di assicurare il servizio finanziario.

## Il servizio finanziario

L'attività del provvedimento supplementari.

Gli opportuni provvedimenti adottati dalla Direzione Provinciale di Bologna, per provvedere al servizio finanziario del maggior traffico, precisati con apposito comunicato il 1. febbraio scorso, hanno effettivamente attenuato il complesso delle deficienze lamentate da una gran folla di commercianti e industriali, e hanno permesso di assicurare il servizio finanziario, e di assicurare il servizio finanziario, e di assicurare il servizio finanziario.

## Il servizio finanziario

L'attività del provvedimento supplementari.

Gli opportuni provvedimenti adottati dalla Direzione Provinciale di Bologna, per provvedere al servizio finanziario del maggior traffico, precisati con apposito comunicato il 1. febbraio scorso, hanno effettivamente attenuato il complesso delle deficienze lamentate da una gran folla di commercianti e industriali, e hanno permesso di assicurare il servizio finanziario, e di assicurare il servizio finanziario, e di assicurare il servizio finanziario.

## Nino Fiorino e Lambert

Al Dopulavore Comunale di Budrio

Il segretario della F.I.H.P. ha definito, d'accordo con il Comandante della VII Zona, i termini e le date del prossimo criterium nazionale di pattinaggio artistico a Bologna.

La manifestazione sarà della massima importanza poiché oltre ad avere valore per il campionato di Società, verrà assegnato il titolo di campione nazionale.

Il criterium avrà luogo il 31 marzo e sarà curato dalla sua organizzazione dell'Associazione Hockey Liguria di Bologna.

## Propaganda antitubercolare

Nobili gare di scolarità a Budrio

Nel salone delle Scuole comunali di Budrio, alla presenza del Presidente della Provincia Ing. Negri di Montecarlo, Presidente del Concorso Provinciale Antitubercolare, e delle Autorità del luogo, si è svolta la premiazione degli alunni partecipanti al I.º Concorso del Francoobolo della IX Campagna Antitubercolare.

La speciale iniziativa di mettere in gara gli scolari per un maggiore acquisto del francoobolo, onde conseguire un premio utile alla loro attività di studio, ha avuto un esito superiore ad ogni aspettativa. Ben 100 Francooboli sono stati esitati: 50 premi sono stati distribuiti agli alunni e 22 diplomi di benemerita assegnati ad insegnanti e scolari; premi e diplomi furono consegnati dal Presidente del Concorso Antitubercolare, dal Comune, dal Fascio.

Prima della premiazione, il Presidente della Provincia ha detto parole di compiacimento all'ideatore della benefica iniziativa, ha rivolto un alogio agli insegnanti, che in nobili gare hanno cooperato per il buon fine della patriottica manifestazione, ed ha vivamente raccomandato di intensificare il lavoro di propaganda. Quindi il Direttore Didattico Ruffilli, dopo aver illustrato lo scopo e l'importanza del Francoobolo della manifestazione, ha ringraziato il Presidente della Provincia per il suo intervento ed ha inoltre assicurato che gli alunni di Budrio ed i loro insegnanti, cosmo della Santa Barbara, si sono impegnati a combattere il terribile flagello della tubercolosi, sapranno assolvere questo nuovo ed alto compito sociale, voluto dal Regime.

## Importante riunione di lavoratori edili

Alla Casa dei Lavoratori della Industria è stata tenuta una importante riunione di lavoratori dell'edilizia, nella quale è stato illustrato il nuovo sistema di corrispondenza delle ferie e della 5.ª settimana agli operai edili. Oltre altri argomenti sulla disoccupazione stagionale, sulla estensione della assistenza malattia ai familiari, sulle cure preventive istituite a favore dei lavoratori, è stato infine illustrato l'importante problema del controllo dei prezzi come salvaguardia del potere di acquisto del salario ed equa distribuzione dei prodotti.

## Le cestiste del Dop. Magnani al campionato di Serie A

Da tempo si lavorava a Bologna nel settore cestistico femminile. Le atletiche bolognesi, che già si erano distinte nei Campionati del G.U.F. nel novembre scorso, si sono riunite in una società, che costituisce un nucleo di forze in grado di sostenere le più dure fatiche. La società, che si chiama "Società Sportiva Femminile di Bologna", è stata costituita da una squadra bolognese, da una squadra di Modena, e da una squadra di Parma.

## Il campionato di Serie A

Da tempo si lavorava a Bologna nel settore cestistico femminile. Le atletiche bolognesi, che già si erano distinte nei Campionati del G.U.F. nel novembre scorso, si sono riunite in una società, che costituisce un nucleo di forze in grado di sostenere le più dure fatiche. La società, che si chiama "Società Sportiva Femminile di Bologna", è stata costituita da una squadra bolognese, da una squadra di Modena, e da una squadra di Parma.

## Le cestiste del Magnani vittoriose nel Torneo femminile

Anche se il Torneo invernale emiliano femminile non è terminato, le atletiche bolognesi, che già si erano distinte nei Campionati del G.U.F. nel novembre scorso, si sono riunite in una società, che costituisce un nucleo di forze in grado di sostenere le più dure fatiche. La società, che si chiama "Società Sportiva Femminile di Bologna", è stata costituita da una squadra bolognese, da una squadra di Modena, e da una squadra di Parma.

## Le cestiste del Magnani vittoriose nel Torneo femminile

Anche se il Torneo invernale emiliano femminile non è terminato, le atletiche bolognesi, che già si erano distinte nei Campionati del G.U.F. nel novembre scorso, si sono riunite in una società, che costituisce un nucleo di forze in grado di sostenere le più dure fatiche. La società, che si chiama "Società Sportiva Femminile di Bologna", è stata costituita da una squadra bolognese, da una squadra di Modena, e da una squadra di Parma.

## Le cestiste del Magnani vittoriose nel Torneo femminile

Anche se il Torneo invernale emiliano femminile non è terminato, le atletiche bolognesi, che già si erano distinte nei Campionati del G.U.F. nel novembre scorso, si sono riunite in una società, che costituisce un nucleo di forze in grado di sostenere le più dure fatiche. La società, che si chiama "Società Sportiva Femminile di Bologna", è stata costituita da una squadra bolognese, da una squadra di Modena, e da una squadra di Parma.

## Le cestiste del Magnani vittoriose nel Torneo femminile

Anche se il Torneo invernale emiliano femminile non è terminato, le atletiche bolognesi, che già si erano distinte nei Campionati del G.U.F. nel novembre scorso, si sono riunite in una società, che costituisce un nucleo di forze in grado di sostenere le più dure fatiche. La società, che si chiama "Società Sportiva Femminile di Bologna", è stata costituita da una squadra bolognese, da una squadra di Modena, e da una squadra di Parma.

## Le cestiste del Magnani vittoriose nel Torneo femminile

Anche se il Torneo invernale emiliano femminile non è terminato, le atletiche bolognesi, che già si erano distinte nei Campionati del G.U.F. nel novembre scorso, si sono riunite in una società, che costituisce un nucleo di forze in grado di sostenere le più dure fatiche. La società, che si chiama "Società Sportiva Femminile di Bologna", è stata costituita da una squadra bolognese, da una squadra di Modena, e da una squadra di Parma.

## TEATRI

### I De Filippo al Corso

Inizierà stanera al Corso le sue recite la Compagnia di Edoardo e Peppino De Filippo, al loro ritorno dal primo giro del mondo, ben noti al nostro pubblico. Sono annunciate numerose novità, la prima delle quali sarà rappresentata stanera.

De Filippo, che sono anche fantasisti autori, presenteranno al bolognese la loro produzione più recente e più applaudita.

Stanera, commedia farsesca in tre atti di Edoardo De Filippo: *Uomo e galantuomo*.

### La morte del basso Michele Fiore

Bari, 26 febbraio.

Si è spento questa sera a Bari, sua città natale, dove da qualche tempo si era ritirato, il basso Michele Fiore, assai noto nel nostro lirico. Era stato anche all'estero numerose volte, specialmente a Barcellona, Lisbona, Berlino e per vari anni aveva partecipato alle stagioni liriche del Brasile, dell'Argentina, di altri Paesi del Sud America, e dell'Australia.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

### Spettacoli d'oggi

CORSO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21: «Uomo e galantuomo», tre atti di E. De Filippo.

«Pericoloso sporgersi», al Dopulavore della Provincia

Un successo liettissimo ha avuto la nuova rivista *Pericoloso sporgersi*, rappresentata dall'ottimo complesso del Dopulavore della Provincia. Il successo è stato ottenuto grazie alle scene, alle musiche di Giovanni Brusiani, e alle musiche di Giovanni Brusiani.

## Spettacoli d'oggi

MANZONI - Ore 14.30: «Rosa di sargues Viviane Romances, Georges Fismant.

MOD. - «Il ponte del sospir» Otello Toso, Paola Barbara, E. Spalla, Riento.

TULGHO. - «Per essere amata» Harry Beau, René Saint-Cyr.

CFNTRALE - «Manon» Lescaut, Alida Viali, Vittorio De Bica, G. Doussid.

IMPERIALE - «Martio a modo mio» Enzo Soldner, Helmut Rubmann, la violon.

VERDI - «La famiglia di mia moglie» «Caso famoso» Charles Vanzel, Frim.

CONTAVALLI - «Primo amore» Heppner «Distruttoria» R. Bellamy, T. Birel.

APOLLO - Or. Spelt, Alvata e Comp. Giorgi. Cinema: «Piccoli uomini».

MARCONI - «La Fossa degli Angeli» Nazari «Duetto Vagabondo» Besozzi, ecc.

CAIDDUCCI - «La signorina mia madre» Darricau e il teatro del Troicida.

ROMA - «Seguite il vostro cuore».

OLIMPIA - «Sogni corati» Jean Parker. HEN Blauweyne 7 anni. Sei ore e sera. DUSE - Ore 21 gr. serata delle canzoni.

SAVIA - «Le tre ragazze in gamba crescono» D. Durbin. Prezzi ribassati.

MEDICA - Ore 15: «Taverna Rossa» Al. da Valli. Varietà. Rivista Dossati.

## Previsioni del tempo

VENEZIA 26 - PREVISIONI PER IL 27 FEBBRAIO. TEMPERATURA MEDIA: 10.5. VENTO: MANGIE VALEVOLI FINO ALLE 15. VENTI moderati vari. Cielo nuvoloso con qualche nuvola poco mosso. Temperature stazionarie.

## Previsioni del tempo

VENEZIA 26 - PREVISIONI PER IL 27 FEBBRAIO. TEMPERATURA MEDIA: 10.5. VENTO: MANGIE VALEVOLI FINO ALLE 15. VENTI moderati vari. Cielo nuvoloso con qualche nuvola poco mosso. Temperature stazionarie.

## Previsioni del tempo

VENEZIA 26 - PREVISIONI PER IL 27 FEBBRAIO. TEMPERATURA MEDIA: 10.5. VENTO: MANGIE VALEVOLI FINO ALLE 15. VENTI moderati vari. Cielo nuvoloso con qualche nuvola poco mosso. Temperature stazionarie.

## Previsioni del tempo

VENEZIA 26 - PREVISIONI PER IL 27 FEBBRAIO. TEMPERATURA MEDIA: 10.5. VENTO: MANGIE VALEVOLI FINO ALLE 15. VENTI moderati vari. Cielo nuvoloso con qualche nuvola poco mosso. Temperature stazionarie.

## Previsioni del tempo

VENEZIA 26 - PREVISIONI PER IL 27 FEBBRAIO. TEMPERATURA MEDIA: 10.5. VENTO: MANGIE VALEVOLI FINO ALLE 15. VENTI moderati vari. Cielo nuvoloso con qualche nuvola poco mosso. Temperature stazionarie.

## Previsioni del tempo

VENEZIA 26 - PREVISIONI PER IL 27 FEBBRAIO. TEMPERATURA MEDIA: 10.5. VENTO: MANGIE VALEVOLI FINO ALLE 15. VENTI moderati vari. Cielo nuvoloso con qualche nuvola poco mosso. Temperature stazionarie.

## Previsioni del tempo

VENEZIA 26 - PREVISIONI PER IL 27 FEBBRAIO. TEMPERATURA MEDIA: 10.5. VENTO: MANGIE VALEVOLI FINO ALLE 15. VENTI moderati vari. Cielo nuvoloso con qualche nuvola poco mosso. Temperature stazionarie.

## Previsioni del tempo











ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 34 Trm. L. 20
Con l'uscita del numero Anno L. 75 Sem. L. 34 Trm. L. 20

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Fieri per mm. di altezza (ogni riga di una colonna)
L. 9 Commerciale L. 6 Moruari L. 5 Cronaca L. 10 (minimo 20 mm.)

IL FAUSTO EVENTO SABAUDO

Oggi sarà rogato l'atto di nascita

Ciano, delegato dal Duce, fungerà da Notaio della Corona Thon di Revel e il Marchese Imperiali testimoni - Il ringraziamento dei Principi per le manifestazioni di augurio

Napoli, 26 febbraio

Il Principe e la Principessa di Piemonte nella materiale impossibilità di corrispondere subito, come sarebbe loro desiderato, alle numerosissime manifestazioni di felicitazione e di augurio, ringraziano di tanto quanto possibile sin d'ora il loro animo altamente grato a tutti coloro che hanno preso con amore parte alla loro gioia.

Reali gli Augusti Principi di Piemonte.

La parte presa dalla cittadinanza napoletana al giubilo della mia famiglia è giunta particolarmente gradita al mio cuore. Ringrazio vivamente Voi che siete stato interprete di così gentili sentimenti.

VITTORIO EMANUELE

L'esultanza dell'Impero

Addis Abeba, 26 febbraio
La notizia del fausto evento che ha allietato la Casa Sabauda e la Nazione italiana ha suscitato un immenso giubilo in tutta la cittadinanza. Alla sede della Federazione fascista è stato esposto un nastro bianco sormontato dall'azzurro di Casa Savoia mentre le sedi dei Gruppi fascisti si adornavano pure di candidi nastri.

Il Fedele delle Seol ha inviato il seguente telegramma al Principe di Piemonte: «Al giubilo della Nazione per il fausto evento che allietò la Reggia di Napoli si associano le Camice Nere e i nazionali dell'Impero, con unanime vibrante voto augurale per l'avvenire e la felicità dell'Augusta Principessa. Prigovi rendervi interprete di questi nostri sentimenti presso le loro Altezze».

Al Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Preparazione della donna ad ogni evento

La gratitudine al Duce di 250 mila lavoratrici del commercio

Roma, 26 febbraio
Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «Inaugurandosi il primo Congresso nazionale del lavoro femminile commerciale, 250 mila lavoratrici del commercio rinviano l'espressione della loro gratitudine per l'opera svolta assicurata dalla legge del regime, e ringraziano di essere spiritualmente e professionalmente preparate a svolgere tutte le attività che gli eventi da Voi determinati richiedono per la maggior potenza della Patria fascista. Francesco Borgatti, Presidente della Confederazione italiana dei lavoratori del commercio».

De Vecchi assiste al giuramento delle reclute dell'Aeronautica a Rodi

Rodi, 26 febbraio
Stamane, alla presenza del Governatore De Vecchi, le reclute dell'Aeronautica hanno prestato giuramento. La cerimonia si è svolta al R. Appronto di Pesai Parvis. È seguito un brillante saggio ginnico-militare compiuto dai giovani allievi.

L'apprezzamento del Duce per l'attività degli stabilimenti Lancia

Roma, 26 febbraio
Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Segretario del Partito visita i bacini carboniferi di Toscana

Arezzo, 26 febbraio
Stamane il Segretario del Partito che per incarico del Duce sta effettuando un giro di visita alle miniere di lignite, si è recato nel bacino della Società mineraria del Valdarno in Castelnuovo dei Sabbioni. Discese in galleria si è reso personalmente conto delle condizioni nelle quali vengono effettuati i lavori di tracciamento, di escavazione e di estrazione del materiale. Ha successivamente visitato lo stabilimento di Castelnuovo per la produzione di mattonelle e gli impianti esterni, nonché alcune case di abitazione dei minatori.

Le visite di Teruzzi alle fertili terre dell'Harar

Enfusiastiche manifestazioni al Duce, omaggi di capi indigeni e gioiose "fantasie", accolgono il Ministro

Addis Abeba, 26 febbraio

Il Ministro per l'Africa Italiana ha lasciato Addis Abeba diretto in volo a Robi, per iniziare la visita al Governo dell'Harar. A Robi era adunata tutta la popolazione che abita nel territorio degli arusi. Salutato dal Governatore dell'Harar, presente con il Comandante delle truppe e col Commissario del territorio, che comprende 450 mila abitanti, il Ministro ha ricevuto l'omaggio dei capi e dei notabili che hanno espresso la loro profonda gioia per la visita dell'inviato del Duce, e in presenza della loro devozione hanno pregato il Ministro di accettare in dono un bel cavallo bardato.

Il Gen. Teruzzi, accettando il dono, ha risposto affermando la sua contentezza di trovarsi fra le fedeli genti aruse, esortando i capi, i notabili e la popolazione a dedicarsi al lavoro proficuo che la Bandiera del potente Governo Italiano protegge, incitare assicurare la prosperità a chi al merito mette la sua ombra.

Salendo le pendici dei monti Lerosa l'antico colonia ministeriale giunge a Ticeci. A circa otto chilometri dalla meta comincia una nuova fantastica avventura di cavalleria arusa, qui giunti dai più lontani villaggi per rendere omaggio all'inviato del Duce e per esprimergli il senso della loro più profonda devozione. Sono circa 40 mila cavalieri. Il Gen. Teruzzi è accolto a Gohesà da tutta la popolazione dei nativi, che agita festosamente bandiere tricolori. Il Ministro ascolta un indirizzo di omaggio che, a nome di tutti i capi e notabili convenuti, gli porge Melesse Iseu, il più influente capo della regione. Le parole del deggio terminano invocando la benedizione di Dio sopra l'Italia, sul Re Imperatore e sul Duce e suscitano vibrante, profondo entusiasmo.

Dopo aver visitato il Presidio militare, l'inviato del Duce è rientrato nella notte a Ticeci. Durante il percorso di andata egli si era fermato alla concessione di Van Bellen. In località Assan Osman, dove sono già state messe a dimore circa mezzo milione di piante di caffè.

Ripartito in mattinata da Ticeci, salutato dalle acclamazioni dei nativi, il Gen. Teruzzi si è recato al campo di aviazione di Robi, dove, accompagnato da parecchi chilometri dai fedeli cavalieri arusi. I capi notabili arusi hanno espresso nella loro lingua, al Ministro i sensi della loro più profonda fedeltà.

L'antico colonia ministeriale raggiunge in breve tempo Aselle, centro agricole importantissimo, che si può giustamente chiamare il granato dell'Harar. Il Gen. Teruzzi, dopo l'atterraggio ad Aselle, riceve l'omaggio di una folla di nativi, mentre è salutato da un potente anafila che all'indirizzo del Duce elevano i nazionali concessionari e i contadini del luogo il Ministro si porta dapprima in località Dossia, nella zona di Gohesà, dove è la concessione di 400 ettari della Società bolognese produttrice di semi, e che ha per scopo di selezionare i semi particolarmente adatti alla produzione agricola dell'Impero. Il Gen. Teruzzi dà la via alle motoratrici, che subito si mettono in movimento cominciando a solcare il terreno ancora vergine. Così ha inizio la vita agricola della concessione stessa che, in questo primo anno, terrà a coltura soltanto 500 ettari. Quindi il Ministro passa a visitare l'azienda zootecnica «Cisac» che ha in programma la produzione degli ovini da lana, mentre sono già cominciati i lavori per acclimatare un primo nucleo di pecore angora del Kenya, che dovranno poi, per via di incroci, migliorare i soggetti indigeni.

Lasciata la «Cisac», il Ministro si è recato a visitare la concessione agricola di «Molubello», estesa per 600 ettari e che si dedica alla produzione dei cereali e dei semi oleosi.

Il Gen. Teruzzi è stato dovunque accolto coi più vibranti segni di gioia e con le più alte acclamazioni all'indirizzo del Duce che dando agli italiani questo grande potente Impero ha aperto alla vita economica della Nazione nuovi orizzonti e nuove possibilità di ricchezza. Il Ministro ha pure visitato la concessione di 10 mila ettari della «S.I.M.B.A.», che nello stesso anno agricolo ha ottenuto su 1700 ettari coltivati a grano delle punte di produzione superanti 30 quintali per ettaro con grani del peso specifico superiore all'84 per cento.

Il Gen. Teruzzi, entusiasticamente acclamato da tutti i coloni, è salito sulla trebbiatrice ed ha immessa nella macchina gli ultimi covoni di grano, trebbiando per un'ora e iniziando così la nuova campagna agricola. Quindi ha rivolto cameratesche parole ai coloni, segnando la via che tutti devono percorrere, disciplinati al Duce. Il quale segue attentamente l'opera dei coloni italiani che lavorano nell'Impero. Potenti aliti all'indirizzo del Duce hanno accolto le parole del Ministro, significando così quanto sia sempre presente nel cuore e nella mente di tutti il Fondatore dell'Impero.

La concessione «S.I.M.B.A.», verso il prossimo marzo, farà agire una divisione agricola motorizzata che permetterà la coltura di tutti i suoi diecimila ettari di terreno.

Le Scuole italiane si riaprono in Argentina

Buenos Aires, 26 febbraio
Il Consiglio direttivo dell'Associazione italiana «Pro Scuola» ha deciso di riaprire, per l'imminente anno scolastico, le iscrizioni alle Scuole italiane, la cui continuazione è stata dubbia fino a ieri, in seguito al noto decreto del maggio 1938 che vietava di impartire l'insegnamento della lingua italiana, per il quale dette scuole erano state create, e di onorare i simboli italiani.

Le Autorità argentine si sarebbero rese conto che la chiusura delle scuole italiane avrebbe significato una crisi improvvisa del problema scolastico argentino, dato che l'insufficienza delle scuole elementari governative è anche di quelle secondarie, obbliga moltissimi alunni a frequentare le scuole paragonate private. Non si può inoltre dimenticare che le scuole italiane in Argentina, per la serietà dell'insegnamento impartito hanno avuto costantemente una percentuale di alunni di molto superiore a quella delle stesse scuole governative, ottenendo sempre in sede di esami risultati brillantissimi.

Lettera a Padre Gillet Generale dei Domenicani
Senatore, Molto Reverendo Padre Gillet, se non ho importanza Civile non trovo sull'argomento per metterci di fronte a un caso di coscienza. Voi avete nominato un Frate presentandolo come «Figlia prediletta della Chiesa», ne avete magnificato le virtù religiose, civili, politiche, affermando che i fratesi sono dei nuovi Crociati che si battono per la giustizia e la civiltà del mondo.

Ma noi italiani, che abbiamo il cervello sgombro da pregiudizi per giudicare le cose con serenità, riusciremo abbastanza facile dimostrare in quale errore sono caduti. Vi basti sapere che dopo di aver letto le parole che vi abbiamo indirizzato giorni fa, non un sacerdote ci ha scritto anche a nome di parecchi altri per definire le nostre asserzioni come una eresia bestemmia... Ma ci affrettiamo a soggiungere che la vostra buona fede fu certo tradita da un accento patriottico, che vi fece vedere le cose in un modo che non può essere accettato dagli altri Popoli.

Francesi sono dei neo-crociati? Credetevi sulla parola, Reverendo Padre Gillet, che ci sarebbe felice mettere nell'imbarazzo; ad esempio potremmo chiedervi dove sia il vostro Legionario italiano e tedeschi affincavano le armi dei Nazionali spagnoli contro la barbaria anti-civiltà distruggitrice di chiesa e di conventi nella terra di S. Domingo. Oh, lo sappiamo dove sono andati a vestirsi... i crociati: in Francia per l'appunto dalla parte dei «rossi», dipinti dalla quasi unanime stampa francese come «ultraliberi della libertà e della civiltà». Senza l'ultimo ai rasi da parte dei «chiamati così» e «crociati francesi», la guerra sarebbe finita con la vittoria di Franco un paio d'anni innanzi, a ciò con enorme beneficio per la vera civiltà — che non può essere se non cristiana — evitando oltre 50 milioni di migliaia di lutti e orribili tragedie.

Ma forse che in Francia ha mutato di pensiero, di amici e di sistemi dopo la sua sconfitta morale politica e militare sul suolo liberico? Forse che quasi tutti i milioni di rossi, scoppiati di fronte alle truppe nazionali di Franco e ai Legionari italiani e germanici, non sono stati avvolti nella Legione straniera francese? Anche così sono dei «crociati». E non basta; perché i politici ebrei, massoni, socialdemocratici francesi sono arrivati a un filo dai frati proclamando «crociati» anche Stalin e Vorosilov; per poco che la diplomazia franco-inglese fosse stata meno... spiritosa, in Russia Sovietica sarebbe oggi vostra alleata in guerra contro il Popolo tedesco. Non è dunque merito francese né inglese se le orde bolsceviche non fanno parte delle «truppe crociate» come era nelle più arcaiche aspirazioni di Parigi e di Londra. Basti osservare che ancora oggi i giornali francesi rinfacciano a Stalin il tradimento contro le democrazie, come se nella storia del bolscevismo non ci fosse alcun'altra pagina più deprecabile di quella quale è detto che i russi, volendo scegliere un alleato, hanno preferito la Germania ai suoi avversari.

Basta, Reverendo Padre Gillet, che tutto ciò non è epistolare e di poco conto; è una patria di parole come il vostro Paese con ogni fibra del vostro cuore, ma non potete negare che i vostri «crociati», mentre tentavano di piegare l'Italia con le sanzioni, e sazavano i sogni alla lotta all'argento, è se il vostro Governo non fosse composto di noi miserabili, e ammettesse qualche imparzialità alla benedizione di Dio, vi avrebbe invitato a benedirlo... ma non più che l'Armata santa del vostro crociato confratello domenicano Padre Gillet, bensì quello dei suoi barbati assassini...

E non parlate con troppa facilità del pensiero dei Papi; quando mio Dio XII ha proferito una sola parola che suoni a condanna della Germania o ad esaltazione dei franco-inglesi? Il Pontefice ha invece parlato di «pace con giustizia», condannando così la nobilita formula che da tanti anni ha lanciato il mondo Benito Mussolini.

Concludendo, Molto Reverendo Padre Gillet, vi diciamo: se il vostro amor di Patria vi impone delle accese manifestazioni, nessuno vi impedisce, e state liberi anche di partire come semplice «papa» per la Linea Maginot. Ma finiamo che siete a capo di un Ordine religioso a carattere universalista, non dovete compromettervi con dichiarazioni imprudenti come quelle che vi stete lasciando sciogliere.

Camillo Aera

LA "PRIMOGENITA DELLA CHIESA", CONTRO I CATTOLICI

Nuova violenta ondata di anticlericalismo in Francia

Massoni e giudei insistono nel rifiutare il riconoscimento dei diritti comuni ai Religiosi - Accese polemiche di stampa

Parigi, 26 febbraio

Mentre ogni giorno nei discorsi ufficiali, negli articoli di stampa, nelle allocuzioni alla radio, la Francia proclama di essersi assunta il compito di difendere la libertà di alti valori umani, di abolire le ingiustizie, di redimere gli oppressi, di condurre, in una parola, una vera crociata al servizio della Civiltà, vede in casa propria riaccondarsi le vecchie lotte anticlericali.

Il più recente episodio

Il grande mutilato Miellet, Deputato di Belfort e Presidente della Commissione dell'Esercito alla Camera, aveva presentato nell'estate scorsa una proposta di legge avente per oggetto di restituire ai Religiosi ex combattenti il beneficio del diritto comune a tutti i cittadini francesi. Sembrava che tale proposta, appoggiata da un rapporto favorevole del relatore Drouot, sarebbe stata accettata senza alcuna difficoltà dalla Commissione di legislazione civile. La settimana scorsa, invece, la Commissione ha respinto il progetto in seguito all'intervento di un socialista sostenuto da altri membri del suo partito e da un comunista recentemente convertito.

Questi esponenti del laicismo e dell'ateismo come base di vita pubblica hanno dichiarato apertamente che, nonostante il momento attuale e l'esempio di patriottismo dato da tonumorevoli preti e monaci mobilitati al fronte, l'atto di pacificazione interna che si domandava loro «non era né opportuno né utile».

L'«Ouvrier», sottolineando lo stato di combattività in cui si trovano tutti i gruppi massonici e giudeici, avvertiva giorni fa in un editoriale che per longanimità non riprendeva la campagna anticlericale ma avvertiva la stampa, le associazioni e gli esponenti del Cattolicesimo di non agitarsi troppo, formulando richieste e soprattutto attaccando lo spirito laico che impera nelle sfere più influenti (come fa ad esempio con tenacia il giornale «La Croix» al quale il «Populaire» risponde oggi in termini assai vivaci) e appoggiando i diritti alla loro attività, altrimenti una viva reazione si sarebbe prodotta.

Le leggi che tuttora reggono le Congregazioni sono leggi di diffidenza e di proscrizione — scrive stamane Charles Pichon sull'«Epoque» — dopo aver rilevato che «una viva emozione è nata nel Paese in seguito al voto della Commissione di legislazione civile».

La legge del 1901 che accorda ad esempio ai giocatori di bocce o ai pescatori alla lenza l'autorizzazione di raggrupparsi e di amministrarsi a loro giudizio, di raccogliere fondi ecc., stabilisce invece per le Congregazioni religiose un regime eccezionale a base di sorveglianza poliziesca. Le Congregazioni devono continuamente comunicare i nomi e lo stato civile degli aderenti, anche se novizi di quindici anni; non possono acquistare, né possedere, né ereditare, e a comandare al Parlamento, per aver diritto di esistere, il voto di una legge; mentre un semplice Consiglio dei Ministri può dichiararle disciolte.

Le cinquecento Congregazioni cattoliche a tale legge, fecero domande di autorizzazione le videro tutte respinte dalla Camera in cinque minuti senza istruttoria e in blocco. La legge del 7 luglio 1904 rincarica la dose. Esse possono i tutti i membri della Congregazione di insegnare, quali siano le loro capacità e i loro titoli. I laureati e i professionisti che entrano in una Congregazione perdono il diritto di insegnare. Conseguenza di tale legge: tutte le Congregazioni insegnanti che esistevano in Francia furono disciolte e i loro beni confiscati mentre decine di migliaia di Francesi prendevano il cammino dell'esilio.

Oggi esistono ancora alcune Congregazioni solo perché il Parlamento non si è pronunciato su di esse, che vivono perciò in margine alla legge, senza poter esercitare un'attività normale e alla mercé della prima burrasca politica. La loro situazione è di pura tolleranza; comunque sempre in attesa del «verdetto» della Camera e non possono ne recitare aderenti né comparire, né organizzare qualcosa di durevole e di fecondo né, in modo assoluto, insegnare. Un Governo che volesse applicare direttamente la legge, potrebbe mandare in prigione parecchi componenti di queste Congregazioni superstiti contro le quali si sta appunto accendendo l'ondata anticlericale.

Ingiustizie patenti
L'articolista citato osserva: «Abbiamo un bisogno urgente di riconciliazione, di intesa, di appoggio reciproco. Non è giunto il momento di regolare il problema una buona volta e in buona fede? Il Parlamento non offre una maggioranza per comprendere che bisogna lasciare la nuova generazione andare insieme con un solo cuore verso una Francia potente, quando essa sarà infine una Francia di fratellanza?».

Anche l'editoriale dell'«Ere Nouvelle» è dedicato a questo grave argomento. «Come — si domanda il giornale — nell'ora in cui tutti i Francesi si offrono per la difesa del suolo, sarebbe ammissibile rifiutare a una categoria qualsiasi di cittadini i diritti dei quali gli altri godono? Se non si può concepire che si dovesse restringere l'ampiezza di questi diritti quando si tratta di minoranze, a più forte ragione ci si deve guardare dall'esser ingiusti riguardo i cattolici che compongono la maggioranza della Nazione».

Della Nazione che, quando le serve, si vanta di essere «la primogenita della Chiesa».

La esultanza del popolo italiano si unisce la cittadinanza del capoluogo dell'A.O.I. che partecipa unanimemente con devozione e profondo affetto ad ogni fausto evento della Dinastia Sabauda. Vi prego porgere alle loro Altezze Reali, i Principi di Piemonte l'espressione dell'esultanza nostra ed ogni voto augurale per la felicità dell'Augusta Principessa. - Il Podestà di Addis Abeba, Consigliere nazionale.

Carlo Boidi.
In occasione della nascita della Principessa Maria Gabriella, il Governatore di Gimma ha inviato il seguente telegramma al Principe di Piemonte: «Nazionali e popolazioni native del Governo Galla Sidamo, esultanti per il liellissimo evento della Vostra Augusta Casa, pregano a mio nome Vostra Altezza Reale di accogliere le loro devotissime espressioni augurali. Pregho inoltre Vostra Altezza Reale e Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte di volere accettare le mie personali fervidissime felicitazioni, unitamente ai profondi ossequi. Gozera».

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Le risposte del Sovrano e del Principe ai messaggi dell'Urbe, del Senato e di Napoli

Roma, 26 febbraio
Ai messaggi augurali inviati a nome della cittadinanza dell'Urbe dal Governatore di Roma, in occasione del fausto evento, al Re Imperatore e al Principe di Piemonte, il Sovrano si è compiaciuto di rispondere col seguente telegramma:
Nel ringraziare del vostro gentile telegramma, ricolgo il mio grato pensiero alla cittadinanza di Roma per le amabili espressioni delle quali voi siete stato interprete nella circostanza che allietò la mia famiglia.

VITTORIO EMANUELE

Il Principe di Piemonte ha così risposto:

Al popolo dell'Urbe, partecipe col suo fervido pensiero augurale della nostra felicità, la Principessa ed io invitano ogni più cordiale ringraziamento.

UMBERTO DI SAVOIA

In occasione del fausto evento, il Presidente del Senato, Conte Suardo, ha inviato al Re Imperatore il seguente telegramma:
Alla letizia della Augusta Casa reaganente si associa, con profondo sentimento di devozione, il Senato del Regno, esprimendo a Vostra Maestà e a Sua Maestà la Regina Imperatrice le felicitazioni più vive e reverenti e i voti più fervidi per la nuova Principessa che aggiunge la sua grazia alla splendida tradizione della Casa Savoia. Pregho Vostra Maestà di volere gradire i sentimenti augurali e i più lieti auspici dei camerati tutti, ai quali aggiungo i miei personali e l'omaggio della mia profonda devozione.

Al Principe di Piemonte il Conte Suardo ha così telegrafato:
Il Senato del Regno, che segue con costante, profonda devozione e con commossa reverenza ogni lieto avvenimento della Augusta Casa di Savoia, ricolgo in quest'ora di gioia a Vostra Altezza Reale e a Sua Altezza Reale la Principessa le felicitazioni più vive e reverenti e i voti più fervidi per la nuova Principessa, alla quale oggi sono dedicati i sentimenti più dolci e più effusivi di tutto il popolo italiano. Vogliate, Altezza Reale, accogliere la manifestazione di letizia del Senato del Regno e farne parte a Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte. Ai sentimenti dei camerati tutti, aggiungo i miei personali e il mio profondo costante ossequio.

Al telegrammi di augurio inviati dal Presidente del Senato, il Re Imperatore e il Principe di Piemonte hanno così risposto:
La Regina ed io ringraziamo molto cordialmente, con Voi, il Senato del Regno, che ha voluto salutare con sì gentili e gradite espressioni l'evento che allietò la mia casa.

VITTORIO EMANUELE

I fervidi sentimenti che il Senato esprime in questo lieto giorno giungono oltremodo cari alla Principessa e a me. Ricognoscenti, insieme ai Senatori del Regno, o a Voi in particolare, i più cordiali ringraziamenti. Affezionato:
UMBERTO DI SAVOIA

Al messaggio augurale inviato dal Podestà di Napoli, il Re Imperatore si è così compiaciuto di rispondere:

VITTORIO EMANUELE

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce riceve Sumner Welles

Lungo e cordiale colloquio del Sottosegretario americano agli Esteri con il Conte Ciano



Il Conte Ciano e il Sottosegretario Welles a colloquio a Palazzo Chigi

Roma, 26 febbraio
Il Duce, presente il Conte Ciano e l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America signor Phillips, ha ricevuto il signor Sumner Welles, Sottosegretario per gli Affari Esteri degli Stati Uniti d'America.

Il signor Welles ha consegnato al Duce un messaggio autografo del Presidente Roosevelt. La conversazione, molto cordiale, è durata un'ora.

6600 quintali di caffè in marzo assegnati agli esercizi pubblici

Roma, 26 febbraio
Il Ministero delle Corporazioni ha disposto per il prossimo mese di marzo l'assegnazione di 6600 quintali di caffè per gli esercizi pubblici. Sono compresi nel quantitativo i caffè e della valle, i rifugi alpini; ne sono invece esclusi gli alberghi in quanto sono state prese disposizioni con la Federazione degli alberghi e turismo.

Sono stati anche ripartiti fra le tre provincie 40 mila quintali di zucchero, sempre per gli esercizi pubblici.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di autovetture nello stabilimento Lancia di Torino e in quello di Bolzano, la cui potenzialità verrà entro un breve termine di tempo raddoppiata.

Il Duce ha manifestato il suo apprezzamento per l'attitudine che la signora Lancia dedica allo sviluppo dell'importante complesso industriale.



# Infanzia

2.

Mio nonno possedeva un grande cavallo dal manto chiaro e pezzato. Se n'andava la mattina presto e tornava nel tardo pomeriggio col boccaccio carico di ceci di frutta. Scaricava la frutta, che mia nonna vendeva su una pancia, sotto il portico della farmacia, mi issava sul sedile, al suo fianco, mi affilava le redini e partivamo verso la stalla. Il cavallo, malgrado la mia guida, trovava ugualmente la via della stalla. Talvolta ci fermavamo da Sivalone, il maniscalco, e sempre compariva sua figlia Stella, una ragazzina alta, profumata di saponetta, che mi prendeva fra le braccia e diceva, invariabilmente:

— E questo è il figlio della povera Isa? Oh, Dio! Che ballerina era tua madre!

Io lo sfuggivo, divincolandomi, e correvo a tirare la catena del maneggio; subito, l'antro di Sivalone s'illuminava tutto d'una rossa fiamma.

Mio nonno strigliava il cavallo, gli preparava il letto, il fieno nella mangiatoia e gli dava certi bevimenti sciuimanti. Poi tornavano a casa insieme, tenendoci per mano. Io adoravo mio nonno, per il molto bene che mi voleva, ma lo ammiravo anche come un gran mago. Era davvero stupefacente il modo come, ad esempio, mi regalava una mela. Mi faceva sedere sulle sue ginocchia, levava in alto un braccio e gridava: — Oh là! — e subito, dal soffitto, gli cadeva una mela sulla mano.

Naturalmente bisognava ripetere il gioco una serie infinita di volte. Lanciava la mela in alto ed essa spariva. Gridava: — Oh là! — ed eccola di nuovo nella sua mano. Così io pensavo che tutte le mele ch'egli portava a casa dai suoi viaggi, le facesse piovere dal cielo.

Il fratello di mio nonno aveva una bottega di generi diversi proprio davanti alla banca da frutta della nonna. Ma era tutta una famiglia, la nostra, ed io trascorrevi ore felici tra i sacchi di zucchero, di arachidi, di fagioli.

Seduta presso la porta a vetri, lavorava all'incinetto la cucina Mariat; in stavo spesso seduto ai suoi piedi, la guardavo lavorare, sollevare gli occhi verso la bottega del barbiere, respirare. Essa gonfiava il petto e traeva molti sospiri. Era innamorata del barbiere Camoens, la cucina Maria.

Mio padre si accoccolava sui sacchi di castagne seccate e suonava spesso la chitarra. Allora, anche i cugini Pepino e Tonino prendevano in mano i loro strumenti. Tonino la fiammonecchia, Pepino la mandola o il violoncello. Ed ecco il concerto allegro ed impetuoso irrompere dalla bottega, diffondersi nella strada, ecco la gente farsi sulle porte delle case e dei negozi, amici di mio padre e dei cugini, entrare da noi, sedersi sui sacchi, e Maria agitarsi, agitarsi, sulla sedia, che anche Camoens s'era fatto a scrolare un lungo drappo a righe sulla porta della sua bottega.

Oh, come soffrivo nel vedere la cucina Maria respirare. Rimanevo ore e ore ai suoi piedi, come uno schiavo. La guardavo a lungo, fisso, e provavo una gioia indicibile quando mi prendeva in braccio e mi premeva la testa contro l'ampio seno. In quel momento, le dicevo:

— Devi voler bene soltanto a me, capisci? E' brutto, Camoens!

Invece, malgrado l'ostilità dei parenti, sposò assai presto il barbiere Camoens e sparì dalla bottega.

Fu l'epoca quella in cui provai una delle più dolorose impressioni della mia vita. Dovevo essere un bambino molto coccolato e, perciò, assai caparbio e indocile. Da un sacco abboccato mi divertivo a togliere manciate di fagioli, che seminavo sul pavimento.

Già mio padre mi aveva allontanato dal sacco alcune volte e si era chinato a raccogliere gli sparsi legumi. Ma, ostinato, io ritornavo allo stesso gioco. D'improvviso, senza che neppur lontanamente potessi aspettarlo, mio padre mi sollevò di peso e cominciò a battermi sulle parti molli. Fu come se crollassero le pareti d'un mondo luminoso e si spianasse un abisso di paurose tenebre a inghiottirmi. Gli urli, che mi uscirono dalla bocca, dovevano avere qualcosa d'inumano se intervennero i cugini a strapparmi dalle mani di mio padre per consegnarmi alla cucina Alice, che riuscì a calmarmi dopo avermi cullato in grembo a lungo. Mi addormentai fra le sue braccia e ricordo ancora la dolcezza dei suoi grandi occhi azzurri.

Ma qualcosa, dopo quel fatto, era mutato in me. Era nato nel mio cuore un sentimento di sofferenza timorosa, che mi spingeva a fuggire alla vista di mio padre. Un suo sguardo mi faceva tremare, una sua parola mi dava il hattericore. Dovetti passare molti anni prima che rinascessero in me la filiale intimità e sicurezza.

Sotto il portico della farmacia, dove mia nonna vendeva erbaggi e frutta, convenivano molti ragazzi, che si intrattenevano a un loro gioco chiamato "cinciria"; il quale consisteva nell'indovinare il numero di noccioli di cinciria che uno nascondeva nella mano. Venivano pronunciate parole argute e incomprensibili. Diceva colui che stringeva i noccioli nel pugno (e il tono era quello di chi invita al giuoco):

— Cinciria!  
— Bisuntira! — rispondeva quello che doveva indovinare.

— Quanti?  
— Cinque.

Se indovinava, vinceva il contenuto della mano; se perdeva, pagava la differenza. Io perdevi sempre, in tutti i modi, perché non sapevo contare

e le mie partite terminavano nel pianto.

Un giorno si radunò tutta la ragazzaglia del paese davanti al portico. Gridavano:

— Tana da bott!  
— Flich, flich!

E vidi, appoggiato a una colonna del portico, un mendicante magro, stracciato, con un sacco semivuoto ai piedi. Aveva due occhi chiari, da albino, il cappello indietro, sulla nuca, e faceva fronte alla marmaglia agitando una mano in atto di minaccia. La folla dei ragazzi aumentava di momento in momento, molti uomini guardavano dal marciapiede di fronte e parevano divertirsi. E quel grido si faceva sempre più vasto, compatto, alto.

— Tana da bott!  
— Flich, flich!

Tana era il nomignolo del mendicante, assai conosciuto in paese perché certi tipi lo picchiavano di santa ragione e poi gli facevano l'elemosina. Da cui l'aggiunta "da bott" al nomignolo.

Quando Tana arrivava in paese, era sempre un spettacolo. Lo accchiavano, lo provocavano, lo tempestavano di busse. Egli gridava, saltava, si divincolava e finalmente fuggiva, inseguito dalla folla. Correva più di tutti e nessuno mai lo raggiungeva. Poi tornava indietro con un volto contrito e umile, da colpevole, che domanda perdono e allora raccoglieva qualche piccola moneta, qualche tozzo di pane, qualche fetta di polenta.

Quel giorno, la folla dei ragazzi si addensò intorno a lui più tempestosa del solito. E dopo le grida gli furono addosso. Nacque un parapiglia indescrivibile e Tana da bott, quella volta, non riuscì a fuggire. A un tratto si udì un altissimo grido e tutti si diedero a scappare. Rimase solo Tana, in mezzo alla strada, che si levava da terra a gran fatica. Aveva la faccia imbrattata di sangue, e un occhio, schizzato dall'orbita, gli pendeva sotto la palpebra.

Plangendo e zoppicando cominciò a girare intorno, tendendo il suo cappello. Aveva proprio l'aria d'uno che si valesse d'una fortissima ragione per mendicare.

Bravaci, millantatori e animosi braccioni facevano suonar alta la fama del paese in tutta la provincia. Risse furibonde nascevano fra contrada e contrada e il minimo che si potessero dire due compagni, che s'incontrassero a caso, dopo non essersi visti da qualche tempo, era:

— Che ti pigli un canchero, come stai?

— Bene, che ti venga un accidentel!

E ci facevano sopra un gran risata. Una sera, all'improvviso, ci fu un accorrere di gente davanti alla bottega dell'Elvezia. In pochi istanti si radunò una folla immensa. Mia nonna e mio nonno, spaventati dal quel tumulto, si diedero febbrilmente a caricare le casse di frutta sul carrozzone per fuggire da ogni pericolo. Lasciato a me stesso, io corsi a vedere e passando fra le gambe della folla arrivai sulla porta della bottega, ben chiusa, del resto, e dentro ci premeva tutta quella gente.

A un tratto si udì uno scaltipare di cavalli e qualcuno gridò:

— I carabinieri!

I carabinieri giunsero al galoppo, smontarono da cavallo, si fecero far largo e bussarono imperiosamente a quella porta. Questa si aprì e, tremante e pallida, l'Elvezia apparve sulla soglia. I militari entrarono e io con loro. Nel locale fumoso c'erano parecchi clienti, tutti in piedi contro il banco. In un angolo, piegato sul tavolo, stava un uomo, che sembrava dormire.

Un carabiniere gli sollevò la testa e poi la lasciò subito ricadere. L'Elvezia tremava, balbettava, come in preda a un accesso violento di febbre. Movera passi malfermi e mormorava:

— Erano lì, che giocavano tranquilli... Oh, Dio! Dio!

Il maresciallo cominciò a interrogare i presenti, a scrivere su un taccuino. L'Elvezia non capiva nulla di quello che le chiedevano, si tuffavano battere i suoi denti.

— Mio Dio... avevano mangiato... giocavano tranquilli...

Fu la sera, appunto, che Ciccone ammazza l'Elvezia. Dopo aver mangiato insieme, finirono col trovar da dire. Poi, il primo, brandendo un coltello l'aveva piantato nel cuore al suo compagno. Per entrambi fu una cena di addio alla vita.

L'assassino fu scovato poco dopo seduto sui gradini della chiesa. Lo videro passare ammanettato fra i carabinieri a cavallo. Era già notte buia e la gente faceva ala guardando in silenzio.

DONINO RONCARA'

## I concorsi della Triennale delle terre d'oltremare per l'edilizia della casa nell'A. O. I.

Napoli, 26 febbraio

La Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare per offrire un deciso contributo alla soluzione del problema dell'edilizia della casa nell'A. O. I. ha benedetto, a suo tempo, fra gli architetti e gli ingegneri italiani sei concorsi per progetti di abitazione di vario tipo, di varia struttura e di diversa mole. Tali concorsi — per case ad abitazione ad uno o più alloggi per città di basamento di medio piano e di alto piano — tendenti ad ottenere progetti rispondenti alle esigenze igieniche e spirituali imposte al metropolitano nella vita coloniale, dal clima e dall'ambiente diversissimi da regione e regione, dalle necessità materiali, dall'uso di determinati materiali locali, mirano a dare, a tutto il territorio dell'A. O. I., una attrezzatura edilizia adatta alle esigenze della vita del nostro Impero.

Dati di premi che ammontano a lire 30.000. Tali concorsi seguono in prorogazione il 15 marzo 1940 per i progetti, provenienti dai territori metropolitani e il 31 marzo per i progetti, provenienti dalle terre d'oltremare.

Il bando della Mostra dei Concorsi può essere richiesto al Commissariato centrale della Triennale delle terre italiane d'oltremare, Napoli, Piazza Campi Pigneri.

## ASSALTO AL LATIFONDO SICILIANO

# LA PRIMA CONQUISTA: GLI UOMINI

Se la grande opera potrà essere compiuta in cinque anni anziché in dieci, lo si deve all'entusiastica adesione dei proprietari, i cosiddetti "feudatari," dai nomi magnifici, che hanno preso il loro naturale posto a capo dei contadini

Palermo, febbraio

Alla metà di febbraio, il Direttore Generale dell'Ente di Colonizzazione del latifondo Siciliano, è stato ricevuto dal Duce. In seguito al rapporto fattogli, il Duce disponeva che l'opera di colonizzazione venisse continuata con ritmo accelerato; mentre erano stati previsti dieci anni per la bonifica, e mentre nel corso del primo anno dovevano essere costruite diecimila case coloniali, in seguito al nuovo ordine di lavoro saranno completati in cinque anni solamente, e il prossimo ventotto ottobre vedrà quattro mila case coloniali completate, ubilate, al centro del loro podere già in via di sistemazione. (In realtà le famiglie prenderanno possesso delle case già nel mese di settembre, o tempo per l'inizio dei lavori stagionali).

Cont'è stato possibile questo improvviso mutamento del programma — un programma che pure era stato studiato e preparato minutamente? Questo l'elemento favorevole e inatteso, che si è manifestato promettendo in questa immensa opera che in la colonizzazione del latifondo, un risultato così favorevole?

### L'impatto di tutti i mali

Non è certamente oggi il caso di ritarare la storia del latifondo siciliano; già da anni si conosce la sua urgenza, e da quando è stata fatta la legge per la colonizzazione, l'argomento è all'ordine del giorno della stampa. Tutti sanno dunque che questo del latifondo siciliano è uno dei più gravi problemi nazionali, e che tutti i tentativi fatti nel corso dell'ultimo secolo, per risolverlo, tentativi in grado e in piccola stile, sono risultati falliti. E' una situazione che si è andata creando probabilmente già nella decadenza dell'Impero romano, che l'invasione araba ha tentato di migliorare, e che l'invasione normanna ha già trovato costituita, fissa e immutabile per l'eternità. Sono per lo meno dieci secoli che il latifondo siciliano esiste e che le sue condizioni vanno peggiorando. Giacché i grandi proprietari sono stati sempre, fino a un paio di secoli fa, conquistatori stranieri i quali avevano un solo interesse: spogliare in terra loro affluente, senza nessun riguardo, né per la terra, né per il contadino. Quando un feudatario straniero (che come in tutta l'Italia meridionale, hanno trattato il paese a modo di una colonia di sfruttamento) si sono sostituiti feudatari italiani, la situazione era già tale che nessuna volontà individuale poteva bastare da sola a uscire dal male.

Il latifondo è infatti un male di cui tutti ugualmente soffrono, e il contadino e il padrone, e la terra e il raccolto, e l'economia della Sicilia e quella delle Nazioni. Un male, insuscettibile, del quale tutti sono indistintamente responsabili; e il padrone e il contadino, e la terra e il clima, e le leggi, e quel poco che si è fatto e quel molto che non si è fatto, per applicarle. Tutti sono congiurati: il padrone uscente, il contadino inerte, il padrone che non assume iniziative, e il contadino che ha del suo mestiere un'idea del tutto rudimentale; non esistono case, e il contadino, per andare al lavoro, deve fare ore ed ore di mulo e perde tempo ed energia; e la terra non si può quindi lavorare razionalmente, e non piove o piove troppo; e c'è la malaria, e c'è l'ignominia, e c'è lo sfruttamento della mano d'opera, indescrivibile e iniquo, cui s'accompagna un anche più indesiderabile e iniquo sfruttamento della terra. E poi non ci sono strade, l'acqua manca non solo per irrigare la terra, ma anche per dissetare i cristiani, e i fiumi e i torrenti si portano tutti gli anni al mare milioni di metri cubi di terra.

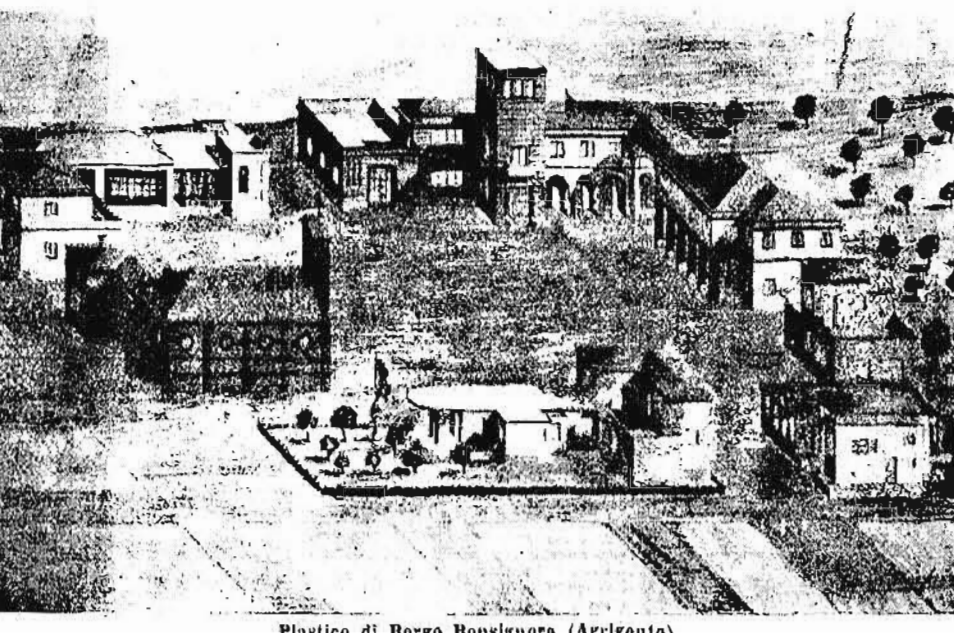
Che altro c'è? Tutti i mali di questo mondo ci sono, che costituiscono non il malanno del latifondo, ma il latifondo in se stesso, che sembra davvero il capoluogo del demone, fatto esclusivamente di cose mal fatte... Raggiungo per cui, ogni volta quando qualcuno ha tentato di mettere fine a questo stato di disgregazione, i suoi tentativi sono stati davanti a un jatale non del tutto irragionevole. Ancora quattro mesi fa si parlava con qualunque proprietario siciliano delle possibilità di sgombrare questo nemico immenso, suadente, inafferrabile, egli concludeva, dopo avere elencato tutti i suoi sogni personali di trasformare in sua proprietà, e tutte le cause che hanno conservato questi sogni nel regno delle cose

irrealizzabili, concludendo dicendo che questa regione devonata latifondo era tale, per cui l'unica via di uscita era e di liberarsi sopra una propria colonia, grama, triste, tutt'altro che gloriosa, stabilitasi nel secolo. Il latifondo si è creato per un concorso di mille cause — come volete ricorre?

E' venuto in Sicilia Mussolini, rappresentando dalla legge per la bonifica del latifondo, dalla quale veniva creato l'Ente di Colonizzazione, diretta da Nello Mazzeochi Alemanni, un consulente di problemi agricoli che ha dato le sue profezie, oltre che in venti altre imprese, nella definitiva sistemazione agraria dell'Agro Pontino e nella creazione del Contado agricolo d'Italia, e la legge ha affrontato il latifondo proprio così, come doveva essere affrontato: in tutti i suoi molteplici aspetti.

L'esperienza e la ragione oramai nuovi hanno dimostrato una cosa, che per fare scomparire il latifondo, bisognava fare un lavoro più vasto e complesso e cioè trasformare tutto quello che costituisce il latifondo. Il piano di battaglia era minuziosamente studiato, le difficoltà da sormontare, individuate una per una. E subito si vide molto chiara una cosa, che cioè, se il latifondo era l'impatto di tutti i mali di questo mondo, ognuno di questi mali, preso singolarmente, era in realtà meno terribile e insuperabile di quanto appariva insieme con tutti gli altri. Per esempio, si era detto mille volte che il contadino non poteva vivere in compagnia, oltre che per cento altre ragioni, perché mancava l'acqua. Ma se il problema dell'acqua si affronta nella sua realtà, trovando, cioè, in quantità sufficiente per una famiglia di otto o dieci persone, e se si abitano in case coloniali, si vede che per ciascuna delle due o quattro mila case coloniali in costruzione, l'acqua si trova, con un sistema, o con un altro, e con poca spesa. Il difficile era infatti, appunto, che il problema del latifondo è costituito da centinaia di migliaia di piccoli, singoli problemi, e avere la savia pazienza e la forza di resistere per affrontarli uno a uno.

Ma noi citavamo questo dell'acqua solo come un esempio. Un'altra questione, e ben più grave, è stata risolta in pazienza, nel modo più felice, e precisamente la questione degli uomini.



Plastica di Borgo Bonisquiere (Agrigento)

La legge per il latifondo, che non è altro che una particolare applicazione della legge sulla bonifica integrale, prevede invece che la bonifica sia fatta dai proprietari stessi, sia pure con un larghissimo aiuto dello Stato, il quale si addossa non solo la costruzione di tutte le opere di comune interesse (strade, centri rurali, sistemazioni idriche, eccetera). Un viene incontro al proprietario sia con contributi in denaro per il 38 per cento della spesa (se si aggiunge un ulteriore 12 per cento se i lavori sono compiuti entro un determinato termine) sia con mutui a lunga scadenza.

Quando l'Ente di colonizzazione incominciò a funzionare, non si può dire che i proprietari lo vedessero con molta simpatia. I termini della legge sono perentori: l'Ente deve uilare e guidare la colonizzazione, quando questa si svolge su un piano logico e razionale, avendo di mira il suo scopo ultimo, e cioè il potenziamento agricolo del latifondo. Qualora i proprietari non siano in grado di bilanciare la colonizzazione, l'Ente la eseguirà per loro conto, restituendo le terre appodorate e agrarie trasformate provvedendo l'adeguata di valore o in valuta o, quando questo non sia possibile, in porzioni di terra. Quando, infine, il proprietario non voglia procedere alla colonizzazione — e si conforzi qualche antica azienda di agricoltura — l'Ente espropria la terra, e la cedera in diritto possesso ai contadini, naturalmente dopo averla bonificata e coltivate.

Però, quando Mazzocchi Alemanni si è trovato di fronte ai proprietari — ed ha convocato assemblee plenarie in tutte le provincie — ed ha spiegato quali erano gli intendimenti del Duce, nel riguardo del latifondo e quale meravigliosa opera, coll'aiuto dell'Ente, i proprietari avrebbero potuto compiere, non solo con proprio vantaggio, ma col vantaggio dei loro contadini, e del la terra, e della Sicilia e dell'Italia; si è avverato questo fatto: che non uno dei proprietari delle terre comprese nella bonifica dell'Anno XVIII è mancato all'appello; non solo, ma le offerte di procedere alla bonifica e le relative richieste di contributi sono state tante che l'Ente ha potuto formare un nuovo programma d'azione, quel programma che è stato presentato al Duce da Mazzocchi Alemanni e il Duce ha approvato, e consente di raddoppiare i lavori e di dimezzare i tempi.

Questa è la prima vittoria che può registrare il Regime nella battaglia per il latifondo, una vittoria morale per due ragioni: prima, perchè ha conquistato all'idea della bonifica i proprietari, e poi perchè questa è la ragione di gran lunga più importante perchè ha dimostrato che il proprietario siciliano non era volontariamente asceduto dalla sua terra, ma semplicemente si era rassegnato a subire la situazione ch'egli non aveva i mezzi per cambiare. Ma appena gli sono stati dati i mezzi...

La legge per il latifondo, che non è altro che una particolare applicazione della legge sulla bonifica integrale, prevede invece che la bonifica sia fatta dai proprietari stessi, sia pure con un larghissimo aiuto dello Stato, il quale si addossa non solo la costruzione di tutte le opere di comune interesse (strade, centri rurali, sistemazioni idriche, eccetera). Un viene incontro al proprietario sia con contributi in denaro per il 38 per cento della spesa (se si aggiunge un ulteriore 12 per cento se i lavori sono compiuti entro un determinato termine) sia con mutui a lunga scadenza.

### I proprietari all'avanguardia

Col solito sistema di voler vedere tutto solo dai problemi, era stato detto migliaia di volte: il latifondo si trova nello stato in cui si trova per colpa dei proprietari, che, o non si curano affatto della loro terra, o non hanno il coraggio necessario per tentare una serena opera di valorizzazione. E' bensì un disingano, i suoi tentativi sono stati davanti a un jatale non del tutto irragionevole. Ancora quattro mesi fa si parlava con qualunque proprietario siciliano delle possibilità di sgombrare questo nemico immenso, suadente, inafferrabile, egli concludeva, dopo avere elencato tutti i suoi sogni personali di trasformare in sua proprietà, e tutte le cause che hanno conservato questi sogni nel regno delle cose

irrealizzabili... Tuttavia la prevenzione contro il latifondismo siciliano (si ricorda che nella parlata popolare, la proprietà nel latifondo si chiama ancora "feudo") era tale, che ancora recentemente si era pensato che la colonizzazione siciliana dovesse essere preceduta dall'espropriazione e compiuta interamente dallo Stato; mezzo milione di ettari, centimila case coloniali (destinate a divenire quaranta mila) tutto attraverso lo Stato, ecco una impresa che, escludendo una larghissima parte della popolazione siciliana — i proprietari — dalla propria realizzazione, malamente si sarebbe potuta conciliare collo spirito corporativo...

La legge per il latifondo, che non è altro che una particolare applicazione della legge sulla bonifica integrale, prevede invece che la bonifica sia fatta dai proprietari stessi, sia pure con un larghissimo aiuto dello Stato, il quale si addossa non solo la costruzione di tutte le opere di comune interesse (strade, centri rurali, sistemazioni idriche, eccetera). Un viene incontro al proprietario sia con contributi in denaro per il 38 per cento della spesa (se si aggiunge un ulteriore 12 per cento se i lavori sono compiuti entro un determinato termine) sia con mutui a lunga scadenza.

Quando l'Ente di colonizzazione incominciò a funzionare, non si può dire che i proprietari lo vedessero con molta simpatia. I termini della legge sono perentori: l'Ente deve uilare e guidare la colonizzazione, quando questa si svolge su un piano logico e razionale, avendo di mira il suo scopo ultimo, e cioè il potenziamento agricolo del latifondo. Qualora i proprietari non siano in grado di bilanciare la colonizzazione, l'Ente la eseguirà per loro conto, restituendo le terre appodorate e agrarie trasformate provvedendo l'adeguata di valore o in valuta o, quando questo non sia possibile, in porzioni di terra. Quando, infine, il proprietario non voglia procedere alla colonizzazione — e si conforzi qualche antica azienda di agricoltura — l'Ente espropria la terra, e la cedera in diritto possesso ai contadini, naturalmente dopo averla bonificata e coltivate.

Però, quando Mazzocchi Alemanni si è trovato di fronte ai proprietari — ed ha convocato assemblee plenarie in tutte le provincie — ed ha spiegato quali erano gli intendimenti del Duce, nel riguardo del latifondo e quale meravigliosa opera, coll'aiuto dell'Ente, i proprietari avrebbero potuto compiere, non solo con proprio vantaggio, ma col vantaggio dei loro contadini, e del la terra, e della Sicilia e dell'Italia; si è avverato questo fatto: che non uno dei proprietari delle terre comprese nella bonifica dell'Anno XVIII è mancato all'appello; non solo, ma le offerte di procedere alla bonifica e le relative richieste di contributi sono state tante che l'Ente ha potuto formare un nuovo programma d'azione, quel programma che è stato presentato al Duce da Mazzocchi Alemanni e il Duce ha approvato, e consente di raddoppiare i lavori e di dimezzare i tempi.

Questa è la prima vittoria che può registrare il Regime nella battaglia per il latifondo, una vittoria morale per due ragioni: prima, perchè ha conquistato all'idea della bonifica i proprietari, e poi perchè questa è la ragione di gran lunga più importante perchè ha dimostrato che il proprietario siciliano non era volontariamente asceduto dalla sua terra, ma semplicemente si era rassegnato a subire la situazione ch'egli non aveva i mezzi per cambiare. Ma appena gli sono stati dati i mezzi...

La legge per il latifondo, che non è altro che una particolare applicazione della legge sulla bonifica integrale, prevede invece che la bonifica sia fatta dai proprietari stessi, sia pure con un larghissimo aiuto dello Stato, il quale si addossa non solo la costruzione di tutte le opere di comune interesse (strade, centri rurali, sistemazioni idriche, eccetera). Un viene incontro al proprietario sia con contributi in denaro per il 38 per cento della spesa (se si aggiunge un ulteriore 12 per cento se i lavori sono compiuti entro un determinato termine) sia con mutui a lunga scadenza.

### Anche i soldi si trovano

I lavori che attualmente si compiono, un poco in tutta la Sicilia, attorno a otto centri rurali che già sono in costruzione e ad altri sette che sono in corso di progetto in seguito al nuovo programma disposto dal Duce, consistono specialmente nella costruzione di case coloniali. (Vedremo poi che altro complesso di opere si svolge attorno a ogni casa). Con che mezzi vengono costruite queste quattro mila case, e il cui valore si aggira sulle 25.000 lire? Finora, l'Ente non ha ancora avuto bisogno di concedere mutui: i fondi che sono in circolazione, sono stati anticipati direttamente ai proprietari, dai vari istituti di credito, su cambiali che rappresentano il valore del contributo statale per le singole costruzioni — altre, naturalmente, ai capitali privati dei proprietari. Tutto questo con rapidità, senza impacci burocratici. Per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale.

Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è necessaria una lunga pratica, che dura mesi e mesi. La costruzione di oltre 2700 case era stata iniziata prima che questa pratica fosse compiuta, prima cioè che il proprietario avesse la garanzia del contributo statale. Questa parte, accolta di uscite, senza impacci burocratici, per avere il consenso del contributo statale, il quale poi viene versato a valloca di arretrato, è







# ULTIME NOTIZIE

## DOPO IL CONVEGNO DI COPENAGHEN

### La neutralità e il caso "Altmark,"

Berlino apprezza i propositi enunciati dagli scandinavi e attende la prova dei fatti - La nota norvegese al Governo inglese - Lord Halifax insiste per l'internamento della nave ausiliaria tedesca

Berlino, 26 febbraio. A Berlino si è preso atto con soddisfazione dei risultati ufficiali del convegno di Copenaghen. Nel corso della odierna conferenza della stampa estera, un funzionario della Wilhelmstrasse ha dichiarato che le decisioni dei tre Ministri scandinavi decise da un chiaro senso politico e corrispondono in definitiva all'imperativo della presente situazione internazionale. Naturalmente - si osserva in questi circoli - bisogna attendere che alle parole seguano i fatti e che il riaffermato proposito di difendere la neutralità e di salvaguardare i vitali interessi dei Paesi scandinavi venga manifestato in modo effettivo.

Si sostiene a Berlino che la neutralità deve essere « fatta rispettare » dagli interessati. Il Governo di Berlino vuole e sa rispettare l'interesse dei neutrals ma non tollera che questi si prestino direttamente o indirettamente ad appoggiare i criminosi propositi di chi ha giurato di affermare il popolo tedesco e di determinare la Nazione germanica.

Nel medesimo circolo si fa poi notare che la risposta data dal Governo di Oslo a quello di Londra è giudicata strana e non rispondente alla situazione, poiché, invece di respingere decisamente la tesi britannica e l'inaudita richiesta di Halifax (internamento dell'Altmark) giunge persino ad invocare il lodo di un tribunale internazionale. Questo significa - secondo i giudici berlinesi - prestarsi al gioco d'oltreo Manica. In ogni caso non è certo con simile metodo che si riesce a fare rispettare la propria neutralità.

In merito al voto espresso dai tre Ministri scandinavi per una rapida soluzione pacifica del conflitto franco-russo questi circoli non promettono. Non è un mistero che anche la Germania vedrebbe volentieri una sollecita fine della sanguinosissima guerra; però nessuno vede come questa potrebbe terminare con « la completa indipendenza » della Finlandia. Sussiste anzi il pericolo di nuove e più gravi complicazioni. « Anche qui - osserva il collaboratore diplomatico della Nollens Zeitung - molto dipende dall'atteggiamento della Svezia e della Norvegia anzi non è arduo affermare che l'incendio può rimanere localizzato con qualche probabilità di essere spento rapidamente soltanto se i Governi di Oslo e di Stoccolma si rifiuteranno di appoggiare i piani militari degli alleati. In questi casi i codardi appoggi alla Finlandia, mirano in definitiva a fare della Scandinavia una base di operazioni contro la Germania ».

La stessa agenzia sottolinea poi nuovamente il valore anche politico degli accordi economici italo-germanici per osservare tra l'altro che tra le molte porte aperte quella verso sud e cioè verso l'Italia è senza dubbio una delle più importanti. Le cifre degli scambi commerciali lo dimostreranno.

TAUFRER ZULBERTI

### La polemica fra Oslo e Londra

Londra, 26 febbraio. La nota norvegese al Governo britannico, pubblicata ad Oslo, afferma ripetutamente che il capitano dell'Altmark rispondendo alla precisa domanda delle autorità navali norvegesi che intendevano sapere se a bordo del piroscafo vi fossero persone appartenenti all'altro belligerante, rispose di no ed aggiunse che, come nave ausiliaria della Marina tedesca, quella da lui comandata doveva godere della stessa immunità di una nave da guerra. La nota aggiunge che l'Altmark non fu condotta né a Bergen né in altro porto norvegese e che perciò la questione del termine delle 24 ore non può sorgere. Del resto né la Convenzione dell'Aja del 1907, né il regolamento sulla neutralità norvegese del 1938 contengono disposizioni concernenti il limite di tempo per il passaggio nelle acque territoriali.

Quanto all'osservazione britannica che i prigionieri furono maltrattati e che la Norvegia doveva, per considerazione di carattere umanitario, prendere nota di ciò, il Governo norvegese, pur rendendosi conto dei sentimenti inglesi, può solo rispondere che uno Stato neutrale deve regolare la propria azione sulla base di positive stipulazioni contenute in trattati o in norme di diritto internazionale.

La nota termina esprimendo la speranza che il Governo britannico voglia cominciare che il Governo norvegese si è regolato in conformità del diritto internazionale. Se il Governo britannico vorrà mantenersi nelle sue posizioni il Governo norvegese proporrà di sottoporre la vertenza ad un arbitrato.

Il Governo inglese ha definitivamente respinto la richiesta della Norvegia che i prigionieri dell'Altmark fossero restituiti, e questo è stato detto da Lord Halifax al Ministro norvegese a Londra sabato scorso. Per suo conto il Governo inglese continua a insistere affinché l'Altmark venga internato, e chiede alla Norvegia assicurazioni categoriche che non verrà lasciato in uso alle navi da guerra tedesche le acque delle acque territoriali norvegesi per scopi di guerra.

Precauzioni ho fatto oggi il « Foreign Office » sul passaggio del discorso del Ministro degli Esteri norvegese Kohl. Risulta che il Governo inglese il 23 maggio 1939 insistette presso il Governo norvegese sostenendo che le navi da guerra dei belligeranti avevano il diritto di passare per le acque territoriali dei neutrals.

Il Ministro degli Esteri norvegese aveva sbagliato quando il 20 febbraio aveva detto che la Gran Bretagna nell'estate del 1939 aveva chiesto chiarimenti circa il passaggio delle navi da

guerra nelle acque territoriali, sottolineando che « tali navi da guerra avevano il diritto di entrare nelle acque territoriali norvegesi per qualunque durata di tempo, senza tenere conto del limite di 24 ore ». La citazione di Kohl non era perfettamente curata e il Ministro lo ha ammesso spontaneamente in una lettera che ha fatto recapitare a Lord Halifax dal Ministro norvegese a Londra. In tale lettera egli dice di avere fatto la citazione a memoria e riconosce che la nota inglese non faceva nessun riferimento al limite delle 24 ore.

Ma perché, essendo stata chiarita la cosa, il Foreign Office si è sentito in dovere di insistere con questa nota odierna? Perché la rivelazione di Kohl pur quanto difettosa nei particolari ma esatta nella sostanza, non è stata pubblicata da nessun giornale inglese ad eccezione del Times. Oltre Manica, si era dedotto che questa parte delicata del discorso di Kohl fosse stata soppressa dal Governo inglese. Quindi il Foreign Office, per riabilitarsi, ha pubblicato questa nota in cui afferma che l'altro che nessuna pressione era stata esercitata sulla stampa per la sop-

pressione del passaggio; e cerca di dimostrare che la Gran Bretagna, chiedendo nel 1939 che le sue navi potessero continuare a transitare per le acque territoriali neutrali e nel 1940 che ciò venga vietato ai tedeschi, non contraddice se stessa perché il passaggio delle navi da guerra, secondo la tesi inglese deve « essere innocente », mentre quello dell'Altmark non lo è stato.

Rispondendo ad una interrogazione al Comune il Sottosegretario agli Esteri Butler ha detto che il Governo norvegese non insiste che il limite delle acque territoriali sia di 4 miglia ma agli effetti del conflitto attuale accetta che esso sia considerato di tre miglia dalla costa.

C. P.

### Mazzolini presenta a Re Faruk il Conte Capasso Torre

Cairo, 26 febbraio. Re Faruk ha ricevuto il Reo Ministro d'Italia Mazzolini che gli ha presentato il Conte Capasso Torre, nuovo Commissario italiano per la Cassa del Debito Pubblico.

### LA RITIRATA STRATEGICA DI MANNERHEIM

#### I russi occupano Koivisto e avanzano su Viipuri

Viipuri, 26 febbraio. Il corrispondente che giunge a Viipuri non si trova ormai più segni di vita. La città ha l'aspetto delle case abbandonate da tempo, e le rare sentinelle che si incontrano nei crocevia sembrano qualche cosa di posticcio. Sul castello sventola ancora la « bandiera di guerra » della Finlandia, ma nessuno si illude più sulla sorte che toccherà alla città, in un tempo più o meno breve. Il nemico si sta avvicinando dal sud. Il fronte è ancora a qualche miglio di distanza, a l'esercito finlandese resiste ancora davanti alla città con eroico accanimento.

#### Nuovi sbarramenti

Se e quando i russi occuperanno Viipuri, la situazione strategica non sarà gran che mutata. Essi dovranno riprendere la lotta sanguinosa delle ultime quattro settimane, per sprispir il passo. Deve essere assolutamente bandita l'idea che la presa di Viipuri significhi uno « sfondamento » nel senso strategico tradizionale. Il Comando finlandese ha apprestato i mezzi per farne un eventuale tentativo di congiungimento delle forze sovietiche che agiscono contro Viipuri con quelle che tentano di aprirsi la via a nord-est del Ladoga. Uguale inibito sarà ai russi di fare di Viipuri la base per avanzare ulteriormente verso ovest. Tutte le indicazioni sono che i russi dovranno pagare a ben caro prezzo una ulteriore avanzata oltre la città in qualsiasi direzione. Ventinque giorni di lotta accanita per quattromila soldati Viipuri, a quanto dichiarano i comandanti finlandesi, saranno poca cosa in confronto di quelli che saranno necessari per andare oltre tale città.

L'isola-fortezza di Koivisto, già da qualche giorno completamente isolata dal resto della Finlandia, ha validamente resistito fino ad oggi. Altre fortezze, non meno potenti di quelle cadute, sono già pronte a sostenere l'urto sovietico.

Da fonte ufficiale finlandese si è dichiarato stamane che il secondo ordigno della Linea Mannerheim è ormai ovunque totalmente a punto. Essa non ha nulla da invidiare alla prima, e dietro di essa ve ne sono altre tre. Si è anche precisato che la ritirata, decisa per salvare uomini e materiali, si è svolta ovunque nel massimo ordine.

La strada che da Viipuri porta verso occidente, olivante congestionata negli ultimi tre giorni, da stamane è svenuta. Tutti gli abitanti di Viipuri sono ormai lontani. Nelle immediate vicinanze della città, restano soltanto casette di case, stadii, volteggi personali e attrezzi rurali. Essi saranno trasportati nelle località già raggiunte dai profughi a mezzo di speciali autocarri, i cui movimenti saranno subordinati a quelli imposti dalla condotta delle operazioni.

#### Viipuri sgomberata

Nella città di Viipuri, che normalmente contava 70 mila anime, ed era considerata la più calda della Finlandia, fino a una settimana fa erano rimasti 5 mila persone. Ora anche esse sono partite, e la città è guardata da poche sentinelle.

Nulla si sa, nemmeno qui a Viipuri, della sorte delle forze finlandesi che difendevano l'isola di Koivisto, da qualche giorno completamente isolata.

Sembra però che esse siano riuscite, durante la notte, a compiere una temeraria marcia sul ghiaccio e a raggiungere sulla terraferma con quelle che si accingono a resistere sulla nuova linea di difesa.

Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito finlandese reca: Terra - Sull'Isola di Carelia le no-

### La rottura della "Mannerheim,"

annunciata dai russi. Mosca, 26 febbraio. Il bollettino russo recò: Nella giornata di ieri, le nostre truppe rompendo la zona fortificata nemica dell'Isola di Carelia, si sono impadronite di 28 posti fortificati, tra cui otto postazioni d'artiglieria, in cemento armato. Il nemico tentò numerose volte di contrattaccare, ma fu respinto dalle nostre truppe con gravi perdite.

Sugli altri settori del fronte nessun avvenimento importante. Nei diversi settori, le nostre Forze Aeree bombardarono con successo le truppe nemiche. Dieci velivoli avversari sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

### Una grande battaglia aerea nel settore di Petsamo

Svanvik, 26 febbraio. Notizie giunte al confine franco-norvegese rivelano che nella regione di Petsamo è stata combattuta oggi la più grande battaglia aerea che mai sia stata registrata in quel settore dall'inizio della guerra. Grosse formazioni aeree sovietiche sono state decisamente affrontate da squadriglie finlandesi. I caccia finnici sono stati condotti da apparecchi da bombardamento veloci; più maneggevoli dei grossi bombardieri sovietici. E' assicurato che un notevole numero di questi è stato abbattuto dai piloti finlandesi.

### LA GUERRA SUL MARE

#### Un sottomarino germanico ha affondato navi per 114.500 tonnellate

Berlino, 26 febbraio. Il bollettino del Gran Quartier Generale recò: In Occidente minima attività locale di artiglieria ed attività di ricognizione nell'area da entrambe le parti. Alcuni voli di sorveglianza sul fronte Occidentale e sulla Baia tedesca compiuti da parte germanica hanno avuto luogo senza incontri con i nemici. Un apparecchio francese del tipo « Potez 63 » è stato abbattuto dall'artiglieria antiaerea nella regione dell'Elber. Un sottomarino comandato dal capitano Schulze è ritornato da un lungo viaggio ed il capitano Schulze ha annunciato di avere affondato 34.530 tonnellate di naviglio nemico. Con ciò questo sottomarino ha affondato finora sedici navi con un totale di 114.500 tonnellate.

Un commento ufficiale precisa che il capitano Schulze è il medesimo che, secondo Churchill, sarebbe stato fatto prigioniero da una unità di guerra britannica.

#### Le perdite anglo-francesi secondo un comunicato parigino

Parigi, 26 febbraio. Il bollettino di stamane recò: Aumentata attività degli elementi di contatto su diversi settori del fronte, tra la Mosca e la Sarre. Il bollettino serale dice: Giornata calma nell'insieme. L'Annunziatore francese dichiara che le perdite di navigli mercantili alleati e neutrali fino al 25 febbraio sono 312 rappresentati da un tonnellaggio globale di 1.065.128 tonnellate e precisamente: francesi 14 unità per 66.129 tonnellate, inglesi 157 per 550.419 tonnellate, neutrali 141 per 408.690 tonnellate.

Colpi di cannone della difesa antiaerea hanno attirato l'attenzione dei parigini nella serata per più di una mezz'ora. Due apparecchi tedeschi hanno sorvolato la regione parigina e sono stati respinti dai tiri dei cannoni antiaerei. L'allarme non è stato dato a Parigi.

#### Numerosi affondamenti annunciati da Londra

Londra, 26 febbraio. Il vapore svedese Santos è colato a picco nella parte settentrionale del Mare del Nord; esso aveva a bordo tra passeggeri ed equipaggio 30 persone. 12 delle quali si sono salvate. Il Santos stazzava 3640 tonnellate. Il piroscafo Loch Meddy di 4996 tonnellate è stato sibrato giovedì scorso da un sottomarino tedesco. Dell'equipaggio di 39 uomini, 4 sono periti.

Si conferma che il vapore spagnolo Bandera, che colò a picco al largo di Vigo in seguito ad una esplosione il 19 febbraio, fu sibrato da un sottomarino germanico. Si ritiene che lo stesso sottomarino abbia pure affondato un piroscafo greco.

Sono sbarcati da una nave britannica a Funchal (Madera) 33 uomini dell'equipaggio della nave cisterna britannica Endeavour, affondata nell'Atlantico. Mancano cinque uomini.

Il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato ai Comuni che dallo scoppio della guerra il 22 febbraio si sono avuti 128 attacchi aerei tedeschi a navi mercantili britanniche ed a motopescherecci.

#### Due aerei tedeschi sull'Olanda

Amsterdam, 26 febbraio. Un comunicato ufficiale segnala che un aeroplano olandese da caccia, avvertito all'altezza di otto mila metri nel nord del Brabant e un « Heinkel » tedesco, lo inseguiva immediatamente. L'aereo tedesco rispondeva con colpi di mitragliatrice colpendo l'apparecchio olandese e allontanandosi quindi in direzione del Belgio. Il Governo - aggiunge il comunicato - si riserva di effettuare energiche proteste a Berlino.

Un altro aeroplano tedesco è stato segnalato al di sopra della città di Utrecht, ed attaccato dall'artiglieria contraerea olandese. Anche per questa violazione il Governo olandese intende svolgere i necessari passi presso il Governo di Berlino.

#### La posta aerea americana eviterà il controllo delle Bermuda

Londra, 26 febbraio. La « Pan American Airways » annuncia che dal 15 marzo il velloso transatlantico eliminerà la fermata alle isole inglesi delle Bermuda. Nel contempo, il Governo americano ha informato che la decisione è stata presa dalla Compagnia che ha in esercizio la linea. In realtà si tratta di una soluzione intesa ad evitare nuovi incidenti per il controllo della posta da parte delle autorità inglesi. L'abolizione della fermata alle Bermuda abbrevierà di cinque ore il viaggio aereo in Europa. La notizia ha destato viva impres-

#### La flotta sovietica si schiera lungo la costa di Morskansk

Mosca, 26 febbraio. Osservatori neutrali segnalano da Morskansk l'arrivo, in quello città del Mar Baltico, della flotta Kuznetsov, il cui comandante è il vice ammiraglio Sino Hayha, aratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, col suo facile di ordinanza, e altri 200 con il facile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto con il suo fucile due aeroplani russi, colpendo i piloti dentro la carlinga.

#### Un finlandese tiratore scelto ha abbattuto 419 russi e due aeroplani

Helsinki, 26 febbraio. I giornali finlandesi riferiscono le gesta del soldato dell'Esercito finlandese Sino Hayha, aratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, col suo facile di ordinanza, e altri 200 con il facile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto con il suo fucile due aeroplani russi, colpendo i piloti dentro la carlinga.

#### Un finlandese tiratore scelto ha abbattuto 419 russi e due aeroplani

Helsinki, 26 febbraio. I giornali finlandesi riferiscono le gesta del soldato dell'Esercito finlandese Sino Hayha, aratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, col suo facile di ordinanza, e altri 200 con il facile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto con il suo fucile due aeroplani russi, colpendo i piloti dentro la carlinga.

#### Un finlandese tiratore scelto ha abbattuto 419 russi e due aeroplani

Helsinki, 26 febbraio. I giornali finlandesi riferiscono le gesta del soldato dell'Esercito finlandese Sino Hayha, aratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, col suo facile di ordinanza, e altri 200 con il facile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto con il suo fucile due aeroplani russi, colpendo i piloti dentro la carlinga.

#### Un finlandese tiratore scelto ha abbattuto 419 russi e due aeroplani

Helsinki, 26 febbraio. I giornali finlandesi riferiscono le gesta del soldato dell'Esercito finlandese Sino Hayha, aratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, col suo facile di ordinanza, e altri 200 con il facile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto con il suo fucile due aeroplani russi, colpendo i piloti dentro la carlinga.

#### Un finlandese tiratore scelto ha abbattuto 419 russi e due aeroplani

Helsinki, 26 febbraio. I giornali finlandesi riferiscono le gesta del soldato dell'Esercito finlandese Sino Hayha, aratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, col suo facile di ordinanza, e altri 200 con il facile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto con il suo fucile due aeroplani russi, colpendo i piloti dentro la carlinga.

#### Un finlandese tiratore scelto ha abbattuto 419 russi e due aeroplani

Helsinki, 26 febbraio. I giornali finlandesi riferiscono le gesta del soldato dell'Esercito finlandese Sino Hayha, aratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, col suo facile di ordinanza, e altri 200 con il facile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto con il suo fucile due aeroplani russi, colpendo i piloti dentro la carlinga.

#### Un finlandese tiratore scelto ha abbattuto 419 russi e due aeroplani

Helsinki, 26 febbraio. I giornali finlandesi riferiscono le gesta del soldato dell'Esercito finlandese Sino Hayha, aratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, col suo facile di ordinanza, e altri 200 con il facile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto con il suo fucile due aeroplani russi, colpendo i piloti dentro la carlinga.

### Maria Barillari

la cara, la dolce nostra Maestra. l'amica di ogni ora, non è più; ma il ricordo delle Sue virtù, della Sua infinita bontà, del Suo materno affetto rimarrà incancellabile nei nostri cuori riconoscenti:

Sandra Bassantini Tremontani, Dina Bernardi Pancaldi, Giannina Bersani, Margherita Bonucci Roveri, Clara Cabassi Bersani, Giuseppe Dal Fume, Lilly Fasolo, Aurelia Garagnani Stagni, Fiorella Giovannini, Stefano Gucci Boschi, Bruno Lamberli, Mercedes Lodi Bertoni, Sorelle Luvardi, Sorolla Maselli Zanini, Dridina Mastini Giovannini, Laura Montevocchi Roveri, Tulliola Montani, Finy Müller, Teresa Prolucci Gucci Boschi, Maria Pincelli, Elena Ricci Curbastro, Paola Righier Stagni, Maria Luisa Rivetta, Emma Slagni Müller, Guglielmo Stagni, Rosina Surlani Roveri, Maria Tabellini Pagani, Elisa Vittorilli Gucci Boschi.

Bologna, 27 febbraio 1940 XVIII.

### Elvira Evangelisti in CUPPI

Il marito NATALE, i figli ADAMO e GIULIA, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello PIETRO e i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 da Via Nosedella, 56.

Bologna, 27 Febbraio 1940 - XVIII.

Consorzio Imprese Rombe Funerarie Palazzo Comunale Tel. 23-303.

### I dipendenti operai del PANIFICIO ADAMO CUPPI

partecipano addolorati la morte di

### Elvira Evangelisti Cuppi

madre del titolare della Ditta,

Bologna, 27 Febbraio 1940 - XVIII.

Consorzio Imprese Rombe Funerarie Palazzo Comunale Tel. 23-303.

### Ammeris Onofri nata Cuppini

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito MARIO ONOFRI, la sorella ANITA col marito ANGELO TOSI, il cognato ORESTE ARTONI, la cognata MARIA ONOFRI PRATI, le nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Martedì 27 alle ore 11 partendo dalla abitazione in Via Castiglione n. 8 per la Piarocchia di S. Bartolomeo.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Bologna, 26 Febbraio 1940 - XVIII.

Ieri 26 corr. spirava cristianamente

### Luigi Campana

Vice Ispettore FF. SS. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la sorella, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione di Piazza Porta Maggiore n. 7 per la Chiesa Piarocchiale.

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 27 Febbraio 1940 - XVIII.

Armando Mazza direttore respons. Piero Pedrazzi redattore capo

### Clodius ancora a Bucarest

Bucarest, 26 febbraio. (F.V.D.) L'Ungheria osserva la visita di Welles in Europa, e quelli che osano pronostici sono per lo più propensi a ritenere che gli interessi in gioco, morali e materiali, siano di tale entità da frustrare qualsiasi opera di mediazione.

Una nuova visita a Bucarest del Ministro Clodius - prevista per la fine della corrente settimana - desta svariati commenti a Belgrado. Il Politika ritiene che il corso del marco verrà ulteriormente rialzato in Romania soprattutto per ragioni pratiche concernenti gli alti costi che frappongono ancora qualche ostacolo alle forniture di petrolio romeno alla Germania.

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 27 Febbraio 1940 - XVIII.

### Laura Baldolini Ved. Montemaggi

avvenuta cristianamente Domenica alle ore 18.

La presente serve di partecipazione personale.

Cesena, 27 Febbraio 1940 - XVIII.

### Giuseppina Pedrazzi Ronchi

Ne danno l'annuncio il marito Ing. ANTONIO, il figlio Ing. GIUSEPPE con la moglie ELENA RICCHI, gli adorati nipotini ed i parenti tutti, addoloratissimi.

Mercoledì 28 alle ore 10 si celebreranno i funerali nella Chiesa parrocchiale del SS. Vitale ed Agricola.

Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di carità.

Bologna, 27 Febbraio 1940 XVIII.

### Ettore Succì

Ieri 25 corr. spegnevasi serenamente all'età di anni 97

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Sogliano al Rubicone.

26 Febbraio 1940 - XVIII.

### La posta aerea americana eviterà il controllo delle Bermuda

Londra, 26 febbraio. La « Pan American Airways » annuncia che dal 15 marzo il velloso transatlantico eliminerà la fermata alle isole inglesi delle Bermuda. Nel contempo, il Governo americano ha informato che la decisione è stata presa dalla Compagnia che ha in esercizio la linea. In realtà si tratta di una soluzione intesa ad evitare nuovi incidenti per il controllo della posta da parte delle autorità inglesi. L'abolizione della fermata alle Bermuda abbrevierà di cinque ore il viaggio aereo in Europa. La notizia ha destato viva impres-

### Maria Barillari

la cara, la dolce nostra Maestra. l'amica di ogni ora, non è più; ma il ricordo delle Sue virtù, della Sua infinita bontà, del Suo materno affetto rimarrà incancellabile nei nostri cuori riconoscenti:

Sandra Bassantini Tremontani, Dina Bernardi Pancaldi, Giannina Bersani, Margherita Bonucci Roveri, Clara Cabassi Bersani, Giuseppe Dal Fume, Lilly Fasolo, Aurelia Garagnani Stagni, Fiorella Giovannini, Stefano Gucci Boschi, Bruno Lamberli, Mercedes Lodi Bertoni, Sorelle Luvardi, Sorolla Maselli Zanini, Dridina Mastini Giovannini, Laura Montevocchi Roveri, Tulliola Montani, Finy Müller, Teresa Prolucci Gucci Boschi, Maria Pincelli, Elena Ricci Curbastro, Paola Righier Stagni, Maria Luisa Rivetta, Emma Slagni Müller, Guglielmo Stagni, Rosina Surlani Roveri, Maria Tabellini Pagani, Elisa Vittorilli Gucci Boschi.

Bologna, 27 febbraio 1940 XVIII.

### Elvira Evangelisti in CUPPI

Il marito NATALE, i figli ADAMO e GIULIA, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello PIETRO e i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 da Via Nosedella, 56.

Bologna, 27 Febbraio 1940 - XVIII.

Consorzio Imprese Rombe Funerarie Palazzo Comunale Tel. 23-303.

### I dipendenti operai del PANIFICIO ADAMO CUPPI

partecipano addolorati la morte di

### Elvira Evangelisti Cuppi

madre del titolare della Ditta,

Bologna, 27 Febbraio 1940 - XVIII.

Consorzio Imprese Rombe Funerarie Palazzo Comunale Tel. 23-303.

### Ammeris Onofri nata Cuppini

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito MARIO ONOFRI, la sorella ANITA col marito ANGELO TOSI, il cognato ORESTE ARTONI, la cognata MARIA ONOFRI PRATI, le nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Martedì 27 alle ore 11 partendo dalla abitazione in Via Castiglione n. 8 per la Piarocchia di S. Bartolomeo.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Bologna, 26 Febbraio 1940 - XVIII.

Ieri 26 corr. spirava cristianamente

### Luigi Campana

Vice Ispettore FF. SS. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la sorella, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione di Piazza Porta Maggiore n. 7 per la Chiesa Piarocchiale.

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 27 Febbraio 1940 - XVIII.

Armando Mazza direttore respons. Piero Pedrazzi redattore capo

### Clodius ancora a Bucarest

B

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 36 Trim. L. 30
Cosa (ediz. da lunedì) Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO: Anno L. 140 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero ord. L. 0.30 - Direzione e Amm. BOLOGNA - Via degli S.
Tel. 052 - 262. - Telex. 32410 33-411 33-814 33-334 (telegraf.)
I mandati di pagamento sono in vigore. Per abbonamenti postali
C. C. postale n. 8-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna):
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20.
20mm. Piccoli Avvisi: vedi tariffa nella parte rubricata
Pagamento anticipato - Testa sulla pubblica via - Rivulgeri
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p. tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

GIOIA DI CUORI ATTORNO AL NUOVO FIORE SABAUDO

La solenne rogazione dell'atto di nascita della Principessa Maria Gabriella di Savoia

Ciano delegato dal Duce per le funzioni di Notaio della Corona accolto a Napoli da fervide manifestazioni al Fondatore dell'Impero - La visita a Maria di Piemonte e all'Augusta Neonata - Umberto di Savoia e i Principini evocali al balcone della Reggia

Napoli, 27 febbraio
L'eco delle manifestazioni popolari che salutarono la nascita della Principessa Maria Gabriella di Savoia pare ancora viva nella vastità della quadrata Piazza del Plebiscito, ed eccita il popolo napoletano a un'eco della rogazione dell'atto di nascita della nuova gemma sabauda, accompiuta oggi, in un unico ardente palpito, la Dignità gloriosa alla Rivoluzione trionfante.

La folla in Piazza del Plebiscito

Della prima ore del pomeriggio, mese impreciso di cittadini e di organizza, percorrono le vie che conducono alla Reggia. Spontaneamente nel tratto prospiciente al Palazzo Reale, la piazza è gremita di una folla polverosa, fra le quali spiccano il bianco e il nero delle divise delle Fiamme e i giovani italiani ed il grigio verde degli Avanguardisti. Larga formazione del G.U.P. e dei Gruppi fascisti sono annoverate, e di fronte all'ingresso della Reggia, è inquadrate della Santissima Annunziata, Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Marchese Imperiale, testimoni e il Conte Suardo, Presidente del Senato del Regno, Ufficiale di Stato Civile della Reale Famiglia, vengono accompagnati come già il Card. Ascalesi, nella Sala « Vittorio Emanuele ».

di Francavilla, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Senatore del Regno, Regio Ambasciatore, di anni 81, residente in Roma. Di tutto quando procedere abbiamo fatto a chiedere dal Dottore Professore Annibale Alberti, Cavaliere di Gran Croce del Gran Condono dell'Ordine della Corona d'Italia e Grande Ufficiale dell'Ordine del Regno, Cancelliere per gli Atti di Stato Civile della Reale Famiglia, il presente atto, scritto in due registri originali, da conservarsi l'uno nell'Archivio del Senato del Regno e l'altro nell'Archivio del Regno, e data lettura agli intervenuti, la hanno questi sottoscritto con noi in ambidue gli originali.

Un solenne "Te Deum"

Nell'interno della stazione è schierata una formazione della G.I.L. in armi, che rende gli onori militari. Le Camice Nere e il popolo, però, vogliono essere visti, ancora una volta, al Convento di S. Maria, al piano di sopra, in una calorosissima manifestazione di rispetto, che perdura fino all'uscita. Anche, alle ore 18.35, il treno parte alla volta di Roma.

Vibrante entusiasmo di popolo

Mentre nel Palazzo Reale ha luogo la rogazione dell'atto, si alzano dalla piazza le acclamazioni a Casa Savoia e le note degli inni della Patria e della Rivoluzione, suonati dalle varie bande. Il Principe, con il Cardinale, il Conte Ciano, i Colli della SS. Annunziata ed il Presidente del Senato, si recano nella sala del balcone.

Alle ore 17.10 la vetrata del balcone centrale del Palazzo si schiude e appare il Principe di Piemonte nella grande uniforme di gala di Generale dell'Esercito, avendo alla sinistra il Cardinale Ascalesi ed alla destra il Conte Ciano.

Il Principe, sorridendo, vivamente compiaciuto, fa segno alla folla di acclamazioni, che si porta in alto al balcone. Le acclamazioni si fanno sempre più alte e si recano a gara come anche la presenza del Principe Maria Pia e Vittorio Emanuele. Le onorazioni a Casa Savoia si fondono con quelle al Duce.

Dopo qualche minuto il Principe e la Principessa si ritirano. Ma persistono altissime le invocazioni, il Principe riprende al balcone, fiancheggiato dalle autorità, e, sorridendo, risponde col solito romano alle acclamazioni della folla che ancora non si stanca di ripetere la presenza del Principe. Il Principe fa cenno di attendere e sotto al balcone s'innalza il trionfo degli Avanguardisti. Altissime irida di « Viva il Principe » si levano, quando il Principe, sorretto dal Principe di Piemonte e dal Ministro Ciano, si affacciano dalla balaustra, salutandolo romanzesco.

Umberto di Savoia, nella Sala « Vittorio Emanuele », si congeda dal Cardinale e si reca poi con il Conte Ciano, il Grande Ammiraglio Duca Thaon di Revel, il Marchese Imperiale e il Conte Suardo, al secondo piano per far loro vedere l'Augusta Neonata ed ammetterli ad ossequiare la Principessa di Piemonte.

Napoli, 27 febbraio
Stamane, alle 10.38, proveniente da Roma, è giunto il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, accompagnato dal Marchese D'Alba del Gabinetto, e dal Console Bellia delin Segreteria particolare.

Le visite del Ministro degli Esteri alla Mostra delle terre d'oltremare e all'Istituto per i figli del popolo

Il Ministro, seguito dalle autorità, è salito in automobile per recarsi a visitare la Mostra triennale d'oltremare e il grande Istituto per i figli del popolo. Lungo tutto il percorso le manifestazioni al Ministero degli Esteri si sono rinnovate taggionando il più alto entusiasmo dinanzi all'Università, dove erano raccolti migliaia di studenti acclamanti il Fondatore dell'Impero e il Fascismo.

Il Ministro, giunto a Fuorigrotta ha assistito, e il Vicepodestà, Ing. Schiassi, gli ha illustrato il piano di bonifica e gli importanti lavori che sono in avanzato corso di esecuzione.

La visita alla Mostra triennale delle terre d'oltremare, con la guida del Commissario generale governativo Consigliere Nazionale Tocchio e del Fedele, è incominciata dalle Terme Romane, dove si ammira lo splendido pavimento a mosaico perfettamente conservato, ed è proseguita per circa due ore. Il Conte Ciano ha fatto il giro degli edifici che contengono le Mostre delle Repubbliche marinare, dei pionieri e delle conquiste, del Palazzo dell'Arte, del teatro elittico ammirato in Torre del Portillo.

La folla, intanto, è sulla piazza per attendere l'uscita di Galeazzo Ciano, onde esternargli ancora il palpito di fede dell'anima napoletana. È una fervida dimostrazione lo accoglie quando si allontana dal Palazzo per rientrare all'albergo, che gli poltascia alle 18.20 per recarsi alla stazione, come per affidargli il compito di recare al Duce tutta la passione di Napoli fascista.

Nell'interno della stazione è schierata una formazione della G.I.L. in armi, che rende gli onori militari. Le Camice Nere e il popolo, però, vogliono essere visti, ancora una volta, al Convento di S. Maria, al piano di sopra, in una calorosissima manifestazione di rispetto, che perdura fino all'uscita. Anche, alle ore 18.35, il treno parte alla volta di Roma.

In mattinata, prima della rogazione dell'atto nella Cappella del Reale Palazzo è stato cantato un solenne Te Deum, per la nascita della Principessa Maria Gabriella. Ha officiato il Cardinale Ascalesi. Nel presbitero, in Corinti Evangelici, erano tre impegnati: per il Principe di Piemonte e per la Augusta Infantina Duchessa di Bariera e Confessa di Bari, e in bancata per il Primo Aiutante di Campo Generale del Principe, Gen. Gennaro, e per i componenti le Case civili e militari. In Corinti Epistolici, aveva preso posto la Corte del Cardinale, mentre, in Corinti Evangelici, erano le Dame di Corte, di Palazzo, e altri componenti le Corti effettive e onorarie, ed i Cavalieri dell'Ordine di Malta. Nella bancata a destra della Cappella erano le autorità civili e militari e politiche delle prime alte categorie, in uniformi e decorazioni, ed a quella di sinistra le dame dell'aristocrazia in abito scuro e velo nero.

Il Card. Ascalesi, indossato il piviale con mitra gonfiata a baculo, si è messo alle teste del corteo che, aperto dalla Croce azzurra, e da quaranta sentinelle assistenti al rito, si è mosso all'Altare dopo l'Esposizione del Santissimo e l'incensazione. Ha intonato il Te Deum. L'intono di ringraziamento è stato eseguito da due cori, dall'orchestra e dai cantantissimi, e subito dopo è stata cantata l'antifona Pro Regem. Quindi il Cardinale ha intonato l'Oramus speciale « Pro Rege » e Regale Famiglia, invocando su tutti la celeste Benedizione e la protezione sul Re e Imperatore e la Famiglia Reale. Infine, è stato eseguito il coro orchestrale del Tantiun Bro, e quindi il Cardinale ha impartito la Benedizione.

Dopo la visita alla Mostra della Libia e dell'Africa Orientale, il Ministro Ciano si è portato in Piazza dell'Impero. Gli operai, circa settemila, che avevano sospeso il lavoro per la colazione, si sono allora riversati nella vasta piazza, rinnovando, con una nuova calorosissima dimostrazione al Fondatore dell'Impero, il saluto col quale gli avevano accolto il Ministro.

Successivamente, il Ministro, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità, si è recato al Collegio della G.I.L. « Costanzo Ciano », fondazione del Banco di Napoli, dove prestava servizio d'onore una Coorte della G.I. con fanfara. Il Ministro, passato in rassegna lo schieramento, ha proceduto, accompagnato dal Direttore Generale del Banco di Napoli, alle visite dei vari edifici che costituiscono la Fondazione che ospiterà tremila figli del popolo per formare provetti artigiani. I lavoratori hanno rivolto le più fervide manifestazioni di devozione e simpatia al Conte Ciano, che più volte si è affacciato ai balconi per ringraziare la folla plaudente con il saluto romano.

Al termine della visita, le manifestazioni gli si sono strette intorno per manifestare ancora la loro fervida devozione al Duce. Il Ministro ha espresso il suo vivo compiacimento al Commissario generale governativo della Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, ai suoi collaboratori, e al Direttore generale del Banco di Napoli.

L'esultanza della Libia

Tripoli, 27 febbraio
Appena avuta comunicazione della nascita della Principessa Maria Gabriella, il Governatore Generale ha così espresso i fervidi voti augurali e l'esultanza della Libia:
La Libia esulta per il felice evento, alzando fervidi voti di prosperità e di gloria per il nuovo fiore gentile della gloriosa Dinastia Sabauda. Pregio Vostra Altezza Reale di accogliere sempre all'Augusta sposa le mie devote e scritte felicitazioni augurali.
Governatore Generale: Maresciallo Balbo.

Incorreggibili

Roma, 27 febbraio
(N.P.) Credete che questi primi quattro mesi di guerra hanno insegnato nulla agli inglesi? Sperano che il calvario dei Paesi e dei popoli indifferente e incolpabili, con lo spaventosa distruzione di incolpabili ricchezze, abbiano appreso qualche cosa di cervello britannico? L'atmosfera morale e intellettuale della società britannica, con la sua gelata Bibbia di epismi e di ingordigia rimane immutata. La concezione di un'Europa oscurata dall'Inghilterra — cioè alla sua dittatura delle materie prime — non ha subito la benché minima evoluzione, con tutti gli insegnamenti che si possono già ricavare dallo stato di guerra esistente. La più atroce esperienza, il fatto più strabillante, non sono fenomeni capaci di fare desistere l'impunitarietà, il settarismo e l'incomprensione inglesi, di un solo popolo.

Osservate oggi la truciante minaccia del nazionalista ed ex Aboliscivico Daily Herald, o gli ufficiali del Partito laburista britannico. Questo giornale — già vecchio scettico di cose fantastiche e insulsi contro la nostra ferace espansione africana — non si perita di annunziare, non appena, ma a meno prossima, delle due democrazie, contro l'Italia. Il sacco di una tale spaccatura è contenuto in un articolo a firma di A. Milne, nel quale si asserisce, che non vi è differenza tra le autocracie e gli Stati autoritari, e cioè fra Germania di Hitler, Russia Sovietica e Italia di Mussolini. Aggiunge che tutti e tre questi Paesi « rappresentano un pericolo per la pace del mondo ». La straziante conclusione dell'articolo è questa: « Se oggi gli alleati sono intesi ad abbattere con la forza via di questa autocracia, il loro vero scopo di poco deve essere quello di minare dalle basi tutte le Inghilterra, finché non che minato, non ne è stato sciolto nemmeno un quarto della singola Potenza nemica. I piani più volte strambazzati di strangolare la Germania col blocco della Jura, dopo qualche mese, appaiono delle orre evidenze. Il bilancio degli alleati non è evidentemente brillante, ma una clamorosa sconfitta diplomatica nei riguardi della Russia e con una lotta e già sensibile perdita di navi, provocata dalla potenza guerriera e navale germanica.

Invece di rispondere alla guerra con la guerra, i due Imperi democratici affidano i loro irri ai propri gazetieri, gli si impertinano, e compromessi, per la cura delle fedi contro le Potenze neutre e proletrarie. Non è con simili sistemi che si intrinsecano i presunti « stati superiori ». Non è attraverso vie fittizie che si raggiunge la soluzione di un solo dei problemi che traggono indistintamente tutti i popoli.

I partigiani di mestiere, quelli sono i laburisti, mentre l'Inghilterra non ha ancora impostato militarmente la guerra imperialista contro la Germania, già si impertinano dell'idea di fare guerra all'Italia; la quale sa come rispondere a un tal genere di sfida.

L'Italia è intesa alla sua missione nazionale e universale, per affrontare le realtà dell'autarchia — capitale, idee e lavoro — nel vasto respiro della sua presente potenza produttiva. L'Italia ha una sua storia, una sua politica, un suo ideale. Non ha bisogno di scimmiettare questo o quel sistema di Governo; non sente la necessità di seguirlo pedissequamente l'una o l'altra dottrina. L'originalità della sua politica è in lui da renderla autonoma e incorreggibile. La forza delle sue armi si è sviluppata in tale misura, che essa non teme in nessun modo e in nessun momento le minacce, da qualsiasi parte venivano, da chiunque formulate. Le guerre da essa vinte trionfamento contro potenze coalizzate, non sono la prova più semplice e lampante. Anzi, l'entusiasmo popolare oggi, in Italia, è di tale tempera, il senso d'espansionismo così sereno e gagliardo che, non appena Mussolini sarà ordinato, tutte l'Italia scatterà come un sol uomo.

L'Ennesimo è ferreamente compatto, in ogni congiuntura e contro qualsiasi nemico, ma è soprattutto formidabilemente armato, solido e compatto per tenere a bada i vari tumulti nazisti della plutocrazia imperialista, nelle al progresso e alle conquiste del popolo italiano, come è nemica permanente e acerrima della giustizia tra i popoli.

Che ne ridiamo, quindi, di tutto le reazioni nefolose del molteplici Daily Herald?
Tutto al più, dispongono meglio il futuro appalti dei nostri imbeddibili Fanti e Legionari.

L'elogio del Duce per la pubblicazione della rivista "Il diritto razzista"

Roma, 27 febbraio
Il Duce ha ricevuto il Sen. Paolo Guadri e l'Avv. Stefano M. Cutelli, i quali gli hanno fatto omaggio del primo numero della rivista "Il diritto razzista".
Il Duce ha elogiato vivamente l'iniziativa, che è destinata a raccogliere ed illustrare tutta la legislazione razziale italiana.

Le "Settimane autarchiche,"

La propaganda dei liquori, spumanti, dolciari e mobili nazionali
Roma, 27 febbraio
Si apprende che la terza « Settimana autarchica » destinata alla propaganda dei liquori, dello spumante e dei dolciari nazionali, che avrebbe dovuto svolgersi dal 18 al 24 marzo, è stata sospesa di pochi giorni, e cioè dal 28 marzo al 3 aprile. Il breve rinvio è stato deciso per il fatto che il periodo precedentemente scelto coincideva con la settimana di Pasqua, in cui le aziende interessate sono assorbiti da particolare lavoro.

Un'altra importante manifestazione di carattere autarchico avrà luogo nel settore commerciale dal 22 al 28 aprile p. v., con la « Settimana del mobilio ». È ovvio rilevare l'importanza di detta manifestazione, che oltre a diffondere nel pubblico la conoscenza e la fiducia in un prodotto tipicamente italiano per la tradizione della nostra industria e del nostro artigianato, assume un particolare carattere nei riflessi della campagna demografica.

NÈ OTTIMISTI NÈ PESSIMISTI A HELSINKI

La situazione strategica in Carelia dopo l'abbandono di Koivisto
La resistenza organizzata nella Baia di Vjipuri - Leggero arretramento finnico sul fronte di Petsamo
Helsinki, 27 febbraio
La situazione del fronte in Carelia è notevolmente migliorata, dopo il ripiegamento sul nuovo fronte che — essendo molto più corto di quello abbandonato — si può difendere con minori difficoltà. Gli attacchi sovietici alla nuova linea sono stati tutti nettamente respinti. Non bisogna ritenere che le difficoltà del momento siano ormai superate — si osserva — ma non bisogna neppure abbandonarsi ad un eccessivo ottimismo perché nulla di risoluto è accaduto negli ultimi fatti d'arme così da dare al Paese l'impressione che, dopo tante battaglie subite dai russi, le sorti della guerra fossero cambiate in favore di colui.

Sia di fatto che anche la tanto strambazzata conquista delle Isole di Koivisto — pure rappresentando un episodio di non trascurabile importanza per i finlandesi — non mette affatto i sovietici nella condizione di poter prendere alle spalle, quando piaccia e loro, la Linea Mannerheim, come i giornali russi si erano affrettati ad affermare. Infatti la costa dinanzi all'isola è ancora saldamente occupata dai finlandesi, cosa che — come è facilmente controllabile — rende impossibile ogni tentativo sovietico di aggiramento.

Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito finlandese dice:
Terra: Nella parte settentrionale dell'Istmo di Carelia, il nemico in continuazione ad attaccare nell'arabellago, a sud-est di Vjipuri, A Summa, Naekijervi, Peronki ed Airapann le truppe sovietiche hanno subito gravi perdite. I finlandesi hanno catturato una quantità di armi di fanteria ed hanno distrutto 18 carri armati. I combattimenti continuano. Presso Vuoksi e Suanto viva attività di artiglieria da ambo le parti. A Tapale i finlandesi hanno respinto un violento attacco del nemico che hanno picciolato in alle posizioni di partenza. A Nord-est del Lago Ladoga, viva attività di artiglieria: tre carri armati e due autobombe sono stati distrutti dai finlandesi; a Kubno parecchi rifugi del nemico sono stati distrutti e tre cannoni sono stati ridotti al silenzio.

Un divolgamento di Petsamo, il nemico ha avuto per tutta la giornata. I finlandesi hanno trasportato le loro linee a Nautil.

L'Aviazione ha abbattuto 17 apparecchi nemici.

Mentre l'Esercito finlandese dell'Istmo ha serrato i ranghi sulla seconda linea di difesa, deciso a far pagare ad altissimo prezzo ai russi qualsiasi tentativo di proseguire l'operazione, il Comando sovietico ha accentratato la pressione all'estremità occidentale della Linea Mannerheim, ciò che finora era stato inibito dal fuoco dei forti di Koivisto. La manovra però era stata prevista in campo finlandese, e quando le fanterie russe si sono mosse per compierla, un tremendo concentramento di fuoco le ha costrette a desistere.

L'AMICIZIA ITALO-TEDESCA

Gli Accordi culturali con il Reich

I costruttivi lavori della Commissione mista nello spirito di una cordiale solidarietà

Roma, 27 febbraio
Dal 21 al 26 corrente ha avuto luogo, sotto la presidenza del Sen. Balduino Giustino, la seconda sessione della Commissione culturale italo-tedesca per l'esecuzione dell'Accordo culturale firmato a Roma il 23 novembre 1938-XVII.

Nelle riunioni, svoltesi in un'atmosfera di cordiale collaborazione, sono stati esaminati i vari problemi che interessano gli scambi culturali fra i due Paesi, e le due Delegazioni hanno constatato con soddisfazione l'incremento che tali scambi hanno avuto nel corso del 1939 e gli sforzi compiuti con perfetto spirito di solidarietà dai due Governi per attivarli ed intensificarli. La Commissione ha portato a termine lo studio di numerose questioni la cui soluzione — raggiunta di comune accordo —

do nel corso di questa sessione — permetterà di approfondire sempre più le relazioni spirituali fra l'Italia e la Germania, accelerando il ritmo di applicazione dell'Accordo culturale, e dando una nuova prova della stretta amicizia che lega i due Paesi.

È stato così definito il regolamento per la nomina dei lettori e il funzionamento dei Lettorati; sono stati concordati i provvedimenti atti a diffondere l'insegnamento dell'Italiano e del Tedesco nelle Università, nelle Scuole superiori e medie tedesche ed italiane. Hanno formato anche oggetto di esame questioni relative al teatro, al cinema, alla radio, alla diffusione del libro e all'incremento delle Borse di studio, per ciascuna delle quali sono state stabilite le misure per l'esecuzione pratica dei vari Accordi, nonché fissati i criteri per la collaborazione fra altri campi, come ad esempio in quello igienico-sanitario.

A conclusione dei lavori la Commissione mista ha proceduto alla redazione dei verbali che contengono gli Accordi stabiliti e che sono stati firmati dal Direttore ministeriale Signor Silveo, Presidente della Delegazione tedesca, e dal Sen. Balduino Giustino, Presidente della Delegazione italiana.

I nuovi Accordi culturali italo-tedeschi assumono in questo momento particolare importanza non soltanto a causa del loro estremo valore, puro notevolissimo, ma anche per la rapidità con cui si sono raggiunti. È infatti significativo che l'atmosfera di amicizia e comprensione che esiste fra i due Paesi abbia permesso, anche nel campo culturale, nel quadro di quelli già esistenti, la sollecita conclusione di un Accordo con piena soddisfazione di ambo le parti.

La nuova Convenzione culturale, oltre a confermare che le relazioni spirituali italo-tedesche continuano ad essere curate e sviluppate, sarà grandemente benefica e rafforzerà quella collaborazione fra il popolo italiano ed il popolo germanico che abbraccia ogni campo, nonostante l'odierna situazione politica internazionale.

Gli adoratori del vitello d'oro
Un lettore di Rimini ci ha ieri telefonato da quella città per consentire alla Lettera un'illustrazione da quelle colonne a Padre Gillet. Generale dei Domenicani. Ecco un breve saggio del dialogo telefonico.

Approvo con entusiasmo la vostra Lettera e mi doverò farla leggere da alcune altre associazioni. Per esempio, dovrete ricordare a Padre Gillet che i francesi, da lui chiamati « sacerdoti », vorrebbero dare il Sepolcro di Cristo agli Ebrei...

« Essi lo darebbero anch'essi... a belzebù pur di avere l'amicizia inglese. E poiché in tutta l'Inghilterra non vi sono che due milioni di cattolici, è facile immaginare quale importanza la polizia francese attribuisca ai valori inecorabili religiosi. »

Il bottino di Koivisto nell'annuncio russo

Mosca, 27 febbraio
Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:
Sull'Istmo di Carelia le truppe sovietiche hanno continuato la distruzione delle fortificazioni nemiche. Il nemico ha tentato di contrattaccare ma è stato respinto dalle nostre truppe, con gravi perdite. In uno dei contrattacchi, cinque carri armati nemici sono stati distrutti.

Secondo dati supplementari sul bottino (nato e citato nel comunicato del 24 febbraio), le nostre truppe si sono impadronite nell'Isola di Koivisto (Bierkow) di 26 fortificazioni nemiche di cui 15 postazioni per artiglieria in cemento armato, due casematte, quattro depositi di armi e viveri, 10 mila granate e più di cinque milioni di cartucce.

Negli altri settori del fronte, nessun avvenimento importante.

L'Aviazione sovietica ha bombardato le truppe o gli obiettivi militari nemici. 19 velivoli nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

Summer Welles partito per Zurigo

Roma, 27 febbraio
Stamane, alle 10, il Signor Summer Welles è uscito dall'albergo e si è recato all'Ambasciata degli Stati Uniti, dove si è intrattenuto a colloquio con l'Ambasciatore Phillips e con altre personalità americane ed amiche personali. Alle 13 è andato a colazione nell'abitazione privata dell'Ambasciatore, a Villa Tavernara.

Il Signor Summer Welles ha lasciato Roma questa notte, alle 0.15 salutato da autorità, funzionari del Ministero degli Esteri e da addetti dell'Ambasciata americana, diretto a Zurigo, dove si incontrerà con il Ministro degli Stati Uniti in Svizzera.

POLITICA AMERICANA DAL '14 AL '18

Pershing voleva andare a Berlino

La Danimarca fu costretta a cedere le Isole Vergini
Washington, 27 febbraio
Due importantissimi documenti, che erano stati tenuti segreti per molti anni, vengono oggi pubblicati. Il primo riguarda l'opposizione del Generale Pershing alla conclusione dell'armistizio dell'11 novembre 1918. Il Comandante delle Forze americane in Francia voleva infatti che la guerra continuasse fino alla vittoria completa sull'Esercito tedesco. Prevalse invece il consiglio di Clemenceau, che in quei giorni sosteneva l'accettazione della proposta di resa da parte della Germania.

Altro documento riguarda la minacciosa pressione degli Stati Uniti sulla Danimarca nel 1916, quando il Governo americano, per timore che cadessero in mano della Germania, decise l'acquisto delle Isole Vergini.

Camilla Vera



LA RINASCITA DELL'ALBANIA - Un tratto asfittato dell'autostrada Tirana-Durazzo in corso di costruzione

La pensione ai giornalisti

Il compiacimento del Ministro Pavolini per la felice conclusione delle trattative

Roma, 27 febbraio

Le trattative iniziate qualche tempo fa per assicurare una pensione ai giornalisti che abbiano raggiunto il 65o anno di età sono state concluse con accordi in base ai quali viene messo a disposizione dell'Istituto di previdenza «A. Mussolini» un fondo da servirsi per la corrispondenza delle pensioni.

Il Presidente dell'Istituto nazionale fascista di previdenza dei giornalisti italiani «A. Mussolini», il Segretario nazionale del Sindacato giornalisti, il Direttore generale dell'I.T.A.R., il Presidente della Federazione nazionale editori di giornali, accompagnati dal Direttore della Stampa italiana, hanno illustrato al Ministro della Cultura Popolare gli accordi intervenuti fra i rispettivi Enti. Si è proceduto alla creazione di una Cassa pensioni presso l'Istituto di previdenza «A. Mussolini», che corrisponderà un assegno integrativo ai giornalisti anziani ed in età di limiti di età, vengano esonerati dal servizio. Il fondo necessario al funzionamento della Cassa pensioni verrà fornito mediante accordi con l'I.T.A.R. in omaggio ai legami di collaborazione che uniscono l'attività giornalistica con il giornalismo nel comune interesse del Regno.

Il Ministro della Cultura Popolare si è vivamente interessato a questi accordi che, mentre garantiscono l'immissione di nuove energie nel giornalismo italiano, assicurano una tranquilla vecchiaia ai giornalisti anziani, ed ha elogiato i rappresentanti degli Enti, che con alto spirito di comprensione fascista, hanno studiato e realizzato il provvedimento.

Nel settembre scorso il Ministro della Cultura Popolare annunciò che, per volontà del Duce, si stava studiando il modo di assicurare ai giornalisti, i quali avessero raggiunto una certa età, un congruo trattamento di riposo. La classe giornalistica, che serve il Regime con così operosa e intelligente dedizione, accoglie lietamente l'annuncio, nel quale si è un segno manifesto non solo dello spirito di giustizia sociale che anima il Regime, ma dell'importanza che per questo ha il giornalismo, come mezzo quotidiano di informazione, di cultura e anche, e soprattutto, di formazione della coscienza nazionale, come il Fascismo la intende e la vuole.

Per il Regime, anche il giornalismo è una funzione: funzione grave e delicata, che impegna non solo l'opera ma l'animo stesso di chi sente l'importanza di essa ed ha cura di assolvere tutta la sua parte di responsabilità. Era quindi giusto che coloro i quali danno a questa funzione, che sappiamo tutti come sia spesso assai onerosa e laboriosa, loro anni migliori potessero guardare con tranquillità negli anni nei quali dovranno, cedendo il posto ai giovani, rendere il loro riposo.

Il miglioramento contrattuale della liquidazione e l'Istituto fascista «Arnaldo Mussolini» di previdenza per i giornalisti attraverso a questo scopo: non potevano raggiungere da soli in maniera sufficiente. Si pensò, quindi, ad un assegno integrativo. Il merito dell'iniziativa va al Ministero della Cultura Popolare, che studiò attentamente la questione, formulò progetti, sollecitò opportuni concorsi, con una premura della quale i giornalisti italiani gli sono debitamente grati, il merito del successo va in gran parte all'I.T.A.R. che fornisce il fondo. Ed era giusto che l'I.T.A.R., la quale va assumendo una parte così notevole nei servizi d'informazione e di cultura, che erano un tempo propri della stampa quotidiana, interessasse con i suoi mezzi a risolvere un problema di umanità e di giustizia sociale di così alto interesse.

Ma la riconoscenza dei giornalisti va innanzitutto al Duce, il quale anche nel campo del loro lavoro ha voluto che una provvida sollecitudine per gli anni della vecchiaia fosse ad un tempo riconoscimento delle loro benemerite e stimolo ad un sempre più intensa e industriosa operosità nel compimento del loro ufficio.

L'odierna rievocazione alla Scala di Fulcieri Paolucci di Calboli

La radiotrasmissione della cerimonia

Roma, 27 febbraio

Mercoledì 28 alle 11.30, tutte le stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno dal Teatro della Scala di Milano la cerimonia celebrativa del XXV anniversario della morte della Medaglia d'oro dell'eroe Fulcieri di Calboli. La figura dell'Eroe sarà evocata da Carlo Delcroix.

L'imposta sull'entrata nel settore librario

Roma, 27 febbraio

In base all'accordo per l'applicazione della imposta sull'entrata nel settore librario, i libri hanno subito un aumento del 5 per cento sul prezzo di copertina. E' opportuno precisare che nel suddetto importo figurano le due passaglie per l'editore, librario e pubblico, che comportano la percentuale complessiva del 4 per cento, si è tenuto conto degli aumenti nel prezzo intervenuti negli ultimi mesi e di quelli che potranno essere stabiliti entro il corrente anno. Però, per tutto il 1940, non vi potranno essere altri aumenti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Table with 4 columns: Città, Temp. Max, Temp. Min, Direzione e forza del vento.

VENIZIA, 27 FEBBRAIO - PREVISIONI DEL TEMPO PER IL VENETO. L'EMILIA. LA ROMAGNA E LE MARCHE VALVOLTA FINO ALLE 10 DEL 28. Cielo nuvoloso con formazioni nebbiose. Venti deboli intorno a ponente. Mare quasi calmo.

CONCACI DI LOGNA

L'organizzazione della XIV Fiera

Inconfondibile carattere e importanza politica - L'affermazione di vitalità del lavoro emiliano - La nuova consegna

Ferve l'aria intensa, presso il Comitato Esecutivo l'attività organizzativa per l'allestimento della XIV Fiera di Bologna, la quale, come è noto, è stata fissata nel Calendario Ufficiale delle Fiere. Mostra, dal primo XVIII, sotto la data di apertura del 12 maggio prossimo.

Se nella sua ormai non più breve vita la tipica manifestazione della produzione e del consumo, che è tipica emiliana e romagnola ha sempre avuto, ogni anno, un suo segno particolare, una sua caratteristica attrazione che conservava alla Fiera, nel succedersi delle rassegne, sempre qualche elemento di novità, si può dire che quest'anno, prima ancora dei mutamenti apportati allo svolgimento della Fiera, è stato il terzicesimo in cui la Fiera apre i suoi padiglioni a dare a questa quinquennale edizione un suo inconfondibile carattere ed una sua importanza squisitamente politica.

In un momento in cui le economie dei vari Paesi subiscono sussulti ed inceppi d'ogni genere, il lavoro italiano riafferma alla luce delle sue opere e della nostra indomabile volontà i caratteri di una pace romana, una pace così forte da poter vincere le prospettive anche se la guerra la sta serrando quasi da ogni lato.

E' in questo particolare momento storico e politico che la Fiera di Bologna allinea sul quadrante della vita nazionale la sua annuale rassegna della produzione e del lavoro delle terre emiliane. E' questa una prova di fede, un esempio di tenacia, una affermazione di vitalità, che esalta dal campo prettamente economico, per accostarsi come si diceva, un valore politico di somma importanza.

I bolognesi, e quanti altri da interessi e da simpatie sono legati alle fortune e al destino della Fiera di Bologna al Littorale, non mancheranno certo di comprendere l'efficacia e la bellezza di questa impresa. Essere presenti in prima, primissima linea nella cornice della Fiera non mancano, anche quest'anno, le manifestazioni, le rassegne, i convegni, alcuni con carattere di novità, e tali da dare, anche per questo riguardo, un volto diverso alla Fiera stessa. Ma di ciò parleremo prossimamente a mano a mano che verrà precisandosi il vasto programma.

VITA DELLA 'X LEGIO.

Comando Federale della G.I.L.

Rapporto degli insegnanti di educazione fisica

Questa sera alle ore 18.30 nelle sale del Comando della G.I.L. il Comandante Federale terrà rapporto agli istruttori di educazione fisica di ruolo. Divisa.

Rapporto dei graduati

Il Vice-Comandante Federale della G.I.L. venerdì 10 marzo alle ore 17.30, nel salone della Casa del Comando Federale, terrà rapporto a tutti i graduati della G.I.L. residenti in Bologna. E' di prescrizione la divisa ordinaria.

IL COMANDANTE FEDERALE

Le dirigenti della G.I.L.

Il Vice-Comandante Federale presenta il Comandante dei Reparti Comunitari e le Ispettrici Federali, ha tenuto, ieri, rapporto a tutte le Dirigenti della G.I.L. residenti in Bologna.

Il Vice-Comandante ha portato alle dirigenti il saluto del Comandante Federale impartendo quindi precise direttive per lo sviluppo organico delle attività della G.I.L. e mettendo in evidenza gli intendimenti del Comando Generale e le fondamentali caratteristiche del nuovo ordinamento. Si è particolarmente soffermato sulla necessità della preparazione delle dirigenti, perché esse siano sempre in grado di risolvere con maggior capacità i compiti delicati loro affidati. Ha messo in particolare rilievo la stretta collaborazione esistente fra la Scuola e la G.I.L., collaborazione che ha dato e che darà in seguito maggior potenza alla Organizzazione.

L'autarchia metallurgica

L'ing. Negri di Montenegro parlerà alla Sala dell'Istituto di Cultura Fascista sull'importante argomento

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21.15, nella Sala della Casa del Fascio, l'ing. Dott. Ferruccio Negri di Montenegro, Presidente della Provincia, terrà la annunciata conferenza sul tema: «L'autarchia nel settore metallurgico».

Attività del G.U.F.

L'attività corporativa e la guerra totale il 4 marzo, alle ore 21.15, si svolgerà al Gur un Convegno di Studi Comunitari sul tema: «L'economia e la guerra». Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cultura del Gur dalle 18.30 alle 19.30.

Littorali della Cultura e dell'Arte - Il Comitato Culturale del Gur è stato preso in considerazione per l'istituzione della biblioteca essenziale per i Littorali della Cultura e dell'Arte del Gur.

Concorsi - Nell'edizione pomeridiana pubblicheremo il Bollettino settimanale dell'Ufficio Segnalazioni e Concorsi.

Rapporto di Combattenti a Dozza

Sviluppi della Protezione Antiaerea

Un'ispezione e le direttive del Presidente Generale dell'U.N.P.A.

Ieri mattina, proveniente da Roma, è giunto nella nostra città il Presidente Generale dell'U.N.P.A. Ing. Stallingwerf.

Dopo essere stato accolto dai dirigenti della Delegazione bolognese, egli si è recato a Palazzo del Governo dove ha visitato il Prefetto. Recatosi quindi alla Caserma Fascio, dopo aver reso omaggio al Segretario dei Caduti, è stato ricevuto dal Vice-Federale. Successivamente ha ispezionato gli uffici della Delegazione e del Comando Civico dell'U.N.P.A. impartendo ai dirigenti presenti alcune preziose ammaestramenti alle direttive ricevute, gli sono, dal Duce in occasione del rapporto tenuto a Roma.

Il camerata Stallingwerf, dopo avere espresso il proprio compiacimento per l'attività compiuta dall'importante organizzazione di protezione antiaerea, ha lasciato Bologna nella stessa giornata.

La visita che il presidente della nostra massima organizzazione civile di protezione antiaerea ha effettuato alla sede della Delegazione bolognese e al Comando Civico dell'U.N.P.A. sta a dimostrare come il problema della protezione antiaerea, per quanto riguarda Bologna, sia nel suo pieno sviluppo. Da qualche tempo, infatti, come già abbiamo avuto occasione di metterci in questo rilievo, l'organizzazione e il lavoro di preparazione per la protezione antiaerea stanno per raggiungere gli scopi e la piena realizzabilità, perché anche il valido apporto dato dal Partito, tramite la propria organizzazione capillare.

L'ordinamento e l'equipaggiamento delle squadre notturne, la nomina dei capi squadrigli, la propaganda per la maschera antigas, il controllo per i ricoveri antiaerei delle abitazioni civili, sono le attività che quotidianamente il complesso e delicato organismo dell'U.N.P.A. va svolgendo. Le direttive impartite ai dirigenti bolognesi dall'onorevole presidente, tenuto dal Duce ai gerarchi dell'U.N.P.A., certamente troveranno immediata esecuzione nella nostra città e provincia.

I Prelittorali del Lavoro

Bilancio dei primi tre giorni

Un concorrente alla gara di meccanica, svoltasi all'Istituto «Aldini Valeriani» (Foto Comaschi)

Organizzati dal Gur di Bologna, si sono iniziati sabato scorso, secondo un programma accuratamente preparato, i Prelittorali del Lavoro dell'Anno XVIII.

In una settimana circa sarà ultimato un considerevole numero di gare, molte delle quali richiederanno un lavoro che non potrà essere eseguito in un solo giorno. L'osservanza delle precise direttive stabilite dal regolamento è controllata direttamente dalle commissioni giudicatrici che, coadiuvate dalla Commissione di controllo costituita in seno al Gur, presiedono al regolare svolgimento della prova.

Sabato scorso si è iniziato il primo turno di gare, consistente nelle gare agricole: e numerosi concorrenti hanno partecipato a questa prima prova, che comprendeva ogni ramo di questa produttiva attività, meno le prove per l'orticoltura e l'orticello. Ammirabile è apparsa la preparazione non soltanto pratica, ma anche teorica, di questi giovani lavoratori.

Nel secondo, e nel terzo giorno si sono iniziate anche le gare industriali che comprendono prove di carattere molto complesso, come quella, ad esempio, per la costruzione di un corpo di percussore per l'attuatore di un cannone 76/13. Queste gare avranno termine entro la domenica settimana e sabato prossimo si realizzeranno altri due gruppi di gare, che si prevedono altrettanto interessanti, dato il considerevole numero dei partecipanti e la perfetta organizzazione.

Diamo infine le classiche delle prove che compongono le gare agricole: Concorso per piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti; Prelittorale Cesare Lorenzoni di San Giorgio di Piano.

Concorso per l'ordinamento dell'Azienda Agraria; Prelittorale: Giulio Bertolotti di Anzola Emilia.

Concorso di Cerealicoltura e zootecnica; Prelittorale: Giordano Soverini di Imola.

Concorso di conduzione del Podere; Prelittorale: Francesco Germignani di Imola.

Concorso per le fibre tessili; Prelittorale: Alfonso Conti di Imola.

Concorso per la Viticoltura; Prelittorale: Andrea Carlini di Granarolo Emilia.

Sul campi di neve

Gara del Gur a Madonna dell'Acero - Domenica prossima il Gur organizza a Madonna dell'Acero una gara di staffetta all'italiana, interclassi, il percorso consiste in una frazione di salita, un piano ed una di discesa. Lo squadra dovranno quindi essere di tre partecipanti ciascuna, tutti e tre apparessi alla medesima Facoltà. Ogni squadra può iscriverne più di una squadra.

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che da oggi il prezzo della uova fresche da bere è fissato in centesimi 60 ciascuno.

La morte di un'ultracentenaria a San Pietro in Casale

E' morta improvvisamente a San Pietro in Casale, dove da molti anni abitava, l'ultracentenaria Giuseppina Biguardi Vedova Poluzzi, che era nata a Massamano nel 1839.

La Biguardi ha vissuto, sino alla vecchiaia inoltrata, lavorando nei campi e tessendo. I paesani che hanno voluto fare un calcolo accurato, secondo le notizie che aveva date la don-

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 28 Febbraio 1940-XVII

Nati 14, Morti 11, Matrimoni ..

RIASSUNTO SETTIMANALE dal 19 al 25 Febbraio 1940-XVII

Nati 112, Morti 105, Matrimoni 12

FIOCCHI BIANCHI

LIVIO COMELLINI annuncia agli amici di babbo e mamma la nascita del fratellino PAOLO Vado Bolognese, 27-2-940-XVII.

Arresto di un padre disumano

In seguito a denunce della moglie che non poteva sopportare i maltrattamenti del proprio marito, è stato arrestato dalla nostra Squadra Mobile il braccante Scarpone Orsi da Basso Marzocco, uomo dedito al vino e colpevole di non aver ottemperato ai suoi doveri di padre e di sposo.

Agli uffici della Questura si è presentata, infatti, cara Maria Bertolotti, di anni 46, risiedendo in braccio una figliuola di undici mesi, che era in condizioni di grave emaciazione. La piccola che malgrado la sua età poteva appena reggersi sulle gambe, era stata nutrita con latte di vacca e acqua bollita, e non aveva mai visto il padre. La Bertolotti ha dichiarato che il marito, da molto tempo, beve e spende i suoi modesti guadagni, anziché provvedere alla necessità della famiglia, composta da lei e da ben cinque figlioli, due dei quali, giovanissimi, hanno dovuto abbandonare la casa paterna per seguire all'indomani e al coartamento.

La donna ha esposto, sino ad oggi, ogni genere di privazioni e si è sottoposta anche a gravi fatiche pur di guadagnare qualcosa per i suoi piccoli. Ogni tentativo fatto presso il marito per indurlo ad un'assistenza più regolare è stato vano ed ha suscitato processi di odio e maltrattamenti. Né il tenore di vita dell'Orsi si è mutato durante l'ultima gravidanza. L'Orsi è stato denunciato in stato di arresto, all'autorità giudiziaria, per maltrattamenti in famiglia.

Donna travolta da un autocarro

Un grave investimento è avvenuto ieri mattina sulla via di Casalecchio, all'altezza della curva, nei pressi di Villa Gregorini. Un autocarro che percorreva la strada è andato ad investire una donna, Adalgisa Peruzzi, di Luigi, di anni 40, domiciliata a Casalecchio di Reno. Il veicolo, guidato dal signor Felice, è stato travolto e si è rovesciato, e la donna è rimasta ferita e trasportata in un'ambulanza privata, al Ospedale Maggiore, dove i sanitari hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra, una ferita alla nuca e sintomi di commozione cerebrale.

Furti e denunce

Sono stati denunciati alla P. Procura i pregiudicati Ione Zamboni, un uomo di anni 35, domiciliato a Casalecchio di Reno, e Severino Malpassi, con domicilio in via Cione 2. Lo Zamboni è venuto in possesso di una macchina di marca Alfa Romeo, di cui ha visto la donna, Adalgisa Peruzzi, di Luigi, di anni 40, domiciliata a Casalecchio di Reno. Il veicolo, guidato dal signor Felice, è stato travolto e si è rovesciato, e la donna è rimasta ferita e trasportata in un'ambulanza privata, al Ospedale Maggiore, dove i sanitari hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra, una ferita alla nuca e sintomi di commozione cerebrale.

Case di Lavoro per Cieche

Offerte straordinarie

SERVIZI TRANVIARI

Le linee S. Michele e d'Azeglio

Le conferenze

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

Conferenze dell'autarchia economica - Domani alle ore 16, nella sede della Scuola di perfezionamento in Discipline Economiche, si terrà una conferenza del Prof. Felice Vinci, ordinario di statistica, sulla conferenza sul tema: «I mutamenti dell'autarchia economica».

PER LA...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...



# ULTIME NOTIZIE

## LA GUERRA AERO-NAVALE

### Il danneggiamento della "Nelson", finalmente ammesso da Churchill

#### L'Ammiragliato annuncia la perdita di navi mercantili per 26.628 tonnellate - Un piroscafo tedesco catturato ed un altro colato a picco - Un aereo britannico e due germanici abbattuti

Londra, 27 febbraio. Il Primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill ha presentato ai Comuni il bilancio preventivo della Marina da guerra ed ha riferito ampiamente in merito alla guerra sui mari in tutti i suoi aspetti, facendo con una certa baldanza ed elasticità il conto dei sottomarini che la Germania avrebbe perduto e anche di quelli che i tedeschi stanno costruendo, ammettendo per la prima volta che la corazzata Nelson usò una mina, e trattando delle ripercussioni internazionali della guerra marittima.

#### Bilancio di sei mesi

Churchill ha esordito con tono quasi dimesso dicendo: «Mi presento alla Camera a nome della Marina per chiedere pochi uomini e alcune navi e un po' di denaro, che permetta di portare avanti il lavoro che è divenuto importante per noi tutti».

Il Ministro ha quindi affermato che negli ultimi dieci giorni vi sono stati due sicuri affondamenti di sottomarini tedeschi ed altri due quasi sicuri, e che ha continuato a precisare che la Germania possiede all'inizio della guerra 10 sottomarini e se teniamo conto che ne abbiamo distrutti due a quattro per settimana, vediamo che non gli ne restano più di 25». Continuando ha aggiunto che l'Inghilterra ha da attendersi dei vigorosissimi attacchi contro la sua potenza navale, sia attraverso campagne dei sottomarini, sia per mezzo delle mine galleggianti ed infine dell'aviazione. Tutto questo però è stato previsto e grandissimi preparativi sono stati fatti fin dall'inizio del conflitto. Riferendosi alla costruzione dei nuovi sottomarini tedeschi ha detto che essi avranno a contrappeso speciali tipi di navi appositamente adatte alla distruzione dei sommergibili. Ha annunciato infine che il prossimo avvenire la marina sarà rinforzata da cinque moderne navi da battaglia del tipo del Giorgio V.

Churchill ha poi ammesso che la nave da battaglia Nelson fu danneggiata nello scorso dicembre dallo scoppio di una mina magnetica. Ha aggiunto che però oltre l'affondamento del Courageous e i danni riportati dalla Royal Oak nessun'altra grande nave da guerra è rimasta danneggiata dall'inizio del conflitto.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato continuando ha accennato all'efficacia del controllo del contrabbando e del blocco contro la Germania ed alla possibilità di renderlo ancor più severo. Ha aggiunto però che non si può non tener conto della gravità di eventuali decisioni di un insperamento nei confronti delle relazioni con i vari Paesi neutrali. Un bilancio deve perciò essere stabilito fra la piena efficienza del controllo navale e i danni che questo può infliggere ai Paesi neutrali amici. «Ma questa», ha dichiarato Churchill, «non è materia della Marina ma del Gabinetto di guerra e certamente della revisione; saranno fatte di tempo in tempo». Concludendo ha fatto un bilancio dei sei mesi di guerra, rilevando che le perdite della Gran Bretagna sono state di 63 mila tonnellate per la Marina da guerra, cioè circa la metà delle perdite subite nel primo semestre della guerra mondiale; di meno di 200 mila tonnellate di navi della Marina mercantile su un totale di 21 milioni di tonnellate di ogni tipo, ed in confronto alle 450 mila tonnellate di perdite nette che si ebbero nel solo mese di aprile del 1917. «Non è possibile fare proiezioni», ha terminato Churchill, «ma non sarei personalmente soddisfatto e credo non lo sarebbe la Camera, se non raggiungessimo e non mantenessimo il controllo dei mari nella stessa misura dall'ultima guerra per mettere la Marina ancora una volta in grado di svolgere una parte decisiva nella vittoria degli alleati».

#### Singolare disinvoltura circa i diritti dei neutri

De rilevare che, quanto ai neutri, Churchill ha detto anche: «Nell'interpretazione delle regole e delle convenzioni che riguardano i neutri, l'umanità più che la pedanteria legale deve essere la nostra guida».

La causa dell'umanità per gli inglesi è ed è sempre stata la loro causa, e difatti Churchill, senza perdere una sola battuta, subito dopo ha aggiunto: «E, a giudicare dall'episodio dell'Albatross, che tanto piaceva ha suscitato la scorsa settimana, questa deve essere l'opinione non solo del popolo inglese, ma di tutto il mondo civile».

Insomma, stando a Churchill, la violazione delle acque territoriali norvegesi è stata fatta nell'interesse dei neutri.

Una folla nel blocco può esistere a Vladivostok. La Russia ha acquistato in America una forte quantità di rame, di gomma e nichelino, o non si sa se l'eccesso sia stato rivenduto ai tedeschi. L'Inghilterra, sta considerando la possibilità di cominciare ad esportare le navi che si recano a Vladivostok.

L'Ammiragliato comunica la perdita di piroscafi subiti dalla Gran Bretagna e dai neutri durante la settimana terminata il 25 febbraio. Essi sono stati in totale: otto inglesi, tre neutrali. I piroscafi britannici perduti staziarono complessivamente, 17.778 tonnellate; quelli neutrali 8869; la totale 26.628

tonnellate di naviglio perduto, di cui 18.176 per opera di sottomarini.

La nave inglese *Clan Morrison* di 5936 tonnellate è affondata nelle Marnic dopo avere urtato una mina. Un marinaro di colore è rimasto ucciso dall'esplosione ed altri 15, anch'essi di colore sono rimasti feriti.

Il piroscafo germanico *Wahne* di 5100 tonnellate, è stato catturato da una nave da guerra britannica e condotto in un porto inglese.

Si segnalava inoltre che il piroscafo germanico, *Oriaba*, di 4358 tonnellate, che aveva recentemente lasciato il porto di Vigo per rientrare in patria, è affondato oggi nelle acque norvegesi.

Secondo notizie giunte alla società armatrice del piroscafo svedese *Santos*, affondato domenica nel Mare del Nord, sono periti il capitano, ventotto marinai ed il Console di Norvegia a Montevideo, con la moglie, che erano gli unici passeggeri a bordo.

#### L'attività aviatoria

Si annuncia ufficialmente che apparecchi da caccia britannici hanno abbattuto un apparecchio da bombardamento germanico *Hinkel* oggi nel pomeriggio all'ingresso del Firth of Forth. Un secondo apparecchio germanico è stato abbattuto nelle prime ore del pomeriggio da apparecchi britannici sulle coste del Northumberland. Tre uomini dell'equipaggio di questo apparecchio, caduto in mare, sono stati visti allontanarsi a bordo di un canotino di gomma. Da quando la guerra è incominciata 43 aeroplani tedeschi sono stati abbattuti nel cielo inglese.

Il Ministro dell'Aviazione annuncia che sono stati compiuti da parte dell'Aviazione inglese voli di ricognizione sulla Germania settentrionale, sui Mar Baltico, sulle Isole Frisone, sulla Baia di Heligoland e sulle coste del Mare del Nord.

Un altro gruppo si è spinto sulla Germania centrale penetrando fino a Berlino. Un altro volo di ricognizione è stato effettuato sulla Baia di Heligoland ed un apparecchio inglese non ha fatto ritorno alla base.

#### Un discorso di Halifax

Lord Halifax ha pronunciato un discorso dinanzi al corpo insegnante ed agli studenti dell'Università di Oxford. Il ministro dopo aver detto che avrebbe parlato come Cancelliere della Università e come Ministro degli Esteri, ha esordito affermando che il conflitto attuale è un conflitto fra gioventù e gioventù, entrambe professanti una differente concezione della vita. «Noi combattiamo», ha aggiunto, «per la nostra esistenza e credo che non abbiamo altra scelta che quella di resistere e difendere con la forza quegli ideali che io e voi condividiamo». Ha espresso poi la convinzione che, ad eccezione di pochi, nei Paesi, i quali insistono nel ritenere che non si doveva essere coinvolti in un conflitto, la maggioranza non ha alcun dubbio riguardo al compito che la Gran Bretagna si è imposta: assicurare il mondo contro il ripetersi di una calamità come l'attuale.

Quando al futuro, Halifax non ha voluto fare previsioni sicure, ma ha sostenuto che se la dottrina della forza potrà essere vinta, sarebbe aperta la via per concentrare tutti gli sforzi, ora mobilitati per la guerra, verso il miglioramento della umanità. Ha quindi mostrato di preoccuparsi della gioventù tedesca, e che egli ha detto: «Si iscrive ad una cruda e materialistica ideologia ed ha concluso esortando gli studenti ad essere orgogliosi della razza cui appartengono e pronti a combattere con ferma determinazione».

#### CORRADO PALLENBERG

#### Voci di uno scontro anglo-tedesco nelle acque al largo di Petsamo

Collisione fra un vapore norvegese e un sottomarino di nazionalità sconosciuta. Copenaghen, 27 febbraio.

In una corrispondenza da Berlino, il giornale *Berlinische Tidende* rivela conferma di una battaglia navale che, secondo informazioni diffuse durante la notte, sarebbe avvenuta ieri sera al largo di Petsamo, tra navi da guerra tedesche e anglo-francesi.

La notizia non è tuttavia confermata da altra fonte. Gli ambienti di Bergen di maggiore autorità sono inclini a negare qualsiasi fondamento alla notizia diffusa all'estero di uno scontro navale anglo-germanico nelle acque di Petsamo. Anche a Londra si afferma di non avere alcuna notizia del presunto scontro.

Il piroscafo norvegese *Anfin* di 790 tonnellate e con scoglio è venuto a scontrarsi stamane a collisione con un sottomarino di nazionalità ignota, fuori dalle acque territoriali norvegesi, a nord di Bergen. Si ha ragione di credere che il sottomarino sia affondato. Anche l'*Anfin* ha riportato danni gravissimi ed è stato abbandonato dall'equipaggio composto di una decina di uomini.

#### Ricognizioni tedesche sulla Francia e inglesi sulla Germania

Berlino, 27 febbraio.

Si informa che la scorsa notte l'Aviazione tedesca ha effettuato riusciti voli di ricognizione sulla Francia centrale, spingendosi sino nel cielo di Parigi, ad ovest del violento fuoco della guerra aerea avversaria. Tutti gli apparecchi hanno fatto ritorno incolumi alla base.

Si informa pure che nella stessa notte apparecchi nemici hanno sorvolato la Germania, giungendo a nord fino a Kiel e ad est fino all'Elba. Si smontano così recalcitranti le informazioni inglesi secondo cui in questa occasione sarebbe stata sorvolata anche Berlino e si dichiara che l'efficace reazione delle batterie controaeree ha impedito ai velivoli nemici di addentrarsi nel territorio del Reich, ad ovest dell'Elba.

Un aereo inglese da ricognizione del tipo «Bristol-Blenheim» è stato abbattuto da caccia tedeschi oggi alle 14.30 sul Golfo di Heligoland.

Il bollettino del Cinn Quartier Generale reca:

Nessun avvenimento particolare.

#### Allarme aereo a Parigi

#### Sei feriti e gravi danni per lo scoppio di un proiettile - Sottomarino tedesco affondato

Parigi, 27 febbraio.

Ieri sera tra le ore 20 e le ore 21,30, senza che fosse stato dato l'allarme, le batterie antiaeree di Parigi sono state in azione ed in tutta la città gli agenti della difesa passiva hanno imposto la più rigorosa osservanza delle disposizioni sull'oscuramento.

Le sirene hanno invece dato il segnale d'allarme stamane alle 12.5. L'allarme è cessato un'ora dopo.

Tardi nella serata di ieri un allarme è stato dato anche nel nord-ovest della Francia per circa tre quarti d'ora, e si è terminato alle 5.10 alle 6 delle regioni del centro della Francia.

Un comunicato ufficioso informa che i feriti delle batterie antiaeree dalle 20 alle 21,30 di ieri sera sono stati effettuati inquantochè «due apparecchi da ricognizione nemici sorvolavano il territorio e non era necessario dare l'allarme generale, data le perturbazioni

che esso provoca nella vita economica del Paese. Per quanto concerne l'allarme di stamane, questo, al contrario, è stato motivato dal fatto che un grande numero di aerei tedeschi hanno sorvolato la frontiera al di sopra di uno stesso punto per disperdersi poi in varie direzioni.

Un grave incidente si è prodotto durante i tiri di ieri sera. Un proiettile a tempo, non esplosivo a tempo in aria, è caduto vicino alla stazione della metro «Censier Daubenton» nella via Mirbel (in un quartiere piuttosto lontano dal centro) esplodendo a percussione e producendo una voragine sulla strada.

Le scosse della granata hanno ferito gravemente un giovane, frastagliato, i vetri delle case vicine e danneggiando seriamente un negozio e la Scuola comunale all'angolo della via Mirbel con la via Monge. Un operaio di 39 anni, tale Monach, è stato amputato all'ospedale della gamba destra.

Il bollettino di stamane reca: *Notte calma su tutto il fronte.* Il bollettino serale dice: *Attività locale degli elementi di contatto e dell'artiglieria.* Uno dei nostri cacciatorpediniere ha attaccato, speronato ed affondato un sottomarino nemico.

#### Il Pontefice riceve l'Ambasciatore Taylor rappresentante di Roosevelt

Città del Vaticano, 27 febbraio.

Sua Santità Pio XII ha ricevuto stamane in udienza solenne il rappresentante del Presidente degli Stati Uniti, che ha rango di Ambasciatore straordinario.

Tre automobili di palazzo, con bandiere pontificie e degli Stati Uniti, con a bordo due camerieri segreti di tappa e spedisce, si sono recate a rilevare il signor Taylor, che, giunto in Vaticano alle 10.30, è stato ricevuto al cortile di S. Damaso, sotto la pensilina, con gli onori dovuti al suo grado. Sul limitare della Sala Clementina è stato ossequiato da Mons. Nardone, Segretario della Congregazione del cerimoniale, che lo ha guidato attraverso le varie sale dell'appartamento papale, dove è stato incontrato dal Maestro di Camera di Sua Santità, Mons. Arborio della S. Sella, che lo ha introdotto nella Sala del Trionfo, dove era il Pontefice.

Il colloquio privato fra Sua Santità e il signor Taylor è durato mezz'ora. Terminata l'udienza pontificia, il signor Taylor, sempre accompagnato dai dignitari di Corte, ha fatto visita al Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità. Il rappresentante di Roosevelt ha, quindi lasciato la Città del Vaticano e, accompagnato con lo stesso cerimoniale ha fatto ritorno all'albergo.

Nel pomeriggio, il Cardinale Maglione ha restituito la visita all'Ambasciatore.

#### La censura attenuata in Francia

#### Un voto della Camera per il coordinamento dei servizi d'informazione - Allarmi per l'efficacia della propaganda germanica

Parigi, 27 febbraio.

Nel pomeriggio è stato ripreso alla Camera il dibattito sulla censura, e sui servizi di propaganda e d'informazione. Chautemps replica alle critiche di vari oratori.

Non sarà inutile ricordare — si dichiara da fonte competente — che il Governo del Reich inviò ad Oslo una nota in cui si chiedevano adeguate riparazioni ed in primo luogo una chiara, netta presa di posizione contro i responsabili, vale a dire contro la Gran Bretagna. A quella nota Oslo dovrà pure rispondere.

Chi, secondo Berlino, ha l'aria di volere scherzare col fuoco è, per esempio, la Svizzera la quale viene accusata di nascondere apertamente per le Forze e per i Centri di L'Accusa si basa sul resoconto che l'Agenzia Ufficiale Elvetica ha diramato ieri da Bruxelles sulla riunione della seconda Internazionale. Ad un certo punto si faceva notare che «al convegno sono rappresentati quasi tutti gli Stati di Europa, compresi i Paesi occupati dal Reich e cioè la Polonia, la Ceco-Slovacchia e l'Austria». E' chiaro — osserva il *Deutscher Dienst* — che siamo in presenza di una premeditata provocazione. L'Agenzia ufficiale della Confederazione Elvetica mostra astensione nei confronti dei suoi obiettivi di guerra della plutocrazia occidentale, la quale, come è noto, dichiara di volere ricostituire l'Europa, ispettore per la Scuola di equitazione della G.I.L.

4) Nominò il Console Alessandro Abissi, Direttore della scuola di equitazione della G.I.L. - Foro Mussolini, Roma.

Armando Mazza direttore responsabile. Pietro Pedrazza redattore capo.

#### PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

VIA INDIPENDENZA 32-34 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

R. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa e Commercials».

#### AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2.50 per parola

ELEVATORI argenti edilia Industria occasione compranti venditori. Scrivere Casetta 22 Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

LANA materassi usati acquisto. Laminati Scabaranti, Centovecchio 18. Tel. 294-89.

#### SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

L. 2.50 per parola

SIGNORINA seria, piccoli doti, sposabile, 32enne, non alto, sufficientemente cresciuto. Scrivere CASSETTA 12 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Firenze.

Il Duce si compiace per la rassegna "Il libro italiano nel mondo,"

Roma, 27 febbraio. Al Duce è stato presentato dal Ministro della Cultura Popolare il primo numero della Rassegna bibliografica mensile *Il libro italiano nel mondo*, che, per iniziativa dei Ministri della Cultura Popolare, dell'Education Nationale e dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero, si propone di diffondere nel mondo, attraverso un preciso e metodico notiziario, la conoscenza di tutta la produzione libraria italiana.

La Rassegna si divide in due parti: la prima contiene scritti dovuti a competenti insigni che tendono ad illustrare i rapporti a le reciproche influenze culturali fra l'Italia e i paesi stranieri, sia nel passato che oggi; la seconda parte è occupata dalla Rassegna bibliografica che, compilata con rigoroso metodo, dà notizia di tutte le opere pubblicate in Italia.

La Rivista, redatta in lingua italiana, esce con un supplemento-guida in Tedesco, Francese, Inglese e Spagnolo per i Paesi delle varie lingue.

Il Duce si è compiuto dell'iniziativa.

#### Il "Foglio di Disposizioni,"

#### Nomine nei Comandi della G. I. L. - I Corsi sportivi

Roma, 27 febbraio.

Il Foglio di disposizioni n. 86 del Segretario del Partito, reca:

1) Nominò Sottosegretario di Stato Maggiore della G.I.L. per la premiazione dell'aria il Tenente Colonnello Pietro Morino, in sostituzione del Colonnello Umberto Nannini, chiamato ad assumere il comando di un Reparto d'impiego della R. Aeronautica.

2) Nominò il Primo Seniore Cognome Giovanni Comandante della Scuola di perfezionamento istruttori premilari della G.I.L. in sostituzione del Seniore Calceola Guerinio, richiamato alla Scuola della Misina. Il Primo Seniore Cognome assume il grado di Comandante Federale della G.I.L. Il Vice-comandante della Scuola, Bossolini Mario, viene confermato nell'incarico e nel grado di Vice-comandante Federale della G.I.L.

3) Nominò il fascista Pantanelli Ilio, Colonnello pilota iscritto al P.N.F. dal 1920, Vice-comandante Federale della G.I.L. di Roma.

4) Il primo marzo XVIII avranno inizio presso i Comandi Federali della G.I.L., d'accordo con la Croce Rossa Italiana, i Corsi di specializzazione sportiva per infermiere volontarie.

5) Dal 25 febbraio al 5 marzo XVIII avrà luogo la Roma, al Foro Mussolini, un Corso di aggiornamento sportivo e militare per i capi ufficio ginecologico-sportivo dei Comandi Federali della G.I.L.

6) Segnalò l'iniziativa del Segretario Federale di Firenze, il quale ha aperto alla vista del pubblico il Corso della G.I.L. e ha destinato la piscina all'uso dei cittadini.

Il Foglio di Disposizioni n. 91, del Segretario del Partito, reca:

1) In applicazione del nuovo ordinamento della G.I.L., nominò il fascista Colonnello Roberto Nasi, Sottosegretario di Stato Maggiore della G.I.L., nominò il fascista Dott. Luigi Rusconi, Direttore generale della G.I.L. per l'amministrazione e il personale, Comandante Federale e disposizione, confermando nel grado di Vice-comandante Federale a disposizione i seguenti funzionari del Comando Generale della G.I.L.: Bartoli Ugo, De Santis Vincenzo, Gotta Mario, Grassi Emanuele, Manarini Edo, Natoli Edo, Sala Umberto, Salmè Francesco, Suisicaco Antonio, Tartaro Antonio;

nominò Vicecomandanti Federali a disposizione i seguenti funzionari del Comando Generale della G.I.L.: Battaglia Argante, Passamonti Manlio, Tedeschi Livio.

2) L'ordinamento tecnico dell'Accademia di Scherma della G.I.L. resta così definito: Presidente; due Direttori tecnici; un Vice direttore. In applicazione di tale ordinamento nominò: Presidente, Colonnello Roberto Nasi, Sottosegretario di Stato Maggiore della G.I.L.; Direttori tecnici: Messori Agostino, Greco e Camillo Rodolfi; Vice direttore: Antonio Pomponio.

3) Nominò il fascista Alfonso Cigala Fulgosi, ispettore per la Scuola di equitazione della G.I.L.

4) Nominò il Console Alessandro Abissi, Direttore della scuola di equitazione della G.I.L. - Foro Mussolini, Roma.

Armando Mazza direttore responsabile. Pietro Pedrazza redattore capo.

#### Le visite di Teruzzi ad Adama e a Dire Dava

Dire Dava, 27 febbraio.

Il Ministro Teruzzi, continuando il suo viaggio, si è recato a Dire Dava, giungendo in auto sino ad Adama per proseguire quindi in littorina. Ad Adama il Ministro era atteso dai nazionali e dagli indigeni che hanno improvvisato all'invito del Duce una grandiosa dimostrazione. Il Ministro ha visitato lo stabilimento per la sgranatura del cotone, gestito dalla Compagnia nazionale per il cotone di Etiopia (disretto dell'Auaso).

Impreso il viaggio, il Ministro è giunto a Dire Dava. In ogni stazione dove la littorina sosta i nazionali e i nativi fanno all'invito del Duce entusiastiche dimostrazioni con alte acclamazioni al fondatore dell'Impero, mentre gli indigeni improvvisano fantasie di gioia. A Dire Dava tutta la popolazione è addensata dall'edificio della stazione fino alla Residenza commissariale, dove il Ministro prende alloggio fra lussuose altissime invocaioni al Duce.

che esso provoca nella vita economica del Paese. Per quanto concerne l'allarme di stamane, questo, al contrario, è stato motivato dal fatto che un grande numero di aerei tedeschi hanno sorvolato la frontiera al di sopra di uno stesso punto per disperdersi poi in varie direzioni.

Un grave incidente si è prodotto durante i tiri di ieri sera. Un proiettile a tempo, non esplosivo a tempo in aria, è caduto vicino alla stazione della metro «Censier Daubenton» nella via Mirbel (in un quartiere piuttosto lontano dal centro) esplodendo a percussione e producendo una voragine sulla strada.

Le scosse della granata hanno ferito gravemente un giovane, frastagliato, i vetri delle case vicine e danneggiando seriamente un negozio e la Scuola comunale all'angolo della via Mirbel con la via Monge. Un operaio di 39 anni, tale Monach, è stato amputato all'ospedale della gamba destra.

Il bollettino di stamane reca: *Notte calma su tutto il fronte.* Il bollettino serale dice: *Attività locale degli elementi di contatto e dell'artiglieria.* Uno dei nostri cacciatorpediniere ha attaccato, speronato ed affondato un sottomarino nemico.

#### Il Pontefice riceve l'Ambasciatore Taylor rappresentante di Roosevelt

Città del Vaticano, 27 febbraio.

Sua Santità Pio XII ha ricevuto stamane in udienza solenne il rappresentante del Presidente degli Stati Uniti, che ha rango di Ambasciatore straordinario.

Tre automobili di palazzo, con bandiere pontificie e degli Stati Uniti, con a bordo due camerieri segreti di tappa e spedisce, si sono recate a rilevare il signor Taylor, che, giunto in Vaticano alle 10.30, è stato ricevuto al cortile di S. Damaso, sotto la pensilina, con gli onori dovuti al suo grado. Sul limitare della Sala Clementina è stato ossequiato da Mons. Nardone, Segretario della Congregazione del cerimoniale, che lo ha guidato attraverso le varie sale dell'appartamento papale, dove è stato incontrato dal Maestro di Camera di Sua Santità, Mons. Arborio della S. Sella, che lo ha introdotto nella Sala del Trionfo, dove era il Pontefice.

Il colloquio privato fra Sua Santità e il signor Taylor è durato mezz'ora. Terminata l'udienza pontificia, il signor Taylor, sempre accompagnato dai dignitari di Corte, ha fatto visita al Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità. Il rappresentante di Roosevelt ha, quindi lasciato la Città del Vaticano e, accompagnato con lo stesso cerimoniale ha fatto ritorno all'albergo.

Nel pomeriggio, il Cardinale Maglione ha restituito la visita all'Ambasciatore.

#### La censura attenuata in Francia

#### Un voto della Camera per il coordinamento dei servizi d'informazione - Allarmi per l'efficacia della propaganda germanica

Parigi, 27 febbraio.

Nel pomeriggio è stato ripreso alla Camera il dibattito sulla censura, e sui servizi di propaganda e d'informazione. Chautemps replica alle critiche di vari oratori.

Non sarà inutile ricordare — si dichiara da fonte competente — che il Governo del Reich inviò ad Oslo una nota in cui si chiedevano adeguate riparazioni ed in primo luogo una chiara, netta presa di posizione contro i responsabili, vale a dire contro la Gran Bretagna. A quella nota Oslo dovrà pure rispondere.

Chi, secondo Berlino, ha l'aria di volere scherzare col fuoco è, per esempio, la Svizzera la quale viene accusata di nascondere apertamente per le Forze e per i Centri di L'Accusa si basa sul resoconto che l'Agenzia Ufficiale Elvetica ha diramato ieri da Bruxelles sulla riunione della seconda Internazionale. Ad un certo punto si faceva notare che «al convegno sono rappresentati quasi tutti gli Stati di Europa, compresi i Paesi occupati dal Reich e cioè la Polonia, la Ceco-Slovacchia e l'Austria». E' chiaro — osserva il *Deutscher Dienst* — che siamo in presenza di una premeditata provocazione. L'Agenzia ufficiale della Confederazione Elvetica mostra astensione nei confronti dei suoi obiettivi di guerra della plutocrazia occidentale, la quale, come è noto, dichiara di volere ricostituire l'Europa, ispettore per la Scuola di equitazione della G.I.L.

4) Nominò il Console Alessandro Abissi, Direttore della scuola di equitazione della G.I.L. - Foro Mussolini, Roma.

Armando Mazza direttore responsabile. Pietro Pedrazza redattore capo.

#### PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

VIA INDIPENDENZA 32-34 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

R. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa e Commercials».

#### AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2.50 per parola

ELEVATORI argenti edilia Industria occasione compranti venditori. Scrivere Casetta 22 Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

LANA materassi usati acquisto. Laminati Scabaranti, Centovecchio 18. Tel. 294-89.

#### SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

L. 2.50 per parola

SIGNORINA seria, piccoli doti, sposabile, 32enne, non alto, sufficientemente cresciuto. Scrivere CASSETTA 12 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Firenze.

ANCHE IN QUESTO CASO...

### BEATELLI

(ARNIKO5)

#### UN VERO CEROTTO BEATELLI

PAESE CHE VAI... TABACCO CHE TROVI

MAILEDONIA EXTRA

ANNUNZI SANITARI

Prof. P. Tarchini

CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

COMPRA- VENDITA CASE e TERRENI

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTE, OCCASIONI

RAPPRESENTANTI AGENTI VIAGGIATORI

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

ANCHE IN QUESTO CASO...

### BEATELLI

(ARNIKO5)

#### UN VERO CEROTTO BEATELLI

PAESE CHE VAI... TABACCO CHE TROVI

MAILEDONIA EXTRA

ANNUNZI SANITARI

Prof. P. Tarchini

CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

COMPRA- VENDITA CASE e TERRENI

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTE, OCCASIONI

RAPPRESENTANTI AGENTI VIAGGIATORI

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

ANCHE IN QUESTO CASO...

### BEATELLI

(ARNIKO5)

#### UN VERO CEROTTO BEATELLI

PAESE CHE VAI... TABACCO CHE TROVI

MAILEDONIA EXTRA

ANNUNZI SANITARI

Prof. P. Tarchini

CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

COMPRA- VENDITA CASE e TERRENI

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTE, OCCASIONI

RAPPRESENTANTI AGENTI VIAGGIATORI

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE. Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Costo del giornale. Anno L. 17 Semestre L. 34
TRIMESTRE L. 17
P. B. ESTERO. Anno L. 160 Semestre L. 31
Numero arretr. L. 9.90. Circolazione a Annulli. BOLOGNA. Via Cassala, 5
Telefono: 051/777. Teleg. 33-430 33-431 33-432 28-334 (interurb.)
Istanza di non distribuzione - Spedizione in abbonamento postale
c. postale n. 8-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Frezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna): Fianziarista
L. 9. Commerciali L. 6. Mortuari L. 5. Cronaca L. 10 (minimo
20mm.). Piccoli Avvisti: vedi tariffe in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato - Testa sulla pubblicazione in più - Rivolgervi
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 (tel. 76-902)
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

NEL VENTENNALE DELLA MORTE DI FULCIERI

Delcroix esalta a Milano l'eroica Medaglia d'Oro forlivese

Milano, 28 febbraio
I mutilati di guerra hanno oggi esaltato nella ricorrenza ventennale della morte di una delle più luminose figure del combattimento italiano, l'eroica Medaglia d'Oro forlivese Fulcieri Paulucci di Calboli.

La «Scala» dove la spirituale manifestazione ha avuto luogo, era gremita di mutilati, larghe rappresentanze dei quali sono giunte da Forlì e da Roma, da Firenze e da Trento, da Zara e da molte altre città, e con essi, in grande numero, i combattenti di tutte le armi e folla di popolo. Tutte le maggiori autorità e gerarchie assistevano alla celebrazione.

«E' quello che di noi fu detto, ma che fatti più duri e amari dall'esperienza non permetterebbero, a nessuno, di ingannare la sua fede e di abusare del suo sangue». L'oratore ha concluso: «Da ogni parte gli interessi si nascondono dietro le idee e non è facile distinguere il vero dal falso in tanta promiscuità e oscurità di principi e di eventi. Basta che la chiarezza sia in noi perché ogni popolo vede dalla luce che ha dentro, e saremo sicuri della nostra verità come della nostra via, se non perderemo di vista gli Eroi. Fulcieri Paulucci di Calboli non è più lontano oggi di quando parlava al popolo e nella sua sua immobilità e nel suo pallore era grave come il destino e lieve come un'ombra. Da lui abbiamo imparato che forza e grandezza sono in primo luogo attributi e dimensioni dello spirito. Per lui sembrano scritte le parole del Duce: 'E' lo spirito che piaga la materia; è lo spirito che crea la santità e l'eroismo'».

L'orazione di Delcroix è stata frequentemente interrotta dagli applausi che alla fine divennero un'infiammata ovazione ed un nuovo vibrante acclamazione al Duce.

Lasciato il Teatro, i mutilati tra le manifestazioni della più viva simpatia della cittadinanza, si sono disposti in colonna avendo alla testa col vessillo, Delcroix e le gerarchie, e preceduti dalla musica dei combattenti e da un Battaglione della Milizia Universitaria in armi, passando tra lo schieramento dei volontari di guerra, si sono portati in via Paolo da Cannobio sfidando dinanzi al «Covo».

La cerimonia a Roma
Roma, 28 febbraio
Nel pomeriggio di oggi i mutilati e combattenti romani hanno reso solenne omaggio alla memoria della Medaglia d'Oro Fulcieri Paulucci di Calboli. Nel piazzale antistante la Casa del Mutilato si sono adunate le rappresentanze dei Mutilati e Combattenti, Associazioni d'Arma e una centuria della G.I.L. con la fanfara federale. Il corteo ha, quindi, sostato davanti al busto di Fulcieri Paulucci di Calboli, dinanzi al quale è stata deposta in forma solenne una grande corona di alloro.

La celebrazione dell'Eroe a Forlì
Forlì, 28 febbraio
Nel 21° anniversario della morte della Medaglia d'Oro Fulcieri Paulucci di Calboli, il giovane patriota forlivese simbolo delle più alte virtù civili e militari, è stata celebrata stamane nel Pantheon del Olimpico una Messa di suffragio, alla presenza delle maggiori autorità provinciali, delle Associazioni di guerra e delle formazioni della G.I.L. Davanti all'Erma dell'Eroe sono state deposte corone di alloro e fasci di fiori.

La Sovrana a una recita di ricoverati nell'Istituto Regina Elena
Roma, 28 febbraio
La Regina Imperatrice ha assistito ad uno spettacolo di cui erano attori i ricoverati dell'Istituto Provinciale «Regina Elena». Alla rappresentazione, che si componeva di farse e di un balletto, hanno preso parte esclusivamente ricoverati, che hanno recitato varie scene sulla linea del fuoco, in tal modo tangibile prova del grado di miglioramento raggiunto e della loro capacità fisica ed intellettuale.

Il nuovo Presidente della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione
Roma, 28 febbraio
Il Consigliere Nazionale Alfredo Longo, per ragioni professionali, ha vivamente pregato il Ministro delle Corporazioni di accettare la sua dimissione da Presidente della Confederazione Fascista delle aziende, del credito e dell'assicurazione.

Istituzione di un'avio linea fra Milano e Tirana
Il volo inaugurale avrà luogo domani
Roma, 28 febbraio
Per iniziativa del Sottosegretario degli Affari Albanesi è stata istituita un collegamento aereo di Milano con Tirana che avrà inizio il 15 marzo. Al volo inaugurale prenderanno parte un rappresentante del Sottosegretario per gli Affari Albanesi, personalità delle città di Milano, Ancona e Bari e alcuni giornalisti. Il collegamento aereo sarà quanto mai utile ed opportuno in questo periodo di intensa ripulitura dell'Albania, alla quale partecipano in misura notevole anche grandi aziende industriali e commerciali dell'Italia.

La linea - affidata alla S.A.I. - è bi-settimanale con partenza da Milano lunedì, mercoledì e venerdì e partenza da Tirana il martedì, giovedì e sabato.

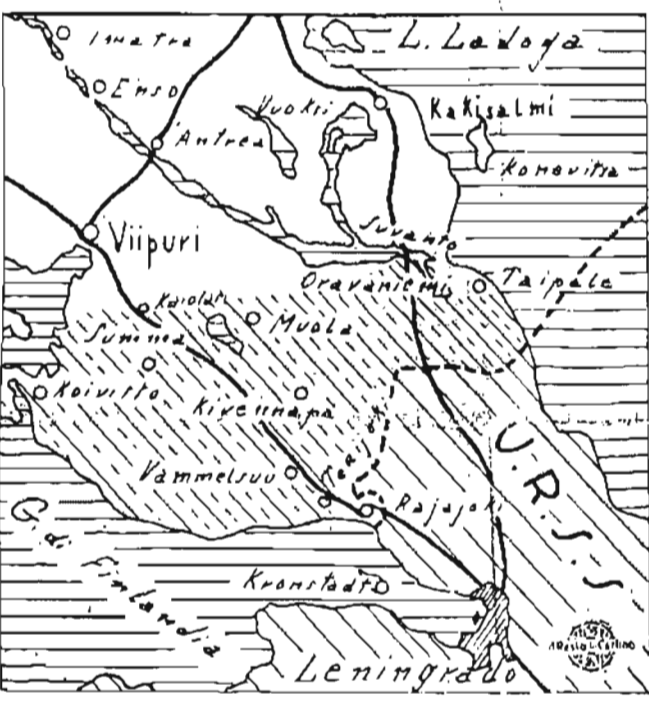


Il Sottosegretario Cianetti chiude i lavori del Congresso lavoratrici del commercio

LOTTE AD OLTRANZA IN CARELIA

Accaniti combattimenti per il possesso di Viipuri

100 mila morti, 400 carri armati distrutti, 300 aeroplani abbattuti: ecco le perdite sovietiche in un mese di offensiva



La Finlandia non respingerebbe mediazioni di pace da qualsiasi parte esse venissero. Tuttavia proposte di pace che dovessero compromettere l'integrità e l'indipendenza della Finlandia sarebbero respinte senz'altro.

Immutato regime doganale fra Reich e Boemia

Berlino, 28 febbraio
Dato che i lavori preparatori per l'abolizione delle barriere doganali fra il Reich e il Protettorato di Boemia e Moravia non sono ancora ultimati, il regime doganale che avrebbe dovuto essere abolito con il 1.º aprile, sarà mantenuto fino a nuovo avviso.

Berlino smentisce le voci di un piano del Führer per la pace

Berlino, 28 febbraio
Non si sa esattamente quando Welles arriverà a Berlino, ma si tratterà di tre giorni, nel corso dei quali sarà ricevuto dal Feldmaresciallo Goering, dal Ministro degli Esteri von Ribbentrop e probabilmente anche dal Führer.

Guerra sino alla vittoria

Nei circoli berlinesi si ritiene che tali tendenze fantasie abbiano avuto lo scopo di attenuare la profonda impressione data in tutto il mondo dal ferissimo discorso di Hitler ed in particolare modo dal riferimento fatto di condurre una lotta senza quartiere sino allo sterminio della plutocrazia britannica; e di risolvere il morale del tuo popolo - l'inglese e il francese - i quali hanno dimostrato in vari modi di non condividere l'ostinato ottimismo dei governanti; anzi, incominciano a dare segni di serie aprensioni di fronte al proposito annunciato in termini così categorici dal Führer e alla sua certezza di vittoria.

GUAI DELLA GRAN BRETAGNA

Un discorso di Chamberlain sulle difficoltà dei rifornimenti

Agitazione dei nuclei pacifisti - Lamentele per il trattamento ai soldati in Francia - Lloyd George riconosce che la Germania non è bloccata

Londra, 28 febbraio
Chamberlain ha assistito oggi ad una riunione dei presidenti del Comitato esecutivo dell'Associazione per l'Agricoltura di guerra ed ha pronunciato un discorso nel quale, dopo avere sottolineato l'importanza del compito affidato al Comitato stesso, ha accennato al nuovo sistema di economia attuato dal Paese e basato sull'importazione di un immenso volume di viveri per la popolazione e di mangime per il bestiame. Ha parlato quindi della necessità di importare le materie prime destinate alle fabbricazioni di guerra e degli sforzi cui la Marina mercantile è sottoposta.

Necessità di esportare
Accompagnando alle perdite subite per le azioni del nemico, Chamberlain ha detto che malgrado tali perdite siano state sostanziali, sono solo una minima proporzioni del volume del naviglio presieduto dagli inglesi; ma tale risultato è stato possibile ottenere soltanto con l'adozione di metodi costosi. Ha fatto allusione quindi al sistema dei convogli, rilevando però che tale sistema fa rallentare il traffico marittimo e lo sforzo chiesto alla Marina mercantile - ha concluso Chamberlain - ha prodotto uno stato di cose per cui si è dovuto ridurre le importazioni di certi articoli per dare posto a quelle necessarie per il tempo di guerra. L'ammontare di questa importazione è soggetto a certi fattori limitativi: uno è il complesso del naviglio a disposizione, l'altro le risorse in valuta estera. Allo scopo di mantenere tali risorse ad un livello tale da poter comprare le merci strettamente necessarie, è quindi vitale per la Gran Bretagna mantenere il commercio di esportazione.

Il Sottosegretario agli Esteri, Butler, in risposta a un'interrogazione con la quale si chiedeva se la politica del Governo è tale che la Conferenza per la pace non dovrà lasciare alcun margine in alcun Governo europeo, si è riferito al discorso del Primo Ministro a Birmingham nel quale Chamberlain chiaramente disse che Gran Bretagna

Francia non possono ne vogliono procedere da sole alla sistemazione della nuova Europa.

Il noto acchiappanuole Deputato Mandel ha chiesto se i Governi della Svezia e della Norvegia hanno consentito il passaggio attraverso i loro rispettivi territori di truppe appartenenti a Stati membri della S. d. N. i quali intendano cooperare con la Finlandia a norma dello statuto della Lega. Il Sottosegretario agli Esteri gli ha ricordato che il 15 dicembre 1939 il delegato della Svezia a Ginevra, parlando anche a nome della Norvegia e della Danimarca dichiarò che i tre Paesi facevano ogni riserva sulla risoluzione adottata in quella riunione relativa a misure sanzionistiche contemplate nell'Art. 16 del Patto. Ad altra interrogazione del Deputato Henderson, che voleva sapere se la notizia che il Governo svedese sta aiutando sostanzialmente la Finlandia risponde a realtà, Butler ha risposto in senso affermativo.

Gli aiuti alla Finlandia

I volontari hanno commentato a proposito il soldo di due scellini giornalieri. La durata dell'arruolamento è fissata per tutta la guerra. Nel documento di arruolamento figura anche la formula del giuramento che è così concepita: «Giuro di difendere la causa della Finlandia con fede ed onestà». Il primo scaglione è di 200 uomini. Altri tre mila uomini stanno per seguirlo.

Nei circoli ufficiali si dichiara che il Governo non ha «presentemente» l'intenzione di inviare un corpo regolare di spedizione in Finlandia. Si annuncia intanto che in cosiddetta Unione per la pace interdetta il 9 marzo una campagna nazionale «per porre immediatamente termine alla guerra». Il Deputato Knox interrogherà il Ministro degli Interni per sapere se intende intraprendere un'azione contro tale campagna che è sterile per i combattenti e per gli alleati.

Evidentemente non tutto procede con soddisfazione fra i soldati del Corpo di spedizione britannico in Francia, malcontento generato dalle numerose punizioni per colpa nei gravi che colpiscono specialmente i soldati più giovani e i meno avvezzi. Il Williams domanda inoltre un rapporto al Comando in capo e quindi calmare l'ansietà dei soldati e dei loro parenti.

Il Galles teme la Russia

Oggi il vecchio Lloyd George ha affermato in un discorso che la massa del popolo britannico è convinta di combattere per una causa giusta ed è pertanto risolta a proseguire la lotta finché non sia raggiunta una pace giusta, equa e duratura. Però è necessario che la pace, quando avverrà, sia tale da poter effettivamente durare. «E' meglio», ha soggiunto Lloyd George, «una guerra lunga, che una pace ottenuta per mezzo di compromessi non reggono poi alla prova».

Facendo quindi un confronto tra l'attuale blocco navale della Germania e quello del 1914-18 Lloyd George ha detto che mentre l'altra volta la Germania era completamente circondata da nemici, oggi essa ha più di una porta aperta. Inoltre la Germania, ammassata da quanto avvenne nella guerra precedente ha aumentato nel frattempo la sua produzione agricola, mentre la Gran Bretagna si trova per questo riguardo in condizioni peggiori di quelle dell'altra guerra. Lloyd George ha invocato perciò una maggiore produzione agricola e provvedimenti adeguati del Governo per il rapido sviluppo della coltura di prodotti alimentari.

Disattentando infine le possibilità di una guerra con la Russia, Lloyd George ha detto che il parer suo è bene agire con estrema cautela, essendo molto opportuno non incorrere in rischi eccessivi.

La polizia e l'Armata militare si sono messi alla caccia di tre uomini, in divisa dell'Esercito, che si sospetta siano delle spie. Alla Camera dei Comuni un deputato ha ricordato che dal principio della guerra si sono verificati dodici casi in cui documenti segreti lasciati entro automobili incustodite sono stati rubati.

Grande rilievo in Germania agli accordi culturali con l'Italia

Berlino, 28 febbraio
Tutta la stampa tedesca, dando notizia dei nuovi accordi culturali italo-germanici, sottolinea il valore, anche politico, di questa sempre più stretta e fattiva collaborazione, e spiega poi l'importanza pratica di quanto è stato concordato a Roma, allo scopo di intensificare gli scambi tra i due Paesi. La Nachrichten Zeitung rileva in particolare modo il fatto che, ad oltre della guerra, tali scambi tra la cultura italiana e quella germanica appaiono suscettibili di sempre più vasti e profondi sviluppi.

Questa sera è giunto a Berlino il Capo delle Guardie di Wilkna, e Ministro della Propaganda, dottor Meck, il quale, come è noto, si tratterà alcuni giorni in Germania, ospite del Governo del Reich.

TAULERO ZULBERTI

# Il bilancio dell'Agricoltura alla Camera del Fasci e delle Corporazioni

## Nuovo poderoso impulso, secondo le direttive impartite dal Duce, a tutti i settori

Roma, 28 febbraio. Il Consigliere nazionale Capri Cruciati ha steso la relazione del bilancio dell'Agricoltura e Foreste con cui, dopo la comunicazione del Presidente che annuncerà ufficialmente la nascita della Principessa Maria Gabriella, si aprirà il giorno 5 marzo p. v. l'assemblea della Camera del Fasci e delle Corporazioni. Alla discussione del bilancio dell'Agricoltura saranno ascritte quelle dell'Educazione Nazionale, della Giustizia, delle Corporazioni e i bilanci militari.

Le sedute, che si terranno sempre nelle ore antimeridiane, si svolgeranno fino al 16 marzo per poi riprendere il giorno 2 aprile per il proseguimento dell'esame degli altri otto stati di previsione. Come da disposizioni del Segretario del Partito i consiglieri interverranno in divisa fascista. Nella seduta di martedì sarà rievocata la figura di Franco Cruciati.

L'azione che verrà svolta dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è ampiamente illustrata nella relazione Capri-Cruciati.

### Le opere di bonifica

La complessa e vasta attività del Ministero avrà, con gli stanziamenti preventivi per il prossimo esercizio finanziario 1940-41, un nuovo poderoso impulso, secondo le direttive impartite dal Duce per lo sviluppo di tutti i settori della nostra agricoltura.

Tra tutte le attività preminenti quella della bonifica, che ogni anno si sviluppa pressoché lucidamente le sue finalità. Ultima precisazione è quella del Duce, di compiere opere che assicurino il più pronto rendimento ai fini autarchici.

La bonifica, che costituisce una delle maggiori realizzazioni del Fascismo, sarà portata a compimento secondo l'ulteriore programma su di una superficie di oltre 3 milioni di ettari, e sarà dato conveniente assetto ad una superficie di 1.700.000 ettari.

A questa imponente attività, volta a dare nuove terre ai rurali d'Italia perché da esse traggano notevoli masse di prodotti, oggi se ne aggiunge altra, per creare le migliori condizioni di lavoro agricolo, attraverso la reedificazione del latifondo siciliano e la bonifica del Tavolero.

Altra attività che si congiunge con quella di bonifica è contenuta nell'ordine del Duce di attuare a un grandioso piano di opere irrigue. L'irrigazione, che per precedenti provvidenze già risultava estesa a 700 mila ettari, potrà ancora svilupparsi su oltre 500 mila ettari. Viene destinato a tal fine un miliardo di lire. Egli il Ministro Tassinari già annuncia che, concentrando l'acqua dove la natura della terra e l'organizzazione delle aziende consentano maggiori risultati, si potrà ottenere un incremento annuo di prodotti che potrà oscillare fra i 500 milioni e il miliardo di lire e che andrà a ripercuotersi per la quasi totalità, fra lavoratori e capitali investiti, dando inoltre e con l'attuazione degli stessi dei terreni nuova materia imponente allo Stato.

### Il canale dell'Emilia

Primeggiare in tale piano la costruzione del più grande canale di irrigazione d'Europa, lungo 180 chilometri, senza contare le sue dotazioni, che discenderanno da Boretto (Reggio Emilia) giungerà sulla riviera romagnola. Ne risulterà irrigua 200 mila ettari ora asciutti della bassa pianura modenese, bolognese e romagnola.

Un completamento e anzi a maggiore integrazione di questa vasta opera tosa alla più alta valorizzazione del territorio del nostro Paese, che per estensione non è sufficiente a dare modo di vivere alla sua densa e laboriosa popolazione, sta l'incremento dell'attività zootecnica, sulla quale si basa con sicurezza ogni duratura organizzazione produttiva. Un miglioramento dei prati e una più larga utilizzazione di essi da foraggio, come pure una più diffusa opera di selezione fra gli animali riproduttori, deve poter elevare la media. Ora si è in una fase culminante della battaglia del grano. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste al Teatro Argentina ha a tale riguardo annunciato le nuove mete assegnate dal Duce ai cerealicoltori. Essi non lo deluderanno.

A proposito della diffusione delle sementi elite e precoci, il 1939 ha dato felice ragione una salutare lezione ai viticoltori. E nella corrente stagione vari varietà sono potute dare irovanano ancora ostinata resistenza. La viticoltura, l'ortofrutticoltura, l'orticoltura sono in continuo incremento.

Fra le colture industriali, le bietole hanno avuto nella loro coltivazione un recente impulso e si vanno inoltre affinando sempre più i metodi della coltura.

Per la canapa, la sua produzione è in rapporto con le possibilità di esportazione, che sono in ripresa.

L'istituzione del Commissariato Generale per la Pesca reca a questa attività tipicamente autarchica notevole incremento.

### Il beneficio degli ammassi

La nuova organizzazione dei produttori agricoli, nelle sue due branche della Federazione Nazionale dei Consorzi Agrari, entra in quest'anno, dopo un necessario periodo di assetto, in piena efficienza di lavoro.

La politica degli ammassi ha avuto, per volontà del Duce, una recente affermazione. La disponibilità del prodotto è assicurata dagli organismi preposti alla sua difesa, i quali restano sempre l'unico mezzo per affrancare una determinata produzione da particolari interessi e da una attività di intermediazione che dovrebbe vivere a spese dei produttori e dei consumatori.

E' stata opportunamente costituita presso il Ministero dell'Agricoltura una commissione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed economiche interessate, per studiare la distribuzione delle colture autarchiche

## La Triennale d'Oltremare

### Buoni-tesserà concorrenti a premi per 3 milioni - Un Convegno per le relazioni industriali

Roma, 28 febbraio. Il Ministero dell'Africa Italiana, Ufficio studi Mostre ed Esposizioni, ha disposto per l'emissione di buoni-tesserà della Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare. L'emissione avrà luogo il 10 marzo e comprende due serie di buoni: serie A, al prezzo di lire 5; serie B, al prezzo di lire 10.

Oltre a riduzioni e facilitazioni nelle tariffe e ferrovie napoletane e sulle linee di navigazione del Golfo, per la visita agli scavi e al Vesuvio, i buoni-tesserà delle due serie concorreranno a 300 premi per l'importo di 3 milioni (abbonati all'estrazione delle dieci ruote del Lotto. Ogni premio consisterà a scelta del vincitore in:

- 1) un viaggio di 30 giorni in A.O.I. o altro equivalente dei servizi G.I.T., convertibile anche in viaggi di diverso itinerario per più persone;
- 2) l'automobile Fiat 500 completa, consegnata presso le filiali della Casa fabbricatrice d'Italia, Impero e Colonie;
- 3) un buono del Tesoro di Lire 10 mila.

L'assegnazione dei premi avrà luogo in tre tempi e cioè: 100 premi (50 per la serie A e 50 per la serie B) con la estrazione del Lotto del 15 e del 23 giugno 1940-XVIII; 100 premi come sopra con le estrazioni del Lotto del 10 e del 24 agosto 1940-XVIII; 100 premi come sopra con le estrazioni del Lotto del 19 ottobre 1940-XVIII e 2 novembre 1940-XIX.

Alla Mostra Triennale di Oltremare,

superba affermazione della coscienza coloniale ed espansionistica del nostro Paese, l'attività industriale nell'Impero sarà oggetto della più ampia documentazione. Ed è per questo che la Confederazione Fascista degli industriali, con la particolare collaborazione della Federazione Nazionale Fascista dei dirigenti di aziende industriali, organizza a Napoli dal 27 al 29 settembre, nel grande palazzo dei congressi della Triennale di Oltremare, il primo convegno nazionale per lo sviluppo delle relazioni industriali con i territori italiani d'oltremare. Si tratterà di una grande manifestazione, che riunirà sotto la presidenza particolare autorevole del Ministro Teruzzi, e a cura di un Comitato ordinatore presieduto dal Conte Volpi di Misurata, personalità della politica coloniale italiana, studiosi, industriali e dirigenti di azienda.

Il convegno perseguirà i seguenti scopi:

- a) divulgare la conoscenza delle vittorie già realizzate nel campo delle realizzazioni industriali nelle Terre Italiane d'Oltremare;
- b) raccogliere contributi di studi e di osservazioni sulle possibilità nuove al fine della intensificazione delle realizzazioni stesse.

In una vasta rassegna i più importanti aspetti delle relazioni industriali fra l'Italia e i territori dell'Impero saranno organicamente esaminati.

Al convegno potranno partecipare: i rappresentanti degli Enti e delle Organizzazioni interessate ai fini del convegno medesimo; gli industriali e i dirigenti di aziende.

I partecipanti dovranno inviare al Comitato Organizzatore del convegno entro il 31 luglio 1940-XVIII la scheda di adesione debitamente riempita.

## La nascita di Maria Gabriella

### Una Messa di Pio XII in S. Pietro nel primo anniversario di Pontificato

Città del Vaticano, 28 febbraio. Sabato 2 marzo si compie il primo anniversario del Pontificato di Pio XII. In occasione della festività, domenica prossima il Papa scenderà nella Basilica di San Pietro, ove celebrerà una Messa per le Parrocchie dell'Urbe. Il Pontefice scenderà nella Basilica alle 9,45 e tratterà in sedia gestatoria la navata centrale della cappella sino all'Altare papale, sul quale, alle 10, inizierà la celebrazione della Santa Messa. Al Vangelo rivolgerà il fedele la sua augusta parola.

Pio XII, in occasione del prossimo primo anniversario della sua elezione al Pontificato, ha conferito l'Ordine Supremo del Cristo al Principe Don Marco Antonio Colonna, Principe assistente al Soglio pontificio.

Oggi il Cardinale Segretario di Stato Magliano ha partecipato ad una colazione offerta dal Ministro di Gran Bretagna presso la Santa Sede, alla sede della Legazione.

Il Prefetto delle cerimonie apostoliche Mons. Carlo Respighi ha diramato l'intimato per il Conclistoro segreto che il Pontefice terrà il prossimo 7 marzo per la provvista delle sedi vacanti, e per il Conclistoro pubblico, che lo stesso giorno si terrà nell'Aula delle Benedizioni alle ore 11 per le cause di santificazione delle Beate Gemma Galgani e Eufasia Pelletier.

## Nobile iniziativa del Reggimento Granatieri di Sardegna

Roma, 28 febbraio. Il Reggimento Granatieri di Sardegna (Associazione Nazionale Granatieri) annuncia che per partecipare all'esultanza della Nazione per la nascita della Principessa Maria Gabriella ha disposto di assegnare un Buono del Tesoro di lire 500 ai figli di Granatieri iscritti al Reggimento, nati il 24 febbraio e 4 marzo.

Le domande dovranno essere inviate entro il 15 marzo p. v. al Comando del Reggimento Granatieri di Sardegna.

## L'imposta sull'entrata

### L'abbonamento esteso ad altri settori

Roma, 28 febbraio. A conferma del sommario annuncio già da noi dato, apprendiamo i termini particolarizzati dell'accordo firmato per estendere il pagamento dell'imposta sull'entrata, mediante abbonamenti al vasto ed importante settore dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

La convenzione avrà inizio dal 1.º marzo e riguarda le seguenti categorie: Tessuti di ogni genere; commedianti al dettaglio di lane da maglieria, crine, capok, materiale da imbottitura e materassi; mercurie, filati ricami e merletti; cappellerie e modiste; abiti, confezioni e biancheria; calzature, pantofole ed accessori per calzature; pellicerie, pelletterie; articoli da viaggio, ombrelli e bastoni; articoli di moda e novità; maglieria, busti, calze, guanti e cravatte; articoli sportivi ed articoli di gomma od altro tessuto impermeabile per abbigliamento; forniture per sarti, sarte e modiste; abiti usati.

E' importante notare che nell'accordo è stata compresa una disposizione in virtù della quale le società per azioni, od anche le ditte che abbiano un reddito imponibile di R. M. cat. B superiore alle lire 40 mila, potranno richiedere al Ministero delle Finanze - Direzione generale delle tasse ed imposte indirette sugli affari - di pagare invece l'imposta sull'entrata in base alla effettiva cifra di affari, mediante apposite speciali convenzioni.

Le caratteristiche dell'accordo per i dettaglianti tessili e dell'abbigliamento sono le medesime di quelle già comunicate per i dettaglianti dell'abbigliamento generale.

E' stato stipulato inoltre, un accordo per la riscossione dell'imposta sulle entrate inerenti ai fertilizzanti organici antiparassitari nonché ai prodotti chimici per l'agricoltura. In forza di tale accordo si è stabilita la tassazione unica per ciascun gruppo di prodotti mediante applicazione all'uscita dalla fabbrica o all'importazione di un'adeguato coefficiente per ogni quintale di prodotto complessivo di tutti gli ulteriori passaggi o transiti degli stessi prodotti.

## L'imposta sul patrimonio

### Le iscrizioni a ruolo dei valori dichiarati - Il pagamento della prima rata

Roma, 28 febbraio. In relazione alla presentazione in corso delle dichiarazioni per l'imposta ordinaria sul patrimonio che, come è noto, andrà in vigore a partire dal prossimo 1.º luglio, con l'applicazione di un'aliquota del 0,50 per cento, gli Uffici distrettuali delle imposte provvederanno senz'altro all'iscrizione a ruolo dei valori dichiarati. Ad analoghe iscrizioni si procederà nei riguardi di titoli di beni assoggettati all'imposta immobiliare redimibile, per i quali la legge istitutiva del tributo ha consentito di fare riferimento ai valori accertati in tale specie e di non presentare una nuova denuncia.

La prima rata dell'imposta sarà pertanto messa in esecuzione con i ruoli supplementari che vengono notificati in luglio e agosto. L'imposta, quindi, graverà sui contribuenti solamente per una metà nel corrente anno solare.

Le variazioni relative al soggetto dell'imposta e le variazioni che rappresentano aumento o diminuzione indipendenti da variazioni di prezzi, di almeno un quinto dell'assistenza patrimoniale dei singoli e di dovranno essere dichiarate entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si verificano e avranno effetto, ai fini dell'imposta, dal primo giorno di detto mese.

Per quanto, infine, si riferisce all'ammontare dell'onere imposto a ciascun possessore del patrimonio, è da rilevare che il calcolo può agevolmente farsi, tenendo presente che il tributo grava nella misura del 0,50 per cento sul patrimonio netto. Con richiamo alla funzione assegnata al tributo e al fatto che l'onere d'imposta sul patrimonio, e non sul reddito, può ottenersi che l'onere sia moderatamente medio, dato che per un patrimonio che renda il 5 per cento di interesse, tale aliquota del 0,50 per cento viene a corrispondere a un prelievo del 10 per cento sul reddito.

## Distribuzione di pacchi dono a figli di coloni in Libia

Bengasi, 28 febbraio. I quattro centri di Baracca, Maddalena, Soudrio e Oberdan hanno allestito la loro domenica con una manifestazione gentile. A cura della Federazione dei Fasci di Bengasi sono stati distribuiti ai figli dei coloni 1200 pacchi di doni. La letizia dei giovanissimi camerati e la gratitudine delle famiglie si è manifestata in entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce.

## Stampa in Rolocalco

STABILIMENTI POLIARCAICI Via Dogliani, 6 - Telefono del Resto del Carlino

# Cronache dell'Impero

## Il Vicerè visita la Mostra Urbanistica di Addis Abeba Nuova onorificenza per gli indigeni - Il Comandante del Presidio della Capitale - Adunata degli squadristi di Gondar

Addis Abeba, 28 febbraio. Il Vicerè ha visitato, in forma privata, la Mostra urbanistica della Capitale. Ricevuto dal Podestà, dal Direttore dell'ufficio della produzione e del lavoro e da altre Autorità, il Vicerè si è soffermato ad esaminare, con profonda e compiaciuta attenzione, la impostazione delle diverse opere dei vari complessi urbanistici. Allorché l'Augusto Principe ha lasciato la Mostra, la folla lo ha salutato con vibranti manifestazioni.

La Mostra è stata pure visitata dal Segretario generale dello Scioa, con tutti i funzionari del Governo generale e dal Delegato apostolico in A.O.I. accompagnato dal Vicerè di Addis Abeba e da tutti i cappellani militari e civili.

La larga affluenza di pubblico ha dimostrato l'ubilità della Mostra stessa offrendo ai suoi visitatori la visione dei vantaggi che saranno apportati alla città dal piano regolatore.

Il volto della nuova città, dall'epoca della conquista a oggi, è dato dalle seguenti cifre:

Luca, rete primaria: anno 1938 Km. 150; fine anno 1939 Km. 5 mila; illuminazione stradale: anno 1936 Km. 30; anno 1939 Km. 200.

Stande in costruzione in una zona del piano regolatore: Km. 30; progettate e pronte per l'impiego Km. 20; forniture prima non esistenti ed ora in corso di costruzione Km. 18.

Lavori progettati: Km. 110 con le seguenti previsioni: scavi 5 milioni di metri cubi; muratura retta: 70 mila metri cubi; muratura curva: 20 mila metri cubi; intonachi: 130 mila metri cubi; calcestruzzo: 22 mila metri cubi; tubazioni in cemento: Km. 8 mila 500; chiusini in basalto: 2 mila; griglie di fusione locale: Km. 2 mila.

Lo sviluppo della rete di distribuzione idrica, che era nel 1935 di Km. 30, è salito nel 1939 a Km. 105, mentre la capacità di erogazione idrica dei principali acquedotti esistenti era di metri cubi 500 giornalieri nel 1939, dopo il perfezionamento delle opere di captazione, è salita a metri cubi 2500 giornalieri, mentre nel 1940 il nuovo acquedotto ha realizzato una erogazione giornaliera di 10 mila metri cubi.

L'Anagrafe della popolazione civile italiana, che al 31 dicembre 1936 era: maschi 1416; femmine 92; totale 1508, al 31 gennaio 1940 era salita a questa cifra: maschi 13.887; femmine 9522; totale 27.319. Residenti stranieri 1583, e cioè poco meno di quanti erano.

Con Decreto Vicerale in corso di registrazione il governo generale dell'A.O.I. ha istituito una nuova onorificenza riservata esclusivamente agli indigeni. Si tratta della medaglia al merito agricolo, commerciale ed industriale della quale qualche insegna è stata distribuita già dal Vicerè in occasione dell'11 novembre, e in altre circostanze.

La nuova onorificenza viene concessa su proposta del Governatore della A.O.I. o di propria iniziativa, dal Governatore generale Vicerè di Etiopia ai sudditi che si siano particolarmente distinti in attività agricole, commerciali ed industriali. La medaglia, appesa a un nastro dal colore rosso chiaro ornato di verde, è distinta nelle seguenti categorie: grande medaglia d'oro, medaglia d'oro, medaglia d'argento, medaglia di bronzo. Il nastro relativo porta le seguenti distinzioni: per la grande medaglia d'oro tre coroncine, per la medaglia d'oro due coroncine, per la medaglia d'argento una, e per la medaglia di bronzo nessuna coroncina.

Il Generale di Brigata Amedeo Liberati ha assunto in questi giorni le funzioni di Comandante in Divisione Granatieri di Savoia e il Comando del Presidio di Addis Abeba, in sostituzione del Generale di Divisione Ettore Scala, che rimane come Generale addetto al comando delle truppe del Governo dello Scioa.

Quattro demagoghi della Capitale del giorno 26 febbraio: nati 4, morti 2, matroni 1.

Assoluta dedizione degli Squadristi al Partito, si è conclusa con il saluto al Duce e con il canto degli Inni della Rivoluzione.

A Mogadiscio, dopo un lungo viaggio attraverso l'ogaden ed il Benadir, è giunto l'Albero di Ual Ual. Si sa che da questo albero storico a Ual Ual partì il primo nostro colpo di fucile il 5 dicembre 1934. L'interessante cimello verrà esposto alla Triennale di Oltremare e sarà poi destinato al Museo Coloniale di Roma.

A Chisimao è stato creato un istituto agricolo, somalo per la valorizzazione agricola e zootecnica dell'Oltreoceano. Il nuovo Istituto si propone di sviluppare la pastorizia e la produzione somala, in genere sia nella Somalia come nell'Etiopia occidentale, il cui clima presenta condizioni particolarmente favorevoli all'allevamento degli ovini. A Gondar il programma di miglioramento e potenziamento del patrimonio zootecnico nel territorio dell'Amara è su tempo predisposto del Governo e in pieno sviluppo.

## Le visite di Teruzzi a Dire Dava e ad Harar

Harar, 28 febbraio. Proseguendo il suo viaggio nelle terre dell'Impero, è qui giunto il Ministro dell'Africa Italiana, e il suo arrivo ha coinciso con una benefica pioggia, dopo un lungo periodo di siccità. L'acqua è caduta tra il tripudio delle popolazioni native, che al passare del corteo ministeriale hanno ogni applauso. Invitato dal Duce, proveniente da Dire Dava, dove, fra il rinnovarsi dell'entusiasmo, ha inaugurato la nuova sede della Banca d'Italia e visitati i Magazzini Generali, gestiti dalla Banca d'Italia, e lo stabilimento L.L.C.I. per l'industria e la lavorazione del caffè dell'Impero. Al termine della visita il Ministro si è congratulato col direttore e con i dirigenti per l'attività dell'industria idricamente autarchica. Salutato da vibranti ovazioni all'indirizzo del Duce, da parte delle maestranze, il Generale Teruzzi si è recato poi alla Casa Littoria, dove col Segretario politico è andato ad attendere tutti i fascisti di Dire Dava con i giardineti dei vari Gruppi littorali.

Foco dopo il corteo ministeriale ha preso la via di Harar, distante 80 chilometri da Dire Dava, salutato da vibranti manifestazioni al Duce. Dopo un'ora di marcia ecco Harar, che vuol dire a terra ferace. Il Ministro che è giunto in forma privata, nel pomeriggio ha ricevuto i capi servizio del Governo dell'Harar trattando vari problemi riguardanti il territorio. Ha chiuso la giornata con una visita al Circolo degli Ufficiali, accolto da vive manifestazioni di simpatia.

Concessione di autorizzazioni per svolgere attività economiche in A. O. I.

Roma, 28 febbraio. Sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Giovanni Pala si sono oggi riuniti presso il Ministero dell'Africa Italiana la Sezione Industria e commercio della Commissione permanente per la disciplina delle attività economiche, costituite in seno al Consiglio generale delle Consulte corporative. Nella riunione sono state esaminate numerose domande e concesse molte autorizzazioni a svolgere attività economiche. Queste sono state date in vista principalmente del raggiungimento del fine autarchico imperiale verso il quale è diretta tutta l'attività degli organi corporativi dell'Africa Italiana. La Commissione ha pertanto compiuto una esatta valutazione della situazione economica esistente nei singoli settori e delle necessità che in essi si manifestano.

Presso il Ministero dell'Africa Italiana si è anche riunita oggi, sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Minniti, la Commissione permanente per la disciplina delle tariffe delle assicurazioni dell'Africa Italiana. La Commissione ha esaminato il problema in relazione alla situazione economica e sociale dei territori dell'A.O.I. ed ha disposto l'ordine del lavoro per l'aggiornamento delle tariffe assicurative attualmente in vigore.

## La disciplina per gli ebrei dell'esercizio professionale

### Da venerdì 1º marzo avranno attuazione le norme stabilite dalla legge

Roma, 28 febbraio. Venerdì 1.º marzo entreranno in piena attuazione le norme concernenti la disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica. A partire da tale data sarà resa esecutiva per l'esercizio della professione di giornalista, medico-chirurgo, farmacista, veterinario, ostetrico, avvocato, procuratore, patrocinatore legale, esercente economia e commercio, ragioniere, ingegnere, architetto, chimico, agronomo, geometra, perito agrario e perito industriale, la cancellazione dagli Albi e dai ruoli dei cittadini appartenenti alla razza ebraica.

Contemporaneamente, i cittadini italiani di razza ebraica esercenti le anzidette professioni che hanno ottenuto la discriminazione figurarono iscritti in «Elenchi aggiunti» distribuiti in appendice agli Albi professionali, e potranno continuare l'esercizio della professione a norma delle vigenti disposizioni, salvo le limitazioni previste dalla legge stessa.

I cittadini italiani di razza ebraica non discriminati dovranno figurare in «Elenchi speciali». Per essi l'esercizio professionale è soggetto alle seguenti limitazioni: salvo la prova di comprovata necessità e urgenza la professione deve essere esercitata esclusivamente in favore di persone appartenenti alla razza ebraica.

La professione di farmacista non può essere esercitata se non presso le farmacie, cui all'Art. 114 del Testo Unico della Legge Sanitaria, qualora l'ente cui la farmacia appartiene voglia la propria attività istituzionale in riguardo agli appartenenti alla razza ebraica. Ai professionisti di razza ebraica - ivi compresi quelli discriminati - non possono essere conferiti incarichi che importino le funzioni di pubblico ufficiale e non può essere consentito l'esercizio di attività per conto di Enti pubblici, fondazioni, associazioni e comitati, di cui all'Art. 34 e 37 del Codice Civile, e locali da questi dipendenti.

I cittadini italiani di razza ebraica, non discriminati, viene vietato l'esercizio della professione di giornalista, cancellazione dagli Albi e dai ruoli.

I cittadini italiani di razza ebraica, sino a quando non avranno ottenuto l'iscrizione negli Elenchi speciali, non potranno esercitare alcuna attività professionale. Con la stessa cancellazione deve essere esaurita, o comunque cessare, qualunque prestazione professionale da parte di cittadini italiani di razza ebraica non discriminati in favore di cittadini non appartenenti alla razza ebraica.

La legge, come è noto, prevede la applicazione delle sanzioni di cui all'Art. 348 del Codice Penale in caso di esercizio di attività professionale vietata.

### Altre vittime dell'«Orazio», restituite dal mare

Cagliari, 28 febbraio. Da vari giorni le spiagge delle coste occidentali sarde accolgono respinti dal mare i cadaveri delle vittime dell'«Orazio», i cui resti rinvenuti già segnalati dai centri del Nord dell'Isola, se ne aggiungono ogni altri due presso la spiaggia di Orestano. Si ha la certezza che i cadaveri appartengono a quel gruppo di naufraghi che si avventurò in una scialuppa poi scomparsa. Una delle vittime, dall'apparenza età di 40 anni, indossa una divisa da marinaio e porta un salvagente arancione con la scritta «Giovanna» e un altro dalle caratteristiche nordiche e dall'apparenza età di 30 anni, ha sul corpo i brandelli di una finissima maglietta. A poca distanza dai due cadaveri sono stati rinvenuti i resti di una scialuppa e trenta casse piene di arance.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

| CITTA'        | Tend. Stato barom. del cielo, mare | Temperatura Massima Minima |
|---------------|------------------------------------|----------------------------|
| Milano        | variabile, nuvoloso                | +10,6 + 5,3                |
| Roma          | pluvioso, sereno                   | +14,0 + 7,0                |
| Napoli        | sereno, nuvoloso                   | +13,5 + 8,5                |
| Torino        | sereno, nuvoloso                   | +10,0 + 2,0                |
| Genova        | sereno, nuvoloso                   | +12,0 + 10,8               |
| Bari          | sereno, nuvoloso                   | +15,0 + 9,2                |
| Venezia       | sereno, nuvoloso                   | +8,0 + 3,0                 |
| Trieste       | variabile, nuvoloso                | +10,0 + 4,0                |
| Palermo       | variabile, nuvoloso                | +15,0 + 4,0                |
| Firenze       | variabile, nuvoloso                | +10,0 + 4,0                |
| Porto         | sereno, sereno                     | +7,9 + 1,9                 |
| Brindisi      | sereno, sereno                     | +5,5 + 1,5                 |
| Monza         | sereno, nuvoloso                   | +10,0 + 4,0                |
| Verona        | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Cremona       | sereno, nuvoloso                   | +13,5 + 8,5                |
| Parma         | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Modena        | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Reggio Emilia | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Genova        | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Imperia       | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| La Spezia     | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Porto Cervo   | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Porto Torres  | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Porto Cervo   | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |
| Porto Torres  | sereno, nuvoloso                   | +14,0 + 8,0                |

## I nuovi BUONI DEL TESORO pagabili ratealmente pur partecipando ai vistosi premi

### L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per rendere agevole a tutti i cittadini l'acquisto di nuovi Buoni del Tesoro 5% ha creato le polizze che consentono il pagamento rateale. Tali polizze sono in forma ordinaria e in forma popolare.

## La Polizza ordinaria

è basata sulle seguenti condizioni fondamentali:

- 1) l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a lire 15.000;
- 2) la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;
- 3) alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500, fino a concorrenza del capitale assicurato; i numeri di ciascun Buono saranno inseriti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;
- 4) qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;
- 5) in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949, e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

## ESEMPIO PRATICO

Un giovane commerciante di 32 anni di età vorrebbe sottoscrivere ai nuovi Buoni del Tesoro 5% 1949 per L. 100.000 nominali. Sceglie a tal fine la polizza all'uopo predisposta dall'Istituto nella forma ordinaria, della durata di otto anni, impegnandosi a pagare un premio annuo di L. 11.690. Egli con ciò si addebiita a pagare un premio annuo di L. 11.690. Egli con ciò si addebiita a pagare un premio annuo di L. 11.690. Egli con ciò si addebiita a pagare un premio annuo di L. 11.690.

- a) incasso dei vistosi premi che venissero estratti sui Buoni del Tesoro (di L. 500 ciascuno) attribuiti alla sua polizza;
- b) entrata in possesso dei Buoni del Tesoro, come sopra, in complessive 100.000 lire nominali al termine degli otto anni di contratto;
- c) immediata consegna a chi di diritto dei Buoni del Tesoro nominali per 100.000 lire nominali nel caso che egli venisse a mancare prima della scadenza degli otto anni.

## La Polizza popolare

è a taglio unico e basata sulle seguenti condizioni fondamentali:

- 1) l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;
- 2) la polizza ha la durata di otto anni e il premio sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi in trentadue rate;
- 3) alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di L. 500;
- 4) se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;
- 5) in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949, e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.

## ESEMPIO PRATICO

Un operaio di 35 anni di età, conscio dei suoi doveri verso lo Stato e verso la famiglia, intende partecipare, sia pure in limiti modesti, alla sottoscrizione dei nuovi Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949. Richiede all'uopo la speciale polizza popolare per L. 500 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e si impegna a pagare per otto anni i premi corrispondenti trimestrali il primo di L. 36,50 e i successivi in lire 15,30 a trimestre. Egli ha con ciò la certezza:

- a) che concorrerà ai vistosi premi che venissero estratti sul Buono del Tesoro attribuito alla sua polizza;
- b) che entrerà in possesso del Buono del Tesoro di L. 500 nominali al termine degli otto anni di contratto;
- c) che in caso di sua morte prima del termine del contratto i suoi aventi diritto entreranno immediatamente in possesso del suddetto Buono del Tesoro, senza ulteriore pagamento del premi.

Volendo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni conferire un carattere assolutamente popolare alla enunciata forma assicurativa, potrà consentire a ciascuna aderente di sottoscrivere al massimo a cinque titoli (complessive L. 2.500 lire nominali). L'età per la sottoscrizione va da 15 ai 55 anni.







# CRONACHE DELLO SPORT

IN MEMORIA DI UN GRANDISSIMO CAMPIONE

## Per un ricordo perenne a Nedo Nadi

Oggi è il trigésimo del triste giorno che vide la scomparsa dalla scena del mondo di Nedo Nadi, l'invulso schiacciatore che è stato il più grande campione espresso dal nostro sport.

Sulla tomba provvisoria a Campo Verano si accumulano le corone offerte da amici, da ammiratori, dalle Federazioni sportive di ogni nazione. Poche giorni or sono, i campioni tedeschi venuti a Roma per incontrarsi coi nostri spediti e scabellatori si sono recati a portarvi una grande corona d'alloro, a nome proprio e della Federazione germanica. E' forse irriverente rievocare questi allora ir-

reggioni finanziarie dell'Ente da loro diritto, affinché l'opera più grande dell'atletica di una vedova, possa acquistare anche maggior dignità, uti- lizzando a testimonianza di tutti come lo sport italiano, nella persona dei suoi dirigenti, sappia riconoscere chi lo ha onorato con indimenticabili sforzi.

Non possiamo che piangere e lottizzare, e a coloro che con tanta autorità si prestano ad appoggiarla. E non per togliere valore all'initiativa stessa e a chi l'appoggia, ma anzi per metterla in maggior valore con l'associazione morale e anche tangibile degli sportisti che, a vent'anni di distanza, si compiace di ricordare alle generazioni future.

Un monumento a uno sportivo? Ci sembra di vedere alcuni suoi torcersi; è naturale. Il fatto di gente che non comprende quanto un vincitore olimpico, specialmente se le vittorie sono tante e tanto fulgide come quelle riportate da Nadi, contribuisca alla fama della sua Patria nel mondo. Sembra di rivedere l'atletico eroe, il presidente che il vincitore olimpico Nuri nel Futlandia, nazione virile e maschia, quanto altre mai, creasse un monumento, lui vivo. E in pace e in guerra, il biondo Paolo non demeritò mai; e anche oggi sta rendendosi utile alla Patria, che ha tanto contribuito a far cedere a sfidare il mondo.

Nedo Nadi ha vinto più gare olimpioniche di Nuri, in una disciplina più severa e difficile; ha fatto poi raccogliere alla sua Patria allori di importanza eccezionale anche come guida, e dirigente. Chi più di lui fra gli sportivi ha ben meritato della Patria? Non riconoscerlo significa ignoranza o voluta prevaricazione.

Per ciò vorremmo che sulla collina di Portofino, nel paesaggio paradisiaco che Nedo, con la sua anima di artista, amò e scelse, restasse un ricordo marziale e virile, di questo atterrito e valoroso combattente di guerra e di pace. Crediamo che sarà pronto orgoglio di tutti gli sportivi della Penisola contribuire a quest'opera, sia con una quota libera, sia con una quota fissa e modesta, che dovrebbe, nell'insieme, essere per un plebiscito, rendere possibile l'esecuzione di un ricordo veramente degno. Ci limitiamo, nella tristissima ricorrenza, a lanciare l'idea, con la speranza che un Ente sportivo voglia farne un ricordo rapidamente realizzato.

Per lo sport italiano è questo un impegno d'onore.

GOFFREDO BARBACCI



Principe di lavoro portato dai romani a Venezia, intorno alla salma di Riccardo Wagner?

La Federazione Italiana ha deciso, in onore del suo presidente scomparso, di intitolare a lui una grande gara per società. D'altra parte, proprio a Bologna, vedremo domenica la finale della Coppa dell'Impero, la bellissima gara da lui ideata e felicemente organizzata. Gli atleti partecipanti e il pubblico bolognese, che lo ha applaudito con la sua anima in occasione dell'incontro Italia-Celvi, vorranno fare atto di omaggio a colui che sarà presente in spirito.

La Consorte di Nedo, colui che per tanti anni è stata la sua affezionata compagna di lavoro e di battaglia, il suo sostegno, il suo conforto, intende oggi, come il grande Nedo era uno, dedicarsi a lui per onorare la memoria, per tenere l'immagine presente a coloro che lo hanno amato, per impedire che il nobilito della dimenticanza, tanto rapida a colpire, attenti i fulgidi istantaneamente dell'incoronazione.

Due grandi sportivi, che hanno e non dimenticano, il Presidente e il segretario del Comitato Olimpico, dotti dell'idea, hanno promesso l'ap-

## L'alpino Ramella a Cervinia vince il Campionato di salto

### La "tondo-salto", a Rinaldo Vitalini

(Dal nostro inviato) Cervinia, 28 febbraio. Gli interessanti Campionati nazionali degli Azzurri si sono conclusi stamane con lo spettacolare gara di salto. Dei 21 atleti che si erano acciampati per due volte sul trampolino, quegli che si è dimostrata di classe veramente superiore è stato il valdostano alpino Ramella che ha trovato finalmente la sua grande giornata. Ramella, in entrambi i voli è stato regolarmente e sicuro nell'atterraggio. In aria, poi, è apparso il più composto.

Riccardo Rodighiero, il piccolo albero dell'Alpi, Scintori di Asiago, vivace tesaurista di salti, ha dato una chiara dimostrazione di valore.

## Rivincita a Dresda dei pugili Azzurri

Berlino, 28 febbraio. Una grande vittoria ha riportato ieri sera a Dresda la nostra squadra pugilistica che domenica, combattendo a Berlino, era rimasta battuta. L'attuale competizione si è chiusa con dodici punti a quattro, metà i bellissimi successi di Narducci, Paoletti, Proietti, Musina e Chessa.

Dal mondo del bordonello il campione del mondo del velocità Leo Gasperi e gli Azzurri Marcellini, Paluselli, Nicolai, Merlo, Sisti ed il bolognese Colò, sono stati indossare variopinti mantelli piazzati, risentendo i cento chilometri. L'ora, questa volta, la prima del genere in Italia, ha vivamente interessato i numerosi spettatori che in questi giorni affollano l'altopiano di Cervinia.

## A Pozzuolo il Premio Melzo

Milano, 28 febbraio. PREMIO ABRONIA - L. 6000, m. 1600: 1. Arno (Fabrucci) del P.H. Paoletti 2:22 (1.18); 2. Capello del S. Giolotta, Tot. 10; accopp. L. 30.

## Il freddo alle mani

(Tribunale Penale di Bologna)

Enrico Vivarelli, da Ca' de' Fabbri, raccontava al Commissario di notturna la sua avventura e non riportare un successo in quanto il Vivarelli ebbe a denunciare. Era la notte della Epifania scorsa, verso le ore 3, proprio nel momento in cui lo streghe si danno convegno in crocevia e la Befana si aggira sui tetti delle case per distribuire doni ai bambini addormentati. Anche Vivarelli incontrava la befana nella persona di certa Ersilia, da lui conosciuta in un'osteria di via Budrini e l'incontro avveniva all'angolo di questa strada. L'Ersilia fermò il Vivarelli per chiedergli di accompagnarla ma il Vivarelli, in quella notte era pieno di vino per complimenti e rifiutò l'invito; allora la donna gli chiese il favore di lasciarle scendere le mani fra giacca e panciuto avendo molto freddo. Il Vivarelli non seppe rifiutare quel tanto di carità e lasciò fare, soltanto che, dopo che l'Ersilia si allontanata, si accorse di essere stato alleggerito dei portafogli contenente documenti e 340 lire.

## Un amore contrastato

(Tribunale Penale di Bologna)

Attavano tutti a Villa Fontana di Budrio; la ragazza, Elsa Fontana, di anni 17, con la propria famiglia, ed il giovane, Eugenio Cavalli, di anni 30. Fra questi e la giovane si era da tempo iniziata una relazione amorosa, non attuale tutto le proteste e le rimproveri del padre dell'Elsa, il nome Alfredo, che non voleva assolutamente che la cosa continuasse, perché il Cavalli non godeva, secondo lui, buona fama. Ma ogni passo del Gregori veniva frustrato dal padre di Elsa, con tanto che, dopo la morte di Alfredo, il Tribunale ha ora confermato il primo giudizio.

## Prova generale a Torino della squadra Azzurra

Torino, 28 febbraio. Con l'ultimo allenamento azzurro si deve considerare conclusa la lunga serie dell'allestimento della Squadra nazionale.

## DOPO IL LIETO EVENTO

Amnistia nel settore sportivo deliberata dal Presidente dei CONI

Roma, 28 febbraio. In occasione del lieto evento che ha affollato la Reggia con la nascita della Principessa Maria Giuseppina di Savoia, il presidente dei CONI, il conte Galeazzo Ciano, ha deliberato l'amnistia nel settore sportivo.

## Il Giro dei Tre Mari esteso alla Quarta Sponda

Roma, 28 febbraio. Nella sede del Coni ha avuto luogo oggi, l'annuale riunione riguardante il giro del mondo. Il presidente del Coni, il conte Galeazzo Ciano, ha esteso il giro del mondo alla quarta sponda.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### La causa per la liquidazione del "Gazzettino", definita dalla Cassazione

Roma, 28 febbraio. E' stata definita dalla Corte di Cassazione la causa per la liquidazione del giornale veneziano "Il Gazzettino".

### Media dei Cambi e delle Rendite

Roma, 28 febbraio. CAMBI: S. U. America (Dollaro) 10.80. Inghilterra (Sterlina) 78.28. Francia (Franco) 44.35. Svizzera (Franco) 44.11.

### Il prezzo del mercurio

Roma, 28 febbraio. In conseguenza del D. L. che disciplina la produzione e il commercio del mercurio il prezzo del mercurio per l'estero resta invariato a dollari 200 per bombola, reso fob o franco frontiera italiana; quello per l'interno di lire 1400 per bombola, verrà maggiorato del diritto erariale.

### La scoperta di un delitto

Roma, 28 febbraio. Un delitto commesso il 5 febbraio è stato completamente scoperto: la Polizia ha messo le mani sugli autori del nefandico omicidio: Renato Petrucci, di anni 42, e sua amante Maria Mazza, trentacinquenne.

### Un amore contrastato

Attavano tutti a Villa Fontana di Budrio; la ragazza, Elsa Fontana, di anni 17, con la propria famiglia, ed il giovane, Eugenio Cavalli, di anni 30. Fra questi e la giovane si era da tempo iniziata una relazione amorosa, non attuale tutto le proteste e le rimproveri del padre dell'Elsa, il nome Alfredo, che non voleva assolutamente che la cosa continuasse, perché il Cavalli non godeva, secondo lui, buona fama.

## TEATRI

La donna romantica e il medico Omepatico, di R. di Castelvecchio

Con una brava prefazione di Edoardo de Filippo, la vecchia commedia di Riccardo Castelvecchio è riproposta, nella festosa rievocazione partenopea di Filippo e del miglior successo - dieci chiamate dopo il secondo atto - ha accolto riduttore ed esecutore. Diremo sinceramente che non amiamo questa commedia, la quale ci sembra la graziosa - niente di più - esercitazione di un dilettante.

## NOTIZARIO

Il Presidente dei CONI ha autorizzato la costituzione di un Gruppo italiano del polo in cui sia ammessi anche Sport Equitativi, Presidente, il fucilista Arch. Ettore Rossi.

## Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA. Rendita 3.50 per cento 1939 contante 71. Rendita 3.50 per cento 1940 71.25. Rendita 5 per cento 1935 contante 91.375. Rendita 5 per cento 1935 fine 91.675. Rendita 5 per cento 1936 cont. 108.6. Rendita 5 per cento 1937 cont. 103.6. Rendita 5 per cento 1938 cont. 103.6.

## Stasera concerto

ai "Professionisti e Artisti". Stasera, nel salone del "Professionisti e Artisti", avrà luogo il concerto del Tjko Santoliquido-Pellucchi-Amphitrentof. Dal numero altissimo di richieste per assistervi, è legittimo trarre la certezza che anche stasera, come le precedenti, sarà un pubblico affollato e sceltissimo.

## Concerto del Liceo

Domani sera avrà luogo il concerto numero dodici del Ciclo liceale. Pianista il M.ro Dall'acqua (pianoforte) e il Prof. Materassi (violino). Verrà svolto un programma importante, comprendente una Sonata di Janacek, una di Hindemith e una di Ravel. Nel corso del programma, figurano alcune liriche di autori italiani contemporanei, cantate da Maria Teresa Pediconi.

## "Il Principe Igor", di Borodin alla Scala

Questa sera alla Scala con un nuovo allestimento, dovuto alla regia di Pietro Scheroff, è stato rappresentato il "Principe Igor" di Borodin che il pubblico scaligero aveva già applaudito in precedenti e lontane edizioni. Il baritone Alessandro De Sved e Sara Scuderi sono stati gli interpreti principali, e l'intero spettacolo è stato apprezzato anche per il movimento scenico, le danze e gli effetti coreografici. Calorosi sono stati così gli applausi al seguito del quarto quadro, che ebbero musicalmente una efficacia brillante per la direzione del Maestro Capuana.

## La stagione all'Arena di Verona

Verona, 28 febbraio. E' stato esposto al Ministero della Cultura Popolare da parte del Presidente e del Soprintendente dell'Ente autonomo per gli spettacoli all'Arena di Verona, presente il Direttore generale per il Teatro, il programma della stagione lirica veronese dell'estate Anno XVIII.

## Stagione d'opera italiana a Buenos Aires

Buenos Aires, 28 febbraio. La prossima stagione d'opera italiana che si svolgerà nella capitale argentina sarà diretta dal maestro Gino Marinuzzi.

## Spettacoli d'oggi

CRONO - (Compagnia De Filippo) - Ore 21 - Nautica in casa Cupicchio - 3 atti di E. De Filippo (Novità). DINE - (Compagnia Rivolta Bolognese) Ore 21 - Manca il titolo (2 tempi di M. Bianchi e Laurenti).

## FANALI A DINAMO

PER BICICLETTE MARCA "CIE" SACIE

VIA ROMA 18 - BOLOGNA

La donna romantica e il medico Omepatico, di R. di Castelvecchio

Con una brava prefazione di Edoardo de Filippo, la vecchia commedia di Riccardo Castelvecchio è riproposta, nella festosa rievocazione partenopea di Filippo e del miglior successo - dieci chiamate dopo il secondo atto - ha accolto riduttore ed esecutore.

## Dolori sciatici, reumatici, artritici? Basta!

Per calmare il dolore da reumatici, baggini, crisi gottose ecc. prodotti, nevralgie, torcicolli, lombalgie

## L'Anartina "Anfera"

Poche pennellate di Frizolantina esimano il dolore anche se acuto e persistente.

## BAGNI DI CASCIANA

(PISA) - Artrite - Gotta - Sciatica - Reumatismo - Ipertensione

DEBECCO. Il dentifricio dal gusto forte, conserva sana ed integra la dentatura e non deinde la fiducia di chi lo ha scelto per sé o lo usa regolarmente.

DEL. FOCOLARI-MECCANICI PER BRUCIATORI COMBUSTIBILI NAZIONALI IN QUALITÀ CALDAIA ING. ROSSI-MACCAFERRI BOLOGNA-VIA MARCONI 106 TEL. 29.334

L'Anartina "Anfera". Poche pennellate di Frizolantina esimano il dolore anche se acuto e persistente. Nella affezioni la cui origine dipende dalla impurità del sangue quali urticaria, artrosclerosi, artrite, reumatismo, foruncoli, gotta, una breve cura di Anartina Goce è la più adatta per trattare efficacemente il male.

BAGNI DI CASCIANA (PISA) - Artrite - Gotta - Sciatica - Reumatismo - Ipertensione

GIORNALE S'ENZO. IL PRINCIPALE S'ENZO. IL PRINCIPALE S'ENZO. IL PRINCIPALE S'ENZO.

ANCHE DALLA VOSTRA CASA. TELEFONO. POTRETE CONFERIRE IN QUALUNQUE MOMENTO CON I VOSTRI CORRISPONDENTI PIU' LONTANI IN QUALSIASI LUOGO ED A QUALUNQUE ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE, MEDIANTE UN PIANO DI UN APPARECCHIO TELEFONICO, CHE COSTA SOLO 1 LIRA AL GIORNO.

# ULTIME NOTIZIE

## La vita sulla Linea Sigfrido

I soldati si allenano - Avvicendamenti in prima linea - Otto milioni e mezzo di libri - Decine di migliaia di spettacoli dati da quattrocento attori - Giornali e radiofr trasmissioni in trincea

Nuova York, 28 febbraio. La stampa pubblica una corrispondenza dell'Associated Press da Berlino che descrive la vita nella Linea Sigfrido come un esercizio di duro allenamento, ma anche di ricreazione, istruzione, divertimento e contatto con casa propria. Il corrispondente scrive che la partecipazione al combattimento attivo è, al presente, privilegio di pochi, scelti per lo più volontari che sono assegnati ad attività esplorativa nella terra di nessuno fra la Francia e la Germania, donde possono non ritornare.

«Tuttavia l'Alto Comando si rende conto che sarebbe un suicidio lasciare che questa immensa macchina di combattenti, equipaggiata con tutti i mezzi meccanici che la guerra moderna richiede, si arrugginisca e si raffreddi nell'attesa della fine di un inverno insolitamente lungo. Perciò, di giorno in giorno, nel freddo più mordente, nelle più tormentose tempeste di neve, sotto le plogge più torrenziali, si combattono false battaglie, si scavano trincee, si esercitano i reparti di segnalazione e si costruiscono ponti di barche. Così, sebbene milioni di uomini siano scomparsi come tanti anelli che svaniscono in centinaia di migliaia di postazioni, in ridotte di cemento sotterranee e trincee fortificate, l'esercito tedesco non è assolutamente stanco. Vi è il costante andirivieri delle truppe. Di tempo in tempo, in qualche caso praticamente ad ogni quindici giorni, un nuovo reparto presidia la difesa fino allora tenuta da camerati. Naturalmente vi sono postazioni più o meno esposte; trincee più o meno comode e primitive, fortificazioni con vicendevole elettrico, letti normali, acqua corrente e vi sono pure ripari con padella e comodità della più primitiva. Le autorità militari perciò spostano per ora le truppe in modo che nessuno abbia tutto il buono o tutto il cattivo».

Il corrispondente aggiunge che, benché l'esercito sia nei quartieri invernali, tuttavia nessun soldato può, a buon diritto, lamentarsi di non saper che cosa fare nei momenti di riposo. «Rappresentazioni di regolari compagnie teatrali, programmi radio a richiesta, corsi educativi, una biblioteca che annovera otto milioni e mezzo di libri, radiofr trasmissioni con notizie familiari intime, interpretazioni o lezioni di canti di guerra scritti dai soldati, franchigia postale di andata e ritorno, tutto questo aiuta a rasserenare la vita giornaliera del soldato e a tenerlo alto il morale. Sul fronte franco-tedesco nel mese di ottobre si diedero settanta spettacoli; in novembre, novemila, in dicembre diecimila. In gennaio dodicimila, con cifre sempre crescenti. Nel solo settore di Colonia quattrocento attori e attrici costituiscono ventidue compagnie per i

reparti di truppe della loro area. Sono ora in costruzione teatri mobili su ruote e si è organizzata la distribuzione tra i soldati delle riviste illustrate che non sono mai più vecchie della quindicina. Inoltre vengono pubblicati quotidianamente dei giornali del fronte, ma ai militari è proibito di portarli a casa quando vanno in licenza o di spedirli alle famiglie. Ai corrispondenti stranieri è vietato il privilegio di esaminarli, perché si dice che contengono molte descrizioni di luoghi o di avventure di soldati da cui il nemico potrebbe trarre profitto.

«Subito dopo la fine della campagna di Polonia fu diramato un appello di Alfredo Rosenberg per il dono volontario di libri, specialmente di letteratura nazista, ai soldati del fronte; ed il successo dell'iniziativa è stato tanto grande che Rosenberg ha potuto consegnare al Colonnello Generale Guglielmo Keitel, sostituto di Hitler nelle questioni militari, otto milioni e mezzo di volumi accuratamente selezionati dal punto di vista nazista, per equipaggiare 27.091 sottobiblioteche dell'esercito.

«Una forma di divertimento favorita è quella dei programmi radio a richiesta. Ogni settimana la radio governativa riceve migliaia di domande di musiche da parte dei soldati della Linea Sigfrido. Esse vengono accuratamente selezionate e compilate e se ne traggono programmi regolari. Inframmezzati alle trasmissioni sono gli annunci di nascita, fidanzamenti e nozze d'oro di parenti ecc. cosicché attraverso la radio per la prima volta molti soldati vengono a sapere di essere diventati padri. Anche desideri personali di figli di militari vengono occasionalmente intramessati alle trasmissioni. Ogni domenica sul mezzogiorno vi sono ore di programma dei soldati con canzoni cantate da qualche reggimento; poesie di soldati scritte da combattenti della Linea Sigfrido e scelte per premio, brevi e colorite definizioni di esperienze del fronte da parte di combattenti attivi; musiche marziali. Questi programmi godono di grande di grande popolarità sia nella popolazione civile che militare.

«Per comodità particolare dei soldati della Sigfrido tutti i comunicati militari, dopo essere stati letti alla velocità normale, vengono ripetuti lentamente, parola per parola, del radiomanciatore, di modo che i militari possano segnare le posizioni in essi citate sulla carta.

Il corrispondente termina ricordando come l'esercito sia particolarmente alimentato con cibi contenenti vitamine e come a tel fine ogni cucina da campo abbia una tavola scientifica del contenuto vitaminico, che ogni cuciniera deve conservare.

«Una solidarietà che dà noia. Dopo aver esaminato i risultati della Conferenza di Berlino e la situazione nei Balcani; e gli sviluppi dell'incidente con il Giappone per il bombardamento della ferrovia della Yun-nan, Daladier, pur definendo illusorie le speranze di coloro che credono la Germania alla vigilia del collasso, ha enumerato le difficoltà interne che affliggerebbero il Reich ed ha espresso la fiducia nella vittoria degli anglo-francesi. Il Presidente del Consiglio ha fornito poi spiegazioni sulla missione di informazione di Welles, sugli interessi francesi in Estremo Oriente, sui negoziati franco-anglo-russi della primavera scorsa e sui vari altri punti.

«La soppressione della censura politica permette finalmente di parlare della evoluzione italiana» - scrive stasera con un grande respiro di sollievo l'Intransigent - il quale può - finalmente - constatare che «tale evoluzione non sostituisce affatto la Francia». Il giornale parla a vanvera di evoluzione poiché se c'è un Paese che segue una politica lineare e precisa, senza oscillazioni, è proprio l'Italia. L'evoluzione, anzi la deviazione, era nei sogni della Francia. Non essendosi realizzata tali sogni, si manifesta oggi il mutamento. Lo stesso Intransigent si rammarica che «la solidarietà italo-tedesca si accentui in modo pratico» e che la stampa italiana sia «a molto germanofila».

L'Ordine si prende con Francesco Coppola e ritiene «insopportabile» che egli possa esprimere la verità lampante, che «la Francia e l'Inghilterra preferiscono la guerra all'affermamento a quella delle armi, la guerra del denaro a quella del sangue, la guerra dell'usuraio a quella del guerriero». L'articolo si commenta assai impietosamente: «Si poteva credere che il capo del vecchio nazionalismo italiano fosse guarito da qualsiasi romanesimo; invece non è così». Dunque per Emile Bure, il valore, il coraggio, l'eroismo sono un bagaglio romantico! Insomma, malumore assai diffuso non per l'evoluzione dell'Italia, ma proprio perché in Italia non c'è traccia della minima evoluzione.

## Gli inglesi riconsegnano al Giappone nove marinai tedeschi catturati

Tochio, 28 febbraio

Il Ministero degli Esteri annuncia che domani al largo di Yokohama, avrà luogo la riconsegna alle autorità diplomatiche dei nove marinai tedeschi catturati dagli inglesi a bordo del pirata-cattoratore Atama.

I marinai tedeschi giungeranno da Hong Kong su una nave britannica, e saranno consegnati ai rappresentanti del Governo giapponese.

A quanto apprende l'agenzia Domei, Yoshitaro Yamasa, capo sezione della divisione per gli affari europei del Ministero degli Esteri, si recerà domani a Yokohama accompagnato dall'addetto navale britannico presso l'Ambasciata di Tochio. Interrogato se la questione dell'Atama potrà considerarsi conclusa con la restituzione dei 9 marinai germanici, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo nipponico chiede pure la restituzione degli altri e che pertanto tutto dipende dall'atteggiamento del Governo britannico. I nomi dei marinai che saranno restituiti domani alle autorità nipponiche saranno fatti conoscere domani. I nove saranno consegnati al Console germanico a Yokohama. (Stefani)

## Daladier esamina la situazione

Malumore di giornali per il lineare atteggiamento dell'Italia - Imminenti provvedimenti economici - Mobilitazione agricola e dei disoccupati

Parigi, 28 febbraio

La Commissione degli Esteri della Camera ha tenuto, sotto la presidenza di Mistler, una riunione durante la quale Daladier ha fatto un'ampia relazione sulla situazione politica e militare.

«Il Presidente del Consiglio - dice il comunicato - ha menzionato il fatto che il bilancio delle forze militari sul fronte occidentale è analizzato i vari incidenti consecutivi alle minacce tedesche sul Belgio e sui Paesi Bassi. Ha quindi studiato nei più minuti particolari i problemi sollevati dalla guerra russo-finlandese. La Commissione è stata felice di apprendere l'importanza degli aiuti materiali dati dalla Francia e dall'Inghilterra alla Finlandia. L'assistenza francese continuerà».

Una solidarietà che dà noia. Dopo aver esaminato i risultati della Conferenza di Berlino e la situazione nei Balcani; e gli sviluppi dell'incidente con il Giappone per il bombardamento della ferrovia della Yun-nan, Daladier, pur definendo illusorie le speranze di coloro che credono la Germania alla vigilia del collasso, ha enumerato le difficoltà interne che affliggerebbero il Reich ed ha espresso la fiducia nella vittoria degli anglo-francesi. Il Presidente del Consiglio ha fornito poi spiegazioni sulla missione di informazione di Welles, sugli interessi francesi in Estremo Oriente, sui negoziati franco-anglo-russi della primavera scorsa e sui vari altri punti.

«La soppressione della censura politica permette finalmente di parlare della evoluzione italiana» - scrive stasera con un grande respiro di sollievo l'Intransigent - il quale può - finalmente - constatare che «tale evoluzione non sostituisce affatto la Francia». Il giornale parla a vanvera di evoluzione poiché se c'è un Paese che segue una politica lineare e precisa, senza oscillazioni, è proprio l'Italia. L'evoluzione, anzi la deviazione, era nei sogni della Francia. Non essendosi realizzata tali sogni, si manifesta oggi il mutamento. Lo stesso Intransigent si rammarica che «la solidarietà italo-tedesca si accentui in modo pratico» e che la stampa italiana sia «a molto germanofila».

L'Ordine si prende con Francesco Coppola e ritiene «insopportabile» che egli possa esprimere la verità lampante, che «la Francia e l'Inghilterra preferiscono la guerra all'affermamento a quella delle armi, la guerra del denaro a quella del sangue, la guerra dell'usuraio a quella del guerriero». L'articolo si commenta assai impietosamente: «Si poteva credere che il capo del vecchio nazionalismo italiano fosse guarito da qualsiasi romanesimo; invece non è così». Dunque per Emile Bure, il valore, il coraggio, l'eroismo sono un bagaglio romantico! Insomma, malumore assai diffuso non per l'evoluzione dell'Italia, ma proprio perché in Italia non c'è traccia della minima evoluzione.

La guerra costa cara. Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane ha cominciato l'esame delle misure economiche elaborate nell'ultimo Consiglio di Gabinetto. Tale esame sarà continuato e terminato domani in una nuova riunione. Si attende la promulgazione di alcuni decreti-legge per intensificare la produzione agricola ed industriale, ridurre le importazioni, stabilire nuove restrizioni alimentari, arginare l'aumento dei prezzi. Le nomine di un Ministro della Propaganda, annunciato ieri alla Camera di Daladier, sarà resa pubblica probabilmente domani. In questo momento tutta l'attività governativa è concentrata sulla situazione economico-finanziaria, che richiede provvedimenti radicali. Le spese per gli armamenti sono enormi. Come è noto, qualche giorno fa ha ordinato in America altri aeroplani e motori per dieci milioni di dollari. L'esodo dell'oro incide sull'economia del Paese. Come è stato annunciato ieri, il Governo ha decretato la mobilitazione di tutti i lavoratori agricoli. Si calcola che quindici milioni di persone non potranno essere distolte dalle campagne.

Alla Camera si svolgerà un grande dibattito sull'agricoltura. Il Ministro del Lavoro, Pomaret, ha dichiarato all'Intransigent che si sta procedendo anche alla mobilitazione dei disoccupati.

A Parigi un operaio è stato condannato a 5 anni di prigione per una pubblicazione antifrancesca. Un manovale che aveva abbandonato il lavoro per

## EROI DEL LAVORO

## Grave sciagura mineraria nei bacini carboniferi dell'Arsa

Sessanta morti e un centinaio di feriti

Arsa, 28 febbraio

Una grave sciagura mineraria è avvenuta questa mattina nei bacini carboniferi dell'Arsa. L'esplosione, le cui cause non sono state ancora precisate, si è verificata nel settore tra il quindicesimo ed il sedicesimo livello, a 280 metri di profondità, ed ha investito alcune centinaia di operai che lavoravano nel cantiere numero 31. Molti dei minatori sono riusciti a trovare scampo attraverso gallerie sussidiarie. Si deplorano tuttavia 60 morti e un centinaio di feriti, la maggior parte leggeri.

Le squadre di soccorso, tutte formate di volontari, giunsero dal dirigen-

ti della miniera, immediatamente intervenute con cameratesca abnegazione ed ammirabile slancio, stanno tuttora proseguendo nella bonifica della miniera, la quale è già stata completamente perlustrata.

Sul posto si sono subito recati, senza più allontanarsene, il Prefetto ed il Federale con le altre gerarchie della Provincia. La popolazione dei minatori mantiene una calma esemplare dando prova di un virile senso di consapevolezza.

Gli italiani rivolgono il più fervente saluto a questi prodi, forti, virtuosi operai caduti nobilmente sulla breccia. Sisi appartengono a quello schiere eccezionali e assai pregiate, di uomini della vita dura, e singolare - avvolti spesso da un'alone di mistero e di leggenda - i quali vivono immersi nelle viscere della terra, per accrescere il patrimonio nazionale, per rendere il Paese sempre più autonomo e indipendente nel campo più delicato e vitale, quello economico.

L'omaggio è tanto più fervido e sentito, trattandosi di gente anonima, e nulla, che tutto dà e nulla chiede, che lavora in silenzio e si contenta di un tozzo di pane, gente che aspira appunto al pensiero di quella massa operaria che rappresenta il nucleo più glorioso di quella impareggiabile «Fanteria dei Cantieri» che hanno un'unica insegna e un'unica fede: Patria e Lavoro.

Onore alle vittime di questa battaglia atavica, lacerata, ininterrotta, che dai pozzi delle miniere alle potenti officine, ai laboratori scientifici, si combatte dal nostro popolo, qualunque sia la classe e il grado, per stroncare una buona volta il ricatto delle plutocrazie, il servaggio delle Nazioni sagge e la mendicizia che offende ogni senso di dignità e di indipendenza, per una grande, illustre, gloriosa e antica Nazione come l'Italia.

I caduti di oggi, nella miniera dell'Arsa, appartengono anch'essi al glorioso martirato degli «Eroi del Lavoro» i quali - cheché avvenga - costituiranno sempre la più ambita, e più combattiva avanguardia di quell'Impero che è stato appunto creato per loro da Chi meglio li conosce e li ama, dal primo Grande Artiere d'Italia, Mussolini.

Rapporto del Capo di S. M. della Milizia a Ufficiali istruttori. Roma, 28 febbraio. Il Capo di S. M. della Milizia ha tenuto oggi rapporto agli ufficiali istruttori preposti al Corso di addestramento per sottufficiali che avrà inizio il primo marzo p. v. presso la Scuola addestramento sottufficiali della Milizia in via provvisoria sistemata in Roma presso la Caserma Mussolini.

Armando Mazza direttore responsabile. Pietro Pedrazza editore capo. Il corr. spirava serenamente Giuseppe Gamberini ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 9 del 29 corr., partendo dall'abitazione Piazza Malpighi 3. Si dispensa dalle visite e dall'invitare fiori. Bologna, 28 Febbraio 1940-XVIII.

Il Personale della Pasticceria G. GAMBERINI & F.LLI annuncia la morte del suo amato principale Giuseppe Gamberini. Bologna, 28 Febbraio 1940-XVIII.

Dopo lunghe sofferenze è spirata Nuova Zucchi. Ne danno il triste annuncio i genitori AMLETO e ADRIANA MONARI e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dall'abitazione Via Ghirardacci N. 8. Bologna, 29 Febbraio 1940-XVIII.

### MADONNA DELLA SALUTE

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE  
LA SCATOLA L. 330 - STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA - LA QUINTINA L. 0,40



Una grande stella del cinema italiano.  
**Paola Barbara**  
scrive: "Per l'igiene e la bellezza della pelle: prodotti To-Radia."  
Preparazione della SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI PROFUMERIA E IGIENE  
FIRMINI - VIA MARCONI, 7 - FIRENZE

### PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO  
Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA  
VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta accoppiati dall'importo corrispondente. All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa in ragione dell'1,50% del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni pubblicazione.

### CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

L. 2,50 per parola  
SERIA Ditta rilevarebbe per contanti servizio di linea per passeggeri. Per offerte scrivere dettagliatamente Fermo Posta Bologna, Pagine Auto (Prefettura Bologna) n. 7619.

### OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI

L. 2,50 per parola  
RALLA tremore, pedana, caratteri tipografici, birocinio mano, vendo bonari direttamente. Visibili Postato 5 secondo, magazzino. 2226  
CERCASI occasione bacula portata 10 guidati. S. Paolo, Roma. 6. 2288  
NICA pelliccia pensata sopra vestiti vendibili occasione. Cocl. Lamo 4. 2507

### LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI

L. 1,50 per parola  
CERCO insegnante lingua, istruzione francese. Scrivere CASSETTA 12 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2523  
COMPUNISTRIA, pratica commerciale. Scrivere CASSETTA 13 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2580  
ULTIMI corsi regolari lingue straniere. Inizio immediato. Berlitz (Zecca 1). 2288  
AFFITTANSI Maggio una, due camere, cucina, bagno. Indipendenza 124. Bergamo. 2572

### AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola  
ABBONNAMENTI, Macchine per scrivere. Vantissimo assortimento occasioni. Officina specializzata ristrutturazioni Underwood. Indipendenza 24. 2384  
AMMINISTRAZIONI patrimoniali, commerciali, antichi sistemazioni. Scrivere CASSETTA 14 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2198  
CANTONISTI quando acquistate interpellate, consegna immediata 634, 621. Triano, Trento. Vendi anche rastrelli. Mariaella, Santeramo 2. 2214  
LUNA LIGNO macchina usata buon stato vendesi. Scrivere CASSETTA 14 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2577  
500 torpedino piacentino consumo 4 centesimi. Km. vendi. Casale, Fontana 52. 2519

### COMPRA-VENTA CASE e TERRENI

L. 2,50 per parola  
AREA fabbricabile magnifica posizione vendesi compreso progetto con licenza costruzione. Scrivere CASSETTA 15 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2541  
CERCASI 8 maggio subito, oppure acquistasi, appartamento 4 o 5 camere, bagno, cucina, bagno, preferibilmente termo, primo piano o piano rialzato, possibilmente paraggi Zamboni. Scrivere CASSETTA 15 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2531  
VENDESI lussuosa villetta, comodità moderna, giardino, fucito, Croce Casalecchio. Fubbi, Rubbiani 2. 2148

### OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1,50 per parola  
AZIENDA ferroviaria assumerebbe ragazzo 16-18anno commesso ufficio, lingua scuola media inferiori. Occorrono solo collaudo prima. Via signorile Varese. Richieste referenze a Dr. Bongiorno Privata, Battisti 2, Milano. 658  
CERCASI camera tutta fare disposta recata. Tripoli. Scrivere Zelé, viale Bologna 22. 2590  
CERCANI donna disponibile per accompagnare bimbo con carrozzone. Scrivere CASSETTA 16 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2521  
CERCO operaio maglietta praticissimo per reparto quanti lana e filo. Fincab, Via Gomburzi 5-7. 2244  
INGEGNERE - Attento sviluppo progetto macchina. Scrivere CASSETTA 17 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2212  
PULITRIFICATORE esperto serio anche anziani con meglio trova subito ottimo collaudo prima. Via signorile Varese. Richieste referenze a Dr. Bongiorno Privata, Battisti 2, Milano. 658

### RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI

L. 1,50 per parola  
ATTREZZATA Ditta assumerebbe rappresentante vendita per il Veneto specialità medicinali, anni, acquistando il proprio. Scrivere Bilotti, Casella Postale 58, Padova. 656  
ANSA Editrice cerca professore anziano o persona pratica libri quale propagandista. Scrivere CASSETTA 10 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2570  
PIAZZETTA distinto assume primario società appropceci addestramento guidati collaudo prima. Via signorile Varese 5 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2260  
TENDIPICO Adriano Zecchia Giuseppe Monopoli, cerca rappresentanti piazzati, tutta Italia. 2587

### CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 1,50 per parola  
Pensioni e affittacamere L. 2,50 la parola  
CERCO camera, ingresso ammobiliata vista. Scrivere CASSETTA 8 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2388  
DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 0,80 per parola  
ALBARIA, industria articoli, dediche rebest, geometra 27anno attivissimo. Pratica professionale, referenze. Scrivere Teresa Lenti, 206370, Pisa. 2515  
CERCO domestico 35enne offerta casa silenziosa distinta con primarie referenze. Scrivere CASSETTA 8 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2594  
HIPPIATTA, medie superiori, mihi prego. Offert. Incipiti, Belle Arti 27. 2266  
DISTINTA Signorina, seria, colta, perfetto francese occuperebbe ovunque: uffici, casiera, commessa, istitutrice. Paderno (Arona) n. 74591 form. 2548  
MAGGIORANZA offerta ospitalità, amministrazione, corrispondenza ore libere. Mancini, Castiglione 30. 2378  
MAGGIORANZA, preziosissimo amministratore offerta ore libere. Scrivere Giulio 1, S. Eustachio 38. 2441  
STENOGRAFICO corrispondente velocissimo, lunga pratica, offert. Scrivere CASSETTA 12 B UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2254

## LA GUERRA IN OCCIDENTE

## Voli di ricognizione inglesi sul territorio germanico

## Nave danese affondata

Londra, 28 febbraio. Il Ministro dell'Aviazione informa che la scorsa notte aeroplani britannici hanno effettuato con successo un eseso volo di ricognizione sul nord della Germania ed hanno sorvolato Berlino, Hannover e le basi navali di Kiel e Cuxhaven.

Il Ministero dell'Aviazione ha pubblicato la ventesima lista delle perdite subite dall'Aviazione della quale risulta che il numero degli ufficiali e soldati morti in azioni di guerra è di trentasei. I dispersi sono sei.

Un aeroplano tedesco «Heinkel» da bombardamento ha attaccato quattro pescherecci sulla costa nord-orientale della Scozia. I motopescherecci hanno risposto al fuoco delle mitragliatrici dell'aeroplano che si è allontanato dopo essere stato colpito da raffiche di mitraglia.

Si annuncia che ieri le autorità britanniche del controllo sui contrabbando hanno sequestrato i sacchi della polsina, quando il velivolo transoceanico americano si è fermato ad Hamilton, nelle isole Bermuda.

La nave da carico danese *Maryland*, di 7 mila tonnellate, con 34 uomini di equipaggio, partita il mese scorso dal mid-America diretta in Danimarca, si considera perduta. La nave sarebbe scomparsa tra Madera e l'Irlanda.

Si apprende che l'equipaggio del transatlantico tedesco *Orizab*, affondato ieri presso Hammerfest, urtando in uno scoglio è stato salvato dal pirata finlandese *Margareta*.

I Bollettini francesi. Parigi, 28 febbraio. Il bollettino di stamane reca: *Affidabilità di pattuglie con qualche tiro di artiglieria in alcuni settori del fronte*. Il bollettino serale dice: *Giornata calma*.

Il comunicato tedesco. Berlino, 28 febbraio. Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca: *Nella immediata vicinanza di Perle ad est della Mosella, è stato respinto un attacco nemico sostenuto da fuoco di artiglieria*. *Nella notte dal 26 al 27 l'azione germanica ha eseguito voli sulla Francia durante i quali è stata sorvolata anche Parigi*. *I nostri aiatori che compiono o-*